Anno 101 Numero 18

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 22 Gennaio 1967

LA LEGGE SUL DIVORZIO

Un caso di coscienza

L'avviso della Commissione affari costituzionali della Camera, secondo cui l'istituto del divorzio può essere introdotto in Italia con una legge ordinaria perché non può esser considerato in contrasto con la Costituzione, è un importante passo avanti, dopo tante perplessità e schermaglie dilatorie. E ci spieghiamo subito. Non possiamo certo dire se e quando mai il progetto di «piccolo divorzio» presentato dall'on. Fortuna giungerà in porto. Possiamo anzi sicuramente presagire che esso incontrerà, nella sua difficile navigazione, non poche burrasche, o, più probabilmente, ristagni e bonacce: che, come si sa, per i naviganti in acque parlamentari sono ancora più infidi delle burrasche. Ma si tratta certo di un passo innanzi sulla via della chiarezza.

Certi risentimenti di fronte al deliberato della Commissione, se sono comprensibili per il bruciore della sconfitta, non ci appaiono del tutto equi. Come si può seriamente parlare di una «preconcetta posizione partitica, neppure seriamente politica»? L'on. Dell'Andro, che è un giurista di valore, sa benissimo che si tratta di una questione dibattuta dai giuristi da almeno vent'anni, e spesso a prescindere dai personali convincimenti politici o confessionali.

Perché, secondo il parere da noi ripetutamente espresso, e quello ben più autorevole della Commissione parlamentare, il divorzio non può considerarsi contrario alla lettera e allo spirito della Costituzione? Se ne rileggiamo gli artt. 29, 30 e 31, non troviamo nulla che indirettamente ponga il presupposto della indissolubilità. Neanche può valere, in tal senso, il richiamo alla famiglia come «società naturale» fondata sul matrimonio, se consideriamo quella che è la realtà sociale a cui l'istituto del divorzio tende a porre rimedio: cioè una realtà di famiglie ormai irreparabilmente distrutte, dissolte, vanificate. E poi, non si dimentichi che alla Costituente, dopo un'ampia ed elevata discussione, fu deciso di sopprimere, dal testo originario, proprio l'inciso sulla «indissolubilità», e con ciò si lasciò impregiudicata la questione, rimettendola al futuro legislatore.

Si tira pure in ballo l'art. 7, che rimanda ai Patti Lateranensi. Ma anche questo è un argomento superabile. Non ci pare possa dirsi che, con quell'articolo, siano state «costituzionalizzate» le norme del Concordato, e tanto meno *tutte* le sue norme. Questo non pare a noi, e neppure a giuristi ben più ragguardevoli di noi; e non pareva neppure, alla Costituente, a giuristi democristiani del calibro di un Dossetti.

Ma poi, quand'anche tutte le norme concordatarie dovessero ritenersi protette dall'usbergo della Costituzione, è proprio vero che il Concordato abbia legato lo Stato italiano al punto da inibirgli in eterno, o almeno fino a quando alla Chiesa non piaccia mutare avviso, una diversa regolamentazione in ordine alla indissolubilità del matrimonio? Questo non può dirsi, se, col Concordato, lo Stato si è impegnato a riconoscere gli «*effetti civili*» del matrimonio canonico, equiparandone così in tutto gli effetti a quelli del matrimonio civile, ma ovviamente riservando a sé, come Stato sovrano, il potere-dovere di stabilire quali siano, o debbano continuare ad essere, gli effetti civili del matrimonio.

Questo è del resto il parere di un cattolico e di un giurista come Jemolo, e di tanti altri giuristi, non necessariamente laici, ma certamente tutti giuristi seri (anche se giustizia vuole che si riconosca altrettanta serietà in giuristi di opposto parere). Che la Commissione abbia ribadito questo punto ci sembra di grande significato; e l'importanza di tale affermazione non è sfuggita all'on. La Malfa, che, come è noto, ha un alto e robusto senso dello Stato, delle sue prerogative e dei suoi doveri.

Adesso la strada è finalmente sgombra per affrontare la questione per se stessa, senza alcun bisogno, cioè, di collegarla (come qualcuno vorrebbe) al progetto ministeriale di riforma del diritto di famiglia. Su un punto vorremmo insistere, con estrema chiarezza. Quello del divorzio è un problema di coscienza, che andrebbe valutato, più che dalle segreterie di partito, *in interiore hominis*, alla luce della situazione morale e sociale del nostro tempo, in Italia e negli altri paesi, senza chiudere gli occhi di fronte alla realtà.

Non è proprio il caso, in questo campo, che un partito o l'altro si vanti di «far quadrato» intorno al principio dell'indissolubilità o della dissolubilità, e alzi quasi il vessillo di una guerra ideologico-politica fra i partiti. Come abbiamo detto, è solo un affare di coscienza. Non è ammissibile invocare, come qualcuno vorrebbe, l'etichetta o la disciplina di partito. Tanto di cappello al socialista Paolo Rossi, che si è dichiarato apertamente contrario al divorzio. Ognuno abbia il coraggio di prendere, solo per sé, posizione.

Per la stessa ragione, non ha senso invocare il fatto che l'introduzione del divorzio non faccia parte del programma di centro-sinistra per rifiutarsi di discuterla, o, peggio ancora, per minacciare addirittura una crisi in seno alla maggioranza governativa, nel caso che la questione fosse portata in aula. Lo ripetiamo ancora: qui non sono in gioco i partiti, ma le singole coscienze.

Per parte nostra, concordiamo con le pacate parole dell'on. Fortuna: «*Si potrà essere favorevoli o contrari al divorzio in Italia: ciò che conta è che il Parlamento non si sottragga al dovere di pronunciarsi pubblicamente su questo argomento*». Altri problemi incombono sul nostro paese, lo sappiamo bene. Ma anche questo è un problema, e non del meno gravi ed urgenti; ed eluderlo solo per un fraintendimento dei suoi esatti termini — quale che potrà essere la sua soluzione —, o per calcoli opportunistici, o per un eccessivo scrupolo di partito, non ci pare, in definitiva, né coraggioso né serio.

A. Galante Garrone

«Il progetto del divorzio intacca il Concordato»

La afferma l'«Osservatore Romano» - Risposta negativa dell'«Avanti!»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 gennaio.

(l. f.) Dopo il voto della Commissione sulla legittimità costituzionale del divorzio l'*Osservatore Romano* scrive che «la profonda incidenza religiosa e morale» del problema lo induce ad intervenire in quanto il Concordato, riconoscendo gli effetti civili del sacramento del matrimonio ne consacra l'indissolubilità, che è la proprietà essenziale del matrimonio. Il progetto Fortuna, disconoscendo tale proprietà, intaccherebbe il Concordato che non è «riformabile, evidentemente, in modo unilaterale». L'organo vaticano vede in ciò una «contraddizione non superabile con riconoscimenti verbali di cui non vogliamo mettere in dubbio la buona fede» e, pur esprimendo la convinzione che nessuna forza politica voglia «risollevare la questione del Concordato», conclude che «quali che siano le intenzioni, si tende a risollevarla».

L'*Avanti!* di domattina replicherà sostenendo che il diritto attribuito dal giornale vaticano allo Stato di interferire in materia di sacramento, sia per riconoscerlo sia per negarlo, è «una nozione giuseppina e ghibellina che si aveva il diritto di ritenere sorpassata». Il corsivo prosegue: «l'*Osservatore*, che parla molto di "casi di coscienza" dovrebbe essere il primo a riconoscere che coloro per i quali il sacramento significa qualche cosa, dovrebbero essi stessi decidere che conto fare dei loro atti dinanzi al tribunale della loro coscienza e della loro religione: senza interferenze, né positive, né negative dello Stato» i cui criteri e fini non rientrano nella «sfera del sacramentale».

In quanto al Concordato, l'*Avanti!* sostiene che la Costituzione lo ha accolto «in un contesto generale che non può non servire da criterio interpretativo per le singole parti nei casi controversi».

Iniziati ieri i colloqui tra i ministri di cinque Paesi

A Londra: si vuole ribassare l'eccessivo costo del denaro

Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti discutono le misure per ridurre il livello dei tassi di sconto ufficiali, che si ripercuotono su tutti i prestiti, pubblici e privati - Il recente esempio dell'Ici, la più potente società industriale britannica, che ha dovuto emettere obbligazioni all'8,5 per cento, per ottenere nuovi capitali - Alle conversazioni, che si svolgono ai «Chequers», la residenza di campagna del capo di governo inglese, partecipa l'on. Emilio Colombo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 gennaio.

E' cominciato così, ai «Chequers», residenza di campagna del Premier, l'importante «incontro a cinque» sui tassi ufficiali di sconto. Vi partecipano il Cancelliere britannico dello Scacchiere James Callaghan, il segretario americano del Tesoro Henry Fowler, il ministro italiano del Tesoro Emilio Colombo, il ministro francese delle Finanze Michel Debré e il ministro tedesco dell'Economia Karl Schiller. Nella tranquilla atmosfera dei «Chequers», con il suo magnifico parco, 65 chilometri da Londra, i ministri possono consultarsi e conversare, con un minimo di protocollo. Fa da anfitrione Callaghan, assistito dalla signora: Wilson è rimasto a Downing Street. Tutti gli ospiti pernotteranno nella villa. I colloqui finiranno domani pomeriggio. Colombo — arrivato oggi alle 14,30 — partirà per Roma domani, verso le 18.

Poco o nulla si saprà sull'esito delle discussioni: non è certa neppure la pubblicazione di un comunicato. E' un riserbo dovuto a vari motivi e, in particolare, al desiderio di non alimentare voci più o meno errate. E' bastato l'annuncio del convegno per diffondere la convinzione che l'Inghilterra, entro due settimane, ridurrà il suo tasso di sconto dal 7 al 6,50 per cento. E' possibile, se ne parla da tempo. Ma i funzionari governativi invitano stasera alla prudenza. Ricordano che le questioni allo studio sono complesse e delicate, che i colloqui ai «Chequers» sono solo un primo passo.

L'incontro è stato voluto da Callaghan, che così ne ha descritto l'obiettivo: «accelerare una certa misura di disarmo internazionale negli attuali tassi ufficiali di sconto». Non è chiaro però fino a qual punto la Francia condivida tale aspirazione: e — secondo qualche foglio inglese — anche l'Italia non ha precisato il proprio atteggiamento. Callaghan ha invece il pieno appoggio americano e — a quanto pare — della Germania, che ha appena abbassato il proprio saggio dal 5 al 4,50 per cento. Su un punto tutti sembrano d'accordo: sulla necessità, d'ora in poi, di concertare le iniziative nazionali, di procedere assieme. Questo, allo scopo d'evitare eccessivo movimento di capitali, da dove il tasso è minore a dove è maggiore, e maggiore è quindi il rendimento.

Il problema è astruso per il profano: d'altra parte, tocca tutti i cittadini, ricchi e poveri. L'argomento diviene più comprensibile se invece di tasso di sconto si parla di «costo del denaro». Più elevato è il saggio d'interesse, più «cari» diventano i quattrini. Per esempio, in Inghilterra il tasso ufficiale è del sette per cento e chi vuole comprare una casa deve pagare sul mutuo un interesse non più del cinque o del sei ma di quasi l'otto per cento. Nel '64, la colossale azienda Ici ottenne prestiti a un interesse del 4 e mezzo per cento: ma, lo scorso anno, quando volle raccogliere nella City 40 milioni di sterline, dovette accettare l'otto e mezzo. Salgono quindi tutti i costi, compresi quelli per la costruzione di scuole, ospedali, strade, servizi sociali.

Oltre ai tassi di sconto, altre questioni saranno esaminate nell'operoso week-end ai «Chequers». Si parlerà di pagamenti internazionali, di oro: e Callaghan — così sembra — ne profitterà per esortare Italia, Francia e Germania ad attenuare le restrizioni monetarie in favore di una più severa politica fiscale. Questo, per dare più respiro ai mercati di capitali.

Lo studio del panorama finanziario internazionale sarà proseguito nei giorni successivi, tra lunedì e venerdì, durante le riunioni, tutte a Londra, del «Gruppo di lavoro n. 3» dell'Ocse e del «Club dei dieci». A queste discussioni — ad alcune delle quali parteciperanno direttori del Fondo monetario internazionale — l'Italia sarà rappresentata da Rinaldo Ossola, presente pure ai «Chequers», cui sono affidati i rapporti con l'estero della Banca d'Italia.

Mario Ciriello

Personaggi d'una tragedia

Marguerite Oswald, madre dell'assassino del presidente Kennedy. La donna sostiene l'innocenza del figlio ma si fa pagare per concedere interviste. Un clima morboso sembra avvolgere i testimoni della tragedia di Dallas tornata d'attualità per le polemiche suscitate dal libro «Morte di un Presidente» (Tel. - In 3ª pagina un servizio di Enzo Biagi che ha conosciuto gli uomini ed i luoghi legati alla morte di Kennedy)

Wilson martedì a Parigi per i colloqui con De Gaulle

Discuterà con il generale l'ingresso di Londra nel Mec

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 gennaio.

Il Premier Wilson partirà lunedì per la più difficile missione diplomatica della sua carriera, per l'attesissimo incontro con il presidente De Gaulle. Si recherà prima a Strasburgo, dove pronuncerà un importante discorso al «Consiglio d'Europa», e martedì arriverà a Parigi per due giorni di colloqui. Sarà questa la seconda tappa nel «viaggio europeo di ricognizione» intrapreso da Wilson per stabilire se, e come, la Gran Bretagna possa entrare nel Mec. Prima tappa fu Roma. Tra il 31 gennaio e il primo febbraio, Wilson sarà a Bruxelles. Il 2 febbraio, visiterà il Lussemburgo. Il 14, andrà a Bonn. Concluderà il 27 febbraio all'Aia.

Il governo inglese non si fa alcuna illusione sull'esito dei sondaggi a Parigi. Si può dire anzi che li affronta con sereno pessimismo. Se De Gaulle si mostrerà incoraggiante, tanto meglio: ma tutte le notizie e indiscrezioni giunte nelle ultime settimane, e soprattutto negli ultimi giorni dalla capitale francese, non sembrano indicare possibilità di compromesso. Anche la diminuita insistenza da parte del ministro delle Finanze Debré per un aumento nel prezzo dell'oro è qui considerata soltanto una «manovra tattica» e non si esclude invece che Parigi ripeta la richiesta. Neppure la proposta britannica per creare una «Comunità tecnologica» europea pare capace di far breccia nella resistenza gollista.

Secondo il governo Wilson, il presidente francese tenterà di «scoraggiare» Londra per indurla a rinunciare a una domanda di ammissione al Mec. Ma il Premier non intenderebbe prestarsi al gioco. A suo parere, De Gaulle ha adottato tale strategia per evitare di porre un secondo veto all'ingresso di Londra dopo trattative formali, gesto che senza dubbio lo porrebbe in grave conflitto non solo con gli altri «partners» europei ma con vasta parte della pubblica opinione francese. Wilson quindi sarebbe deciso ad avviare nuovi negoziati tecnici — forse dopo l'estate — quale che sia l'atteggiamento di De Gaulle. Anche se, martedì e mercoledì a Parigi, non udrà che condizioni inaccettabili.

Il Premier britannico, avendo ormai accettato la necessità per l'Inghilterra d'inserirsi in una comunità europea, è disposto ad attendere, ad operare a lungo termine. Nei giorni scorsi, avrebbe detto ad amici: «*Dopo tutto ho soltanto 49 anni. Se De Gaulle vuole una guerra d'attrito, ho più probabilità io di vincerla*».

m. ci.

Compromesso di De Gaulle per l'Inghilterra nel Mec?

Il Generale proporrebbe di «associare», non «ammettere», gli inglesi nella Comunità

Parigi, 21 gennaio.

Il presidente De Gaulle starebbe ponderando un compromesso per l'ammissione dell'Inghilterra nel Mercato Comune Europeo, basato su una associazione britannica alla quale si dovrebbe pervenire con un negoziato speciale.

L'idea è stata rivelata dalle autorità francesi alla vigilia dell'arrivo del primo ministro Wilson a Parigi, per discutere la possibilità di ammettere gli inglesi nella comunità economica a pieno diritto e in condizioni paritetiche con gli altri membri.

Il compromesso di cui si parla, per cui l'Inghilterra diverrebbe un membro associato, scongiurerebbe il pericolo di una crisi diplomatica che certamente colpirebbe l'Europa se De Gaulle ritenesse di dover porre per la seconda volta in quattro anni il suo veto all'ingresso inglese nel Mec.

L'incontro Wilson-De Gaulle è in programma all'Eliseo martedì e mercoledì. Con sorpresa dei francesi, Wilson ha chiesto un colloquio a quattr'occhi: è stato accordato ma non si sa quando avrà luogo.

(Associated Press)

Inchiesta sul controspionaggio
Controllava anche il governo

Inoltre risulta che raccoglieva informazioni sul Capo dello Stato - I fascicoli sono scomparsi con la sostituzione del comandante - Il ministro Tremelloni vuol sapere perché i servizi segreti si occupavano di politica

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 gennaio.

E' uno scandalo diverso dagli altri, ma è forse più grave degli altri. Promossa dal ministro della Difesa Tremelloni, è in corso un'inchiesta nell'organizzazione dei servizi di controspionaggio (ex Sifar ora Sid). L'inchiesta viene dopo la sostituzione del capo dei servizi di sicurezza e la scoperta che, invece di attendere ai propri compiti istituzionali, il controspionaggio si occupava anche di politica interna e apriva «dossiers» perfino sul Capo dello Stato, il presidente del Consiglio, lo stesso ministro della Difesa dal quale dipende.

«Dossiers», controlli telefonici, interferenze di vario genere: tutta un'attività illecita e confusa, non si sa a che scopo destinata, e in corso da almeno dieci anni. E' stato anche scoperto che con l'allontanamento dell'ex capo dei servizi di sicurezza le pratiche cosiddette «di politica interna» sono scomparse dagli archivi. L'inchiesta mira ad accertare come tutto questo sia stato possibile, quali funzionari siano responsabili, se vi sono eventuali complicità ad alto livello.

In tutti i paesi i servizi segreti tendono a far più di quanto loro spetti, e vi sono esempi clamorosi. Quasi certamente non v'erano intenzioni determinate nell'esercizio di controlli illeciti che, del resto, a quanto risulta, hanno interessato alcuni milioni di italiani. Né risulta che una parte politica si sia servita più delle altre della servile disponibilità dei servizi di sicurezza: sembra al contrario che un'attività complessa e confusa si articolasse in duplici, triplici, quadruplici giochi, interessando gruppi e persone di tutti i settori politici, economici e amministrativi. V'è in tutto questo più rozzezza che pericolosità.

I famosi improduttivi «dossiers» di cui si parlò all'epoca di Tambroni ne sono una prova. Non accade in nessun paese, però, che le ragioni vere della sicurezza dello Stato vengano sacrificate a un dilettantistico gioco di occulte manovre interne. Ogni limite, anche in questo tipo di cose, sembra superato. Ogni garanzia per i cittadini messa in dubbio. Ma l'aspetto preoccupante della faccenda è un altro: l'uomo che, responsabile e no di quel che accadeva, ha diretto l'organizzazione per tanti anni, ha fatto una carriera folgorante: a quarantadue anni è diventato generale dei carabinieri «per scelta».

Ci si attendeva che un così brillante ufficiale fosse destinato ad un comando importante, visto il bisogno che c'è di uomini molto abili per combattere il banditismo in Sardegna o la mafia in Sicilia. Invece è stato nominato consigliere di Stato, come da richiesta dell'interessato. Promozioni e onori per un ufficiale che, forse immeritatamente, è sotto inchiesta. Una evidente contraddizione. Ora si sta cercando di buttare tutto in politica, con l'intreccio di polemiche e di manovre tra partiti e correnti, e con la pretesa di lasciar fuori funzionari piccoli e grandi. Anche questa può essere una manovra. La politica c'entra poco, c'entrano invece abitudini inaccettabili e ambizioni molto oscure. In questo caso di controlli illeciti e di sottrazione, forse a fini privati, di documenti d'ufficio devono essere colpiti i funzionari, i capi perché responsabili, i subordinati perché tutti sappiano che i servizi dello Stato sono al servizio dello Stato e non di coloro che stanno dietro le scrivanie.

Michele Tito

Il pri chiede la verifica dc e psu rispondono «no»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 gennaio

(f. d. L.) Anche i socialisti, come implicitamente ieri la direzione dc, si sono detti contrari alla convocazione di un «vertice» della maggioranza richiesto dai repubblicani per lo stato di attuazione del programma e per procedere alla cosiddetta verifica della cosa che è possibile fare entro la fine della legislatura. Lo dice esplicitamente sull'*Avanti!* di domani l'on. Orlandi, confermando la linea espressa dal comitato centrale del psu, secondo il quale la verifica va fatta nella pratica.

In ogni caso, si osserva, il Parlamento ha un calendario di lavoro obbligato (piano quinquennale, bilancio 1967, scuola materna statale, riforma ospedaliera) per i prossimi due mesi. Trascorso questo tempo potrà essere utile un incontro dei capi della maggioranza.

La popolazione italiana ha superato i 53 milioni

Roma, 21 gennaio.

Gli italiani, nel corso dei primi dieci mesi del 1966, hanno registrato un accrescimento naturale di 431 mila unità ed una diminuzione di 57 mila per trasferimenti di residenza all'estero: in conseguenza di ciò la popolazione residente alla fine dello scorso mese di ottobre era pari a 53 milioni 274 mila abitanti.

L'evoluzione naturale della popolazione italiana si è contraddistinta nel 1966 per una diminuzione relativa dei decessi e delle nascite: attualmente i parametri demografici sono di 18,8 nati vivi e di 9 morti ogni mille abitanti.

I ragazzi del '52

Scolari sfortunati della prima media superiore

Non ho titoli di particolare competenza per rispondere al lettore che giovedì scorso, su «*Specchio dei tempi*», chiedeva a qualche collaboratore di questo giornale di spiegare a lui — e a decine di migliaia di genitori turbati al pari di lui — per quali motivi i ragazzi che frequentano la prima classe della scuola media superiore sono stati quasi tutti scrutinati con pessimi voti al termine del primo trimestre. Tuttavia, anche io, come scrive di se stesso quel lettore perplesso e amareggiato, «*sono il padre di un ragazzo di quattordici anni che frequenta la quarta ginnasio*».

Aggiungo che ho un interesse costante, direi affettuoso, per tutto ciò che riguarda i giovani e perciò anche per la matrice in cui crescono, si istruiscono e si avviano a diventare cittadini: la scuola. Del resto oggi con la famiglia in crisi, la scuola sollecita una grande attenzione da parte dell'intera società; a ragion veduta o solo per un istinto, noi tutti riponiamo nella scuola le maggiori speranze per quel che concerne la crescita intellettuale e morale dei nostri figli dunque dell'Italia di domani. E l'opinione pubblica si tiene vigile trepidante, critica.

Di ciò non possiamo non compiacerci. Una parte non piccola del merito va data alla legge del 31 dicembre 1962 che rese obbligatoria la frequenza della scuola media inferiore da parte di tutti i ragazzi indistintamente. La scuola divenne così patrimonio del popolo. La media inferiore fu riformata da cima a fondo con l'idea preminente che dovesse servire soprattutto a formare le nuove leve di giovani tenendo conto di quelle che sono le esigenze reali del nostro tempo. Di conseguenza venne nominata una commissione con l'incarico di suggerire le riforme da apportare alla scuola media superiore, al fine di innestarla organicamente sul nuovo tronco della media inferiore. La commissione lavorò di buona lena e presentò le sue conclusioni.

A questo punto il notevole slancio per una scuola popolare e rinnovata cominciò ad afflosciarsi. Il motivo era (ed è) il modo come operare quell'innesto tra la media superiore e quella inferiore; i democristiani la pensano in un modo, i socialisti in un altro. Star qui a spiegare l'intrico di dissidi fra i tre partiti della maggioranza governativa, non pensiamo che sarebbe di conforto per le tante famiglie che in questi giorni si son viste arrivare in casa un loro figliolo della quarta ginnasiale o della prima magistrale con una pagella piena di quattro, di tre, di due. Diciamo solo che quei dissidi durano da tre anni e che il passare del tempo non fa che esasperarli.

Intanto, tra i due litiganti chi ci va di mezzo sono i nostri ragazzi, siamo noi genitori; sono gli stessi insegnanti che non sanno come regolarsi e che perciò finiscono con l'arrangiarsi ciascuno a modo suo, secondo le sue capacità o la sua indole personale, creando così enormi disparità da un istituto all'altro, talora tra due sezioni di uno stesso istituto.

Per chi ne fa le spese — specialmente i ragazzi e i genitori — è una situazione esasperante anche se i politici non sembra che se ne rendano conto. Essi, i ragazzi e i genitori, hanno la sensazione di trovarsi tra l'incudine e il martello, senza alcuna possibilità di schivare i colpi.

Purtroppo, non sono in grado di dare notizie migliori per il prossimo avvenire. Nessuno può dire quando sarà raggiunto un accordo tra i partiti sul disegno di legge che dovrebbe modificare le finalità e le strutture della scuola media superiore, e quanto altro tempo occorrerà in seguito al Parlamento per approvare quel disegno di legge. I pessimisti arrivano a pensare che neppure per il 1967 se ne farà niente. Poi ci sarà la fine della legislatura. Poi chi sa che altro avverrà. Pare di sognare a chi da una parte considera l'urgenza e l'importanza di questa faccenda, e dall'altra constata il lento e vano trascorrere del tempo.

A nostro personale sollievo ci sia consentito ricordare che il nostro giornale negli anni scorsi non ha mai cessato di agitare questa questione. E tuttavia non ce ne facciamo un merito; non occorre davvero una mente superiore per capire che non si può innestare una pianta vecchia su un tronco nuovo; o, se si preferisce un'altra immagine, che non si può fare la pentola e tralasciare poi di fare il coperchio. Eppure, proprio questo è avvenuto e sta avvenendo. E' stata istituita una scuola media inferiore con criteri nuovi, abbastanza aderenti allo spirito del nostro tempo; e a tale fine sono stati rivoluzionati i programmi e le materie di insegnamento. Tuttavia, le medie superiori hanno conservato il vecchio spirito, i vecchi programmi e le vecchie materie d'insegnamento.

E' una incongruenza madornale. E che deve fare un insegnante, mettiamo, della quarta ginnasiale, al quale il programma impone di addentrarsi fra le insidie della sintassi latina e che tuttavia viene a trovarsi davanti a una classe di ragazzi che conoscono a malapena i primi rudimenti della grammatica latina? Se tralascia di svolgere il programma, non fa il dovere che gli è prescritto; se d'altra parte svolge il programma, si trova a parlare ai muri perché i ragazzi non sono in grado di seguirlo. Non c'è che fare; i nostri ragazzi, come ha detto un preside di Torino, «sono disorientati e mancano di basi». Perciò si [illegible] l'alluvione di quattro, di tre e di due, anche se li vediamo sgobbare e smagrire e avere febbricole.

Se non altro a titolo di sfogo, ci sia consentito porre qui una domanda: se i nostri ragazzi si meritano quei brutti voti, pur non avendone nessuna colpa, a coloro che li hanno mandati allo sbaraglio e li tengono allo sbaraglio una giustizia che fosse superiore a tutti quanti quale mai voto potrebbe assegnare? Un quattro? un tre? un due?

Nicola Adelfi

(Vedere a pag. 15: forse un accordo tra dc e socialisti sulla scuola materna e sulla scuola media superiore)

CRONACA CITTADINA

Il «boom» nelle scuole medie superiori

Ragionieri e geometri

In dieci anni gli studenti degli istituti commerciali sono raddoppiati; gli aspiranti al diploma di geometra aumentati di cinque volte Sedi inadeguate - Difficile la disciplina nelle scuole sovraffollate

Negli ultimi dieci anni gli studenti che aspirano al diploma di ragioniere sono raddoppiati; quelli che puntano al titolo di geometra sono aumentati di cinque volte. Lo straordinario incremento ha creato problemi di varia natura: logistici, di disciplina, sociali.

Gli istituti statali per ragionieri sono tre: Sommeiller, Einaudi, Sella.

SOMMEILLER — Funziona dal '24 nella sede di corso Duca degli Abruzzi. All'inizio accoglieva anche i geometri. Ma dopo 5 anni era già necessario sdoppiare i corsi per ragionieri: nasceva l'Einaudi con 800 alunni. Nel '64 si staccava anche l'istituto per geometri.

Adesso il Sommeiller accoglie 1700 studenti di ragioneria durante il giorno (52 classi di cui 2 al pomeriggio) e 750 alla sera. I corsi serali sono cominciati nel '62 e sono in rapida ascesa. Ragazzi che lavorano hanno trovato il modo di conseguire il diploma spendendo poco (4800 lire di tasse all'anno, anziché le 20 mila lire mensili che si pagano negli istituti non statali).

In totale il Sommeiller è frequentato da 2450 studenti (di cui metà sono femmine) senza tener conto della coabitazione di 12 classi di geometri, che non si sa dove collocare. Preside la prof. Andruetto Corio, docente di matematica.

EINAUDI — Funzionante dal '59, accoglie oggi 939 giovani nei corsi di ragioneria e 503 in quelli — nuovi come impostazione e programmi — per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Le classi sono 43, la metà frequentano al pomeriggio. Un nuovo sdoppiamento è urgente per incrementare i «corsi liberi» istituiti dal preside prof. Macchia e con i quali si integrano programmi ormai sorpassati, e per dare autonomia ai «periti aziendali».

SELLA — Gli studenti sono 850, duecento in più di 10 anni fa, divisi in 26 classi, parte nella sede di via Montecuccoli, parte in aule d'affitto presso la Meucci. Dice il preside prof. Bragagnolo: *«In confronto agli altri istituti il nostro è cresciuto meno; il motivo è che da noi si studia una materia in più, merceologia, che se apre ai ragionieri mercantili altre strade oltre a quelle dei loro colleghi, esige maggior impegno dagli studenti».*

ISTITUTO PER GEOMETRI — Ha un nome non ancora ufficiale «Castellamonte», ed è diviso in quattro sedi: presso il Sommeiller, in via Bligny, in via Alfieri, presso il dopolavoro ferroviario. La preside prof. Deaglio auspica una sistemazione decorosa che tolga i suoi studenti dalle angosce della diaspora: sono 2350, di cui 800 serali.

Uno sguardo ai problemi più sentiti dagli istituti tecnici in espansione. Se si rendessero disponibili le 10 classi occupate dai geometri, la situazione del Sommeiller risulterebbe alleggerita. Per l'Einaudi si spera in una sistemazione definitiva che è nei programmi della Provincia: costruire sull'area di 600 mila metri quadri in corso Sebastopoli, una «piccola città» per gli studi tecnici.

Non meno seri i problemi disciplinari negli istituti sovraffollati dove convergono, anche dalla cintura, ragazzi di diversa educazione e classe sociale. I presidi hanno affrontato la questione del rispetto alla scuola (e quindi all'orario, agli insegnanti, allo studio) nell'unico modo efficace: con chiarezza e senza indulgenze. *«Questo non significa* — dice il prof. Macchia — *che manchi la comprensione. Il treno che arriva in ritardo è un evento possibile, ma eccezionale; e questo è noto a noi, come ai ragazzi».* Ispettori di disciplina impediscono ogni eccesso durante gli intervalli, quando centinaia di ragazzi e ragazze abbandonano le aule.

Perché un così impetuoso aumento negli istituti tecnici commerciali e per geometri? Per i ragionieri, secondo la preside, esso è dovuto, più ancora che alla possibilità di accesso a qualche istituto universitario (oltre alla facoltà di economia dove è sempre stato consentito) al progresso sociale, al maggior bisogno di cultura e alla richiesta, da parte delle aziende di sempre più alti diplomi di studio. Gli studenti migliori sono prenotati dalle industrie prima che finiscano i corsi; il 70 per cento dei promossi a luglio trovano posto presto; maggiore difficoltà incontrano le donne. Per ora il fenomeno disoccupazione non preoccupa.

Diverso il discorso per i geometri il cui incremento ha due cause essenziali: il boom edilizio di qualche anno fa e l'apertura del Politecnico e di alcune facoltà scientifiche. Dice la prof. Deaglio: *«Per chi si iscrive all'università o dopo il diploma va militare, l'ansia di trovare un posto è procrastinata. Per parecchi è immediata esigenza. Il numero dei geometri supera le possibilità attuali di assorbimento».*

Studenti nelle medie superiori statali

TIPI DI SCUOLA	Anno 1966-67	Anno 1956-57
Ginnasi - Licei classici	3077	2244
Licei scientifici	2958	796
Istituti magistrali	2880	885
Istituti per ragionieri	4742	2300
Istituti per geometri	2380	453
Istituti tecnici industriali	6180	3380
Popolazione	*1.110.000*	*920.000*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 6,0
MINIMA + 2,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,7; pressione 744,6; umidità 72%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità estesa, nevicate sui rilievi. **Temperatura a Caselle:** massima +4,8; min. +0,9; media +1,9.

Cominciato Carnevale giostre in piazza Vittorio

Un professore dell'Avogadro sarà il nuovo Gianduja - Giacometta è una maestra

Carnevale è arrivato in sordina, quasi inavvertito; quest'anno è infatti iniziato con molto anticipo: Pasqua è al 26 marzo e la quaresima incomincia l'8 febbraio. Il «via» alle giostre di piazza Vittorio è stato dato ieri alle 15, presenti le autorità. Subito c'è stato l'accendersi delle luci variopinte, il caotico frastuono delle musiche, il sovrapporsi dei richiami degli imbonitori. Il mondo del «Luna Park» s'è animato: gruppi di ragazzi, tra i quali parecchi capelloni sui 15 anni, pochi studenti e studentesse, in tutto qualche centinaio di persone, hanno preso d'assalto gli autodromi in miniatura, la ruota, le giostre degli aeroplani.

I tirasegni, i «castelli stregati» o «colmi di sorprese», le lotterie, sono invece rimasti quasi deserti. Altri baracconi, che promettono «viaggi entusiasmanti» in remoti o immaginari angoli della terra o che mostrano spericolati motociclisti, erano ancora chiusi; l'«otto volante» sarà ultimato oggi.

Un inizio affrettato, la gara con il tempo. Anche in via Po le bancarelle per i torroni e le maschere (che solo i bimbi possono usare, agli adulti è vietato dalla legge) erano ancora scarse. Il Carnevale culminerà nella settimana «grassa», dall'1 al 7 febbraio; ma le giostre potranno funzionare fino al 19 dello stesso mese. Ieri è stata inaugurata anche la «Fiera dei vini».

A tarda sera si è saputo il nome del nuovo Gianduja: è il prof. Piero Rachetto, che insegna italiano all'Avogadro. Sostituisce il maestro Cecchetti, che lascia la carica per motivi di salute. Il Gianduja «in seconda», necessario per sostituire il prof. Rachetto quando questi sarà subissato da impegni di cerimonie, è lo stesso da undici anni in qua: Giuseppe Ghiglieri. Sul nome di Giacometta la «Famija turineisa» ha mantenuto il più stretto riserbo; si sa soltanto che si tratta di una giovane e graziosa maestra elementare.

(Sull'inaugurazione della Fiera dei vini vedere il servizio in 9ª pagina).

Durante le ricerche dei banditi di Ciriè in Piemonte

Un militare dalla doppia vita è catturato dopo aver forzato un blocco con auto rubata

In servizio a Saluzzo - Quando otteneva un permesso posava la divisa e con la tuta da meccanico veniva a Torino - L'episodio dell'arresto: un complice ruba una «850» a Mirafiori; a Verzuolo prendono una «Giulia», ma incappano in una pattuglia - Drammatico inseguimento in Val Varaita A Venasca si impossessano di una «500», poi fuggono a piedi in un bosco - Il soldato è raggiunto

I carabinieri presidieranno da domani tutte le banche della provincia

Il grande rastrellamento dell'altra notte ha portato in questura oltre 400 persone: gente dubbia e che vive non si sa come, contravventori al foglio di via, sfruttatori, ricettatori, trafficanti d'armi. Gli interrogatori sono incominciati nella stessa notte e sono continuati tutta la giornata di ieri.

Risultato: una sessantina di persone sono state trattenute perché avevano conti in sospeso con la Giustizia. Ma quello che veramente la polizia aveva cercato in questa operazione (un legame tra la malavita e i rapinatori di Ciriè-Alpignano) non lo ha trovato. Durante il rastrellamento, è giunta da Saluzzo una notizia che ha suscitato emozione e ha fatto sperare di essere finalmente sulla strada buona per arrivare all'identificazione della famigerata banda. Su un'auto rubata, un torinese aveva forzato un posto di blocco: inseguito da decine di carabinieri e poliziotti, era fuggito a piedi per i boschi, era stato catturato.

Ora è nel carcere di Saluzzo e non risponde a nessuna domanda. Si chiama Giovanni De Prà, ha 22 anni, abita in via Tonale 27 con i genitori che hanno un negozio nella stessa casa; è un abile meccanico. La polizia è convinta che la «1500» dei rapinatori di Ciriè e di Alpignano è stata preparata da un meccanico capace.

Giovanni De Prà il giugno scorso stava scontando due anni per furto d'auto, quando l'amnistia lo ha reso libero. In agosto ha incominciato il servizio militare: artigliere alpino alla «Musso» di Saluzzo. Soltanto ieri si è scoperto che aveva una doppia vita. In caserma era soldato esemplare. Disciplinato e — poiché di professione era carrozziere e meccanico — si prestava a riparare motori e ammaccature. Appena aveva un permesso, si nascondeva in una cantina, cambiava la divisa con una tuta blu e nessuno sapeva dove andava e che cosa faceva.

Ecco che cosa ha fatto l'altro ieri. Un complice (del quale il De Prà non ha ancora rivelato il nome) ruba, nelle prime ore del pomeriggio, davanti alla Fiat Mirafiori, la «850» dell'operaio Francesco Patanè, e lo raggiunge a Verzuolo. La «850» viene lasciata in una stradina, si ruba un'auto più veloce: la «Giulia» di Marino Francese di Saluzzo. Ma il furto è subito scoperto. Sono le 17.

Tutte le volte che scompare un'automobile veloce, si teme che la macchina sia stata rubata per qualche altra impresa criminale. E l'allarme è immediato, mobilita quanti più uomini possibile (soprattutto ora, dopo le disposizioni del capo della polizia Vicari). Vengono istituiti posti di blocco, partono pattuglie. La «Giulia» viene segnalata in fuga verso la Val Varaita.

L'auto con De Prà e il complice arriva a Venasca e trova un posto di blocco. Accelera, supera lo sbarramento. Ma dopo qualche chilometro il guidatore si accorge di essere inseguito da «gazzelle», «pantere», jeep: carabinieri e pattuglie della Stradale stanno per raggiungerlo. Un'ottantina di uomini sono impegnati in questa caccia, l'operazione è seguita — minuto per minuto, via radio — dal questore di Cuneo dott. Massagrande.

Quattro chilometri dopo Venasca, i due abbandonano la «Giulia» e rubano la «500» del postino di Valmara, Bartolomeo Fino, per sfuggire alle ricerche. Ma arrivano al ponte sul Varaita e trovano un altro blocco, formato da una pattuglia della Stradale. Abbandonano la «utilitaria» e fuggono a piedi, inseguiti dal brigadiere Malco, che spara in aria per intimorirli e per richiamare l'attenzione degli altri agenti e carabinieri. Sono le 23,15.

Il buio favorisce i fuggiaschi. Ma le impronte sulla neve li tradiscono. Per centinaia di metri lungo il torrente vengono seguite le orme, che a un certo punto si interrompono. De Prà e il complice hanno guadato il Varaita, gelido e profondo quasi un metro. Li cercano sull'altra riva: ecco di nuovo le impronte dei due, ma presto divergono.

L'intero colle è circondato. C'è ordine di essere prudenti, perché i fuggiaschi potrebbero usare le armi. Alle 3 un carabiniere sente un fruscio tra gli alberi, vede un'ombra che cerca di scappare curva: «Fermo, mani in alto» ordina. De Prà si arrende. In tasca gli trovano alcuni proiettili di pistola. Sulla «Giulia» e sulla «850» abbandonate sono già stati scoperti due cric avvolti in vecchie magliette. Il cric fasciato è lo strumento del rapinatori per infrangere vetrine.

De Prà nega di essere un ladro d'auto, dice di non conoscere il giovane che era con lui e che è scomparso nel fitto bosco, afferma di non sapere nulla dei cric avviluppati nella lana. Ma tutto gli è contro. Viene arrestato per furto e perché era stato trovato in possesso di arnesi da scasso. Si sospetta che, nelle ore di permesso, si incontrasse con il complice, rubassero un'auto veloce, venissero a Torino e raggiungessero Cuneo per assalire vetrine di negozi.

Lo portano al carcere di Saluzzo. Non è spaurito, ma tracotante: uno di quelli che la polizia definisce «duri». Appena si sa della sua esperienza in motori, si incomincia ad indagare per scoprire se egli ha messo mani nella «1500» dei banditi di lunedì.

* *

I carabinieri hanno ricevuto l'ordine di piantonare tutte le banche della provincia. In talune località il servizio di vigilanza è cominciato venerdì, nelle altre avrà inizio domani. Saranno anche sorvegliati gli uffici postali più importanti. Queste misure rientrano nel piano predisposto dopo le rapine di Ciriè e Alpignano.

Per ora il piantonamento in provincia è affidato ai militi delle stazioni. Nei paesi in cui vi è una sola agenzia il nuovo servizio non pone grossi problemi. Ma dove le banche sono più di una e lontane dal paese in cui ha sede la caserma le cose sono più difficili. Si prenda per esempio la stazione di Pianezza, dalla quale dipendono sette Comuni compreso Alpignano. I carabinieri in forza sono 5, ma con i turni di riposo e di piantone alla caserma quelli disponibili non sono mai più di 3. Ne deriva che per vigilare le due banche esistenti nel territorio, una a Pianezza l'altra ad Alpignano, questa forza si riduce ad un solo milite. In situazione peggiore si trovano altre stazioni, che dispongono soltanto di biciclette.

I carabinieri affronteranno certamente con impegno questo compito. Ma è necessario che il comando dell'Arma e il Ministero provvedano a dotarli al più presto dei veicoli e degli uomini necessari per assolvere a tutti i servizi.

Giovanni De Prà, entra nel carcere di Saluzzo. La madre e la sorella a Torino: una famiglia laboriosa e stimata

IN 5ª E 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

In Pretura la fuga di due innamorati

Denunciato un giovane di 20 anni che rapì la fidanzata minorenne

Decisero di fuggire perché i genitori li ostacolavano - Al ritorno, dopo 4 giorni, la ragazza finì in collegio, lui e un amico che l'aveva aiutato sono querelati

Due giovani sono stati querelati per sottrazione di minorenne a fine di libidine; il processo si svolgerà giovedì. Ecco la vicenda che li ha portati in tribunale. A Pino Torinese, in una villetta di strada Gagliera, abita una ragazza di 17 anni, Marisa M. La famiglia è originaria del Veneto: sono arrivati senza nulla, poi, con sacrifici e volontà, hanno acquistato un negozio di elettrodomestici.

L'anno scorso la ragazza ha conosciuto Tonio Pinna, 20 anni, zona Monterotondo 1, falegname. Anche i suoi genitori sono immigrati, da Carloforte di Cagliari. Il padre era minatore alla Carbosarda, guadagnava cento mila lire al mese. E' venuto via per dare un futuro ai figli, cinque. Dice: «Sono povero ma onesto, senza debiti. I Pinna possono andare a fronte alta».

Intanto Tonio frequenta i caffè e le sale da ballo: è un bel ragazzo, alto, bruno, esperto ballerino. Fra lui e Marisa scoppia l'amore. Quando i genitori della ragazza se ne accorgono cercano di opporsi: «Siete troppo giovani, aspettate». Tutto è inutile. Allora ricorrono alle maniere forti. Marisa è chiusa in casa, qualche schiaffo. Il 28 aprile dopo una nuova scenata, la ragazza si rifugia piangente in casa dei Pinna. I due giovani decidono di fuggire.

Un amico, Antonio Amato, corso Siccardi 15, Torino, li aiuta. Insieme si recano in strada Gagliera. Marisa sale sulle spalle del fidanzato e del complice e riesce ad entrare nella sua stanza. Senza che i genitori se ne accorgano prende 300 mila lire da un cassetto, qualche vestito e si allontana.

Tornano dopo quattro giorni. Ai rispettivi genitori dicono: «Ora non resta che il matrimonio». I Pinna sono d'accordo: «All'amore non si comanda», i familiari di Marisa oppongono invece un netto rifiuto. La ragazza piange e si dispera, ma è inutile: «Non voglio — sostiene il padre — che debba pagare tutta la vita uno sbaglio dovuto alla sua inesperienza». Tonio continua a passeggiare sotto la finestra dell'amata che rinnova le lacrime. La situazione diventa insostenibile. Marisa viene mandata in collegio, e perché il Pinna smetta di importunarla i genitori incaricano l'avv. Noja di presentare contro di lui e l'Amato una querela per sottrazione di minorenne.

Tonio Pinna, di venti anni

Consentito un solo controllo sull'animale «vivisezionato»

Rapporto alla magistratura sull'episodio delle Molinette

Il presidente della Protezione animali di Torino, cav. Masselli, ha presentato ieri alla Procura della Repubblica un rapporto sull'episodio dell'altra sera alle Molinette: tre giovani medici sorpresi a prelevare allo stabulario, senza autorizzazione, due cani già operati per sottoporli, dice l'accusa, a nuovi esperimenti.

La legge del '41 stabilisce che per scopi scientifici gli animali possono essere sottoposti a un solo intervento. Se le conseguenze dell'operazione si dimostrano insopportabili, la bestia deve essere uccisa con l'eutanasia; se invece le sue condizioni migliorano, i medici possono compiere un solo ulteriore controllo chirurgico per cui è necessaria l'autorizzazione del sovrintendente sanitario dell'ospedale. E' invece possibile sottoporre l'animale a un numero indefinito di radiografie post-operatorie; ma ogni volta — secondo quanto affermano le guardie zoofile — previo consenso.

Dice il cav. Masselli: «I tre medici hanno prelevato due cani lupi, maschio e femmina, che erano già stati operati e controllati una volta. Quindi non avrebbero più potuto toccarli». Gli accusati affermano che la legge è stata mal interpretata e si giustificano: «Volevamo soltanto portare gli animali nella sala raggi per effettuare radioscopie che si possono fare senza autorizzazione. Durante il giorno gli apparecchi sono sempre occupati e noi non abbiamo il tempo di dedicarci ai necessari studi scientifici, che comprendono anche esperimenti su animali vivi».

Ventidue mesi, figlio unico, cade dal divano, batte la testa e muore

Portato all'ospedale non sembrava grave, ma nella notte è stato colto da una crisi - Morto fra le braccia della madre sull'auto che lo riporta a casa

Un bambino di 22 mesi è morto in seguito alla caduta da un divano. Era figlio unico. Si chiamava Marco Novara, abitava con il padre Giovanni, 30 anni, operaio e la madre Caterina, 28 anni, in via Torrazza 5. L'incidente è accaduto l'altra sera verso le 19,45. Marco aveva appena mangiato la pappa e sgambettava allegramente sul divano-letto del tinello. Nell'anticamera i genitori chiacchieravano. All'improvviso hanno sentito un tonfo.

«Sono corsa nella stanza — racconta la giovane madre —. Marco era per terra, ai piedi del divano, con gli occhi chiusi». Spaventati, marito e moglie hanno telefonato ad un taxi e l'hanno portato all'Infantile. Già durante il tragitto il bambino si è riavuto: al pronto soccorso il medico di guardia lo ha visitato e, non riscontrando nulla d'anormale, l'ha rimandato a casa tranquillizzando i genitori.

Verso le 22, quando ormai erano a letto, Marco è stato preso dalle convulsioni. «Tremava, aveva la bava alla bocca, gli occhi sbarrati», dice la donna in lacrime. Nuova corsa all'Infantile. Viene chiamato anche un neurologo: dopo un rapido consulto, i medici decidono di trasferirlo alla clinica neurochirurgica del prof. Bolsi, alle Molinette. Si tenta di tutto, ma il bambino a mezzanotte entra in coma.

Alle 4 anche le ultime speranze cadono. Viene concesso ai genitori di portarlo a casa. Sull'ambulanza che corre lungo le vie deserte, padre e madre, chini sulla barella spiano ansiosi il pallido viso della loro creatura. Marco, stroncato da una emorragia cerebrale, muore così, fra le loro braccia.

Automobilista a Moncalieri tenta molestare una scolara

Ma la ragazzina è fuggita

A Moncalieri, l'altra mattina alle 8, una ragazzina, Gabriella Fardin, 10 anni, via Pastrengo 64, che si recava a scuola è stata avvicinata da un automobilista che l'ha invitata a salire sulla macchina. Gabriella non ha saputo cosa rispondere e lo sconosciuto ha allungato il braccio per trascinarla dentro la vettura. Ma lei si è divincolata ed è fuggita raggiungendo di corsa la vicina scuola. Ha raccontato l'episodio alla madre, a mezzogiorno. A sua volta il padre l'ha denunciato ai carabinieri. Ma non ci sono elementi per identificare lo sconosciuto. La scolara non ricorda il numero di targa e nemmeno il tipo dell'auto.

Tribuna politica liberale

I parlamentari torinesi del pli — onorevoli Badini Confalonieri, Catella, Alpino e Demarchi, e i sen. Rotta e Massobrio (assente il sen. Bosso, all'estero per impegni di lavoro) — hanno partecipato ieri pomeriggio, al circolo «Soleri» di via delle Orfane, alla prima «Tribuna politica liberale» rispondendo alle domande del pubblico sui vari argomenti di carattere politico, economico, sociale. Analoghi incontri saranno ripetuti ogni mese.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: p. Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 67; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Roma 24; v. Lanzo 98; p. Repubblica 24; p. Statuto 4; v. della Rocca e del Mille; viale dei Mughetti 2 (Vallette); c. G. Cesare 40; c. Belgio 41; v. Tunisi 53; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vittorio Emanuele 121; c. G. Cesare 158; via Vigliani 185; v. Stradella 38; v. De Santis 62; v. Cernaia 8; v. S. Dalmazzo; v. Foligno 69; v. Madama Cristina 98; v. Bracciani 101; p. Omero 16; c. Sommeiller 31; v. Capelli 87; c. Sebastopoli 210; v. Po 14; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	10.417.000
11	183	8	219.200
10	1390	90	19.500

Monte premi: Lire 78.134.810.

La colonna vincente risulta: X-X, X-1, X-2, X-X, 1-X, 1-1.

Autoriparazioni — Officine: v. V. Caluso 30 (657-071); v. Asiago 47 int. bis (790-495). Elettrauto: c. Raffaello 18 (682-215); corso Trapani 83 (335-581); v. Breglio 83 (296-985); c. XI Febbraio 4 (851-682).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(Del 21 gennaio 1967)

Bari	56	78	22	56	41
Cagliari	52	13	54	56	24
Firenze	36	67	70	11	39
Genova	8	10	33	46	9
Milano	49	75	57	51	30
Napoli	66	5	69	45	87
Palermo	54	85	17	76	37
Roma	31	14	13	72	55
Torino	17	25	76	69	55
Venezia	47	26	22	72	90

Specchio dei tempi

Non basta un orrendo delitto per violare le garanzie costituzionali - Insegnare ai giovani la puntualità - Ignorano l'amore i genitori con la verga od il battipanni - "La Stampa" non ama il Torino, oppure il tifoso è sempre scontento?

Abbiamo ricevuto circa un centinaio di lettere che reclamano, dopo i delitti di Ciriè e di Roma, il ripristino della pena di morte. Una sola contraria, la pubblichiamo:

Un lettore ci scrive da Fossano:

«Come sempre in occasione di rapine, omicidi e simili, insieme alla giusta deprecazione dei fatti, si invoca da più parti il ripristino della pena di morte.

«A parte il fatto che detta pena è esplicitamente esclusa dalla nostra Costituzione (art. 27), è statisticamente dimostrato che la pena di morte non fa diminuire i delitti. Inoltre sarebbe auspicabile una minore emotività perché già in altre circostanze (esempio: la rapina e il ferimento al Credito Italiano) questa ha portato all'arresto di innocenti. Bisogna fare ogni sforzo per prevenire e reprimere i delitti, però non sopprimiamo la libertà e le garanzie costituzionali per ottenere ciò.

«Purtroppo rapine e delitti avvengono anche in altri Stati, ma non mi consta che in questi si propugnino provvedimenti eccezionali. Non perdiamo la calma».

Segue la firma

«P. S. - In caso di pubblicazione prego omettere la firma. Ho l'impressione, però, che non pubblicherete, perché quando si tratta di questi argomenti dimenticate il vostro "illuminismo". Scusate la malignità. Sempre vostro ammiratore».

Un lettore ci scrive:

«Non mi interessano le polemiche sul Sommeiller. Osservo solo che la severità e la precisione non sono ben accette in Italia, neppure nelle scuole: ed è perciò che da noi tante cose vanno male! Noto inoltre che "*La Stampa*" pubblica volentieri le sciocchezzuole scritte dagli studenti, perché si tratta, con le loro famiglie, di migliaia di lettori!

«Ovviamente, questa mia non sarà pubblicata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si può sapere dove vuoi arrivare? Avrai pubblicato, a dire poco, una dozzina di lettere di povere figliole che, con disgustosi particolari, descrivono l'indecente sistema di correzione usato dai genitori nei loro riguardi. E che cosa fai per aiutarle? Pubblichi lettere, come l'ultima, di una di queste madri con battipanni così sicure di sé. Non ti sfiora il dubbio che, con questo sistema, finisci di fare più male che bene? Allora pubblica anche questo: tali genitori facciano un esame di coscienza. Che cosa fanno per i loro figli? Sanno creare nella famiglia un'atmosfera tanto amorevole, da suggerire spontaneamente i migliori sentimenti e il migliore comportamento? Figuriamoci se i genitori con battipanni sanno fare una cosa simile. E riguardo agli studi: li aiutano, i loro figli, per quel tanto che è giusto ed umano? Si rendono conto che la scuola è un'autentica fatica, con delle autentiche difficoltà? Se i ragazzi non hanno molta disposizione allo studio, non devono essere lasciati a se stessi.

«E se questi genitori rispondessero che non sono in grado di assistere i figli non avendo studiato, allora perché giudicano con tanta intransigenza un impegno e delle difficoltà che essi stessi non hanno mai conosciuto? Termino pregandoti di chiedere a degli specialisti se quei sistemi non siano reato di oltraggio al pudore e, perciò, anche abuso di mezzi di correzione. Ti prego, sii veramente equanime e pubblica anche questa lettera».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Per cortesia mi sai dire perché quando la Juve gioca con qualche squadra di alta classifica la metti in caratteri cubitali per tutta la settimana sulla pagina sportiva annunciando che sono in arrivo pullman di tifosi per dare, almeno si spera, maggior risalto alla gara? Invece quando il Torino gioca con le suddette squadre silenzio assoluto. Perché?

«Va bene, lo riconosciamo, il Toro non è al livello della Juve, ma non manca di popolarità e a noi farebbe piacere essere trattati imparzialmente, perché il giornale lo paghiamo come gli altri. Da notare che quando la Juve gioca fuori scrivete che una quantità infinita di pullman seguono la squadra anche se ci sono quattro gatti, mentre sul Toro silenzio assoluto, anche se molti sono i tifosi che lo seguono nonostante la bassa classifica. Perché?»

Un gruppo di tifosi del Torino, abbonati a «La Stampa»
Seguono le firme

Decisa la verifica del piano regolatore per la «cintura»

La riunione di 52 sindaci presieduta dal prof. Grosso

Si è svolto ieri alla Galleria d'Arte Moderna un convegno per il piano regolatore intercomunale. Presiedeva il sindaco prof. Grosso, vi hanno partecipato il presidente della Provincia avv. Oberto e 52 sindaci. Scopo della riunione: avviare uno studio per controllare la validità del piano regolatore dei 23 Comuni della «cintura»; estendere la programmazione urbanistica a 39 centri della «seconda cintura». «*Torino* — ha detto il prof. Grosso — *ha problemi così, ma non vuole imporre la sua volontà ai Comuni vicini. Inoltre non si tratta di rinnegare ciò che è stato fatto, ma di riesaminarlo alla luce delle situazioni nuove*».

La relazione introduttiva è stata svolta dall'assessore alla urbanistica prof. Astengo, che rilevando l'importanza dei piani regolatori, ha annunciato: «*Ci proponiamo di verificare la validità del piano intercomunale, confrontandolo con quelli già approvati dai diversi Comuni*». La «verifica» consentirà di coordinare le norme e gli indici di cubatura. E' seguita la relazione tecnica dell'ing. Gioria, direttore dell'ufficio del piano.

Nel corso del dibattito, l'avv. Oberto ha espresso l'adesione della Provincia all'iniziativa, annunciando che l'amministrazione da lui presieduta «*ha già predisposto un piano della grande viabilità e della scuola*».

Alla Centrale del Latte si sciopera ancora

Domani la vertenza discussa in Consiglio comunale

Lo sciopero alla Centrale del Latte, indetto dai sindacati per protestare contro i 25 licenziamenti effettuati dall'azienda, è in atto ormai da una settimana. Le astensioni dal lavoro — secondo la direzione della Centrale — oscillano intorno al 45 per cento.

Ieri sono stati consegnati ai rivenditori torinesi 1800 ettolitri di latte, pari al consumo normale della città. Oggi la distribuzione sarà di mille ettolitri (il consumo domenicale è inferiore). Domani la vertenza della Centrale del Latte sarà probabilmente discussa in Consiglio comunale. Risulta che per martedì è convocato il Consiglio di amministrazione della Centrale.

Condannato a sette anni il funzionario del San Giovanni che truffò 84 milioni

L'ex vice-ragioniere capo dell'ospedale speculava sulle forniture e sulle bollette La donna, per cui compì i falsi, ha ripetuto: «Per me era un cliente come altri»

La Corte d'Appello (pres. Rivero, relatore Baletto, p.g. Benedicti) ha confermato la sentenza dei giudici di primo grado contro Vittorio Gambetta, 58 anni, ex vice ragioniere capo dell'ospedale S. Giovanni, e contro la sua amica Antonietta Malone, 29 anni. Come si ricorderà il rag. Gambetta, responsabile di truffa aggravata e di falso, era stato condannato a 7 anni e 8 mesi; la Malone a un anno e 6 mesi per ricettazione.

Entrambi gli imputati presentarono ricorso in appello: il Gambetta con l'assistenza degli avv. Angelucci e Romagnoli; la Malone, rimasta a piede libero, difesa dall'avv. De Marchi. La donna non si è presentata al processo di secondo grado. La Corte, nel confermare la sentenza del Tribunale, emessa il 10 febbraio scorso, ha concesso a ciascuno dei due ricorrenti un anno di condono.

La vicenda, a suo tempo, suscitò vivo scalpore. Il rag. Gambetta era entrato al San Giovanni grazie anche alla reputazione del padre integerrimo, che aveva dedicato all'ospedale tutta la vita. Anche il figlio, per parecchi anni, aveva dato ottime prove, raggiungendo un posto di alta responsabilità. Nel maggio del '63 incontrò casualmente Antonietta Malone, una donna graziosa, con un passato turbolento ed un presente equivoco. Il funzionario rimase irretito dalla giovane amica e, approfittando della sua posizione, cominciò a sottrarre ingenti somme all'ospedale.

Lo scandalo fu scoperto verso la fine del '64 in seguito al controllo di un mandato di pagamento intestato alla Malone e relativo ad una fornitura di carni che non era mai pervenuta al San Giovanni. Successivi e accurati controlli accertarono che, con artifici vari e con una serie di falsi, il Gambetta si era impadronito in totale di circa 84 milioni, speculando non solo sulle forniture, ma persino sulle bollette della luce e del telefono.

La Malone riuscì a difendersi dall'accusa di concorso in truffa aggravata sostenendo di avere sempre ignorato l'attività delittuosa del suo spasimante. Lo considerava come un «cliente», forse un po' più assiduo e anche più generoso di altri.

Bomba di mortaio a Pino

Ai margini della strada panoramica Pino-Superga, il serg. magg. Palena, esperto della Direzione d'artiglieria, ha fatto esplodere ieri alle 16 una bomba da mortaio, residuo dell'ultima guerra. L'ordigno, di piccolo calibro, era stato scoperto giovedì presso un'officina meccanica di via Moline.

Per i filosofi: subordinata od eguale?

Maschio e femmina

Che conto hanno fatto i filosofi della differenza tra maschio e femmina, quando hanno dibattuto il problema dell'uomo? Fra i tratti o caratteri che essi han tenuti presenti per determinare la natura dell'uomo, il suo posto nel mondo, la sua capacità di dar vita ad una società giusta, sono stati o no inclusi quelli derivanti dalla divisione del genere umano in due sessi?

Spesso questi tratti sono stati tenuti presenti; e spesso sono stati desunti dai pregiudizi dominanti, dalle credenze invalse nella società o nella classe cui il filosofo apparteneva; e semplicemente *razionalizzati*, cioè ridotti alla forma apparente di proposizioni dimostrate. La posizione di Aristotele è particolarmente illuminante in questo senso.

Aristotele ritenne che la donna costituisce una mostruosità naturale, resa tuttavia inevitabile dalla conservazione della specie. La donna differisce dall'uomo per il grado minore in cui partecipa dei poteri della ragione, è un uomo deforme o incompleto: pertanto il suo posto è subordinato a quello dell'uomo e a questo spetta di comandare, a lei di ubbidire. L'autorità che la donna possiede nella casa le è assegnata dal marito; e quando per motivi di età o per altro è la donna che comanda, si contravviene alla natura. Le virtù della donna sono inerenti al suo compito subordinato: per la donna il silenzio è d'oro, ma non per l'uomo.

Per una connessione che è rimasta costante attraverso i secoli, a questa svalutazione della dignità della donna si accompagna un'esaltazione della famiglia (che, secondo Aristotele, esisterebbe anche se non ci fosse la società) e dei compiti familiari della donna. A questa regola non fa eccezione Schopenhauer che tuttavia fu difensore della poligamia, destinata a combattere le pretese della donna all'equiparazione e ad eliminare il fenomeno della prostituzione che egli riteneva conseguenza inevitabile del matrimonio monogamico.

Le idee di Aristotele sul rapporto tra maschio e femmina sono l'espressione più notevole e completa di un punto di vista che non solo ha presieduto per molti secoli alla nostra civiltà, ma domina ancora molti gruppi sociali in tutte le parti del mondo. Questo punto di vista consiste essenzialmente nel ritenere che la *cultura* non può far nulla contro la *natura*: che l'educazione, l'addestramento, le scelte degli individui, non possono minimamente modificare le disposizioni originarie che dipendono dalla struttura anatomica e fisiologica degli esseri umani.

E' la natura, secondo Aristotele, che, facendo nascere un individuo uomo o donna, libero o schiavo, lo esclude da certi compiti o gliene assegna altri in modo fatale. E' questo il principio stesso da cui nasce il razzismo: differenziandoli in razze, la natura ha stabilito ineluttabilmente e per sempre la superiorità o l'inferiorità di certi uomini rispetto ad altri.

* *

Come accade anche in altri campi o su altri argomenti, la filosofia greca non ha solo teorizzato il punto di vista tradizionale o conservatore sul rapporto uomo-donna, ma ha offerto anche altre alternative che apparivano a quei tempi e ancora oggi appariscono come rivoluzionarie. Platone non metteva in dubbio la superiorità «naturale» dell'uomo sulla donna. «Conosci tu un'occupazione umana — domanda Socrate nella *Repubblica* — in cui il sesso maschile non è superiore a quello femminile?». Ma a questa superiorità egli non attribuiva un carattere ineluttabile.

La comunità ideale, che egli delinea nella *Repubblica*, è fondata sul principio che ogni essere umano deve essere adibito alla funzione per la quale è adatto; e per decidere qual è questa funzione, Platone non ritiene sufficiente la considerazione del sesso. La selezione deve farla l'educazione. Alla stessa educazione devono quindi essere ammessi indifferentemente uomini e donne, affinché alle funzioni esercitate dalle classi superiori dei custodi e dei governanti dello Stato accedano solo gli individui che, quale che sia il loro sesso, si siano dimostrati capaci di esercitarle.

Nella scuola di Platone, tuttavia, le donne non erano ammesse. Furono invece ammesse nella scuola di Epicuro e spesso ebbero in essa compiti direttivi. Cinici e Stoici affermarono, in linea di principio, l'uguaglianza tra uomini e donne. La moglie di Cratete portava per le vie di Atene, come il marito, il rozzo saio degli Stoici; e che uomini e donne dovessero indossare lo stesso vestito era un punto di dottrina stoica il quale sottolineava il principio che solo la differenza tra saggi e non saggi è importante, non quella tra maschi e femmine.

Si accompagna solitamente con questa concezione una considerazione assai minore dell'importanza della famiglia per la vita sociale. Platone sosteneva, come tutti sanno, quella che si chiama «comunanza delle donne» ma si potrebbe anche chiamare «comunanza degli uomini» perché non è che la libertà dei rapporti sessuali. E gli Stoici erano d'accordo su questo punto perché, come Platone, volevano che nel seno della comunità politica non sorgessero gelosie e diseguaglianze e che tutti i membri di essa si amassero come fratelli.

Si tratta ovviamente di dottrine che gli antichi già presentavano come utopie e che tali sono rimaste. Ma ciò che importa è la loro impostazione di fondo. La differenza tra maschi e femmine non è decisiva per stabilire il valore degli esseri umani e per avviarli a questo o quel grado della gerarchia sociale. Quel valore può essere accertato e riconosciuto soltanto con altri criteri, cioè con quelli che presiedono alla formazione culturale e morale dell'uomo e solo tali criteri devono essere posti alla base della vita sociale.

* *

L'antropologia contemporanea tende a eliminare l'antitesi tra natura e cultura. L'uomo non è soltanto un prodotto dell'evoluzione naturale, ma anche un risultato della sua storia. L'eredità culturale (cioè i modi di vita, i costumi, le tradizioni, le credenze che egli apprende sin dall'infanzia) si combinano nei modi più vari e con gli effetti più disparati con l'eredità biologica che egli ha in comune con gli altri animali. Per questa combinazione, ogni individuo umano è unico e differisce da tutti gli altri (compresi quelli dello stesso sesso) per un gran numero di caratteri morfologici, fisiologici e psichici.

Ma se questo è vero, ogni generalizzazione o tipizzazione che pretende stabilire una volta per tutte i caratteri immutabili di una categoria di individui (p. es. di quelli appartenenti allo stesso sesso o alla stessa «razza») è un errore imperdonabile. Che gli uomini siano più intelligenti delle donne e le donne più sensibili degli uomini, che gli uni siano adatti al comando e le altre no, che gli uni abbiano certe capacità o disposizioni e le altre capacità o disposizioni diverse, sono affermazioni che possono anche trovarsi verificate in qualche gruppo umano determinato o in qualche forma di cultura o di civiltà passata o presente. Ma se riferite in linea assoluta all'«uomo» o alla «donna» sono prive di senso. E sono prive di senso proprio perché non tengono conto del polimorfismo dell'uomo, della sua capacità di reagire nei modi più imprevedibili alle condizioni organiche e ambientali e di trarre partito dalle situazioni più sfavorevoli.

Il sesso non è il determinante fatale del destino di un essere umano. Il possesso di un organo sessuale anziché dell'altro non costituisce di per se stesso un elemento di superiorità o di inferiorità. Non rende adatti o non adatti a certi comportamenti o a certe funzioni sociali. Le limitazioni più gravi alle scelte dell'individuo sono date piuttosto dalle credenze intorno al sesso che prevalgono nel gruppo in cui egli vive e che lo escludono preliminarmente da certe forme di attività.

La differenza tra maschi e femmine è importante come quella tra i vari gruppi sanguigni e tra le varie caratteristiche morfologiche e fisiologiche che distinguono un uomo dall'altro. E' importante perché è uno dei dati del problema che l'individuo deve risolvere, ma di per sé non costringe ad una soluzione unica. L'essere donna o l'essere uomo non basta a decidere ciò che un uomo può e deve fare di se stesso.

Sartre ha affermato paradossalmente che l'uomo non è un essere sessuale perché ha un sesso, ma ha invece un sesso perché è fondamentalmente un essere sessuale cioè esiste nel mondo in rapporto con altri uomini. Questo è forse vero nel senso che il suo sesso non determina neppure le forme della sua vita sessuale, che può essere atteggiata nei modi più diversi. Da ogni parte l'uomo incontra limiti e condizioni e il sesso è uno di questi; ma da ogni parte può riuscire ad affermare la sua dignità, se gli altri uomini non glielo impediscono.

Nicola Abbagnano

Manchester chiede a «Stern» di tagliare la sua opera «come desidera Jacqueline»

Bonn, 21 gennaio.

L'autore del discusso libro *Morte di un Presidente*, William Manchester, ha scritto personalmente all'editore della rivista tedesca *Stern*, pregandolo di pubblicare la sua opera con i tagli desiderati da Jacqueline Kennedy.

Come è noto, il settimanale americano *Look*, che ha venduto a *Stern* i diritti di riproduzione del libro di Manchester, ha avviato un'azione giudiziaria contro la rivista tedesca che, nonostante le insistenze dell'avvocato dei Kennedy, Van Den Heuvel, si considera autorizzata a pubblicare la versione originale (della quale è sinora uscita la prima puntata).

L'editore di *Stern*, Gerd Bucerius, ha dichiarato che con la lettera di Manchester la situazione è completamente cambiata. Egli ha affermato di aver cercato qualche settimana fa di mettersi in contatto con l'autore di *Morte di un Presidente*. Non essendovi riuscito, egli aveva dovuto — come è accaduto per altre riviste europee — servirsi per la prima puntata di fotografie che non avevano ricevuto l'approvazione di Manchester stesso. (Ansa)

HO CONOSCIUTO GLI UOMINI ED I LUOGHI LEGATI ALLA MORTE DI KENNEDY

Un clima allucinante di follia avvolge protagonisti e testi della tragedia di Dallas

Per 150 dollari, la madre di Oswald, bizzarro e non piacevole personaggio, mi ha ripetuto la tesi del complotto e l'innocenza del figlio - La polizia non mi ha lasciato incontrare Marina Oswald; ma Ruth Paine, sua intima amica, mi ha spiegato che Lee era un fallito, alla ricerca del gesto clamoroso: "Se avesse avuto 10.000 dollari, non avrebbe sparato" - Anche la sorella di Ruby vende le interviste, e dice che il fratello uccise per un incontro fortuito, spinto dalla sua natura sentimentale; non lo si direbbe, entrando nel "Carousel", il suo squallido locale notturno - Di fronte a questo mondo morboso e bacato, tanto più risplende il luminoso coraggio del Presidente e di Jacqueline

Il nostro inviato Enzo Biagi, che ha soggiornato a lungo negli Stati Uniti ed ha personalmente conosciuto i protagonisti della tragedia di Dallas, ci invia da Taipei, capitale di Formosa (dove attualmente si trova per un servizio giornalistico) questo articolo sul dramma che scosse così profondamente, nel novembre del 1963, gli Stati Uniti ed il mondo.

Sono entrato, alla Casa Bianca, nello studio del presidente. Dietro il tavolo è appesa una grande fotografia: si vede Johnson che ha alle spalle, come un'ombra, l'immagine di Kennedy.

Un dottore mi ha accompagnato nelle sale operatorie del Parkland Hospital: nella Trauma 1, *adibita agli interventi d'urgenza, stavano infilando un tubo di gomma nell'esofago di un negro. Qui ricoverarono la vittima e l'uomo che aveva sparato; in una stanza del primo piano è morto Jack Ruby, e nella corsia di fronte è nata Raquel, la seconda bambina di Oswald.*

Ho visitato, al Rose Hill Cemetery di Fort Worth, la tomba di Lee Harvey Oswald: è sepolto per terra, c'è una lapide nella quale è stata incisa la data della nascita, 18 ottobre 1939, e quella del delitto, ed è protetta da un alberello quasi spoglio: i turisti, per ricordo, scattano una istantanea e portano via qualche foglia. Un mazzetto di fiori di plastica è l'unico segno di pietà. Poco lontano riposa un certo Bill Kennedy, personaggio senza storia, che se ne andò a settant'anni, come si usa, cancro od infarto, naturalmente.

Ho conosciuto l'ultima persona che, all'aeroporto Love Field di Dallas, strinse la mano a Kennedy, una vecchia paralitica, si chiamava Annie S. Dunbar ed è scomparsa da poco. «Era una giornata stupenda», *diceva*, «c'era la banda. Jacqueline aveva un'aria magnifica, e un sorriso molto dolce». *E, nella canonica della parrocchia della Santa Trinità, ho conversato con Padre Huber, il sacerdote che amministrò l'Estrema Unzione al Presidente.* «In apparenza era spirato», *mi ha detto*, «ma non sappiamo quando l'anima lascia il corpo, così gli diedi i sacramenti sotto condizione. La moglie gli era vicina, e lo baciò. Io non riesco a capire come potesse resistere con tanta forza ad una prova così dura. La sua faccia era segnata dal dolore ma composta. Quando dissi: "Riposa in pace", mormorò: "Così sia"».

Previo versamento di 150 dollari, sono stato ricevuto in una casetta di legno, verniciata di fresco, dalla signora Marguerite Oswald che concede interviste a pagamento, e fa conferenze con biglietto d'ingresso; e con un obolo di quattrocento dollari, Mrs. Eva Grant, una matura donna, divorziata, di salute cagionevole, si è mossa per venirmi a raccontare cosa faceva suo fratello Jack Ruby in carcere. La prima richiesta era stata di diecimila, ma, in questi casi non bisogna formalizzarsi, trattabili.

La polizia mi ha reso difficile l'incontro con Marina Nikolaievna, la vedova, che però mi ha fatto sapere ugualmente che le dispiace per ciò che è accaduto, sì, perché amava Lee, ed è morto tanto giovane, ventiquattro anni, poco più di un ragazzo. Adesso ha trovato un giovanotto disposto a consolarla. Ho letto in un quaderno di Oswald: «Marina si è pazzamente innamorata di me fin dal primo momento. Non mi lascia».

Ho in mente lo squallido ingresso del «Carousel», *il locale notturno di Ruby, e i cancelli d'acciaio mossi elettricamente della prigione dove era rinchiuso; mi sono seduto nella poltrona del* «Texas Theater» *dove Oswald venne arrestato: proiettavano un film avventuroso, Tre sensazionali assassini; ho camminato nel sotterraneo dove l'equivoco gestore di nights — che, mi ha detto la sorella Eva, portava la pistola anche in sinagoga — tirò la rivoltellata vendicatrice.*

Ruth Paine, l'amica più intima degli Oswald, e intimissima di Marina, mi ha spiegato, con accenti appassionati, la psicologia dell'attentatore. Da tutti questi incontri, ho ricavato una impressione di miseria e di follia: dietro il dramma di Dallas, dietro il mistero di Dallas, più dell'incerto intrigo e delle sospette complicità, c'è il vento della pazzia, ci sono le morbose personalità dei protagonisti.

«Se Oswald avesse posseduto diecimila dollari, forse non avrebbe sparato — *mi ha detto Ruth Paine*. — Era facilmente emozionabile, quello che lui sentiva aveva più importanza di quello che faceva. Era mosso più dai sentimenti che dalle idee. Aveva tirato al gen. Walker, voleva far fuori Nixon, era dominato da un frenetico desiderio di affermarsi, già da molto tempo pensava di compiere un gesto clamoroso. Non era un individuo sufficientemente capace».

Si è saputo, dall'analisi dei fatti e dalla ricostruzione del carattere dei colpevoli, che Oswald era turbato da una umiliante impotenza fisiologica e da crudeli complessi di inferiorità. L'ex marine era fuggito in Russia, aveva voltato le spalle all'America, ma neppure laggiù era stato considerato un eroe. Nemmeno la piccola farmacista, conosciuta e sposata nell'Urss, lo considerava gran che. Litigavano spesso, riferiscono i conoscenti, per mediocri incomprensioni. Quando Marina deve essere ricoverata in clinica perché aspetta un bambino, Lee non ha il denaro per pagare la retta, e tocca a Ruth Paine vendere il sangue ad un Centro di raccolta per soccorrere la diletta amica.

Voleva imporsi sugli altri, voleva, mi ha detto Ruth, che qualcuno dicesse: «Ecco, questo tipo straordinario». *Da piccolo, mi ha raccontato la madre* «passava le giornate allo Zoo di New York, invece di andare a scuola, amava gli animali, amava molto gli animali, ma lo scoprirono e, per le sue scappate, fu portato davanti alla Corte, e sottoposto ad un esame psichiatrico. Lo mandarono in una casa di correzione per sei settimane con altri ragazzi che avevano commesso colpe ben più gravi, reati, sono molto duri laggiù, ma io non so se ha subito trattamenti di igiene mentale, io non lo so».

Eva Grant mi ha tracciato un inedito ritratto di Jack Ruby, il minore dei suoi quattro fratelli. Dice Mrs. Eva: «E' sempre stato facilmente emozionabile, troppo sensibile. La sera del 22 novembre ebbe una crisi nervosa. Pranzò con me e mangiò molto poco. E' difficile dire quanto un uomo può ammirare un altro, in che maniera Jack stimava Kennedy. Ricordo che, si sedette nel soggiorno, e, piangendo, mi disse: "Sai, non mi sono mai sentito così male, nemmeno quando nostro padre e nostra madre morirono"».

Mi ha raccontato che nella cella di Ruby non c'era né radio né televisione, e passava le ore giocando a carte, faceva dei solitari, aveva delle allucinazioni, e non nominava Oswald, ma lo chiamava «il morto», *si sentiva molto solo, senza i suoi cani, senza le sue donnine e mi ha spiegato che tutto ciò che è successo è accaduto per caso, fatalmente. Era entrato nel seminterrato della polizia perché era passato dall'ufficio postale, a spedire un vaglia telegrafico, e la* «Western Union» *è nello stesso edificio. Un gesto imprevedibile, dunque.*

Ha detto Jack, moribondo, al fratello Earl, e la voce è stata incisa su un nastro: «C'è una cosa che è comica, drammaticamente comica, in tutta la faccenda. Se invece di girare dietro a un autobus, e venire avanti con la macchina in senso vietato, se avessi continuato nella direzione giusta, non mi sarei neppure trovato sulla rampa, avrei proseguito lungo la Main Street, sarei sfuggito a questo destino perché la mia sorte è nata da una differenza di trenta secondi».

Mi ha spiegato Ruth Paine che Oswald non le parlò mai di Kennedy; e anche Marina le raccontò, quando tornarono dall'interrogatorio dei detectives, la sera del 22, che non poteva capire il delitto di Lee, perché non aveva nulla contro il Presidente. Non gli aveva mai sentito dire che parole gentili e favorevoli, e molte volte le aveva tradotto dai giornali i discorsi di Kennedy.

C'è qualcosa di allucinante tanto negli Oswald come nei Ruby. La vecchia Marguerite, per tre volte moglie di mariti che avevano resistito, in tutto, nove anni, che mi dice: «Io ho una vita molto serena, sono felice, dormo bene, non ho preoccupazioni», *e si è comprata una nuova automobile, va in giro in camicetta di seta, pettinata con cura, e il rossetto sottolinea le labbra sottili, e sostiene l'innocenza del suo ragazzo, perché l'ha sentito gridare:* «Non l'ho fatto, non l'ho fatto, non ho ucciso nessuno», *e afferma che era addirittura un agente del governo degli Stati Uniti, ed è stato il capro espiatorio di una organizzazione, di un complotto, nato fra gente della politica, gente che voleva che Kennedy fosse ucciso, — non è, diceva, un tipo normale.*

Eva Grant, nata Rubinstein, esigeva, per cominciare, due assicurazioni: pagamento anticipato e ampie garanzie che non fossi comunista perché Jack, diceva, è un patriota, un vero americano, e non avrebbe mai permesso che lei intrattenesse rapporti con dei marxisti. L'hanno sepolto, infatti, avvolto nella bandiera degli Usa. «Un sentimentale», *diceva.*

Sono passati tre anni dal giorno di Dallas, da quel 22 novembre 1963, venerdì, quando, poco dopo le tredici, gli annunciatori della radio e della tv, fra il convulso battere delle telescriventi, lessero l'annuncio che fermò la vita dell'America e sconvolse tutti i Paesi: President Kennedy is dead. *John Fitzgerald Kennedy è entrato nel mito, una fiaccola arde perennemente sulla collina di Arlington, a Washington, tre esistenze si sono concluse tra le bianche pareti del Parkland Hospital di Dallas, ma la vicenda non pare finora conclusa.*

Ognuno porta alla cronaca la sua testimonianza, ma nessuno ha cancellato i sospetti e il dubbio. Tutti hanno parlato: la segretaria del Presidente, Evelyn Lincoln (dicevano i maligni: «C'è sempre un Lincoln alla Casa Bianca»*), e l'assistente speciale Schlesinger e Salinger e Sorensen, i due collaboratori più vicini, e il cameriere negro John Thomas, e i fratelli Bob e Teddy, e infine anche Jacqueline, e ognuno ha detto la sua verità, e ha accettato la polemica.* «Lui — *ha scritto Jacqueline* — ha cambiato il nostro mondo. Io spero che gli uomini lo ricordino, e che nel corso della loro esistenza avvertano la sua mancanza». *Il cameriere mi ha raccontato piccoli aneddoti, abitudini quotidiane:* «Cambiava abito e camicia due o tre volte al giorno, e qualche volta, la sera, se la spina dorsale gli faceva male, gli davo una mano a spogliarsi, ma era di quelli che cercano di non avere bisogno di aiuto».

Mi ha detto la signorina Lincoln: «Voleva che la gente avesse una risposta pronta. Se faceva una domanda, non sopportava che divagassero. Desiderava arrivare subito al fondo della questione».

Mi ha detto Edward Kennedy: «L'aspetto più singolare del suo carattere era il coraggio, ogni forma di coraggio. Lo dimostrò nella giovinezza, durante la guerra, quando fu disperso nel Pacifico del Sud, e per dieci giorni restammo senza notizie; poi il coraggio politico, perché fu il primo cattolico a presentarsi candidato alla carica di presidente, poi il coraggio morale, e ne diede prova incontrando Kruscev a Vienna, e durante la crisi di Cuba». *E Bob:* «Propugnò un nuovo genere di idealismo». *E Schlesinger:* «Era idealista nei suoi scopi, ma realista nei metodi».

Sono infinite le cose che ricordano la memoria di John Kennedy, libri ed oggetti, manifestazioni di un gusto ingenuo e qualche volta pacchiano, piatti e saliere con il suo profilo, medaglie e portachiavi, c'è perfino un giochetto che al Presidente si ispira. E una canzone popolare dice: «Un uomo cavalcava con la testa alta / sotto il sole del Texas / e nessuno pensava che un uomo così benedetto / sarebbe stato ucciso da un proiettile».

Enzo Biagi



Marina, moglie di Lee Oswald, l'uomo che uccise il presidente Kennedy, fotografata con la figlia (Telefoto)

SU UNANIME DELIBERAZIONE DELLA GIURIA

Assegnato al sen. prof. Vittorio Valletta il XV Premio nazionale «Bruno Rezzara»

La motivazione illustra la sua opera per il progresso dell'economia italiana ed europea; per la sicurezza e l'elevazione della fatica umana; per la pacifica convivenza e comprensione tra i popoli - Tra i quattro premiati con medaglia d'oro, il giornalista Giovanni Giovannini de *La Stampa*

Milano, 21 gennaio.

La Commissione giudicatrice del Premio nazionale «Bruno Rezzara» 1966, preso atto che il tema proposto quest'anno era il contributo alla «*reciproca conoscenza fra i popoli allo scopo di favorire la loro pacifica convivenza, il progresso civile e l'elevazione della fatica umana*», ha deciso all'unanimità di assegnare il XV Premio consistente nella medaglia d'oro e in un milione di lire, al senatore cavaliere del Lavoro prof. Vittorio Valletta con la seguente motivazione:

«*In oltre vent'anni di ininterrotta attività quale presidente ed amministratore delegato della più grande industria automobilistica italiana, ha impegnato il suo vasto patrimonio di studi e di esperienze nella moderna attività produttiva, con particolare attenta cura nella trasformazione dell'uomo attraverso la sicurezza del lavoro.*

«*Convinto assertore di tecniche nuove e di moderni processi di lavorazione per il miglioramento della produzione e delle condizioni di vita dei lavoratori, ha portato l'azienda di cui è a capo ad essere la quinta fra le industrie automobilistiche mondiali, contribuendo all'evoluzione non solo dell'economia italiana ma anche di quella europea, tanto da essere considerato tra coloro che hanno operato nel mondo civile per la trasformazione della società con audaci mutamenti dei sistemi produttivi.*

«*Deciso sostenitore di una economia sociale e del bene inestimabile derivante da una pacifica convivenza tra i popoli, ha reso possibile in diversi paesi esteri, non esclusi quelli dell'Est, la creazione di aziende derivanti da quella da lui presieduta, giovando al progresso civile e all'elevazione della fatica umana.*

«*In particolare, appoggiò e validamente concorse all'attuazione, nella sua Torino, di quel grande Centro professionale, unico al mondo, riservato ai paesi in via di sviluppo, direttamente dipendente dall'Onu e che rappresenta, sotto il profilo della comprensione umana e del diritto al lavoro, un concreto e inestimabile contributo sul piano internazionale alla reciproca conoscenza tra i popoli*».

Successivamente la Giuria — formata dal ministro on. Roberto Tremelloni, presidente, e da Giulio De Benedetti, Ferruccio Lanfranchi, Guido Piovene, Ernesto Pisoni, Dino Villani, Ottavio Vitagliano; Carlo De Martino, segretario — ha assegnato quattro medaglie d'oro rispettivamente a:

prof. Luciano di Bona, direttore dell'*Enciclopedia dei popoli d'Europa*, Milano;

dott. Vincenzo Gibelli, giornalista, Milano;

dott. Giovanni Giovannini, giornalista, Torino;

dott. Francesco Masera, economista, Roma.

La consegna del premio e delle medaglie d'oro avrà luogo prossimamente in forma solenne, al Circolo della Stampa di Milano.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 17 r Via [illegible] 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bonario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/[illegible] Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero [illegible] dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO argani, betoniere inversione, a bicchiere, con sollevamento benna idraulica, elevatori, trasformatori a nastro qualsiasi lunghezza, centrali di betonaggio mobili, casole piegatrici, seghe per cantiere, per marmi, attrezzi vari. Prezzi convenienti. Macchedil, via Madama Cristina 111, telefono 683-842. A20274

CARRELLI sollevatori OM, Fenwick, Stillmull, occasione, garantiti cedesi. Telefonare 231-989.

LIQUIDIAMO Serie presse pressione 12.000 e 3000 kg, maglio 500, pialla 4000x1300, tornio frontale 2000, forni macchinari vari. Telefonare ore pasti 697-574, 277-109.

OFFICINA meccanica specializzata manutenzione generale macchine industriali, revisioni macchine idrovore e pneumofore. Telefonare 250-128, 253-659. 2001

PRESSE meccaniche 30-50 tonnellate seminuove bercensi. Tel. 330-206.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O782

DITTA specializzata battuto in cemento e magnesite a prezzi di concorrenza. Tel. 254-728.

IMPRESA artigiana esegue seriamente lavori: muratore, idraulico, elettricista. Tel. 370-110.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 250 p.p.

A.A.A.A. TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CONCEDIAMO RAPIDAMENTE MUTUI SU ALLOGGI. PRESTITI IN GIORNATA A DIPENDENTI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO PRESTITI IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE IPOTECATE) COMUNQUE TARGATE. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. O588

A.A. A OPERAI, COMMERCIANTI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, PRESTITI IMMEDIATI. NUOVA DIREZIONE, TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONARE 780-203, 779-826. O587

A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IN GIORNATA SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI ANCHE IPOTECATI. MUTUI IPOTECARI IN POCHI GIORNI. NUOVA DIREZIONE, TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 780-203, 779-826. O587

A.A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE SE IPOTECATE). RISERVATEZZA ASSOLUTA. VIA PONZA 28 (ANGOLO VIA GIOLITTI), TEL. 545-908. O588

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-588. O661

A. AFFIDIAMO [illegible] ber bottiglieria esportazione alloggio. Riva, Via Mazzini 1.

A. AFFIDO gerenza centralissimo negozio latteria garantiti 250 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. CENTRALISSIMA panetteria forno cediamo 3 q. giornalieri forte direzione. Riva, via Mazzini 1.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Itina, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

A. SELF-SERVICE drogheria bloccasi motivi famiglia, richiesta minima. Telefonare 331-406. A7141

A 18 km Torino nel Canavese cedesi affittasi causa malattia negozio elettrodomestici, reddito elevato. Telefonare 988-162. 1001

A 1.600.000 causa malattia cedo merceria-profumeria, adatto persona sola. Telefonare 519-546. O517

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissima zona Santa Rita cedesi privatamente. Telefonare 361-866.

ACCONCIATURE zona centrale vera occasione vendesi. Telef. 83-123.

ACQUISTO licenza vendita giornali trasferibile. Telefonare 850-684.

AFFARONE cediamo bar superalcoolici patentino tabacchi 4.700.000, 2 milioni contanti, garantite 45.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cedo vicinanze Torino avviata salumeria alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3842 — Torino». A6136

AFFARONE rarissimo 3.700.000 - 1.000.000 contanti, cediamo, centralissimo bar moderno. Riva, via Mazzini 1. O661

AGENZIA Toppino, corso Regina 88, cede 4.000.000 bottiglieria, 40.000 giornaliere. A8815

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti, Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonché ampie possibilità di collaborazione. Garanzia, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». O841

AUTORIMESSA centrale 180 auto completa utile rilevante [illegible] carrozzeria officina attrezzatissima cedesi. Tel. 350-774. A6284

AUTORIMESSA nuova semiavviata 75 macchine capacità 150 affitto 200.000 vera occasione cedo 4 milioni 500.000 trattabili più cauzione. Tel. 669-696. A6258

AUTORIMESSA Porta Nuova 70 macchine complete, lavaggio, cedesi. Telefonare 587-018. A8046

AUTOSCUOLA in Torino avviatissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino».

AVVIATA tintostireria zona barriera Milano cedesi. Telefono 854-937.

AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli, fronte scuola, cedesi Moncalieri. Telefonare 641-786 ore ufficio.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio articoli regali cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio centrale Torino, licenza calzature 1.750.000 trattabili. Telefonare 531-585.

AVVIATISSIMO negozio confezioni, grandiose vetrine, alloggio compreso 4 locali. Affitto e riscaldamento 40.000 mensili cedo causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino».

AVVIATO abbigliamento bimbi cedesi convenientemente, retro abitabile eventualmente solo licenza. Telefonare 368-415. A6279

AZIENDA commerciale cerca collaboratore apportante 5.000.000 per maggiore sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 551 — Torino».

BAR analcolico Porta Nuova cedesi causa salute. Telefonare 60-780.

BORGO S. Paolo vendesi o affittasi negozio frutta verdura con retro vastissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino». A6200

CAUSA anzianità cede al miglior offerente laboratorio pasticceria con negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino».

CAUSA anzianità cedo commestibile drogheria frutta verdura, bella posizione. Tel. 664-970.

CAUSA partenza cedo o do in gestione azienda posizione centrale, autorimessa, officina autorizzata, urgente. Telefonare 328.206.

CAUSA trasferimento cederebbesi avviata officina affilatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino».

CEDESI autorimessa avviatissima con già 50 auto in posteggio, officina e lavaggio. Alloggio. Tel. 50-660, Asti. 20567

CEDESI avviatissima gastronomia Sauze d'Oulx. Telefonare 85-249.

CEDESI avviatissimi autonoleggi et stazione lavaggio. Settimo, telefonare 560-734. A7806

CEDESI casalinghi zona popolatissima permute alloggio. Tel. 255-408.

CEDESI negozio acconciature, causa malattia, facilitazione pagamento. Telefonare 720-974. A6855

CEDESI negozio maglierista licenza lana calze. Tel. 591-209.

CEDESI negozio plastica gomma casalinghi. Tel. 669-925.

CEDESI ottima salumeria gastronomia, unica nella zona. Tel. 532-561.

CEDESI rivendita pane causa malattia, prezzo mite. Telef. 768.931.

CEDESI tintostireria S. Rita avviatissima, ottimo affare. Telefonare 510-891. A6492

CEDIAMO avviatissimo negozio laboratorio pasticceria centrale, forte incasso. Telefonare 538-608. O958

CEDO avviata pizzeria [illegible] calda. Telefonare 253-595. A6255

CEDO bottiglieria vino liquori. Telefonare [illegible]. A6601

CEDO negozio calzature con o senza merce. Via Bibiana 47. Telefonare 258-557. A6657

CERCO meccanico intenzionato associarsi autorimessa avviata modesto capitale. Caselegno 885-952.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 100.000 media giornaliera garantita alloggio 4.000.000 trattabili. O934

CERCO mutuo sei milioni garanzie ipotecarie interessi anticipati. Telefonare 723-834. A8110

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria 30.000 giornaliere 2.200.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede commestibili 70.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, 3.000.000 dilazionabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede tabaccheria centrale, levata 1.100.000, forte lavoro minuteria.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria vicinanze scuola, adatta persona sola, 3.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede tabaccheria, levata 1.200.000 comprovabili, alloggio, 18.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede centralissima tabaccheria, moderna, 1.300.000 levata, alloggio.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede latteria 150 litri giornalieri, 4.300.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, arredamento moderno, 50.000 giornaliere, 4.500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, dischi, giocattoli adatta persona sola, [illegible] reddito netto mensile. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria concessioni grandi case, adatta persona sola 4.500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta su corso reddito netto 180.000 mensili. 934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria modernissima 400 mila reddito netto mensile, [illegible]

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa [illegible] macchine tariffe medie [illegible] affitto 400.000 mensili [illegible] trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autoriparazioni centrale reddito netto 300.000 mensili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 240 macchine complete, media alla reddito 750.000 mensili, abbinata concessione auto estere. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, attrezzatura moderna, 75.000 giornaliere, eventualmente concedesi in gerenza. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere bar superalcoolici, 38.000 giornaliere 5.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, polli, conigli, 85 mila giornaliere garantite arredamento modernissimo. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio modernissimo bloccarsi con merce 2.200.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede su corso commercialissimo articoli sportivi e pesca 300.000 utile netto mensile 934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede acconciature signora 1.800.000 dilazionabili. 934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede istituto fisioterapico completamente attrezzato, buona clientela.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici moderno, 40 mila giornaliere comprovabili, 7 milioni 800.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede negozio calzature alto reddito documentabile, 18.000.000 non trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede pelletteria artigiana di lusso, centralissima, scelta clientela.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 110 macchine complete tariffe media 7000 volendo officina. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda artigianale facile conduzione reddito netto mensile 350.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede centralissima merceria 1.500.000 permuterebbe eventualmente immobili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni abbigliamento maschile, zona sviluppo. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, 27 posti letto, completa, 8.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, assocerebbe in bar pasticceria persona capace apportando capitale 1 milione 500.000, possibilità forte lavoro. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede frutta verdura, nuova apertura, miglior offerente. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, adatta persona sola, 2.000.000.

DISPONENDO buon capitale esamineremmo seria proposta associazione campo imprenditoriale, commerciale, industriale, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino». A7873

GENOVA zona centro cedesi panificio pasticceria alimentari pasta fresca ecc. Avviatissimo. Scrivere: Pubblicità Stampa 18 Genova. 20523

ISTITUTO Cessione Quinto, Filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134. Telefonare 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O757

LABORATORIO farmacobiologico cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3687 — Torino». A6547

LATTERIA vendesi causa famiglia 3.800.000 trattabili. Tel. 731-685.

MACELLERIA avviatissima [illegible] causa decesso. Telefonare 851-217.

MERCERIA reddito sicuro, ottima posizione, clientela numerosa cedesi causa salute. Telefonare 532.070 dalle 11,30 alle 14,30, dalle 20,30 alle 21,30. A7978

MOTIVI familiari cedesi merceria biancheria, zona centrale. Telefonare 652-363. A6612

OCCASIONE vendo [illegible] causa matrimonio. Telefonare 501-221.

PANIFICIO [illegible] famiglia zona signorile cedesi agevolando pagamento. Telefonare 749-886. O33

PASTIFICIO avviato cedesi zona Santa Rita. Telefonare 362-972 ore pasti. A8555

PASTIFICIO avviato [illegible] cedesi vecchiaia 1.800.000. Telefonare 252-269 serali. A6758

PENSIONE 16 camere, avviatissima, moderna, ottima posizione, Finale Ligure, cedesi. Telef. Torino 391-163 ore pasti. 20478

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

RISTORANTE albergo moderno, vicinanze Torino, cercasi gerente perfetta conoscenza mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3843 — Torino».

SOCIETA' dopolavoro zona Francia cerca pratici per gerenza buffet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino». 7676

SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ad ambosessi disponenti 2-4 milioni. Solida garanzia. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». O841

STABILIMENTO industriale con uffici alloggio custode et impianti costruzione 1961, superficie terreno 4500, coperta 3500, zona corso Francia. Leana, Grugliasco vendesi. esclusi anonimi et intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3664 — Torino». A6536

STUDIO dentistico avviato cedesi. Telefonare al 895-421.

TABACCHERIA centralissima, primaria posizione, forte incasso. cedesi. Scrivere Pubblicità Stampa 899, Torino. O500

TABACCHERIA con alloggio vendo ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino».

URGE affidare gerenza commestibili frutta verdura. Telefonare ore pasti 320-320. [illegible]

VENDESI avviata attiva industria profumi. Telefonare 537-089 Pomer.

VENDESI negozio pettinatrice. Telefonare 570-729. A6287

VENDO laboratorio falegnameria attrezzato. Telef. 518-324 - 855-831. A6164

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attiguo salone esposizione auto, ottimo reddito. Telefonare 366-853.

VIGEVANO cedesi nuovo Albergo Ristorante avviatissimo. Rivolgersi: Hotel Europa - Vigevano.

ZONA Fiat già in forte sviluppo cedo merceria chincaglieria maglieria biancheria. Telefonare 760-853.

800.000 contanti cedo commestibile self service ottime agevolazioni. Telefonare 745-886. O33

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese, telefono 541-419.

A. LEYNI vendo bellissimo lottino terreno per villette occasionissima. Telefonare 273-571. O14

A. NEGOZI affittasi 30.000, 45.000, 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, pronti vende Impresa in via C. Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-288, 790-351.

A. RATEIZZANDO mensili 41.500 [illegible] vendiamo tre vani 8.500.000 anticipando 3.000.000 signorile centro residenziale corso Lombardia 198, condominio portici. Telefonare 512-562. O600

A. RATEIZZAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, [illegible] Giulio Cesare 236. O258

A 32 km Torino vendiamo uffici 1-2 camere servizi, 1.300.000 camera. Telefonare 538-605. O868

ABBIAMO nuovi muri mq. 800 caffè, sale giochi, danze, alloggio, Rivoli centro 45.000.000 meno mutuo 13.000.000, reddito 2.000.000. Telefonare 798-459.

ACQUISTASI affittasi area mq. 1000-2300 con capannone industriale mq. 400-800 con annessa abitazione uffici e possibilità edificatorie analoghe. Entro cinta Torino accessibile automezzi industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino».

ACQUISTASI [illegible] 400-500 mq. con uffici e riscaldamento comodità tranviarie oppure terreno adatto. Telefonare 876-207.

ACQUISTEREI 2 alloggi stessa casa villetta 3 camere e servizi e 2 camere servizi zona Gran Madre, Madonna Pilone o Crimea. Tel. 683-585.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ADATTI ufficio vendesi 2 appartamenti unificabili mq. 50-60 scala privata Cavour 24. Scrivere Sergui Nomentana 134, Roma. 205778

AFFARE Torretta di Vinovo vendesi terreno mq 880, con progetto approvato, villetta due piani. Telefonare 581-694. O934

AFFARONE pronti nuovissimi 3 milioni 800.000 tre camere anticipo 2.000.000 mutuo 1.850.000 rimanenza 35.690 mensili. Tecnimmobili, 512-562. O600

AFFARONE, stabile quindicennale vendonsi alloggi 2-3-4 vani, Telefonare ore pasti 758-644.

ALBISOLA Capo vendesi o affittasi bicamere cucina servizi, 3° piano ascensore, vicinissimo mare. Telefonare 664-837. 2001

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE DITTA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-181. O287

ALLOGGIO libero centrale, 10 vani, servizi, vendiamo 28.000.000. Telefonare 553-668. O968

ALLOGGIO (Regio Parco) esenzasse libero, due camere, cucina, servizi, 5.400.000. Telefonare 515.318.

APPARTAMENTI impareggiabili 6 milioni 800.000 due camere cucina anticipo 2.500.000 mutuo 2.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Via Sospello 174, telefono 512-562.

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235, salone grande, 5 camere, cucina, triservizi, 2 ingressi, 2 ascensori, sottotetto, cantina. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mutuo, rateazioni particolari. O637

APPARTAMENTI zona piazza Bengasi. Occasione. 3 camere, cucinotta, ingresso bagno. 2.000.000 contanti rimanenza mensilità pari affitto, Gabetti 578.044. O800

APPARTAMENTO corso Racconigi 132. Tre camere, servizi 1.700.000 contanti, 25.500 mensili, Gabetti 578044. O800

APPARTAMENTO frontestante collina, via Ventimiglia angolo Vado, 3 camere cucinotta, servizi 3.000.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578.044.

APPARTAMENTO lussuoso, panoramico, corso Francia 85, salone, 3 camere, cucina, biservizi, bingressi 12.000.000 mutuo 8.000.000, Gabetti 578.044. O800

APPARTAMENTO via Di Nanni 29 5 camere, doppi servizi, grande ingresso 6.000.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578.044. O800

ARCIOCCASIONE. Nuovo complesso 4.900.000 tre vani, contanti 1 milione 500.000 mutuo 1.500.000 rimanenza 31.940 mensili. Due vani 3.400.000 anticipo 1.000.000 mutuo 1.000.000 rimanenza 23.240 mensili, Tecnimmobili 512-562.

AREA centralissima libera per ricostruzione vende privato, riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A7160

ATTICO o mansarda due locali et servizi elegante soleggiato acquisto od affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3658 — Torino».

CAMERE [illegible] colonica su terreno mq 3000 zona collinare con terreno industriale cintura Torino. Telefonare 260-385. 2001

CANTALUPA vendesi villa con tutti conforti con frutteto ottima posizione per villeggiatura. Telefono 689-328 ore pasti. A5800

CASA nuova Moncalieri, venticinque camere, garage, terrazzone, bagni, 2.700.000 reddito, 40.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O734

CASCINE 2 vendonsi confortevoli, liberi impegni ottima posizione colline Ovadesi Acquesi, vigneti uve pregiate frutta orti campi boschi stalle, acqua luce strada carrozzabile, servizio corriera. Scrivere precisa referenza a «Pubblicità Stampa 20 — Genova». 20575

CASETTA Monferrato 6 camerette, frutteto, zona Cocconato, Montiglio vendesi. Telef. 883-247, 876-271.

CAUSA trasferimento vendesi terreno 520 mq. La Loggia, facilitazioni. Telefonare 85-82 int. 219.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende muro negozio mq. 300 seminuovo, 30.000.000, reddito 8. O650

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende casa nuova venti camere (tre negozi) buona posizione semicentrale, 55.000.000. O650

(Continua a pag. [illegible])

Una riunione al Gobetti di Milano fra gli esponenti dei partiti

Gli slogan sulla guerra e sull'amore non esprimono il vero pensiero dei giovani

Questa la tesi dei dirigenti, dai democristiani ai comunisti, convenuti all'incontro - Sembra quasi che tutti rechino sul petto la scritta: «La chitarra è il mio partito» - Solo a prima vista è così - In realtà le nuove generazioni aspirano ad un ideale, vorrebbero dai raggruppamenti politici l'indicazione d'una conquista da compiere L'alluvione di Firenze dimostra da sola che anche i quindicenni d'oggi non si appagano di parole, esigono i fatti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 gennaio.

I giovani si interessano sempre meno ai problemi politici; in questi ultimi anni i movimenti giovanili di tutti i partiti, nessuno escluso, hanno visto calare in modo preoccupante il numero dei loro iscritti; accanto alla giovanetta dallo slogan «*Non faccio la guerra, faccio l'amore*» non ci è ancora capitato di vedere un ragazzo col motto «*La chitarra è il mio partito*», ma è come se l'avessero scritto tutti all'altezza del cuore fra un fregio e l'altro dei maglioni «op» e delle camicette «yé yé». E anche gli altri, la gran massa dei giovani «non sfumature» sulla nuca e giacche normali si interessano di sport, di elettronica, di cinema, di economia; pensano a girare il mondo, a lavorare, a sfrecciare sugli sci, a far denaro; ma quando sentono affrontare un problema politico assumono quasi tutti un'aria infastidita come se si discutesse di archeologia.

Perché? Sulle cause di questo «divorzio» abbiamo letto decine di articoli, ascoltato numerosi dibattiti, ma non ci era mai capitato di assistere ad un confronto diretto fra i dirigenti responsabili dei movimenti giovanili dei vari partiti — cioè ragazzi politicamente impegnatissimi — e un pubblico giovanile composito, eterogeneo. Questa occasione ci si è presentata ieri sera al circolo Gobetti di Milano. La grande sala non era affollatissima (ed era naturale che fosse così, dato che si discuteva appunto del distacco dei giovani dalla politica); dietro un tavolo, non so se nella posizione di «maestri» o in quella di «accusati», c'erano cinque giovanotti fra i venti e i venticinque anni, rispettivamente i dirigenti giovanili della dc, del psi, del pri, del psiup e del pli di Milano; dall'altra un pubblico composto esclusivamente di giovani, ma estremamente eterogeneo, studenti universitari e studenti medi, ragazzi e ragazze appassionati di problemi politici e adolescenti che probabilmente erano venuti fin lì solo per esprimere la loro diffidenza o addirittura la loro repulsione nei confronti della vita politica così come si svolge nell'Italia di oggi.

Le accuse sono state numerosissime, anche se non nuove. Bersaglio principale, la «società dei consumi». Tranne poche eccezioni, tutti erano d'accordo nell'affermare che proprio lei, la «società dei consumi», «l'ideologia del benessere» o come si voglia chiamarla, è la causa principale del distacco dei giovani dalla politica. I meno provveduti, presi dall'inesorabile ingranaggio del lavoro affascinati dal miraggio del benessere si affannano febbrilmente l'intera settimana, e alla fine pensano soltanto alla breve evasione sull'utilitaria, al *pic-nic* sull'erba a due metri da un'altra famiglia che ha seguito per filo e per segno lo stesso binario. Per la politica non c'è più tempo. Peggio, non ci si pensa più.

E gli altri, i consapevoli? Anche per loro la principale causa del distacco, del disimpegno politico è sempre la «società dei consumi» sia pure per tutt'altra via. Essi non rinnegano affatto le conquiste della tecnica, ma l'idea che l'uomo debba «consumare» sempre di più, acquistando anche cose di cui per natura non avvertirebbe il minimo bisogno, per poter lavorare sempre di più in una specie di furioso insensato carosello messo in moto dal profitto, frustrato dalla concorrenza, esasperato dalla pubblicità, li disorienta e li spaventa.

Tranne alcune frange ribelli — i capelloni, i provos, ecc. — questi giovani «consapevoli» non ripudiano affatto il frigorifero e l'utilitaria, li considerano anzi un presupposto ormai scontato della civiltà moderna, ma non capiscono come si possa vivere «per» il frigorifero o «per» l'utilitaria. Aspirano a una parola nuova, vanno ansiosamente alla ricerca di una mèta ideale, vorrebbero che i partiti, buttati in soffitta i vecchi schemi, indicassero chiaramente loro una «nuova frontiera».

Nessuno di questi ragazzi sa indicare con precisione quali potrebbero essere queste parole e questo traguardo, qualcuno, invitato a fare un esempio, ha accennato al movimento per il divorzio, qualche altro ha parlato di «interessi sindacali concreti»; ma di regola restano nel vago, brancolano, si tengono sulle generali proprio perché, pur avvertendo vivissimo il desiderio di una nuova mèta, non l'hanno ancora individuata. La loro sfiducia, il loro risentimento nei riguardi della politica nascono principalmente dal fatto che i partiti non sono stati in grado di rivelargliela e di additargliela con chiarezza. «Mai un tema che ci interessi, mai una parola che ci tocchi direttamente!» è l'accusa che ripetono come un ritornello.

Se le cose stanno effettivamente così, perché non entrano nelle organizzazioni politiche, perché non cercano di far sentire la loro voce, di operare dall'interno? I giovani scuotono il capo: i partiti, dicono, sono in mano alle generazioni anziane incapaci di uscire dai vecchi schemi; i movimenti giovanili contano poco, uno ci entra pieno di entusiasmo, ma poi a poco a poco, constatando l'inutilità dei suoi sforzi, o si allontana o finisce per adeguarsi alle vecchie formule, ai vecchi schemi, al vecchio linguaggio del partito. Molti senza avvedersene non appena aprono bocca ripetono addirittura la cadenza, l'accento dei capi.

Fin qui le accuse, che più o meno son quelle che tutti andiamo ripetendo da un pezzo. L'interesse maggiore però si concentrava sugli altri, i cinque esponenti dei partiti. Per il fatto di essere giovanissimi comprendevano benissimo il linguaggio e le aspirazioni dei loro coetanei; per il fatto di essere «impegnati», anzi addirittura esponenti di un certo rilievo, conoscevano a menadito la vita e le esigenze di un partito politico. Da quale parte si sarebbero schierati? Con i partiti o con i giovani che li accusavano?

L'interesse, in un certo senso, la sorpresa della serata sono proprio qui: fatta parziale eccezione per il rappresentante del partito comunista che nel complesso si è dichiarato soddisfatto della situazione esistente nel pci, tutti gli altri rappresentanti sono stati molto severi nei confronti dei rispettivi partiti ed hanno fatto proprie quasi tutte le critiche avanzate dai giovani, anzi ne hanno aggiunte altre con una sincerità e una spregiudicatezza assolutamente nuove nella nostra vita pubblica dove tutti gridano quando si tratta di denunciare i difetti altrui, ma considerano una imperdonabile ingenuità accennare anche minimamente ai propri. Così che alla fine fra pubblico giovanile e giovani esponenti politici non c'era contrasto ma concordanza quasi assoluta.

Basta con linguaggio da iniziati, con le sottili alchimie, con le formule astruse! — è stata la conclusione pressoché generale — sì, è vero, attualmente la maggioranza dei giovani è «disimpegnata» e «disponibile»; ma per che cosa volete che si entusiasmi? Per le «convergenze parallele»? Bisogna dare una carica morale alla nostra vita politica, bisogna scegliere alcuni grossi obiettivi — e Dio sa se in Italia ce ne sono! — indicarli con parole chiare, accessibili a tutti. Vedrete, l'attuale divorzio fra gioventù e politica, fra gioventù e partiti finirà come per incanto!

Chi ha avuto la ventura di constatare di persona lo slancio, l'abnegazione, la tenacia con cui i giovani di tutta Italia si sono prodigati per soccorrere Firenze alluvionata, sa che queste affermazioni non peccano di eccessivo ottimismo. A certi smaliziati politici la formula potrà apparire semplice, troppo semplice. Ma è l'unica per distogliere la nostra gioventù da uno stato di «disponibilità» di cui non ha colpa e che a lungo andare potrebbe risultare pericoloso.

Gaetano Tumiati

Con decisione improvvisa

Destituito a Berkeley il rettore dell'Università

Nel '64 l'ateneo era stato teatro di gravi agitazioni studentesche

Berkeley, 21 gennaio.

Il dottor Clark Kerr, rettore dell'Università di California (che nel 1964 fu teatro di gravi manifestazioni studentesche per la libertà di associazione), è stato inaspettatamente destituito ieri sera, per decisione del Consiglio d'Amministrazione dell'Università, una delle più grandi degli Stati Uniti. Il provvedimento ha provocato vivo fermento tra gli 87.000 studenti dell'Ateneo.

L'esonero di Kerr, che occupava il posto dal 1958, è stato deciso con 14 voti contro otto. Uno dei componenti del Consiglio d'Amministrazione, la signora Hearst (moglie del magnate della stampa), ha dichiarato che il provvedimento è stato preso per «incapacità amministrative» di Kerr.

L'ex Rettore ha invece attribuito la decisione a motivi politici e più particolarmente all'opposizione del nuovo Governatore dello Stato di California, il repubblicano Ronald Reagan, il quale fa parte di diritto del Consiglio di Amministrazione della Università. Questi, durante la campagna elettorale, aveva accusato Kerr di permettere, nell'Ateneo, attività politica a favore del candidato democratico al seggio di governatore. *(Ansa)*

Ragazzo con una fionda abbatte un elicottero

San Paolo, 21 gennaio.

Un ragazzo ha abbattuto un elicottero con una rudimentale fionda da lui stesso costruita. Il giovane aveva scagliato un sasso che ha colpito il rotore di un elicottero che volava a bassa quota; l'elicottero ha perso quota e il pilota, non essendo più in grado di dirigerlo, dopo avere sfiorato i tetti di parecchie case, è riuscito a compiere un atterraggio di fortuna su un campo di calcio. I danni sono stati lievi; non vengono indicati né il nome né l'età del ragazzo. *(Ansa)*

I fischi di Elke Sommer

La bella attrice tedesca durante uno spettacolo a Monaco di Baviera esprime il suo consenso, all'usanza americana, con sonori fischi. Le qualità canore di Elke Sommer hanno destato prima stupore poi ammirazione tra l'elegante pubblico (Telefoto A.P.)

Giornalista russa di 80 anni elogia la Fiat sulle «Izvestia»

Marietta Shaginjan, che ha visitato per 3 giorni gli stabilimenti di Torino, scrive: «La Fiat non si limita a costruire auto, ma ha creato una perfetta rete di assistenza»

Mosca, 21 gennaio.

Tra gli ingegneri sovietici recatisi a Torino per studiare le esperienze della Fiat ha suscitato un enorme interesse il sistema di garanzie e di mezzi per la durata delle automobili che la Casa torinese produce e vende in tutte le parti del mondo: lo scrive questa sera nelle *Isvestia* Marietta Shaginjan. La nota scrittrice, che ha già compiuto ottant'anni, non si stanca di girare il mondo per soddisfare i suoi molteplici interessi umani e culturali. Quella di stasera è soltanto la prima puntata dell'ampio servizio che la signora ha dedicato alla Fiat, nei cui stabilimenti di Mirafiori ha trascorso tre giorni. Le puntate successive appariranno nei prossimi giorni nell'organo ufficiale del governo sovietico.

La Fiat, afferma la scrittrice, ha organizzato il servizio di assistenza e di fornitura dei pezzi di ricambio in tutti i Paesi nei quali è penetrata: ciò permette al proprietario dell'auto di avere solo la difficoltà della scelta tra le innumerevoli stazioni di servizio e officine in grado di occuparsi della sua vettura. «*Ciò mi ha colpito in maniera particolare* — prosegue la Shaginjan — *perché io possiedo una "Volga" e sono costantemente afflitta dalla necessità di cercare a lungo per potermi procurare persino il pezzo di ricambio più modesto e corrente*».

Dopo aver fornito una descrizione ammirata di una stazione di servizio Fiat a Genova, «*linda e candida come una sala operatoria*», la scrittrice afferma di aver fatto in Italia un'altra scoperta: l'automobile non è finita quando è stata costruita; al contrario, è proprio quando comincia la sua vita che la vettura ha bisogno di assistenza e cure. A questo proposito la signora fornisce alcune cifre: negli Stati Uniti, essa continua, sono impegnate nella costruzione di auto 900 mila persone ma 9 milioni sono gli addetti ai servizi di assistenza per le auto già in circolazione. La rete capillare di stazioni di servizio, scrive la Shaginjan avviandosi alla conclusione, facilita enormemente la vita agli automobilisti: all'estero capita spessissimo di vedere al volante di un'auto ragazze giovanissime spensierate che ignorano del tutto dove si mette l'olio e dove la benzina. Non occorre lo sappiano, esclama la scrittrice, lo sanno gli addetti alle stazioni di servizio.

La Shaginjan conclude esprimendo profondo compiacimento anche per il funzionamento dei servizi di polizia stradale: nessuno, scrive, si sogna di disturbare continuamente l'automobilista chiedendo di vedere la patente di guida o addirittura per annusargli l'alito per vedere se egli abbia ecceduto nelle libagioni, cosa, termina commentando, assolutamente correnti nell'Unione Sovietica. *(Ansa)*

Inaugurato il nuovo centro di assistenza Fiat a Sanremo

Sorge all'entrata di Levante ed occupa ottanta dipendenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 gennaio.

Un nuovo grandioso centro assistenziale Fiat è stato inaugurato oggi pomeriggio in Valle Armea alla periferia di Sanremo. Si tratta di un'opera modernissima per concezione e realizzazione, sorta in poco meno di dodici mesi lungo la Via Aurelia all'entrata di levante della città. Il nuovo centro sorge su un'area di 25 mila metri quadri, di cui 14 mila coperti. Vi lavorano ottanta fra tecnici ed operai che sono in grado di riparare contemporaneamente sessanta autovetture.

Il complesso, oltre al vasto salone adibito a modernissima e razionale officina, prevede anche un magazzino ricambi di 3 mila metri quadrati e due depositi per le autovetture nuove.

Il recente complesso Fiat di corso Matuzia, finora sede sia degli uffici sia dell'officina riparazioni, verrà adibito, con l'entrata in funzione del nuovo centro assistenziale, esclusivamente a pronto soccorso e a sede del reparto amministrativo. I due complessi sono venuti a costare complessivamente quasi due miliardi di lire.

L'inaugurazione ufficiale del nuovo centro che sorge in Valle Armea ha avuto luogo oggi pomeriggio alle 17, alla presenza del vescovo di Ventimiglia mons. Tinivella che ha benedetto l'opera, del prefetto di Imperia dott. Giacomo Veglia, del questore dott. Berardo e di personalità politiche della provincia. Per la Fiat erano presenti, oltre al direttore della filiale sanremese ing. Lorenzo Desenzani, il vicepresidente ing. Giovanni Nasi e il direttore della divisione commerciale Italia dott. Carlo Ferrari. **g. b.**

Giunta ieri con il marito in aereo da Nizza

La principessa Grace in visita a Torino ammira i capolavori della Pinacoteca Sabauda

Verso sera si è recata nel santuario della Consolata per assistere alla benedizione - I due principi sono ospiti nel castello della Mandria dove oggi Ranieri parteciperà a una battuta di caccia - Forse assisteranno a qualche gara del Concorso ippico internazionale

L'arrivo di Grace di Monaco e del principe Ranieri ieri all'aeroporto di Caselle

I principi Ranieri e Grace di Monaco sono a Torino, ospiti del marchese Luigi Medici del Vascello: lui con la doppietta nella riserva della Mandria, lei per essergli vicina e per visitare la città. Ieri mattina, alle 10,30, hanno presenziato alla premiazione del «rallye» di Montecarlo, subito dopo sono partiti e hanno raggiunto in auto l'aeroporto di Nizza. Di qui è decollato il loro aereo privato, un «Air King» bimotore turboelica che è sceso alle 13 all'aeroporto di Caselle.

Ranieri e Grace sono stati ricevuti all'aeroporto dal loro ospite, dal console di Montecarlo a Torino conte Arborio Mella e dal generale Brach Papa. Sono stati riconosciuti e si è radunata gente: ma prima che la piccola folla fosse sicura della loro identità, erano già saliti sull'automobile che li ha portati al castello della Mandria. La principessa indossava un tre quarti di pelliccia su una gonna sportiva, aveva i capelli biondi raccolti da un nastro di velluto e sorrideva con dolcezza.

La visita dei principi di Monaco è in forma strettamente privata, non si conosce il programma del loro soggiorno torinese, che viene stabilito giorno per giorno, secondo l'estro. Forse assisteranno a qualche gara del Concorso ippico internazionale: Ranieri è anche un appassionato di cavalli, per quanto i suoi interessi maggiori siano rivolti al mare e alle automobili che guida con spericolata perizia.

Era meno nota, invece, la sua passione per la caccia. Ieri ha partecipato a una breve battuta, con un ristretto numero di compagni; ma per oggi è prevista una grande partita di caccia, con l'intervento di numerosi invitati.

Grace, invece, benché fosse un poco affaticata ha voluto lasciare la tenuta, dove giungeva l'eco delle detonazioni, ed ha raggiunto Torino, accompagnata dalla marchesa Mariella Medici e dal conte Arborio Mella. Alle 15.30 è giunta alla Pinacoteca Sabauda, dove si è trattenuta quasi tre ore. Ha compiuto una visita minuziosa ai capolavori custoditi nel museo, soffermandosi specialmente davanti alla «Cena in casa di Simone» di Paolo Veronese, ai quadri dei fiamminghi e a quelli del Beato Angelico.

Questi ultimi l'hanno colpita in modo particolare: «La delicatezza di questi volti e di queste figure — ha detto — in questa luce così morbida, suggerisce una profonda sensazione di misticismo». Ha conversato amabilmente in francese con la professoressa Noemi Gabrielli, che la guidava nella visita, e in inglese con la marchesa Medici, commentando i quadri. Poi ha espresso il desiderio di essere accompagnata al santuario della Consolata: Grace, come la nonna Mary Costello, è una praticante molto scrupolosa.

E' giunta all'ora della benedizione, che il rettore mons. Bretto le ha dedicato «secondo le sue intenzioni». Nella penombra del tempio le lampade accendevano lievi bagliori di oro e di marmo: Grace è rimasta a lungo raccolta, il capo avvolto in un velo nero. Poi è tornata alla Mandria: era stanca, ha voluto riposare qualche tempo prima di cena.

Giorgio Martinat

Conclusa l'inchiesta sulla sciagura di Brema

Fu provocata da un errore del pilota - Tra le vittime la squadra italiana di nuoto

Bonn, 21 gennaio.

La sciagura aerea avvenuta il 28 gennaio 1963 vicino all'aeroporto di Brema, che provocò la morte delle 46 persone che si trovavano su un «Convair» della compagnia «Lufthansa» precipitato a poca distanza dalla pista, non è stata provocata da atti criminosi ma da un errore di manovra. A tale conclusione è giunta la commissione d'inchiesta, riunita a Brunswick, la quale ha presentato ieri il suo rapporto finale.

La commissione ha concluso che, poiché l'aereo rischiava di toccare terra troppo presto, il pilota aveva cercato di riprendere quota per compiere di nuovo la manovra d'atterraggio. L'improvvisa cabrata ha provocato la caduta dell'aereo.

La commissione non ha potuto stabilire con esattezza le ragioni che hanno provocato l'errore del pilota. La pista dell'aeroporto di Brema, nel momento in cui il «Convair» si apprestava ad atterrare, era però ricoperta da una fitta nebbia. A bordo dell'aereo si trovavano anche i componenti della nazionale giovanile di nuoto italiana, formata da Carmen Longo, Luciana Maseuri, Bruno Bianchi, Sergio De Gregorio, Amedeo Chimisso, Chiaffredo Rora e dall'allenatore Paolo Corioli. Tra le vittime anche il telecronista Nico Sapio. *(Ansa)*

Denunciate a Bari 14 persone per non aver fatto vaccinare i loro figli contro la polio

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 21 gennaio.

(a. c.) Quattordici persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria dall'ufficiale sanitario del comune, prof. Pirè, per non aver sottoposto a vaccinazione antipoliomielitica i loro figli di età compresa tra i quattro mesi ed i 14 anni.

Le denunce riguardano capifamiglia residenti nel rione S. Girolamo, alla periferia del capoluogo: secondo la denuncia essi non hanno neppure risposto all'ordinanza del dott. Pirè, notificata da un messo comunale.

Precise norme prevedono l'arresto fino a sei mesi ed il pagamento di un'ammenda da ottomila a 320 mila lire, nei confronti di chi non adempie all'obbligo della vaccinazione.

Tre sorelline (9, 5 e 3 anni) uccise dallo «shampoo» con anticrittogamico

In un paese della Calabria - La madre aveva usato il veleno per liberare le piccole dai parassiti
Sono morte una dopo l'altra, in poche ore, fra atroci sofferenze - I loro parenti abitano a Torino

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 21 gennaio.

A Trebisacce, un comune della piana di Sibari distante 110 chilometri da Cosenza, tre bimbe sono morte fra atroci sofferenze per una intossicazione provocata da uno *shampoo* con anticrittogamico. Le vittime sono le sorelline Filomena e Domenica Motta, di 3 e 5 anni, e la loro sorellastra Maria Lucia Chidichino, di 9. Le piccole vittime erano state sottoposte al lavaggio dei capelli dalla madre che aveva fatto uso dell'antiparassitario per liberarle dai pidocchi.

La prime manifestazioni dell'avvelenamento le ha date Filomena: ieri sera, dopo aver cenato con una minestra a base di patate e legumi e mentre era ancora a tavola assieme ai genitori e alle sorelle, è stata colpita da nausea e forti dolori di testa. La madre, Caterina Chidichino di 40 anni, ha sollevato la bimba tra le braccia; poi ha inviato il marito, Pasquale Motta, sessantaduenne, nella farmacia del paese per chiedere qualche preparato che lenisse le sofferenze della figlia.

La madre, pensando ad una forma influenzale, non aveva ritenuto opportuno chiamare un medico. Poco dopo anche le altre due figlie hanno accusato i sintomi dell'intossicazione: «*Mamma, mamma* — ha detto piangendo Domenica — *anche a me fa molto male la testa*». Mentre la donna cercava di tranquillizzarla, l'altra figlia, Maria Lucia, veniva colta da conati di vomito e si accasciava priva di sensi. Quando il padre è tornato a casa con alcune pastiglie di aspirina la situazione era drammatica: sul letto giacevano le tre bimbe in preda ad atroci dolori. L'uomo ha chiesto aiuto ai vicini che si sono affrettati a chiamare il medico condotto, dott. Giovanni Bentivenga. Il sanitario, giunto alle 23, si è accorto subito che si trattava di avvelenamento da sostanze antiparassitarie.

Purtroppo non era possibile alcun soccorso per Filomena che era già morta. Nella speranza di poter salvare le altre due, il medico le faceva trasportare con urgenza all'ospedale di Corigliano Calabro. Lì, malgrado ogni cura, Maria Lucia e Domenica morivano nella nottata.

Le indagini, in un primo momento, si orientavano verso un'intossicazione di natura alimentare. Il medico provinciale disponeva per il prelievo dei cibi che, durante la giornata, le bambine avevano ingerito insieme ai genitori. Soltanto in un secondo momento la donna ha narrato di avere frizionato il capo delle figlie con una sostanza anticrittogamica che si era procurata in un podere dove lavora come salariata agricola. Ignara del pericolo, aveva disciolto il veleno in una catinella con acqua e sapone, sottoponendo le bimbe al lavaggio dei capelli per liberarle dai parassiti.

Gli inquirenti hanno disposto per l'esame necroscopico delle tre salme. Sembra che nessuna accusa venga mossa ai genitori, che vivono in disagiate condizioni economiche. Pasquale Motta, pensionato della Previdenza sociale, nel 1961 aveva sposato in seconde nozze Caterina Chidichino, che viveva sola con la piccola Maria Lucia. L'uomo, dal primo matrimonio, aveva avuto sei figli, tra cui Domenico, di 20 anni, e Antonietta, di 28, sposata all'operaio Carmine Prete, e residenti da diverso tempo a Torino, ove sono emigrati per ragioni di lavoro. **a. l.**

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri - Teatro Stabile: ore 15,30 «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Franco Enriquez. Prenotaz. tel. 879.342/3, dalle 9.30 alle 23. **Carignano** - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 «Teatro 1 Jolly» (Beckett, Albee); regia di Enrico D'Amato. Per abbonati Jolly C o tagliando 6. Prenotazioni telef. 879.342/3, dalle ore 9,30 alle 23. Domani riposo. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». **Gobetti** - Teatro Stabile: martedì 24 ore 21,10 anteprima Teatro 1: Arrabal, Foissy, Lerici, Beckett. Regia G. Bruno, M. Egri, R. Lerici, G. Rizzi. Per abbon. tagliando 6: Prenot. tel. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. **Ridotto del Romano**: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Le farse» di G. G. Alione.

Alcione: Rivista Mario De Vico - Paola Cartini; orario: 15 - 18 - 21,15. **Maffei**: «Il grande colpo dei 3 uomini di bronzo» Rivista Mario Ferrero; orario: 15 - 18 - 21,30.

GIANDUJA MARIONETTE
Via Santa Teresa, 5
OGGI ore 16
PINOCCHIO
ULTIME

GOBETTI - TEATRO STABILE
Martedì ore 21,10: anteprima
TEATRO 1
presentato da
DE BOSIO - LERICI - LUZZATI
ARRABAL: Pic nic in campagna
LERICI: Piano regolatore
FOISSY: Mostro crollano i muri
BECKETT: Atto senza parole 'II'
Regia di
G. BRUNO M. EGRI R. LERICI G. RIZZI

CARIGNANO - TEATRO STABILE
Oggi ore 15,30 e 21,10
BECKETT
« Krapp » « Atto senza parole »
ALBEE
« Storia dello Zoo »
GLAUCO MAURI

Torino Esposizioni: VII Concorso ippico internazionale di Torino. Oggi 2 spettacoli ore 15 e ore 21.

Palazzo del Ghiaccio: orario 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatella (Cavoretto 2): I Draghi. Nella sala beat orch. beat; 16-21. **Al Florida** (piazza Solferino, telef. 542.822): ore 16,30 e 21 Compl. P. Pisano; canta M. Valentini. **Arlecchino**: 16-21 Roby e i Gentlemen. **Augusteo**: ore 16 e 21 I Dadido. **Beat Perla**: ore 16 e 21 Complessi «Gli Uh!» e «Dark Eyes». **Castellino**: 16 e 21 orch. Cristiano. **Club 84**: ore 16 e 21 Totò e i Tati. **Eden** (via Principe Amedeo, 20): ore 16 e 21 Compl. Chi-co-cha. **Faro Danze**: ore 16 e 21 I Fersoni. **Gay Sala**: ore 16 e 21: 2 orchestre. **Gaudio**: ore 16 e 21 I Melodici. **Giardino Belle Arti**: ore 16 e 21 Boccaccio d'Andri. **Hollywood**: 16 e 21 I Gheroi Beay. **La Cicala**: ore 21 I Semplici. **Le Roi**: 16-21 Cherubino e Cherubini. **Massaua Danze**: 16-21 Gli Sparvieri. **New Apollo**: 16-21 Giancarlo Ponte. **P. Seiss** (Secchi 65): Crotta-Galessi. **Piper** (via XX Settembre 15 bis): ore 16 e 21 I Satelliti - Le Teste dure. **Principe**: ore 16 e 21 John Elite. **Trocadero**: 16-21 I Paladini di Trieste.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (tel. 60.092): The Trips. **Las Vegas** (Monc. 145): J. Guerrini. **S. Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Secchi 28, 541.035: 16-21. **Baby Night Whisky a Gogo**, 894.213. **Caprice** (Secchi 16, 531.528): 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido** (Monc. 422, 697.016): 16-21. **Los Amigos** (Un. Sov. 511, 341.087). **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888. **Scotch** (Valle 8, t. 543.713): 16-21. **Villa Gay** (Moncal. 52): 15,30-21. **Whisky Notte** (telefono 687.563): Simon and Penny's, ore 16 e 21.

Dantesca (piazza Carlo Felice 19): A. Donne - Incisioni. **Galatea**: Manzù: sculture 1965-1966. **Galleria Botteri** (v. C. Alberto 12): Personale di Carlo Simonda. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Selezioni di opere di pittori contemporanei. Orario: 11 - 13. **La Bussola** (via Po 9): Mostra-omaggio a Salvador Dalì. Orario 11 - 13. **La Minima**: incisioni, litografie, oggi. (piazza S. Carlo 175); orario 11 - 13. **L'Approdo** (via Bogino 17 b): Mostra «personale» di Silvio Maggioni. **Narciso** (p. C. Felice 18): U. Lilloni. **S. Martini** (Barbaroux 30): Pittore argentino Fredy Lanz (10-12; 15-20). **Torre** (Acc. Alb. 3): Mostra personale di dipinti di Luciano Silveni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Omaggio a Mark Donskoij: «L'educazione dei sentimenti» Vera Mareckaia (U.R.S.S. 1947, minuti 90).

Museo dell'Automobile
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor**: «I dominatori della prateria» Don Murray, in technicolor. **Corso**: «Una rosa per tutti» Claudia Cardinale, Nino Manfredi, Akim Tamiroff, technicolor. Vietato anni 14. **Cristallo**: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, technic. scope. **Doria**: «Il comandante Robin Crusoe» di W. Disney, con D. Van Dyke, N. Kwan, A. Tamiroff, in technicolor. **Ideal**: «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, Lila Kedrova, Raymond Pellegrin. Orario spettacoli: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Lux**: «Penelope, la magnifica ladra» Natalie Wood, Dick Shawn, Peter Falk, panavision, colori. **Metropol**: «La spia che non fece ritorno» Robert Vaughn, David Mc Callum, Vera Miles, techn. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,25. **Nazionale**: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30. **Reposi**: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio film 15,15; 18,30; 22. **Romano**: «Questa ragazza è di tutti» N. Wood, techn. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vittoria**: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor.

Ariston: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton, V. 14. **Arlecchino**: «L'estate» con Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller, Mita Medici, in technicolor. **Augustus**: «Un milione di anni fa» Raquel Welch, John Richardson, tech. **Capitol**: «Cammina non correre» C. Grant, S. Eggar, J. Hutton, panav. tec. **Torino**: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 14.

Alexandra: «Un fiume di dollari» technicolor, scope, con Tab Hunter. **Faro**: «Gold Snake, anonima killers» techn. scope, S. Kent, Yoko Tani. **Hemma**: «Sugar Colt» scope, techn. Hunt Powers, S. Miranda. **Gioiello**: «Un uomo, una donna» in technicolor, con A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato minori anni 14. **Hollywood**: «Texas oltre il fiume» D. Martin, A. Delon, R. Forsyth, techn. scope. Apert. 14; ult. 22.30. **La Perla**: «Texas oltre il fiume» con D. Martin, A. Delon, colori, scope. **Maffei**: «Il grande colpo dei 3 uomini di bronzo» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,30. Film: «I Gringos non perdonano», in technicolor. **Massimo**: «Sicario servizio speciale» techn. scope, Rod Taylor, P. Howard. **Orfeo**: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20. **Principe**: «Le piacevoli notti» col. V. Gassman, G. Lollobrigida, Tognazzi. **Statuto**: «Sicario servizio speciale» techn. sc. Rod Taylor, P. Howard.

Adriano: «Il gran lupo chiama» in technic. Cary Grant, Leslie Caron. **Alcione**: «002 agenti segretissimi» Franchi, Ingrassia, e Rivista Mario De Vico - P. Cartini 15-18-21,15. **Alpi**: «Perché uccidi ancora» colori, scope, A. Steffen, E. Stewart. V. 14. **Regina**: «Le 2 orfanelle» con Valeria Ciangottini, techn. Prima vis. Torino.

Centrale: «Matt Helm il silenziatore» D. Martin, S. Stevens, tech. Ap. 14. **Cravesana**: «Agente S 3 S operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, P. Carten, technicolor, scope. **Milano**: «Te lo leggo negli occhi» Dino, A. Spaak, e «La leggenda di Enea» colori, S. Reeves. **Olimpia**: «Le spie amano i fiori» in technicolor, M. Treword, Yoko Tani. **Po**: «Gli schiavi più forti del mondo» technicolor, con Gordon Mitchell. **P. Nuovo**: «55 giorni a Pechino» col. C. Heston, A. Gardner, e «Cacciatore del Missouri» colori. **S. Pellico** (t. 544.077): «Mary Poppins» techn. di W. Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Ap. 14,30. **S. Secondo**: «I re del sole» techn. panavision, Y. Brynner, G. Chakiris.

Delle Rose: «James Tont operazione D.U.E.» techn. L. Buzzanca. **Esperia**: «Agente 077 ordine di uccidere» tec. sc. G. Barray, S. Koscina. **Giardina**: «Un dollaro bucato» techn. scope, Montgomery Wood, E. Stewart. **Mirafiori**: «Arabesque» technicolor, scope, Sophia Loren, Gregory Peck. **S. Rita**: «Il papavero è anche un fiore» Boyd, Brynner, Mastroianni, col. **Viareggio**: «Spionaggio internazionale» techn. R. Mitchum, I. Thulin.

America: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, technicolor, con H. Mills, D. Jones. **Araldo**: «Madame X» technic. Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban. **Eliseo**: «Come rubare un milione di dollari» technic. scope, A. Hepburn, P. O'Toole; regia di W. Wyler. **Oratorio**: «La portatrice di pane». **S. Paolo**: «La battaglia dei giganti» techn. Todd-ao 70 mm, con H. Fonda, A. M. Pierangeli. Ap. 13; ult. 22.

Artisti: «Vaya con Dios Gringo» in technicolor, scope. **Belgio**: «La caccia» M. Brando, techn. **Corallo**: «La cassa sbagliata» colori, Peter Sellers, John Mills. **Eridano**: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, techn. scope. **La Salle**: «Danze di guerra per Ringo» scope, col. S. Granger, P. Brice. **Oropa**: «El Cjorro» in technicolor. **Rossini**: «Cinque per la gloria» scope, colori, S. Granger, R. Vallone. **V. Veneto**: «I 2 figli di Ringo» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Come rubare un milione di dollari» techn. scope, H. Hepburn, Peter O'Toole; regia di W. Wyler. **Bernini**: «Sierra Charriba» technic. Charlton Heston, R. Harris. **Cibrario**: «I 2 pericoli pubblici» con Franchi e Ingrassia, e «Solo contro tutti» R. Hunder, technicolor, scope. **Eliso**: «Il papavero è anche un fiore» Y. Brynner, M. Mastroianni, techn. **Esedra**: «Folli notti del dr. Jerryll» technicolor, con Jerry Lewis. **Massaua**: «A sud-ovest di Sonora» Marlon Brando, John Saxon, tec. sc. **Odeon**: «Una questione d'onore» in technicolor, con Ugo Tognazzi. **Star**: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Shaw, D. Andrews, Pierangeli, colori, scope.

Adua: «Johnny Yuma» techn. scope, Mark Damon, Rosalba Neri. Viet. 14. **Ares**: «I due sanculotti» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Aurora**: «Agente 077 missione Bloody Mary» K. Clark, H. Link, scope, col. **Brescia**: «Quo Vadis» R. Taylor, col. **Falchera**: «Sfida al killer». **Lanteri**: «2 marines e un generale» technic. F. Franchi, C. Ingrassia. **Malen**: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» techn. scope A. Hepburn, P. O'Toole. **Monterosa** (Brandizzo 65): «I 4 figli di Katie Elder» colori, J. Wayne. **Nord**: «Il leone di Tebe» technic. Mark Forrest, Yvonne Furneaux.

Nuovo Fortino: «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, techn. **Orignie**: «50.000 sterline per tradire» techn. C. Robertson, J. Hawkins, Marisa Mell, M. Piccoli. **Palermo**: «Perdono» technicolor, con Caterina Caselli, Laura Efrikian. **Rebaudengo**: «100.000 dollari per Ringo». **Sociale**: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» tec. sc. R. Podestà, Leroy. **Zenit**: «Che notte ragazzi!» techn. scope, Philippe Leroy, Marisa Mell.

Baretti: «Sandok maciste giungla». **Cabiria**: «Agente 777 missione Summergame» R. Wylar, J. Clair, techn. **Colosseo**: «Texas oltre il fiume» col. sc. A. Delon, D. Martin, R. Forsyth. **Continentale**: «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, E. Stewart, colori, scope. **Flora** (c. Moncalieri 241): «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli, Laura Efrikian, F. Moroni. **Ghiglia**: «Operazione 3 gatti gialli» T. Kendall, B. Harris, techn.; segue «Tom e Jerry» in technicolor. **Italia**: «La battaglia dei giganti» tech. H. Fonda, A. M. Pierangeli. Ult. 22. **Lingotto**: «Erick il vichingo» col. G. Gemma, e «Cambio guardia» Cervi. **Moderno**: «A 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tech.; «Una fidanzata per papà» techn. G. Ford. **Nizza**: «Mary Poppins» di Walt Disney, tech. J. Andrews, D. Van Dyke. **Piemonte**: «A sud-ovest di Sonora» Marlon Brando, A. Comer, colori. **S. Cuore** (Nizza 56): «Sierra Charriba» tech. Charlton Heston. Ap. 14. **S. Carlo**: «Tempo di massacro» (Le Colt cantarono la morte) technicolor, Franco Nero, G. Hilton. **Spezia**: «Berlino, appuntamento per le spie» scope, techn. D. Andrews.

Diana: «Un milione di dollari per 7 assassini» scope, techn. R. Browne. **Dora**: «6 pallottole per Ringo Kid» techn. sc. F. Quinn, M. Van Doren. **Roma**: «Caccia alla volpe» technic. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella. **Umbria**: «2 violenti» Alan Scott, col. e «Trionfo Maciste» K. Morris, col. **Valdocco** (Salerno 12): «Non son degno di te» G. Morandi, L. Efrikian.

Alba: «Agente X 77 ordine di uccidere» tec. G. Barray, Koscina, Spaak. **Ambra**: «Né onore, né gloria» tech. sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale. **Apollo**: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn. scope, P. Leroy, R. Podestà, G. M. Volontè, G. Moschin; regia di M. Vicario. **Edera**: «Arabesque» technic. scope, Sophia Loren, Gregory Peck. **Luce**: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia. **Locarno**: «Né onore né gloria» techn. sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale. **Lulali**: «Agente 003 operazione Atlantide» tec. «Giuramento di Zorro» col. **Lutrario**: «Il sipario strappato» in technic. Julie Andrews, Paul Newman. **Massaia**: «E venne un uomo» techn. **Splendor**: «Nevada Smith» techn. sc. S. Mc Queen, K. Malden, B. Keith.

BEINASCO
Italia: «Adulterio all'italiana» techn. scope, N. Manfredi, C. Spaak.

CANDIA CAN.
Candia: «Lo sceriffo non spara» techn. Mickey Hargitay, Don Clark.

DRUENTO
Oratorio: «Questo pazzo, pazzo mondo» Spencer Tracy, M. Rooney, tech.

MONCALIERI
Castello: «Maciste eroe più grande del mondo» Giuliano Gemma, colori. **Excelsior**: «Inferno a Caracas» con George Ardisson, scope, colori.

ORBASSANO
Moderno: «La caccia» con Marlon Brando, Jane Fonda, in technicolor.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Week-end, spiaggia insanguinata» C. Spaak, colori.

POIRINO
Italia: «Arabesque» technic. Sophia Loren, Gregory Peck, Alan Badel.

TESTONA
Fulgor: «La donna di paglia» colori, Sean Connery, Gina Lollobrigida.

Cinema SANFELICE
Via Giusti 8 - telef. 544.077
MARY POPPINS
di Walt Disney
Julie Andrews — Dick Van Dyke
Technicolor — Apertura ore 14,30

Le Marionette Gianduja annunciano le ultime repliche di «Pinocchio» e preparano il nuovo spettacolo: «Giovannino senza paura», fiaba cinese in tre atti. Le recite tutti i pomeriggi di giovedì, sabato e domenica alle 16 nel teatro di via Santa Teresa 5.

Conferenza di padre Lener — Domani, lunedì, alle 18,15, alla Galleria d'Arte moderna, il gesuita Salvatore Lener, della «Civiltà cattolica», già docente di diritto processuale all'Università di Roma, parlerà su «Il nuovo principio di uguaglianza fra marito e moglie e l'unità della famiglia».

Goethe Institut — Domani, alle 21,15, nella sala di piazza San Carlo 206, serata teatrale con i brani «Paris Kellermann» di Josef Martin Bauer e «La più forte» di August Strindberg. Interpreti Anna Bolens ed Ariano Praga del Teatro Club di Torino.

Circolo Toscanini — Domani, lunedì, alle 21,15, nell'Anti Aula Magna dell'Università, concerto di Lieder di Ferruccio Busoni, nel centenario della nascita dell'autore, con la mezzosoprano Rosina Cavicchioli e il pianista Enrico Lini.

LE ROI
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI con
CHERUBINO e i CHERUBINI
Domenica
LITTLE TONY
« Noi ci rinnoviamo sempre »

Danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: prima di Sanremo
LOS BRAVOS
ROBY
e
e I GENTLEMEN

Danze CLUB 84
Ore 16 e 21: SUCCESSO di
TOTO e i TATI
e I MISTERIANI

Danze CASTELLINO
Ore 16 e 21: REPLICHE di
CRISTIANO
con I CRISTIANI

Trocadero
Ore 16,30 e 21: SUCCESSO
I PALADINI DI TRIESTE

DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
JOHN ELITE

BEAT PERLA
Ore 16 e 21: SUCCESSO dei
GLI UH!
e DARK EYES

MASSAUA DANZE
Ore 16 e 21
GLI SPARVIERI
canta GIANNA

WEST END Club
In PRIMA ASSOLUTA per Torino
NEVIL CAMERON
RAPH e I Copertoni
Str. Traforo Pino - t. 890.870

AUGUSTEO
16: Clan AMICI DEL DISCO
SCUDERIA 78
21: Gala Acconciature Femminili
I DADIDO e GIANNA

CHATHAM
Night Club - t. 545.318-510.769
ARMANDINO ZINGONE

DE BENEDETTI
P. Carignano 4 - tel. 511.429
« GREFFA » CLAN DEI MAGNIFICI
Ore 16: THE FAVOURITE GROUP
Pren. GALA' di Sabato Grasso

LE GRILLON
Dance - Nichelino
Ore 15,30 e 21
I DISCOBOLI
cant. BRUNO RAY e ROBY

TOP-TEN Club
Via Novalesa, 16
Tutte le sere ore 22
Oggi ore 16 e 21
I RUBINIS
NANDO VI attende...

LAS VEGAS
Oggi ore 16 e 21
THE ROGERS
JAQUES GUERRINI
e I PARD'S

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Acquerelli puntesecche di Giuseppe Zoncan. **Caver** (Gall. Subalpina, p. Castello, tel. 529.152): espone Willie Apen.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
11,50: Tempo libero per i giovani.
14,30: Riprese sportive: a) Kitzbuhel: slalom speciale maschile di sci; b) Concorso ippico internazionale a Torino.
17 —: La tv dei ragazzi: a) «I giovani artisti della valle», telefilm giapponese; b) «I forti di Forte Coraggio», telefilm.
18 —: «Settevoci», programma di giochi musicali.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita del campionato di calcio. Cronaca registrata.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I promessi sposi», riduzione televisiva dal romanzo di Manzoni a cura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Quarta puntata. Interpreti principali: Nino Castelnuovo, Antonio Colonnello, Edoardo Toniolo, Cesare Bettarini. La voce del narratore è di Giancarlo Sbragia.
22 —: Canta Marianne Faithfull.
22,15: La domenica sportiva.
23 —: «Prossimamente», programmi per sette sere.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Concerto sinfonico diretto da Romolo Grano. Renosto: «Scope»; Schumann: Quarta Sinfonia.
21 —: Telegiornale.
21,15: Recital della mezzo soprano Bianca Maria Casoni e del tenore Juan Oncina. Brani di Rossini, Verdi, Giordano, Saint-Saëns, Boito, Tosti.
22,05: «La colomba», telefilm di spionaggio della serie «Organizzazione Uncle».
22,55: «Prossimamente», programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12,55: Kitzbuhel, gare di sci - 16,30: Cine-domenica - 20,20: Telegiornale - 20,35: «Il verdetto», film con Ray Milland.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Santa Messa; 10,15: Gara-rivista per le Forze Armate; 10,45: Disc-Jockey; 11,40: Il Circolo dei genitori.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Canta Celentano; 14: Musicorama e Trasmissioni regionali; 14,30: Beat-beat-beat; 15: Giornale radio; 15,10: Motivi all'aria aperta; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da P. L. Urbini, col duo Gulli-Giuranna: Stravinsky, Zafred, Beethoven; 19,05: Musica per orchestra d'archi - Interludio musicale.

Ore 20: Giornale radio - 20,25: Oplà... e ridevamo. Varietà; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Concerto della soprano J. Hamari e del pianista Favaretto: Lieder di Schumann e Mahler; 22: Musica da ballo; 22,30: Piccolo trattato degli animali in musica; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Buona festa; 7,30: Giornale radio; 7,35: Buona festa; 8,30: Giornale radio; 8,40: Julia De Palma vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,30: Giornale radio; 11,35: Juke-box; 12,15: Vetrina di Hit Parade; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero, quiz alla rovescia presentato da E. Tortora.

Ore 13,30: Giornale radio; 13,45: L'elettroshake; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16,30: Domenica sport; 18: Il clacson; 18,30: Giornale radio; 18,35: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Corrado fermo posta; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio - Organo in teatro; 22: Poltronissima; 23,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con Ravel; 13,30: Concerto sinfonico; 15,15: Musica da camera; 16,30: Musiche di Tommasini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: La lanterna, cultura e costume; 19,15: Concerto di ogni sera: Liszt, Reger, Chabrier; 20,30: Le lingue all'università. Dibattito; 21: Club d'ascolto; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana.

Incontro con il famoso direttore d'orchestra

Vittorio Gui è tornato a Torino per l'apertura della stagione lirica

Dirigerà il «Don Carlos» di Verdi mercoledì sera al Teatro Nuovo - A 81 anni, ritorna volentieri nella città dove iniziò la carriera nel 1908 - Un polemico giudizio sugli abusi dei registi e sulle eccessive pretese dei cantanti

Vittorio Gui è tornato a Torino, dove mercoledì sera, 25 gennaio, aprirà la nuova stagione lirica dell'Ente Regio al Teatro Nuovo dirigendo il *Don Carlos*. A 81 anni, considerato dalla critica internazionale uno dei grandi maestri della direzione d'orchestra, si ritrova volentieri nella città dove, nel lontano 1908, ebbe il battesimo della ribalta. Diresse la *Maria di Rohan* di Donizetti al Chiarella, protagonista il famoso Mattia Battistini, e gli piace ricordarlo oggi. Sessant'anni di attività sul podio, una vita spesa per la musica e soprattutto per la valorizzazione e la riscoperta di «certa» musica. Ai torinesi, l'uomo che più ha contribuito alla conoscenza di Brahms in Italia ripropone una delle opere più importanti, ma meno conosciute di Giuseppe Verdi.

«*Il Don Carlos è l'opera più vera che Verdi abbia mai scritto* — ci dice —. *E forse proprio per questo ha ritardato tanto il suo contatto con il pubblico italiano. E' un tipo di melodramma assai più profondo di quello a cui i nostri spettatori erano abituati. Non dimentichiamo che il soggetto è quello di Schiller; e richiede una caratterizzazione dei personaggi molto precisa*».

Gui eseguirà questo *Don Carlos* nella edizione in quattro atti, con un gruppo di cantanti affiatati e a lui fedeli: Raffaele Arié (Filippo II), Flaviano Labò (Don Carlos), Sesto Bruscantini (il marchese di Posa), Iva Ligabue (Elisabetta), Franca Mattiucci (la principessa di Eboli) e Bruno Marangoni (il Grande Inquisitore). «*Alcuni di essi si sono formati con me; hanno avuto le loro prime esperienze teatrali sotto la mia direzione*». Anche il regista è in grado di seguirlo nel modo migliore: si tratta di Franco Enriquez, il figlio della seconda moglie.

Il problema della regia è oggi uno dei più scottanti nel mondo del teatro lirico, dopo gli abusi che sono avvenuti su certi palcoscenici, ai danni della musica. Quale è il pensiero di Vittorio Gui? Il maestro, che si è formato in età tanto diversa, quando il direttore d'orchestra era l'unico responsabile di un'opera, ci ricorda la sua esperienza del Teatro di Torino nei brevi, ma decisivi anni fra il 1925 e il 1927. Gui aveva abbandonato la Scala — «*per ragioni artistiche, non personali*», tiene a ricordare — e accolse volentieri l'invito dell'industriale Gualino per dirigere un teatro dove potesse mettere in scena il repertorio settecentesco, a lui più caro, con allestimenti di nuovo tipo. In quegli spettacoli, fra gli elementi più importanti, erano proprio la regia e la scenografia. «*Da quella stagione partì la tendenza ad avere una regia ed una scenografia nell'opera lirica: e questo cambiò tutto il costume teatrale italiano*».

Oggi, a quarant'anni di distanza, questo costume rischia in più di un caso di diventare malcostume. E al malcostume Vittorio Gui reagisce, prima di tutto con il proprio esempio. «*La responsabilità di uno spettacolo deve essere sempre unitaria. La parte visiva è ora venuta ad affiancarsi a quella musicale: ma è assolutamente indispensabile un accordo perfetto fra regia e direzione d'orchestra. Oggi c'è una certa tendenza a curare solo la regia, dimenticando la musica. Io non posso approvare questo indirizzo, e mi avvalgo soltanto di registi con cui mi intendo. Certi nomi, anche famosi, li lascio deliberatamente da parte. Per questo esperienze negative non ne ho*».

Ma oltre alla «dittatura» dei registi, negli ultimi anni, si è venuta affermando una nuova «dittatura» dei cantanti. Ci sono casi clamorosi, anche recenti, di famosi artisti che pretendono di salire sul palcoscenico senza partecipare a tutte le prove, o rifiutandosi addirittura di cantare durante la prova generale. Anche in questo caso il giudizio di Gui è molto severo. «*La responsabilità è delle sovrintendenze dei teatri. Gli enti lirici ricevono tutti ampie sovvenzioni dallo Stato, e devono dunque pretendere che gli spettacoli siano a un livello artistico di prim'ordine. Certe cose non dovrebbero succedere. Il teatro che punta tutti i suoi motivi di richiamo sul nome del cantante lasciamolo fare agli americani. In Italia non ha ragione di esistere. E' la bontà dello spettacolo nel suo complesso che deve convincere lo spettatore; non il nome di un solista*».

Vittorio Gui si può permettere di dire queste cose, a viso aperto. A 81 anni rimane uno di quegli esempi dell'antico rigore che si è venuto facendo sempre più raro. Uno degli esempi più illustri e più sicuri.

g. c.

Il maestro Vittorio Gui intervistato ieri a Torino (Moisio)

Da domani le prove del festival di Sanremo

I cantanti sono 44, le canzoni selezionate 30 - Giovedì il «via» alla manifestazione

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 21 gennaio.

Lunedì prossimo, nel pomeriggio, il 17° Festival della canzone di Sanremo inizierà le sue prove per entrare poi in fase conclusiva il 26-27-28 gennaio. Ne riassumiamo gli elementi. Sono in gara 30 canzoni, ripetute due volte il che farebbe 60 voci in tutto, salvo a risultare 59 per via di Gene Pitney (caso unico) che canta due canzoni. Invece ne abbiamo molte di più, per via dei cosiddetti «complessi» che assommano a 44 voci.

Le trenta canzoni sono state prescelte su 35, selezionate a loro volta su 243 concorrenti. Direttamente o indirettamente, 25 su trenta parlano d'amore.

Fra gli interpreti i nomi illustri non sono molti: Bobby Solo, Milva, Caterina Caselli, oltre al capellone Antoine; e, soprattutto, Claudio Villa e Modugno.

Con questo non vogliamo fare pronostici. I cantanti in gara sembrano preferire il genere «melodico-moderno» dove sono per lo meno in tredici, ma ci sono anche altri «generi» e precisamente il «beat» (semplice, urlato, tutto-beat, italian-beat e beat con messaggio fraterno evangelico), il «rock» (semplice, folk-rock, folk singer, rock con un pizzico di sole mediterraneo, rock e melodico nello stesso tempo). E poi il genere melodico-puro, melodico-confidenziale e confidenziale soltanto, sussurratore moderno, piacevolmente moderno, romantico, neo-romantico, rhythm e blues.

Quindici giurie con quindici membri ciascuna (dieci dei quali giovani) distribuite in altrettante città italiane sceglieranno dodici canzoni per la serata finale, alle quali se ne aggiungeranno due «ripescate» tra le naufraghe da una giuria interna scelta dall'organizzazione.

a. a.

Forse sarà archiviata la querela contro la Loren presentata dal padre

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 gennaio.

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Milano, dott. Antonino Scopelliti, ha chiesto al giudice istruttore di archiviare la querela presentata nel settembre scorso da Riccardo Scicolone nei confronti della figlia maggiore, l'attrice Sophia Loren.

La querela fu presentata a Roma, ma, poiché era stata provocata dalle presunte dichiarazioni rilasciate da Sophia al settimanale «Novella» edito da Rizzoli, fu dichiarato competente il Tribunale di Milano.

Riccardo Scicolone si era molto irritato leggendo l'articolo sull'infanzia di sua figlia. Sophia, secondo quanto appariva nel servizio, lo accusava di essere stato un pessimo padre, che si era sempre disinteressato della famiglia, facendole mancare l'assistenza morale ed economica.

Tali dichiarazioni — che la istruttoria ha accertato non essere il frutto di una intervista diretta, ma il condensato di una serie di articoli già apparsi in precedenza su giornali stranieri — avevano indotto lo Scicolone a rivolgersi alla magistratura, contro quella che egli definiva un «parricidio morale».

g. m.

La Loren, per il sesto anno è la più popolare in Germania

Monaco, 21 gennaio.

Il Premio Bambi per la popolarità sullo schermo è stato assegnato, per la sesta volta consecutiva, a Sophia Loren, risultata l'attrice straniera preferita dai tedeschi. Il secondo premio è andato a Maria Versini, un'attrice francese.

L'opera di Ciaicovski ripresa nella nuova coreografia del ballerino russo

Carla Fracci e Nureyev danzano alla Scala la favola della «Bella addormentata nel bosco»

Vivo successo dello spettacolo a cui hanno partecipato tutti i solisti del teatro milanese

Carla Fracci ed il russo Nureyev alla Scala in un passaggio del balletto «La bella addormentata nel bosco» (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Milano, 21 gennaio.

La bella addormentata nel bosco andò in scena per la prima volta alla Scala 70 anni fa, per la stagione 1896-97, nella traduzione, alquanto sommaria, di «La bella nel bosco dormiente». Il responsabile del teatro, l'editore Edoardo Sonzogno, uomo di molteplici meriti, non guardava troppo per il sottile in fatto di forbitezza linguistica. L'autore della musica, che le locandine stesse indicavano secondo la grafia tedesca, era da poco scomparso, ed era praticamente sconosciuto in Italia: Peter Tschajkowsky.

A quel balletto, replicato per ventiquattro sere, e via via accoppiato — secondo l'uso del tempo — a varie opere, tra le quali il nuovissimo e trionfante *Andrea Chénier*, arrise ottimo successo. Il pubblico non disertò gli spettacoli, nonostante la gravità dell'ora, segnata dalla catastrofe di Adua.

La coreografia del balletto, tratto dalla fiaba di Perrault, era del famoso Marius Petipa; e dominò tutti i successivi allestimenti della *Bella addormentata nel bosco*, anche dopo la rinascita operata da Diaghilev con il concorso di Stravinski.

A Marius Petipa si sono costantemente riferiti i coreografi avvicendatisi alla Scala nelle versioni, integrali o parziali, della *Bella addormentata*, da Serge Lifar, a Nives Poli, a Margherita Wallmann. Sulle tracce del suo connazionale e predecessore — sia pure con ampie evasioni verso la moderna regia — è proceduto anche Rudolf Nureyev, l'ex primo ballerino e coreografo del teatro «Kirov» di Leningrado, che qualche anno fa decise di rinunciare al ritorno in patria dopo una *tournée* in Occidente.

Conviene ritenere che, nei lontani spettacoli del 1896, solo alcune scene della *Bella addormentata* venissero presentate quale appendice alle serate d'opera: nella sua integrità, il balletto si protrae per ben quattro ore, come ha dimostrato l'attuale edizione, già fugacemente apparsa in anteprima nello scorso settembre, e da stasera inserita nelle regolari stagioni della Scala. Qualche avveduto alleggerimento non sarebbe inopportuno tanto più che l'interesse del discorso musicale spesso si attenua.

Allestimento, comunque, di grandissimo impegno, che rappresenta uno dei massimi traguardi conseguiti in questi ultimi anni dalla Scala nel settore coreografico: fantasmagorica «féerie» di gran classe, che mobilita il disciplinato, foltissimo corpo di ballo del teatro milanese, non meno che le sue ampie risorse tecniche. Sfarzosi le scene e i costumi di Nicholas Georgiadis, inappuntabile l'allestimento scenico governato da Nicola Benois, puntuale ed equilibrata la direzione orchestrale di Armando Gatto.

A Rudolf Nureyev coreografo e gran virtuoso della danza, nei panni del bel principe Florimondo, e a Carla Fracci, protagonista di classica eleganza, si affiancava l'intero corpo di ballo, coordinato dal maestro di *ballet* Giulio Perugini e istruito da Esmeé Bulnes: presenti e ammiratissimi nei numerosi ruoli solistici, tutte le prime ballerine — ad eccezione di Vera Colombo, infortunatasi durante le prove, e sostituita da Fiorella Cova — e i primi ballerini del teatro. Successo caldissimo.

g. pi.

I pittori «della domenica» al Centro Culturale Fiat

(r. l.) Si è inaugurata ieri pomeriggio nella sala della sede del Centro Ricreativo Culturale Fiat, in via Carlo Alberto 59, la mostra di Arti Figurative. Sono 127 opere scelte fra 357 presentate da dipendenti della Fiat e loro familiari. Si tratta, naturalmente, di dilettanti, quasi tutti pittori (le opere di scultura sono soltanto tre) che dedicano il loro tempo libero alle ispirazioni artistiche.

Il visitatore della mostra può star certo che non si troverà davanti ad opere che sono frutto di malizia, di elucubrazioni e di artifici. Troverà genuinità, spontaneità e, magari, mancanza di tecnica. Tutte condizioni che possono non essere gradite al cultore delle correnti più avanzate, ma che, tuttavia, possono ugualmente essere valide sia per l'intonazione e la ricchezza cromatica, sia per le sensazioni che sanno suscitare.

Non di rado anche l'imperfezione tecnica e la mancanza di mestiere possono contribuire a trasfigurare la realtà arricchendola di senso poetico. Ma c'è anche chi dimostra di sapere usare il pennello in modo impeccabile e, per di più, con sentimento. Fra coloro che più hanno filtrato il reale attraverso le loro sensazioni si possono citare Pizzanchi, Bergesio, Tulliach, Aguglia, Gallo come scultore. Nel campo prettamente figurativo si fanno notare per compostezza e armonia Bonaccorso, Benigno, Costa, la Frissolo, Benso.

CRONACA TELEVISIVA

Tumulti di Milano affamata

Stasera «I promessi sposi» con il drammatico racconto dell'assalto ai forni e dell'arresto e fuga di Renzo - Una rivista per Carla Fracci - La curiosa novità del triangolo bianco

Stasera quarta puntata de «I promessi sposi». Altro episodio famoso: l'assalto ai forni e i disordini di Milano.

Mentre Lucia viene ricoverata nel convento della Monaca di Monza, Renzo va a Milano per mettersi sotto la protezione di padre Bonaventura da Lodi. Ma il frate non c'è, Renzo s'inoltra nella città ed è coinvolto nei tumulti della folla esasperata per la carestia e la mancanza di pane. Sono pagine estremamente colorite, ricche d'azione: il tragico saccheggio del «forno delle grucce», con morti e feriti, l'assedio alla casa del vicario di provvisione (ossia l'assessore all'annona), l'arrivo del cancelliere spagnolo Ferrer, maestro di diplomazia e di ipocrisia; i discorsi ingenui e infiammati di Renzo; il suo cadere nella grinfie di una spia; e poi l'arresto, e la liberazione ad opera della folla, e la fuga verso il territorio di Bergamo, la celebre camminata nell'alba, sotto il cielo di Lombardia, «così bello quand'è bello, così splendido, così in pace».

La difficoltà di tradurre in immagini la rivolta di Milano — episodio che, detto fra parentesi, ha fatto muovere nei riguardi del Manzoni l'accusa di una certa posizione conservatrice, quasi reazionaria, per la maniera con cui descrive i moti di piazza di gente affamata e per i giudizi discutibili che ne dà — la difficoltà, dicevamo, consiste nel riprodurre la varietà e la vastità dell'affresco, cioè, in pratica, nel manovrare la considerevole massa delle comparse e nel rievocare credibilmente una favolosa e lacera Milano 1628, dominata dagli spagnoli.

La puntata rappresenterà anche una prova impegnativa per il giovane Nino Castelnuovo che sarà di scena, e in primo piano, dall'inizio sino alla fine.

* *

Segnaliamo sul secondo canale alle 22,05 un telefilm della serie «Organizzazione Uncle» che si ispira vagamente al genere fantastico-avventuroso di 007.

Il pomeriggio sportivo (canale nazionale) comincerà alle 14,30 e comprenderà gare di sci in Austria e il concorso ippico internazionale a Torino.

* *

Ieri sera «Scarpette rosa» è stato lo spettacolo del canale nazionale: un numero unico che era un omaggio a Carla Fracci, la ballerina classica italiana più acclamata.

Giusto, doveroso omaggio ad una danzatrice squisita che all'estro, alla poesia dell'atteggiamento, all'abilità tecnica unisce una simpatia personale notevole (la ricordiamo piena di grazia e di semplicità in quel guazzabuglio indescrivibile che era «La fiera dei sogni» con Mike Bongiorno).

Lo spettacolo aveva un paio di ingegnose trovatine, un paio di momenti felici: ma era sostanzialmente slegato e poggiava su uno spunto, quello della giornalista impersonata dalla Volonghi, piuttosto faticoso. La Fracci è stata obbligata a recitare, s'è arrischiata a cantare, è arrivata ad esibirsi (con grave scandalo di qualche ammiratore intransigente) in minigonna e stivaletti sulla pedana di un locale «beat». E ha fatto ogni cosa con il «self-control» che la distingue. Era attorniata da Di Stefano, Rascel, Walter Chiari, la Mina ecc. ecc. Però, tutto sommato, avrebbe meritato un omaggio migliore, più consono a lei: in fondo, in una cornice rivistaiola, era chiaro che la ballerina classica si trovava a disagio.

* *

Fine del «Lohengrin» a rate. La tv ha diviso in tre settimane l'opera perché le statistiche del suo Servizio Opinioni indicherebbero che la media del pubblico si stanca dopo due atti. Nutriamo il massimo rispetto per le statistiche, ma qui non siamo d'accordo. Non si può dare un «Lohengrin» (o una «Lucia» o un «Rigoletto») a puntate, diluito in poco meno di un mese, con aperta offesa alla sua unità poetica e musicale. Di questo passo si finirebbe agli spezzettamenti più assurdi e diseducativi. Piuttosto che questi arbitrii, è meglio rinunciare alla lirica.

* *

Da oggi sarà attuata una piccola, e si spera utile, innovazione tecnica: un triangolino bianco apparirà sul video nel corso delle trasmissioni (senza disturbarne le immagini) ogni qualvolta sarà necessario avvertire il pubblico che sull'altro canale sta cominciando un altro programma. L'apparizione del triangolo sarà naturalmente limitata a pochi secondi.

u. bz.

Una vertenza giudiziaria per «Il conte di Montecristo»

Milano, 21 gennaio.

Il Conte di Montecristo, il romanzo di Dumas, del quale è andata in onda nelle scorse settimane una riduzione televisiva, finirà in Tribunale. I giudici di Milano saranno chiamati a pronunciarsi su una causa civile promossa dall'editore «Mursia» contro la «Bietti».

Le due Case editrici hanno messo in vendita *Il Conte di Montecristo* contemporaneamente alla trasmissione del teleromanzo. Secondo i legali della «Mursia», la versione della «Bietti» sarebbe un riassunto dell'opera di Dumas; sulla fascetta che accompagna il libro, invece, è scritto «edizione integrale». Questa circostanza avrebbe tratto in inganno i lettori i quali, ritenendo erroneamente di trovarsi di fronte a due libri di identico contenuto, si sarebbero orientati verso l'edizione meno costosa. La Casa «Mursia» accusa la «Bietti» di concorrenza sleale.

Unione Culturale — Domani lunedì alle 21,30, per il ciclo «Fondamenti e sviluppi del teatro contemporaneo», avrà luogo il primo seminario su «Dada e surrealismo», con relazioni di Gian Renzo Morteo, Sergio Pautasso e Ippolito Simonis. Le conversazioni saranno integrate da brani di Tzara, Picabia, Duchamp, Breton, Aragon e altri, a cura del Teatro Gruppo.

SULLO SCHERMO

Claudia Cardinale esuberante brasiliana

(Corso) — *Una rosa per tutti* è un titolo maliziosamente equivoco perché Rosa è una giovane e bella infermiera di Rio de Janeiro che non può vedere dei giovanotti tristi intorno a lei, sicché li accontenta, senza farsi pregare, di tutte le sue grazie. Immaginatevi dunque la ronda dei postulanti, tutti quanti, ad eccezione di un barista col quale per il momento convive, immuni da gelosia, un nerboruto pescatore, uno scultore reumatizzato, uno studentello balbuziente, un chitarrista filantropo, un ciclista distratto, un libraio avvenirista e qualche altro.

Serena dispensatrice di consolazioni, Rosa si inceppa per colpa di un giovane medico italiano che imbevuto di conformismo piccolo-borghese vorrebbe mettere ordine nella vita di lei facendogliene sentire il rimorso, ma non sa poi far fronte né allo smarrimento psicologico della ragazza, che ormai innamorata davvero ha preso a trascurare i suoi amici, né alle reazioni di costoro che minacciano di mettergli a soqquadro l'ospedale, finché, da quel pusillanime che è, cerca di liberarsi di Rosa dopo averle fatto dono di una giornata felice in riva all'oceano; al che la ragazza, inviperita, si vendica sulle provette dell'ambulatorio, per ritornare poi alla vita spensierata di prima, dove ci son gioie e rose per tutti coloro che le vogliono bene, senza più.

Diretto a colori da Franco Rossi, *Una rosa per tutti* ha due facce: nella prima e più appariscente si esalta la gioia goduta con animo innocente; nella seconda si condanna l'ipocrita morale che ardisce inquinarla. Tale ambivalenza, che era già in *Non faccio la guerra* ecc., è qui per fortuna più chiaramente espressa, ma non così che anche questo film non risulti impigliato e contratto nelle sue intenzioni che non hanno trovato modo di spiegarsi in una sceneggiatura adeguata, capace di fondere lo studio dei caratteri con la satira del costume.

Ne è venuta fuori un'operetta pittorescamente ambientata, che a tratti ci restituisce il Rossi di «Amok», e di «Odissea nuda» saporito descrittore esotico, sapientemente guidata negli attori (l'ottimo Nino Manfredi, i bravi Adorf, Buzzanca e Tamiroff) e in massima parte risolta in uno show di Claudia Cardinale, interpretata con tutte le sue grazie di donna e di attrice, a dar risalto e simpatia alla bella creatura brasiliana.

l. p.

Un film sui contadini del Cuneese che non trovano più ragazze da marito

Sarà girato nelle Langhe e nelle Valli di Cuneo - Protagonista un personaggio realmente esistente: un sensale di matrimoni, che fa venire le donne dal Sud - Fra gli interpreti Totò, Paola Pitagora e Nino Castelnuovo

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 21 gennaio.

Eli Wallach (il «brutto» dell'ultimo western di Sergio Leone), Totò, Gastone Moschin, Nino Castelnuovo e Paola Pitagora (i due giovani attori che dànno vita ai personaggi di Renzo e Lucia nei «Promessi sposi» televisivi), saranno impegnati ai primi di marzo nelle riprese di un film concepito e ambientato in provincia di Cuneo.

La pellicola per la prima volta porterà sullo schermo una storia tutta cuneese; o meglio sette storie ispirate al problema dell'«inurbamento femminile», di scottante attualità nelle Langhe, nel Monferrato e nelle vallate del Cuneese, dove le ragazze da marito rifiutano di sposarsi con i giovani contadini che non intendono abbandonare la terra per trasferirsi in città. Il film si intitolerà «Cupido 7». Realizzato con capitali cuneesi, sarà diretto dal regista Renato Dall'Ara, su soggetto, già depositato, dello stesso Dall'Ara e di Benedetto Benedetti. Attualmente è in corso la sceneggiatura, affidata a Tullio Pinelli e Rodolfo Sonego, i soggettisti dei principali film di Fellini e Alberto Sordi.

La trama ruota attorno a «Cupido», un immaginario sensale di matrimoni che si rifà a un personaggio realmente esistente in un piccolo centro delle Langhe. Per un modico compenso si adopera a combinare matrimoni fra contadini scapoli del Cuneese e giovani donne del Meridione. Su questo «asse» nuziale Nord-Sud si inserisce la mafia, che impone a Cupido di trovare, in breve tempo, sette mariti per altrettante ragazze di laggiù che si ritengono disonorate a causa di una fotografia maschile passata di mano in mano.

Su questi sette personaggi maschili e sulle loro storie si dipana la vicenda, condotta in chiave satirico-sentimentale.

Le riprese di «Cupido 7» si svolgeranno nelle Langhe e sulle montagne che fanno corona a Cuneo e a Mondovì. Una troupe scenderà per circa duemila metri nelle viscere del sottosuolo (forse nelle grotte di Bossea o in quella del Caudano), per girare alcune spettacolari sequenze. Il cast degli attori dovrebbe essere completato da Dominique Boschero, che interpreterà se stessa, cioè la pastorella della Val Varaita divenuta stella del cinema, Tiberio Murgia, la giovane attrice portoghese Do Amaral e Walter Santesso, il «paparazzo» de «La dolce vita».

n. m.

Morto a 84 anni a Torino il pedagogista Angiolo Gambaro

All'Astanteria Martini è mancato ieri pomeriggio alle 17 mons. prof. Angiolo Gambaro, un cartesino della cultura. Aveva 84 anni. Laureato in lettere e legge, era stato ordinario di pedagogia alla facoltà di magistero di Roma e poi di Torino; qui aveva anche retto la facoltà come preside. Nella nostra città aveva pure insegnato per parecchi anni storia e filosofia al liceo Rosmini.

Il prof. Gambaro fu autore di importanti opere a livello scientifico: tra le altre quelle su Gino Capponi, su Raffaello Lambruschini, su Ferrante Aporti e sulla pedagogia del tempo del risorgimento. L'ultima sua opera a livello europeo era uscita nel 1965 su Erasmo di Rotterdam.

Nonostante l'avanzata età, mons. Gambaro lavorava intensamente, anche fino alle due di notte, nel suo alloggio di via Michele Lessona 11 dove abitava solo. Ultimamente stava lavorando ad uno studio su «Padre Semeria nella cultura del suo tempo».

Un recital di Voznesenski chiude la «Settimana Sovietica»

Ieri pomeriggio alle 17,30, nell'aula magna dell'Università, il poeta russo Andrei Voznesenski è stato protagonista di un *recital*: ha declamato alcune sue poesie, la cui versione italiana è stata detta dall'attore Glauco Mauri. Poi ha parlato dei poeti russi contemporanei, sottolineando come molti tra loro esprimano l'ansia di salvare la poesia e l'anima dell'uomo nell'èra delle macchine.

E' stata questa la manifestazione conclusiva della «Settimana Sovietica» aperta sabato scorso a Palazzo Madama. Resteranno ancora aperte fino a questa sera alle 20 le tre mostre (scenografica all'Accademia Albertina; di attualità all'Istituto S. Paolo e d'artigianato e gastronomia alla Cassa di Risparmio), che in questi sette giorni sono state visitate da oltre centomila persone.

CRONACHE DELLO SPORT

Fra granata ed azzurri una gara ricca di motivi interessanti

Torino e Napoli di fronte allo Stadio

Orlando vuol dimostrare il suo valore

L'attaccante partenopeo l'anno scorso giocava nel Torino: aveva deluso, ricevendo dure critiche - Ora, tra gli azzurri, ha ritrovato il miglior rendimento - Combin (Torino) e Bianchi (Napoli), colpiti da febbre influenzale, quasi certamente non saranno in campo - Ancora da decidere lo schieramento granata

Colpo di scena alla vigilia di Torino-Napoli. L'influenza ha colpito altri due giocatori: Combin tra i granata e Bianchi tra gli azzurri. I due giocatori sono costretti a letto con febbre a 38 gradi: un loro recupero è difficile, se non impossibile. Ed il Napoli ha subito trovato in Flavio Emoli un valido rincalzo per sostituire il forte mediano titolare, il Torino, già privo dello squalificato Ferrini, dovrà praticamente «inventare» un nuovo centravanti e rivoluzionare la prima linea.

Il trainer Rocco si è riservato di annunciare la formazione all'ultimo momento. Ha accennato alla possibilità di schierare Meroni al centro di una prima linea che potrebbe avvalersi nell'ordine di Simoni, Bolchi, Meroni, Moschino, Facchin. In questo caso il giovane Varnier, che aveva esordito positivamente a S. Siro contro il Milan, rientrerebbe nella mediana. Qualora il Torino decidesse di confermare in blocco la retroguardia di Brescia, il ruolo di mezz'ala toccherebbe all'ex napoletano Fanello.

Il Napoli non ha gli stessi problemi del Torino. Due le novità. L'ex juventino Emoli sostituirà Bianchi (che ieri a tarda sera appariva un po' migliorato) e Sivori rientrerà al posto di Montefusco. Pesaola utilizzerà anche Orlando, malgrado l'attaccante lamenti una contusione alla testa del perone sinistro per uno dei colpi ricevuti nella dura trasferta di Burnley.

Con Orlando in campo, la partita odierna ha un altro motivo di particolare interesse. Il romano, dopo essere stato capocannoniere con la Fiorentina nel torneo '64-'65, passato al Torino non è riuscito ad affermarsi, fornendo prestazioni modeste, inferiori alle sue capacità. «L'aria di Torino non giova a tutti — osservava ieri Rocco — Orlando evidentemente è tra quelli che non si sono ambientati. Al momento di consigliare l'acquisto di un attaccante al club granata, ho dovuto scegliere fra lui e il trentaduenne Hamrin. Ho preferito Orlando, più giovane e per giunta centravanti di ruolo. Non avrei mai pensato che lo svedese avrebbe continuato a dominare e che Orlando non avrebbe reso da noi come nella Fiorentina. Nel Napoli, invece, Orlando è sempre fra i migliori. Questo, in definitiva, conferma che sulle qualità del giocatore non mi ero sbagliato. Da noi, però, non accettava volentieri di indossare una maglia che non portasse il numero nove. A Napoli ha addirittura incominciato come ala sinistra».

Orlando non fa polemiche. Ieri ha ripetuto che preferisce siano i fatti a parlare per lui. E ha aggiunto: «La soddisfazione migliore è di tornare a giocare di fronte al pubblico torinese dopo aver dimostrato le mie capacità». Adesso che gioca nel Napoli, l'attaccante è temuto dai granata ai pari di Altafini, Sivori e Canè. Orlando ha una precisa caratteristica: segna sempre quando incontra squadre nelle quali ha giocato precedentemente. Basti ricordare che la scorsa stagione realizzò la rete che decise a favore del Torino la gara con la Fiorentina e, nell'amichevole pre-campionato disputatasi allo stadio — dopo il suo trasferimento — battè Vieri dando la vittoria al Napoli.

Fra gli azzurri il contrasto sorto fra Pesaola e Sivori apparentemente non ha avuto sviluppi. Omar si è scusato assicurando che non rilascerà più interviste. Manterrà la promessa? Pesaola comunque ha informato ieri sera il neo commissario on. Gioacchino Lauro circa il provvedimento che desidererebbe fosse preso nei confronti del giocatore. Si parla di una multa superiore al milione di lire.

Bruno Bernardi

Torino: *Vieri; Cereser, Fossati; Puja, Maldini, Varnier (Bolchi); Simoni (Fanello), Bolchi (Simoni), Meroni, Moschino, Facchin.*

Napoli: *Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Emoli (Bianchi), Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Orlando.*

Arbitro: *Sbardella di Roma. Stadio Comunale, inizio ore 14,30.*

I tram per Torino-Napoli

L'azienda tranviaria ha disposto che oggi, in occasione della partita di calcio Torino-Napoli, la linea «10» funzioni con vetture tranviarie anziché automobilistiche come negli altri giorni festivi. Nelle ore di maggior movimento si provvederà a rinforzare il servizio.

Un esame per Sivori e Pesaola

Dopo le polemiche fra l'attaccante e il trainer napoletani

Il Napoli a Torino. Vuol dire che metà del pubblico sarà per lui. Per il valore intrinseco della squadra, e per altre ragioni che tutti quanti comprendono senz'altro.

I partenopei stanno in questo momento al terzo posto della classifica. Non hanno, quest'anno camminato trionfalmente come l'anno scorso. Sono incorsi, questa volta, in qualche contrattempo: squalifiche, incidenti di giuoco, malattie, questioni interne. Di prove di vera efficienza ne hanno fornite più di una, nel corso del campionato: vedasi per esempio il risultato di parità realizzato contro l'Internazionale. Ma, in certi momenti il funzionamento dell'organismo è venuto a scricchiolare, come se non tutte le ruote dell'ingranaggio girassero a dovere.

Ha cambiato direzione, il sodalizio. Ha cambiato, senza che una ragione vera per il cambiamento esistesse. Cioè una ragione esisteva: ma essa consisteva tutta in ambizioni di dirigenti. Quando una squadra va bene, sono sempre in molti coloro che aspirano ad assumerne il comando per mettersi così in mostra. E così, siccome gli screzi portano sempre, immancabilmente, a «grane» interne, così, proprio ora, ne è scoppiata una di queste, fra uno dei giuocatori più in vista e l'allenatore.

Il Torino, da parte sua, non dorme fra due guanciali. Travagli interni a parte, deve affrontare, proprio per questo incontro, la necessità di sostituire il capitano della squadra, che è stato squalificato per un gesto di dispetto ad una carica di cui era stato fatto oggetto nell'ultimo incontro di campionato. L'assenza di Ferrini non può fare a meno di farsi sentire. E non è ancora stato definitivamente stabilito quale sia il rimedio da apportare al male, ed in quale formazione l'undici granata finirà per presentarsi in campo.

Malgrado che il Napoli non possa più nutrire aspirazioni al primato, ed il Torino si trovi in discreta posizione a metà classifica, l'una e l'altra squadra sentono, nel frangente attuale, la necessità di vincere. Fra l'altro, i partenopei possono sempre sperare nelle disgrazie degli altri, ed i granata torinesi sentono il bisogno di fornire una prova veramente efficiente davanti a quel proprio pubblico, al quale le tendenze ipercritiche non fanno difetto.

Il clima, per conto suo, non è più così rigido come la settimana scorsa, e le condizioni in cui dovrà svolgersi l'incontro dovrebbero essere più che discrete.

Nel Napoli, si è accennato, è scoppiata proprio ora e proprio qui, una «grana» interna, protagonisti l'allenatore Pesaola ed il giuocatore Sivori. Una delle tante grane del momento. Il periodo in cui viviamo è travagliatissimo sotto questo aspetto. Ci ne sarebbe da scrivere un romanzo. Per una ragione o per l'altra, nello sport o fuori di esso, ovunque è malcontento: tutti hanno voglia di litigare. Nell'ambiente ognuno ha l'epidermide sensibilissima, ed i dissidi, gli screzi, le lotte aperte sono all'ordine del giorno. Momento difficile. Vedremo domani, se l'urto fra Pesaola e Sivori avrà conseguenze palesi sul campo nell'undici partenopeo.

Vittorio Pozzo

Sormani ritorna nel Milan

Oggi a Lecco - Si tratta della prova decisiva per il giocatore, assente in campionato dal 4 dicembre per una insistente e misteriosa indisposizione

Angelo Sormani ritorna oggi a giocare in campionato dopo una lunga assenza

Milano, 21 gennaio.

(g. bell.) Angelo Benedetto Sormani ritorna oggi a giocare in campionato, alla guida dell'attacco del Milan sul campo di Lecco. Questa volta il suo «recupero» dovrebbe risultare definitivo e Arturo Silvestri, il trainer del Milan, si augura che il rientro del ventottenne italo-brasiliano coincida con la vittoria della sua squadra.

Fu al ritorno dalle vacanze estive trascorse in Brasile che Sormani confidò ai medici del Milan di avere sofferto a tratti le pene dell'inferno a causa d'un atroce mal di schiena.

Il timore che si trattasse di ernia del disco, e già qualcuno avanzava l'ipotesi che il calciatore dovesse dare l'addio all'attività agonistica. Gli applicarono per un mese un busto di gesso, poi Silvestri lo fece giocare a Vicenza, il 23 ottobre, nella sesta giornata. Per sei domeniche, e precisamente fino al 4 dicembre, rimase in squadra ma si muoveva a fatica, i dolori alla schiena non accennavano a scomparire.

Allora il presidente Carraro affidò il giocatore alle cure di uno specialista. Lo staff dei medici sociali se ne ebbe a male, ci fu una specie di piccola rivoluzione interna, ma Carraro tenne duro. Ora il giocatore sembra definitivamente guarito. Il centravanti che fu pagato dalla Roma mezzo miliardo gioca domani la sua carriera contro l'ultima in classifica.

Successo di Graziano Mancinelli al Concorso ippico di Torino

Il cavaliere italiano ha vinto ieri sera la prova di potenza saltando due ostacoli alti 2 metri - La staffetta al terzetto Simoes, De Fombelle, Moizard - Oggi tre gare

Graziano Mancinelli ha vinto ieri sera la gara più affascinante del Concorso ippico internazionale di Torino, la prova di potenza. Si è imposto con Water Surfer, l'unico che sia riuscito a superare senza errori i due ostacoli alti due metri.

La competizione è stata ricchissima di emozioni per l'enorme pubblico che affollava le tribune di Torino Esposizioni. Trentun cavalieri si sono presentati in questo Premio Coinca. Ventisette hanno superato il percorso base; ventidue non hanno commesso errori nel primo *barrage*, quindici nel secondo, cinque nel terzo.

Al quarto *barrage* erano ammessi Vittorio Orlandi con Matador, Graziano Mancinelli con Water Surfer e con Turvey, Tommy Brennan (Irlanda) con Killane, Piero D'Inzeo con Navarrette. Orlandi rinunciava. Mancinelli, con Water Surfer, superava ambedue le barriere. Piero D'Inzeo commetteva un errore al muro, mentre Brennan, con un cavallo difficilissimo, sbagliava la «triplice». A questo punto Mancinelli, già vincitore, rinunciava alla prova con Turvey.

Il Premio Coinca era la seconda prova di qualificazione per il Gran Premio Fiat di domani sera; sono stati ammessi Piero D'Inzeo, Brennan, Orlandi, Ferreira, Lefebvre, Marchi e Raoul Duval. Essi si aggiungono a Stefano Angioni, Moizard, Mancinelli, Lalla Novo, Giulia Serventi, De Lorenzo, Milani, Pessoa, che avevano ottenuto la qualificazione venerdì sera.

Nel pomeriggio si era disputata la gara a staffetta di tre cavalieri Premio Martini; ogni cavaliere doveva compiere il percorso di dodici ostacoli e passare quindi la frusta come «testimonio» al compagno; ogni errore sui salti veniva colpito con dieci secondi di penalizzazione. La prova ha dato luogo ad una bella lotta fra Lalla Novo - Graziano Mancinelli - Vittorio Orlandi e Alegria Simoes - Bernard De Fombelle - Charles Moizard. Questi ultimi sono stati gli unici, fra le 19 terne in gara, a compiere i tre percorsi senza errori ed hanno conquistato il primo posto con il tempo di 3'31"; gli italiani hanno impiegato 3'47"2/10 (compresi 20 secondi di penalizzazione).

Il concorso continua oggi con tre gare. Al Premio Olii del pomeriggio (ore 15) ed al Premio Cassa di Risparmio (ore 21) è stata infatti aggiunta una terza prova, il Premio Unione Industriale, una «categoria a tempo» riservato alle amazzoni.

e. r.

Premio Martini (staffetta a squadre): 1. Alegria Simoes (su Samurai) - Bernard de Fombelle (su Non Monsieur) - Charles Moizard (su Ivanhoe), tempo 3'31"; 2. Lalla Novo (su Rabin) - Graziano Mancinelli (su Petter Patter) - Vittorio Orlandi (su Matador), tempo 3'47"2/10.

Premio Coinca (categoria potenza): 1. Graziano Mancinelli (Italia) su Water Surfer, pen. 0 al 4° barrage; 2. a pari merito: Tommy Brennan (Irlanda) su Killane e Piero D'Inzeo (Italia) su Navarrette, pen. 4 al 4° barrage.

Il pilota Stewart illeso in un incidente in Tasmania

Christchurch, 21 gennaio.

Jackie Stewart si è salvato miracolosamente oggi sulla pista dell'aerodromo di Christchurch, in Tasmania, durante il «Lady Wigram Trophy», una corsa che si disputa sulla distanza delle cento miglia e che è aperta a vetture monoposto senza limitazioni di peso o cilindrata.

Mentre seguiva a brevissima distanza la Lotus di Jim Clark (che era al comando e che poi avrebbe vinto la prova), la B.R.M. di Stewart è stata colpita da un pneumatico posto a delimitazione della pista e scagliato in aria da una delle ruote posteriori della macchina di Clark. La gomma ha fracassato il parabrezza della B.R.M. colpendo di striscio il giovane pilota scozzese e ha spezzato il tubo che collega il radiatore dell'olio al motore. Un getto di liquido bollente ha investito Stewart, che è stato protetto dal casco, dalla visiera e dalla tuta, a prova di fuoco.

Stewart ha riportato solamente lievi scottature, mentre la vettura è rimasta gravemente danneggiata.

Oggi a S. Vittore Olona

L'australiano Ron Clarke nel «Cross dei 5 Mulini»

S. Vittore Olona, 21 gennaio.

L'australiano Ron Clarke, primatista mondiale del 3 miglia (13'10"8) e 10 mila metri (27'39"4), gareggerà domani a S. Vittore Olona nella corsa campestre del «Cinque Mulini», su un tracciato di circa nove chilometri e mezzo. Clarke è il favorito, malgrado sia giunto dall'Australia con l'influenza, ed oggi abbia trascorso a letto quasi tutta la giornata.

Contro Clarke correranno i sovietici Nicolai Dutov ed Anatoli Sukarkhov, l'inglese Alain Simpson, lo jugoslavo Simo Varic e numerosi mezzofondisti italiani fra i quali Antonio Ambu, Segrada, De Palma, Giancaterino, Sommaglio, Della Minola, Gervasini, Rizzo, Francesco Bianchi e l'anziano Lavelli.

L'austriaco Heber precede Sicheri e Amistadi a Sestriere

Nello slalom gigante del concorso internazionale «Martini-Kandahar» - La prova femminile vinta dalla sciatrice inglese Helen Jamieson - Oggi le gare di slalom speciale

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 21 gennaio.

Helen Jamieson e Ludwig Heber sono i vincitori della prima prova del «Martini-Kandahar», il concorso internazionale riservato ai cittadini che si svolge in questi giorni a Sestriere. Rimane valida così la tradizione della manifestazione che vuole gli sciatori di casa nel novero degli sconfitti. L'anno scorso, a Mürren, era toccato agli italiani farla da padroni con Scanavino e Alberto Celesia, ma quest'oggi la fortuna non li ha aiutati.

Lo slalom gigante maschile, tracciato da Passet lungo lo skilift «La Plà», era molto impegnativo con 61 porte a segnare il percorso obbligato. Heber ha superato in buono stile il tratto di maggiore difficoltà fra la trentesima e la trentacinquesima porta, ed ha conquistato in questo tratto il margine sufficiente a tenere a bada Sicheri (secondo classificato) e Amistadi, il vincitore del «Derby» di giovedì scorso. L'unico grosso pericolo per l'austriaco veniva da Giorgio Goria che al cronometraggio a metà percorso aveva il miglior tempo assoluto; nell'ultimo tratto Goria ruzzolava, eliminandosi da solo dalla gara.

Domani, sulla pista standard dell'Alpette, si disputeranno gli slalom speciali maschile e femminile. L'inizio delle prime discese è fissato per le 9,30. **g. vigl.**

Maschile: *1. Heber (Austria) 1'50"10/100; 2. Sicheri (It.) 1'51"50; 3. Amistadi (It.) 1'52"48; 4. Todd (Gran Bretagna) 1'52"60; 5. Lamastra (It.) 1'52"74; 6. Vasey (G. B.) 1'52"82; 7. Cimini (It.) 1'53"18; 8. Oberisser (Au.) 1'53"65.*

Femminile: *1. Helen Jamieson (G. B.) 1'40"36; 2. Newall (id.) 1'48"58; 3. King (id.) 1'45"05; 4. Cox (id.) 1'49"03; 5. Mc Inness (id.) 1'51"09; 6. Ercolani (Italia) 1'51"14.*

Si apre un corso di ginnastica al Centro di Medicina torinese

Al Centro di Medicina dello Sport di Torino si inizia il 30 gennaio un corso di ginnastica formativa riservato a ragazzi e ragazze fra i sette ed i dodici anni. Le lezioni (due alla settimana, della durata di un'ora ciascuna) avranno termine il 30 maggio e verranno impartite separatamente a gruppi di allievi omogenei per sesso, età e sviluppo corporale.

Castano nella Juventus sul campo della Lazio

Con il difensore dovrebbe rientrare anche Menichelli - Fra i biancoazzurri Mari sostituisce lo squalificato D'Amato - I laziali, che all'Olimpico hanno battuto Inter e Bologna, si sentono sicuri del successo

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 21 gennaio.

La Lazio ha vinto due sole partite all'Olimpico, contro l'Inter (1 a 0) e contro il Bologna (2 a 1). Due successi in sette gare non sono molti, ma ricordando i nomi degli sconfitti si è diffusa la convinzione che la squadra laziale sappia giocare bene solo contro avversari di rango. Perciò l'arrivo della Juventus quasi non desta preoccupazioni, tra gli atleti biancoazzurri regna una certa tranquillità, ed a farsi portavoce di questa generale euforia è stato il «juventino» Maggioni, prestato alla Lazio all'inizio della stagione.

Maggioni si è recato ieri alla stazione per salutare i suoi compagni e stamane è giunto al complesso sportivo dell'«Acqua Acetosa» dove i bianconeri si stavano allenando, dicendo, senza mezzi termini che i biancoazzurri saranno «decisi a vincere».

Le speranze degli uomini di Neri si fondano su ragioni soggettive e su considerazioni tecniche che proprio Neri ha oggi ricordato: la Lazio non teme i grandi nomi come confermano i successi sull'Inter e sul Bologna, e non teme soprattutto la Juventus che non essendo un complesso fortissimo ed omogeneo, accusa pause contro avversari prudenti e decisi. Il giudizio di Neri, anche se valido in linea tecnica, pecca di tempestività, perché la voce è corsa ed i bianconeri hanno raccolto la sfida.

Heriberto Herrera, comunque, già preoccupato della polemica sorta con il suo omonimo dell'Inter circa la tattica della sua squadra, non ha raccolto le voci circolanti a Roma secondo cui la Juventus si sbilancerebbe troppo in avanti quando deve incontrare avversari che giocano in difesa. Herrera si è limitato a dire che le chiacchiere non servono e che preferisce invece i fatti.

Alla vigilia della difficile prova con la Lazio la situazione ammalati sembra migliorata. Menichelli sta bene, Castano è a punto, e così tutti gli altri. Heriberto Herrera non ha ancora comunicato la formazione, limitandosi a dire che giocherà certamente Rinero, che, sia pure con la maglia n. 3 sostituirà Bercellino rimasto a casa. Per Castano buone notizie: «Lascerò la scelta all'interessato — ha detto il trainer — anche perché i medici lo considerano guarito, ed il suo rientro è possibile». E Castano dal canto suo, dopo la prova di stamane, ha dichiarato: «Sono fiducioso. Se Herrera vorrà mettermi in squadra sono pronto a giocare».

Il ritorno di Castano può considerarsi praticamente sicuro e crescono anche le possibilità di un ricupero «in extremis» di Menichelli. Il romano è tuttora debole per i postumi dell'influenza, ma si è allenato a lungo e vorrebbe giocare. La decisione è rinviata a domattina.

Anche i laziali hanno completato oggi la preparazione sul campo di Tor di Quinto. Neri ha confermato gli stessi uomini sconfitti domenica scorsa a Foggia con Mari al posto dello squalificato D'Amato. Le critiche che i giornali di Roma hanno portato alla prova della squadra sul campo pugliese non hanno scosso la fiducia del tecnico biancoazzurro che crede fermamente (come i suoi giocatori) in una immediata ripresa.

Giulio Accatino

Lazio: Cei; Zanetti, Adorni; Dotti, Pagni, Anzuini; Mari, Carosi, Morrone, Dolso, Bagatti.

Juventus: Anzolin; Gori, Rinero; Salvadore, Castano (Coramini), Cinesinho; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Sacco, Menichelli (Favalli).

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Programma ed arbitri

Si concludono oggi i gironi di andata

SERIE A - 17ª giornata

Atalanta-Foggia Inc.: Palazzo
Bologna-Lanerossi Vic.: Gussoni
Cagliari-Brescia: Angonese
Fiorentina-Roma: Bernardis
Inter-Mantova: Bigi
Lazio-Juventus: De Marchi
Lecco-Milan: Lo Bello
Torino-Napoli: Sbardella
Venezia-Spal: Di Tonno

Classifica: Inter p. 25; Juventus 24; Napoli 22; Cagliari 21; Fiorentina 20; Roma 19; Bologna 18; Brescia, Milan, Torino e Mantova 16; Spal e Atalanta 14; Lazio e L. Vicenza 12; Venezia e Foggia 8; Lecco 7.

SERIE B - 19ª giornata

Alessandria-Sampdoria: Motta
Catanzaro-Modena: Picasso
Genoa-Novara (ore 14,45): D'Agostini
Livorno-Verona: Orlando
Messina-Varese: Canova
Padova-Salernitana: Valaguasa
Pisa-Reggina: Schinetti
Potenza-Palermo: Vacchini
Reggiana-Arezzo (ore 14): Ghirardello
Savona-Catania (14,45): Piantoni

Gli incontri odierni avranno inizio alle ore 14,30.

Classifica: Sampdoria e Varese p. 26; Potenza e Modena 22; Padova 21; Reggina e Catanzaro 20; Palermo e Messina 18; Pisa, Reggiana, Livorno e Catania 17; Genoa e Novara 16; Salernitana e Verona 15; Arezzo 14; Savona 12; Alessandria 11.

★ I giocatori dell'Inter e del Mantova saranno ospiti stasera della «Domenica sportiva», che andrà in onda per tv alle ore 22,05 circa sul canale nazionale.

Interessanti confronti in serie B

Nicolè nell'Alessandria contro la Samp capolista

Il centravanti è al suo esordio stagionale - Genoa e Novara di fronte - Dal Savona si attende una conferma

L'ultimo turno del girone d'andata di serie B presenta un incontro di particolare interesse: Alessandria-Sampdoria. La squadra ligure guida la classifica con il Varese, mentre quella piemontese è ultima in graduatoria in seguito alla sconfitta di domenica scorsa a Reggio Calabria. I tifosi blucerchiati oggi saranno al «Moccagatta» in settimila.

L'Alessandria, però, non sarà un avversario facile. Dopo l'arrivo di Szekely i grigi hanno superato nettamente la Salernitana, facendosi poi battere dalla Reggina. La squadra piemontese è di nuovo sola in coda, ma non è assolutamente rassegnata alla retrocessione: e lo dimostra il fatto che i dirigenti, con la speranza di rendere più salda la difesa che finora ha subito già ventotto reti (primato negativo), stanno concludendo in questi giorni l'ingaggio dell'ex nazionale Mario David, il quale verrebbe impiegato come battitore libero. Contro la Samp, inoltre, verrà recuperato Colautti e farà il suo esordio stagionale Nicolè che, terminato il servizio militare, ha ripreso ad allenarsi con impegno.

Un altro incontro di grande interesse è Genoa-Novara. Le due squadre sono attualmente a pari punti al sest'ultimo posto della graduatoria e, in questi ultimi tempi, hanno dimostrato confortanti segni di progresso.

Dal Savona, infine, ci si attende una conferma. La squadra di Occhetta si è affermata domenica scorsa contro il Modena con un punteggio vistoso (3-1) dimostrando sensibili progressi, ma per sperare nella salvezza i biancoblù devono riuscire ad imporsi anche oggi contro il Catania. Occhetta ha deciso di confermare lo schieramento messo in campo contro gli emiliani, sostituendo soltanto l'infortunato Giardeni con Recagni. Una decisione saggia, perché il rientro di Fazzi (che all'attacco non riesce a «legare» con Frati) in questo momento non è consigliabile.

m. car.

Sfumata un'altra pista per risolvere il feroce delitto

Nessuna impronta dei banditi rilevata sull'auto dei due fratelli uccisi a Roma

La vedova del giornalista (testimone oculare) aveva detto: « Ho visto i malviventi appoggiarsi con le mani alla vettura » - Intervistata la madre del presunto assassino: « Nemmeno io riesco a riconoscere mio figlio in quelle fotografie della Questura » Introvabile Leonardo Cimino, detto « Lo smilzo »: in una sola giornata un centinaio di segnalazioni dai punti più disparati della città - Tremila persone hanno seguito ieri i funerali delle vittime: in segno di lutto gli orefici hanno chiuso i negozi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 gennaio.

I fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, di 23 e 19 anni, uccisi cinque giorni fa dinanzi alla loro abitazione di via Gatteschi a Roma, riposano da stamane, l'uno vicino all'altro, nel cimitero del Verano, in prossimità della Grande Croce. Una folla commossa di tremila persone ha seguito i funerali dall'Istituto di medicina legale alla basilica di San Lorenzo fuori le mura dove si è svolta la cerimonia religiosa.

I feretri di legno chiaro sono stati trasportati a spalla dagli amici più intimi sino ai carri funebri in attesa sul viale dell'Università. Precedevano il corteo un'ottantina di corone di fiori. La prima era quella del Presidente della Repubblica, sorretta da due agenti di P.S. e da due carabinieri in alta uniforme; venivano poi quelle del comune, della provincia, dell'Associazione nazionale degli orafi, dei parenti, degli amici, di semplici conoscenti.

Seguivano i feretri il padre, al cui fianco erano le fidanzate dei due giovani, Clelia Tommasi di 21 anni e Patrizia Galeotti di 16, gli altri familiari, le autorità fra cui il prefetto, il questore, il sindaco, il Procuratore della Repubblica dott. Velotti, e quindi la folla degli amici, dei conoscenti, dei colleghi di lavoro, delle persone che avevano voluto esprimere, con la loro presenza, il dolore e l'esecrazione per il crimine.

Alla Messa funebre, officiata da un padre cappuccino, ha assistito anche la madre dei fratelli, signora Ines Menegazzo, che non aveva potuto seguire il corteo per la prostrazione in cui l'improvvisa tragedia l'ha gettata. Quando il sacerdote ha impartito l'assoluzione alle salme ed il rito religioso si è concluso, il Procuratore della Repubblica, Velotti, si è avvicinato a Pio Menegazzo per abbracciarlo e porgergli le condoglianze della Magistratura italiana. Durante i funerali, dalle 8,30 alle 11, gli orefici romani avevano chiuso i loro negozi in segno di lutto.

Le indagini della polizia non hanno fornito oggi novità di rilievo. L'esame dei tecnici della « Scientifica » sulla « Simca » dei due fratelli, dove almeno uno dei banditi avrebbe dovuto lasciare (secondo la testimone oculare Angela Fiorentini) le sue impronte digitali, si è concluso con un risultato negativo. L'unica speranza di rilevare le impronte dei tre malviventi è legata ora al ritrovamento della « Giulia » verde usata per compiere la rapina.

Malgrado le ricerche effettuate in ogni parte della città, nessuno sa dove possa essere finita la macchina. La polizia ha anche interessato le varie filiali e commissionarie di vendita, in particolare di Roma, per sapere a chi sono state vendute negli ultimi mesi auto dello stesso colore. Potrebbe infatti darsi che la vettura appartenga ad uno dei rapinatori che, per impedirne il riconoscimento, vi avrebbe applicato una targa falsa. C'è tuttavia chi avanza l'ipotesi che i testimoni si siano sbagliati nell'indicare il colore della « Giulia » a causa della scarsa illuminazione di via Gatteschi. Potrebbero averlo confuso con un blu scuro; ma di questo tipo non ne sono state trovate abbandonate negli ultimi giorni.

Nessuna traccia del trentaquattrenne Leonardo Cimino, l'uomo che nell'agosto scorso ferì a colpi di rivoltella due cassieri e che ora è stato indicato dalla signora Fiorentini come l'autore materiale del duplice omicidio. La polizia ha fatto sapere che il Cimino è stato riconosciuto, oltre che dalla testimone del tassì, anche da altre persone tra le quali, sembra, il padre delle vittime che assistette alla sanguinosa rapina dal balcone del suo appartamento all'attico, un ragazzo che vide i banditi da dietro i vetri della sua finestra ed altri che ebbero modo di scorgere da vicino i rapinatori fermi in attesa dei due fratelli.

La madre del presunto assassino, la signora Maria Cimino, una donna anziana, magra, con gli occhi infossati, abitante in un appartamentino delle case popolari di via Monte Massico, alla borgata Val Melaina, ha dichiarato: *« Dalle fotografie che pubblicano i giornali neanche io, che sono la madre, potrei riconoscere Leonardo. Il naso, che nella foto appare molto appiattito, non assomiglia per niente a quello del pugili. La sua faccia è più rotonda. Sono sicura che mio figlio, che non vedo dal giugno scorso, non ha partecipato a questo orribile delitto e che i testimoni, che credono di averlo riconosciuto, si sbagliano »*.

Un centinaio di segnalazioni pervenute anche oggi alla sala operativa della questura ed ai carabinieri da parte di persone che asserivano di aver visto il Cimino nei luoghi più disparati. Una vera psicosi si è creata attorno al nome ed al volto del presunto assassino tanto che la polizia si è vista costretta a instituire squadrette volanti di quartiere per un più agevole controllo delle segnalazioni.

Il capo della Squadra Mobile, dott. Scirè, nel corso di un breve incontro con i giornalisti, non ha voluto dare stasera indicazioni sui risultati delle indagini compiute nelle ultime ventiquattro ore. Il funzionario, che nel pomeriggio si era recato a Palazzo di Giustizia dove aveva avuto un colloquio di mezz'ora col Procuratore capo della Repubblica, dott. Velotti, ha soltanto precisato che non c'è alcun contrasto tra magistratura e polizia. Il contrasto non può esserci — egli ha detto — perché il Procuratore è il capo della polizia giudiziaria, mentre il capo della Squadra Mobile è semplicemente un ufficiale di polizia.

Gianfranco Franci



Una folla commossa di romani ha preso parte ieri ai funerali dei due fratelli uccisi dai banditi (Telef. A.P.)

Era solo un ladro d'auto l'uomo braccato a Firenze come il presunto assassino

Firenze, 21 gennaio.

(g. c.) L'uomo braccato in tutto il Mugello, dalle prime ore del pomeriggio di ieri, da centinaia di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza con l'ausilio di cani poliziotti, non era Leonardo Cimino, il presunto assassino di Roma, bensì Vito Clemenza, di 37 anni, da Partanna (Trapani).

Verso l'una di notte una pattuglia dei carabinieri [illegible] nella via dei Colli Alti, in prossimità del sanatorio di Pratolino, una « 600 » il cui numero di targa corrispondeva a quella rubata a Bologna a Luciano Biddi, abitante in via Timavo 5. A bordo dell'utilitaria i militi notavano un giovane che, portato in caserma e identificato per il Clemenza, diceva di essere estraneo al furto della « 600 ».

I carabinieri invitavano in caserma alcuni testimoni che avevano scorto durante il pomeriggio di ieri l'utilitaria con uno sconosciuto a [illegible]. Il confronto dava il risultato che si pensava: il Clemenza veniva riconosciuto per la persona che si trovava alla guida della « 600 » e che era stata scambiata per il Cimino. Egli è stato subito arrestato.

Il processo alla Corte d'Assise di Imperia

Armato di una pistola ad acqua rapinò una agenzia di cambio

Un giovane di 27 anni abitante a Torino - L'episodio due anni fa a Cervo Ligure - Chiuse l'impiegato in uno sgabuzzino e si appropriò di 1 milione 418 mila lire - Imputati a piede libero anche due studenti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 21 gennaio.

Ha avuto inizio questa mattina alla Corte d'Assise di Imperia il processo contro Franco Badalamenti, di 27 anni, residente a Torino in via Cassini 75.

Il giovane è accusato di concorso in rapina aggravata, commessa il 19 settembre del 1964, a Cervo Ligure, ai danni dell'agenzia di cambio Grammondo e Vatteone; assieme al Badalamenti, che è difeso dall'avv. Claudio Monteverde, di Genova, sono imputati a piede libero due studenti di San Bartolomeo del Cervo, Carlo Roggerone, di 18 anni, ed Ennio Mo, di 19.

Il Badalamenti commise la rapina armato di una pistola ad acqua, con la quale minacciò l'impiegato del banco, Ezio Raiteri, rinchiudendolo in uno sgabuzzino dell'ufficio, e asportando poi una borsa che conteneva valori italiani e stranieri per l'ammontare di un milione e 418 mila lire. Nel processo, compaiono anche altri giovani di San Bartolomeo del Cervo, i quali, assieme al Roggerone ed al Mo, devono rispondere di una lunga serie di furti aggravati, compiuti tra il 1964 ed il 1965 ad Imperia, Diano Marina e Cervo. Si tratta di studenti appartenenti a distinte famiglie del luogo. Essi sono: Giampiero Roggerone, di 20 anni, cugino di Carlo; Adriano Vezzoli, di 19 anni; Carmine Isaia, di 20; Luigi Martini di 21. Figurano infine nel processo anche i fratelli Sergio e Giuliano Garneri, di 32 e 36 anni, residenti a San Bartolomeo, imputati di ricettazione.

Durante l'interrogatorio, il Badalamenti questa mattina ha detto di essere stato indotto alla rapina da Carlo Roggerone e dal Mo, dopo che egli era giunto in Riviera per formare un complesso musicale nel quale avrebbe dovuto figurare come cantante.

Secondo il racconto del Badalamenti, fu il Roggerone che gli descrisse le abitudini del Raiteri, impiegato dell'agenzia di cambio da rapinare, e che gli procurò in un secondo tempo il cappello e gli occhiali che lo avrebbero reso irriconoscibile.

Presidente — *Di che tipo era la pistola che adoperaste? Come avvenne la rapina?*

Imputato — *Si trattava di una pistola ad acqua procuratami dal Roggerone, con la quale durante la rapina io giocherellavo. Anche un bambino avrebbe potuto accorgersi che si trattava di un'arma falsa. Raiteri alla mia ingiunzione alzò subito le braccia, e si lasciò rinchiudere nello sgabuzzino. Io, allora, presi la borsa con il denaro che era sul banco e la portai nell'appartamento che mi era stato indicato dal Roggerone e dal Mo; poi, nella stessa giornata, ritornai a Torino, e qualche giorno dopo venne Mo a portare la mia parte del bottino. Erano 100 mila lire, dato che nella borsa vi erano soltanto 800 mila lire.*

Si è quindi iniziato l'interrogatorio del secondo imputato, Carlo Roggerone, che a differenza del Badalamenti è apparso estremamente nervoso ed emozionato.

Il Roggerone, che è stato ripetutamente ripreso dal presidente, è caduto in parecchie contraddizioni. Ha comunque escluso che un altro imputato, l'Isaia, abbia preso parte alla rapina, ed ha sostenuto che nella borsa erano solo 800 mila lire.

Il Roggerone ha poi confermato che della somma rapinata, 300 marchi tedeschi andarono anche all'Isaia, che pure non aveva preso parte alla rapina, motivo per cui quest'ultimo deve rispondere di ricettazione. Singolare è stata anche un'altra affermazione del giovane. Il presidente gli ha chiesto: « *Chi andò a chiamare i carabinieri?* ». E Roggerone: « *Fui io, su incarico del Raiteri* ». Il processo è stato quindi rinviato a lunedì.

b. g.

Approvato un piano per gli acquedotti in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici prevede una spesa di 200 miliardi per i prossimi 50 anni - Genova sarà rifornita con acqua prelevata nell'Alessandrino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 gennaio.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato recentemente i piani regolatori generali degli acquedotti. Essi saranno suscettibili di ulteriori modifiche che potranno essere esaminate dettagliatamente in futuro.

Consultando i documenti si possono già anticipare gli aspetti del piano che riguardano il Piemonte-Val d'Aosta e la Liguria. Essi stabiliscono che per il futuro verranno utilizzate le acque del Po e dei suoi affluenti. Attualmente ogni abitante del Piemonte e della Val d'Aosta consuma, in media, 350 litri di acqua al giorno, per una portata globale di approvvigionamento di 18 metri cubi al secondo.

Il piano, in relazione all'aumento degli abitanti stabilisce che nel futuro occorrerà un'integrazione di acqua pari a 13 metri cubi al secondo.

Nelle zone di attingimento d'acqua intorno a Torino, si è registrato l'abbassamento di livello delle falde, data la forte industrializzazione della pianura. In relazione a questi fenomeni, il piano regolatore prevede la costruzione di due nuovi serbatoi artificiali sui fiumi Stura e Germanasca per il prelevamento di 5,5 metri cubi-secondo e un diretto prelevamento dal Po, a Moncalieri, per 3 metri cubi-secondo.

Per quanto riguarda le zone montagnose e collinari e per la Valle d'Aosta, si pensa di utilizzare le sorgenti ancora disponibili e molto ricche. Dove questo non sarà possibile, si farà ricorso ad acque superficiali, come l'acquedotto di Valle Scrivia che sarà alimentato dal fiume Borbera. Il finanziamento complessivo del piano per il Piemonte-Val d'Aosta verrà a costare 88 miliardi, di cui 67 per nuovi acquedotti e 21 miliardi per opere di ripristino e completamento. In questa cifra è compresa anche la sistemazione di 316 acquedotti esistenti.

Nei confronti della Liguria considerata la natura della regione e le previsioni di sviluppo demografico, il problema di approvvigionamento di acqua potabile presenta notevoli difficoltà.

Il piano stabilisce, specie per la città di Genova, prelevamenti di acque mediante sbarramenti sul versante alpino verso il Piemonte e dalle falde della pianura Padana verso Alessandria. Uno studio che tiene conto delle necessità industriali legate all'intera area Genova-Alessandria, costituisce la base del piano; si prevede che la zona portuale di Genova e la città, potranno essere alimentati dalle acque superficiali dello Scrivia, prelevate in modo da non essere soggette ad inquinamenti. Viene anche proposto di garantire la continuità dell'approvvigionamento mediante l'uso di acque profonde dalle falde verso il Po.

Per la città di Imperia — data la sua particolare posizione in una zona dove l'attività dell'industria floreale è forte — avverranno cospicui prelevamenti da subalvei e due serbatoi artificiali garantiranno la futura continuità di fabbisogno idrico. La spesa per portare a termine il programma in Liguria si aggira sui 115 miliardi di cui 5 per riadattare i 300 acquedotti esistenti.

m. b.

Una liceale sorpresa a copiare si getta dalla finestra: è grave

Grenoble, 21 gennaio.

Una studentessa liceale di sedici anni, di Grenoble, si è gettata dalla finestra della sua aula, sita al secondo piano del liceo, subito dopo essere stata sorpresa mentre copiava un compito di spagnolo.

La ragazza, il cui gesto è stato troppo fulmineo per poter essere prevenuto, è caduta sul marciapiede riportando la frattura del cranio. All'ospedale ove è stata ricoverata le sue condizioni vengono giudicate gravissime. *(A. P.)*

I vini più noti d'Italia alla tradizionale fiera torinese

La mostra enologica è stata aperta ieri - Duecento « stands » per i buongustai - Una mostra di pittori piemontesi dedicata a Bacco

E' un'antica tradizione torinese quella di celebrare il vino nelle feste di Carnevale. Nel grande spiazzo di via San Francesco da Paola e via Cavour si è aperta infatti la 94ª Fiera enologica in un vasto padiglione dalla cui facciata sprizza un festoso getto di vino barbera.

In duecento « stands » gli espositori invitano il pubblico a gustare ogni qualità di vino, fra cui primeggiano i prodotti piemontesi e sardi, e ad assaggiare piatti fumanti e tramezzini pronti, come in una lunga sfilata di « tavole calde ».

Questa sede della Fiera, che succede alle precedenti di piazza Carlo Alberto e di via Principe Amedeo, è festosa, accogliente, riscaldata. Echeggiano musiche di orchestrine e dischi, mentre vivaci scritte luminose invitano i buongustai a uno spuntino, offrendo agnolotti, lasagne, pizze, porchetta, zampone, lumache, fonduta. Fra i banchi troneggia una botte monumentale che contiene 6123 litri di barbera.

La Fiera è stata organizzata con gli auspici della « Famija Turineisa », da un comitato presieduto dal cav. Pietro Allamano, con il concorso di Renzo Durando e di altri collaboratori. Alla inaugurazione sono intervenuti gli assessori comunali Costamagna, Carli e la signora Sibille. Il parroco di San Filippo, don Musso, ha impartito la benedizione al locale. Il vicepresidente della « Famija », Torretta, ha espresso il suo compiacimento agli organizzatori della Fiera, e l'assessore Costamagna ha portato il saluto e l'augurio del sindaco e dell'amministrazione municipale.

E' seguita poi la visita delle autorità ai padiglioni, mentre anche il pubblico cominciava ad affollarsi davanti ai banchi e attorno ai tavoli collocati nell'interno degli « stands ».

Chi voglia poi completare il rito enologico con una visita di tutt'altro genere, a una manifestazione d'arte che del vino esalta la terra che lo produce, può fare una sosta in via Roma 268, nella Galleria d'arte della « Piemonte artistico e culturale », dove è stata inaugurata la mostra « Bacco in Piemonte ». Vi troverà un panorama di colline del Monferrato e delle Langhe, visioni di vigneti, bigonce, agricoltori al lavoro, liete tavolate di buongustai.

La mostra presenta opere di Paolucci, Manzoni (tre quadri collinari), Bercetti con una visione delle Langhe. Quaglino espone un « bozzetto per buongustai ». Menzio una collina a Bossolasco, Bozino un robusto ragazzo che beve, vino naturalmente. Di Tomaselli c'è un quadro di variopinte enormi farfalle, e di Gazzera grappoli di uva gigante. Tre quadri vendemmiali di Vellan, un grande tino sull'aia dipinto da Terzolo, una incisiva figura di beone esposta da Italo Mus e opere di Cherchi, Rizzo, Martelli e altri artisti completano la rassegna dedicata a Bacco.

In una saletta vi è poi la mostra personale di Alina De Salvador, una pittrice di Belluno, che in vent'anni di lavoro ha dato centinaia di tempere, di olii, di chine. Nella « personale » espone una ventina di tavole ricche di colore: sono composizioni di pittura e « collages » che raffigurano paesaggi (il Col di Désert sopra Cesana, un posto di bivacco), fiori, ritratti, natura morta. Tutt'insieme, una manifestazione d'arte attraente e divertente: una buona méta per concludere una passeggiata sotto i portici di via Roma.

e. d.

Irruzione della polizia a Londra nel ristorante con le cameriere in topless

Londra, 21 gennaio.

La polizia ha fatto irruzione nel ristorante siciliano « La carretta » a Londra, vicino a Carnaby Street, dove le due cameriere dell'attiguo bar servono in « topless » i clienti.

Il proprietario del locale, Paul Inga, ha dichiarato che gli agenti hanno sequestrato il libro delle prenotazioni, hanno ammonito le due cameriere e lui stesso. *(A. P.)*

La consegna a Ivrea

Il premio Nigra di poesia al torinese Folco Portinari

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 21 gennaio.

Il prof. Folco Portinari, libero docente di letteratura italiana all'Università di Torino e funzionario della Rai-tv, è il vincitore della quinta edizione del Premio nazionale di poesia « Costantino Nigra », assegnato questa sera a Ivrea al Teatro Giacosa nel corso di una semplice cerimonia.

La commissione giudicatrice, presieduta da Carlo Bo e composta da Libero Bigiaretti, Marco Forti, Giovanni Getto, Giuseppe Maria Musso, Geno Pampaloni, Leone Piccioni, Paolo Volponi e Ludovico Zorzi, ha premiato Portinari per la raccolta inedita « Il cambio di moneta ». Al vincitore sono andati un premio in denaro di 500 mila lire e una medaglia d'oro offerta dalla Società accademica di storia ed arte canavesana; la sua raccolta sarà pubblicata dalla casa editrice Mondadori.

Al premio Nigra partecipavano oltre mille concorrenti. La commissione ha segnalato anche i lavori di Neuro Bonifazi, di Urbino (*L'insonnia dei giusti*), di Franco Molinari, di Milano (*Quando la celestiale strega*), e di Argo Suglia, di Roma (*Impressioni*).

Un'altra medaglia d'oro, offerta dalla Biblioteca Civica di Ivrea e da assegnarsi ad un concorrente canavesano o da molti anni residente nel Canavese, è stata attribuita a Mario Franchini, di Andrate, anche come riconoscimento della sua lunga e brillante attività giornalistica e di corrispondente dall'estero di vari quotidiani italiani.

Dopo la lettura del verbale della giuria, l'attrice Enza Giovine ha detto alcune delle poesie degli autori premiati e segnalati. Ha fatto seguito un concerto del trio Beretta-Ferrero-Felesini, che ha eseguito musiche di Brahms, Beethoven e Sciostakovic.

F. M.

Sconcertanti rivelazioni sullo scandalo in porto

Grossi nomi coinvolti a Genova nell'indagine sulle frodi doganali

Quattro persone sono in carcere per truffa di centinaia di milioni ai danni dello Stato - Gli spedizionieri avrebbero ottenuto i rimborsi dell'Ige facendo figurare esportate merci che (in realtà) non sono mai uscite dall'Italia - L'inchiesta ha ora stabilito che le bollette erano perfettamente autentiche: gli inquirenti sospettano complicità negli stessi ambienti della Dogana

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 gennaio.

L'inchiesta a Genova sulle indebite restituzioni dell'Ige che sono costate all'erario somme valutabili in centinaia di milioni sta assumendo le proporzioni di uno scandalo: a misura che avanzano le indagini del Nucleo di polizia tributaria, appare sempre più evidente che la frode veniva attuata da una vera e propria organizzazione articolata in una fitta rete di intrighi, di omertà e di connivenze.

Fino ad oggi le persone arrestate sono quattro: il dottor Alberto Mondani, titolare della ditta di importazioni ed esportazioni «Euroscambi»; lo spedizioniere doganale Luigi Firpo, titolare della omonima casa di spedizioni internazionali; il procuratore doganale Giuseppe Maggiolo e sua moglie Maria Pedemonte.

Le accuse parlano di falsità in atti pubblici e di truffa continuata ed aggravata ai danni dello Stato: facendo figurare come avvenute le esportazioni di merci (che in realtà non erano mai uscite dai confini), gli imputati ottenevano i rimborsi dell'Ige (più propriamente detti «*premi di esportazione*») che la legge prevede per favorire e rendere più competitive le merci nazionali sui mercati esteri.

Era parso, finora, che il dottor Alberto Mondani, il primo arrestato, fosse l'elemento direttivo di questa grossa manovra affaristica fondata su traffici illeciti: in effetti è risultato che egli era soltanto una pedina dell'organizzazione la cui attività ha dato considerevoli benefici a personaggi che agivano nell'ombra e che nell'ombra si trovano ancora. L'inchiesta della polizia tributaria, sulla quale finora non si sono avute che sporadiche e frammentarie notizie, viene condotta sotto la protezione di una fitta cortina di riserbo: si sa, però, che essa ha già fatto notevoli passi avanti nell'individuazione di coloro che, direttamente o indirettamente, erano in rapporti con i protagonisti di questa vicenda.

Oggi, dagli ambienti degli operatori commerciali, è trapelata una clamorosa indiscrezione: le bollette doganali «A/55/S/1» sulle quali venivano fatte figurare le fittizie esportazioni non sarebbero false, com'era stato ritenuto in un primo tempo, ma autentiche in ogni loro parte. Se gli inquirenti hanno colto nel segno, è probabile che lo scandalo dilaghi e si complichi.

Sembra necessario, infatti, che debbano esistere complicità a livello più alto di quello dell'esportatore, dello spedizioniere doganale e del procuratore doganale. «*Ci saranno sviluppi a breve scadenza*» aveva detto recentemente uno degli inquirenti. Gli sviluppi non si sono fatti attendere: da un paio di giorni si fanno nomi sottovoce e tra essi quello di un ispettore doganale sospettato, a torto o a ragione, di aver agevolato la frode. Pare che l'interessato abbia già preso il largo, ma la notizia, ovviamente, non ha ottenuto conferme ufficiali (la dogana, giorni fa, aveva smentito che un'inchiesta interna fosse in corso per accertare eventuali carenze specifiche di uomini e di uffici).

La possibilità che un funzionario (o più funzionari) assuma una parte di rilievo nello scandalo, riveste nella vicenda un aspetto di indubbia importanza. Era per lo meno curioso, infatti, che fossero passati tanti anni (chi dice sei, chi dice tre) senza che alcuno scoprisse la frode, oltre a tutto complicata da un altissimo giro di milioni.

Abbiamo già detto che il titolo di credito che dà diritto al «*premio di esportazione*» (calcolato in una certa percentuale sul valore delle merci esportate) è la bolletta doganale «A/55/S/1». La merce da esportare viene presentata in dogana con una dichiarazione che ne indica la qualità, il peso, il valore e la destinazione: esauriti i controlli (che sono molteplici) la merce è seguita, tramite la Guardia di Finanza, fino alla nave. L'operazione, cominciata con il «*visto entrare*», si conclude così con il «*visto uscire*» e da quel momento la bolletta «A/55/S/1» diventa titolo di credito per l'operazione nei confronti dello Stato e per quelle merci che la bolletta stessa indica e che sono state conteggiate dalla dogana.

A questo punto non resta che riscuotere l'Ige, cioè il «*premio di esportazione*». L'operatore presenta la bolletta doganale all'Intendenza di Finanza che, dopo un ulteriore riscontro, effettua il pagamento. Qualcosa, dunque, non ha funzionato nel sistema dei controlli: come spiegare la frode? E' impensabile che in un paese come il nostro, dove gli ingranaggi burocratici sono appesantiti all'estremo, si consacrasse con visti, timbri e firme una così macroscopica truffa qual era quella di far figurare come esportate partite di merci che non esistevano o che comunque non erano mai uscite dai confini.

Ecco perché prende sempre più consistenza il sospetto che gli operatori incriminati abbiano avuto intorno una vasta rete di complicità e di collaboratori. La polizia tributaria sta lavorando con rapidità e zelo ma la sua è un'azione che richiede notevole cautela. La situazione potrebbe precipitare soltanto se gli arrestati citeranno nomi e fatti.

A tutt'oggi, per quel poco che si è potuto sapere, il dottor Alberto Mondani (che ha affidato la sua difesa all'avv. Raimondo Ricci) avrebbe ammesso certe circostanze, attribuendo tuttavia la responsabilità della frode allo spedizioniere Luigi Firpo. Quest'ultimo, che è in carcere da quattro giorni, è stato ieri interrogato dal magistrato inquirente, il sostituto procuratore dottor Giovanni Grillo, per più di sette ore.

Filiberto Dani

Simonetta Aprosio chiede la prova del siero della verità

Roma, 21 gennaio.

Simonetta Aprosio, la ragazza aggredita in viale Eritrea da uno sconosciuto che poi uccise Sergio Mariani, un impiegato accorso in aiuto della giovane, vuole essere sottoposta al siero della verità. La Aprosio, che è imputata di favoreggiamento personale nei confronti dell'ignoto omicida, sostiene di non ricordare, nemmeno sommariamente, i connotati dell'aggressore che salì sulla sua utilitaria, le legò le mani con una cordicella, la colpì al fianco con un coltello.

Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno De Maja, che sta conducendo le indagini, ritiene che la giovane non abbia detto la verità e voglia nascondere l'identità dell'assassino. Per questo l'ha fatta sottoporre ad una perizia psichiatrica; i medici avrebbero trovato la Aprosio nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Temendo gravi complicazioni, la ragazza chiederà al dottor De Majo di essere sottoposta alla cosiddetta narcoanalisi, un esperimento ammesso negli Stati Uniti ma non riconosciuto in Italia.

E' lecito al governo nominare i membri della Corte dei conti

Secondo i giudici costituzionali il fatto che metà dei consiglieri siano di nomina governativa non contrasta con l'autonomia dell'istituto - La questione era stata sollevata dai consiglieri di carriera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 gennaio.

Con una sentenza depositata oggi la Corte costituzionale ha dichiarato che risponde ai principi della Costituzione la legge che concede al governo la facoltà di nominare consiglieri della Corte dei conti, fino alla metà dei posti disponibili, persone estranee alla magistratura della Corte dei conti e anche all'amministrazione.

Il quesito di costituzionalità era stato sollevato un anno fa su ricorso di un gruppo di referendari della Corte dei conti i quali eccepivano che le nomine governative pregiudicavano le loro possibilità di carriera. Gli avvocati dei ricorrenti sostennero che le nomine governative ledevano l'indipendenza della Corte dei conti, in quanto il governo stesso che è soggetto al controllo della Corte dei conti nomina i propri controllori.

Secondo i giudici costituzionali, invece, il modo di nomina non influisce sull'indipendenza di chi è proposto ad un ufficio ogni volta che, come nel caso dei consiglieri della Corte dei conti nominati dal governo, non persista alcun eventuale legame fra chi nomina e chi è nominato e ogni volta che la legge preveda valide garanzie di inamovibilità. I consiglieri della Corte dei conti, infatti, non possono essere revocati dall'ufficio o da questo dimessi o in qualsiasi altro modo allontanati senza il parere conforme di una commissione composta dai presidenti e vicepresidenti del Parlamento.

I giudici costituzionali hanno escluso che le nomine governative ledano l'indipendenza della Corte dei conti come istituto, perché le norme che regolano lo svolgimento dell'attività di controllo e giurisdizione della Corte dei conti sono tali da escludere ogni ingerenza del governo e non consentono di sostenere che questo, attraverso le nomine, ne influenzi l'attività e ne impedisca la piena autonomia.

f. d. l.

Nebbia e pioggia ostacolano il traffico nel Nord Italia

Maltempo anche sulla Riviera - Nevicate nell'alta Val d'Aosta
Milano ancora sommersa dallo smog - Incidenti sulle strade

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 gennaio.

(f. d.) Pioviggina quasi ininterrottamente da più di ventiquattr'ore. La temperatura ha segnato oggi una massima di 8 gradi e una minima di 4. Nell'entroterra nevica al di sopra dei 400 metri e il freddo è intenso. Al Passo dei Giovi il mercurio è sceso a meno 2 gradi. Cattivo tempo anche nelle due Riviere, dove nel corso della giornata è piovuto a tratti. Il termometro ha registrato temperature varianti dai 10 ai 13 gradi.

Ovada, 21 gennaio.

(g. t.) E' cessato di nevicare dopo 24 ore, su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. Attualmente le campagne sono avvolte da una fitta nebbia, che rende difficile la viabilità. Tutti i veicoli, anche in pieno giorno, sono stati costretti a viaggiare con i fari accesi. La neve ha raggiunto i tre centimetri ad Ovada, cinque centimetri sulle colline viciniori.

Aosta, 21 gennaio.

(t. c.) In Valle d'Aosta il cielo si è mantenuto coperto per tutto il giorno. Si sono avute nevicate sparse oltre gli 800 metri d'altitudine; la temperatura si è aggirata attorno allo zero. Sulle strade delle vallate laterali sono ridivenute consigliabili le catene e obbligatori gli antineve. Anche nel capoluogo è nevicato nella tarda mattinata. Ecco la situazione generale nella Regione: Aosta, cielo coperto, temperatura +4, strade libere; a Courmayeur, cielo coperto, temperatura 0, strade libere con catene, neve fresca cm. 10; Cervinia, cielo coperto, temperatura —6, strade libere con catene, neve fresca cm. 10; Cogne, cielo coperto, temperatura —2, strade libere con antineve; Champoluc, cielo coperto, temperatura —2, catene, neve fresca cm. 10; La Thuile, cielo coperto, temperatura 0, catene, neve fresca cm. 30; Gressoney, cielo coperto, temperatura —3, catene, neve fresca cm. 15; Etroubles, cielo coperto, temperatura 0, oltre Etroubles catene, neve fresca cm. 10.

Verbania, 21 gennaio.

(a. c.) Tempo avverso per questo *week-end* su tutta la zona, con nebbia e pioviggine nelle zone rivierasche, nevischio in collina, leggero nevicate in montagna e nelle valli. La viabilità presenta qualche insidia per il fondo viscido sulle arterie litoranee e collinari, e gelato su quelle valligiane e montane. Molto fitti in serata i banchi di nebbia sul lago, e soprattutto sui tratti delle statali 33 e 229, e sulla provinciale Luino-Ponte Tresa.

Milano, 21 gennaio.

(g. m.) Anche oggi a Milano pareva non fosse spuntato il sole: sin dal primo mattino lo «smog» ha gravato sulla città, costringendo le auto a circolare coi fanali accesi e nelle case a far uso dell'illuminazione. Piove e non fa freddo. La temperatura minima, dopo che nelle settimane scorse si erano avute punte di 10 sotto zero, è stata a Brera di +1,8 e a Linate +0,7. All'aeroporto Forlanini la visibilità è stata di circa 500 metri, e alcune compagnie aeree hanno cancellato i loro voli. Altre, invece, hanno considerato questa visibilità nei limiti di sicurezza e quindi alcuni aerei sono partiti. Chiusa, invece, per nebbia e neve la Malpensa. Pioggia e nebbia su quasi tutte le strade che si irradiano da Milano. Sull'Autostrada del Sole nebbia fino a Parma, sulla Serenissima fino a Brescia con punte quasi drammatiche prima di Bergamo dove si è verificata una serie di tamponamenti. Visibilità ridotta anche sull'Autostrada dei Fiori fino a Pavia e sulla Milano-Torino fino al Ticino. Situazione discreta invece (soltanto foschia) sull'Autostrada dei Laghi, sia in direzione di Varese, sia in direzione di Como.

In prima invernale

Due alpinisti torinesi sulla «Rocca Provenzale»

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 21 gennaio.

(a. r.) Due alpinisti torinesi, istruttori della Scuola Nazionale di Alpinismo «Giusto Gervasutti» hanno portato a termine ieri la prima ascensione invernale della parete nord-est della Rocca Provenzale, nell'alta Valle Maira (Alpi Marittime) percorrendo il «diedro rosso».

Gian Piero Motti e Willy Fassio, i due protagonisti dell'ascensione, entrambi del gruppo Alta Montagna del Cai-Uget, hanno attaccato la via — aperta nella scorsa estate da un gruppo di scalatori guidato da Gianni Ribaldone — alle ore 9. Dopo sei ore di arrampicata, i due alpinisti hanno raggiunto la cima, a circa 2400 metri di altezza, superando difficoltà di IV e V grado. Hanno impiegato 15 chiodi e 5 cunei, lungo i 200 metri della via.

L'impresa compiuta dai due giovani, è stata rilevata con soddisfazione nei circoli alpinistici torinesi. Si tratta oltre che della prima ascensione invernale anche della prima ripetizione dell'itinerario.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche nuvolosità estesa con piogge. Nevicate sulle Alpi e sporadiche sull'Appennino. Nebbie estese e gelate. Durante la giornata tendenza ad intensificazione dei fenomeni su Lazio, Abruzzo, Molise, regioni meridionali e isole. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: deboli. Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	6	Pescara	—3	9
Bolzano	0	6	L'Aquila	—6	6
Trento	1	2	Roma	0	13
Verona	1	4	Campob.	0	5
Trieste	5	7	Bari	3	9
Venezia	3	5	Napoli	4	12
Milano	1	3	Potenza	0	10
Genova	8	7	Catanzaro	6	12
Bologna	1	3	Reggio C.	9	13
Firenze	2	9	Messina	13	15
Pisa	7	12	Palermo	8	14
Ancona	—1	3	Catania	8	15
Perugia	3	7	Cagliari	8	16

Impressionante incidente stradale di notte presso Vicenza

Due cugini e un amico uccisi nell'auto che vola nel burrone e finisce su un bosco

Un quarto giovane è morente - Le vittime avevano 28, 24 e 23 anni - La disgrazia per un sorpasso sulla Lugo di Vicenza-Calvene - La strada è stretta e irta di curve - Difficile il recupero delle vittime sulla vettura sfasciata in bilico su un albero

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 21 gennaio.

Tre giovani sono morti e un quarto è rimasto gravemente ferito in un impressionante incidente stradale avvenuto questa notte sulla strada che da Lugo di Vicenza porta a Calvene. L'auto su cui viaggiavano i quattro è uscita di strada in curva piombando dopo un volo di trenta metri sugli alberi di un bosco. Le vittime sono i cugini Ivo Rosa e Antonio Rosa, di 28 e 24 anni, e Francesco De Marchi, di 23 anni. Gravemente ferito è il falegname ventunenne Ruggero De Marchi. Tutti residenti a Lugo di Vicenza.

I quattro giovani, che avevano trascorso la serata a Lugo decidevano, dopo le 23 di ieri sera, di raggiungere Calvene. Erano piuttosto allegri. La strada, in terra battuta con scarse protezioni ai lati, stretta e tormentata di curve, costeggia piccoli boschi. Ivo Rosa era alla guida dell'auto e procedeva ad andatura un po' elevata.

In località Paradiso, dove le curve si susseguono a breve distanza l'una dall'altra, la vettura dei giovani raggiungeva una «500» guidata da Silvano Dal Santo che aveva a bordo la moglie. Il Rosa decideva di superarla e chiedeva la strada lampeggiando con i fari.

Il Dal Santo rallentava e si spostava fin sul bordo della strada e l'auto dei giovani gli sfrecciava a lato scomparendo dietro la curva. Ma allorchè il Dal Santo superava la svolta notava con sorpresa che la vettura non era più in vista. Rivolto alla moglie diceva: «Impossibile che sia sparita così in fretta; vuoi vedere che è uscita di strada?».

Fermata l'utilitaria l'uomo scendeva e raggiunto il bordo della carreggiata scorgeva 30 metri più in basso una massa scura nel folto degli alberi. Poi, nel silenzio della notte, udiva dei lamenti.

Superato l'attimo di sbigottimento, dopo aver gridato alla moglie: «Sono caduti», *il Dal Santo correva ad una vicina fattoria a chiedere aiuto.*

Rapidamente giungevano sul posto varie persone che si calavano nel boschetto sottostante la strada. I soccorsi, però, apparivano difficili: il precipizio, l'oscurità, l'auto rimasta in bilico tra i rami degli alberi e in procinto di precipitare più a fondovalle, bloccavano lo slancio dei soccorritori. Si richiedeva l'intervento dei carabinieri di Caltrano e un'autoambulanza da Thiene.

Quando i militi arrivarono accanto alla vettura, trovarono una scena agghiacciante: Ivo e Antonio Rosa e Francesco De Marchi erano morti; Ruggero De Marchi dava qualche segno di vita, ma pareva ormai agonizzante.

Il corpo di una delle vittime era stato tagliato in due tronconi dalla lamiera; un'altra vittima era stata trafitta da una lamiera che si era accartocciata a forma di punteruolo. Il ferito sporgeva dalla carcassa dell'auto in bilico sugli alberi e dondolante. Per estrarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco i quali hanno imbrigliato l'auto per evitare che precipitasse.

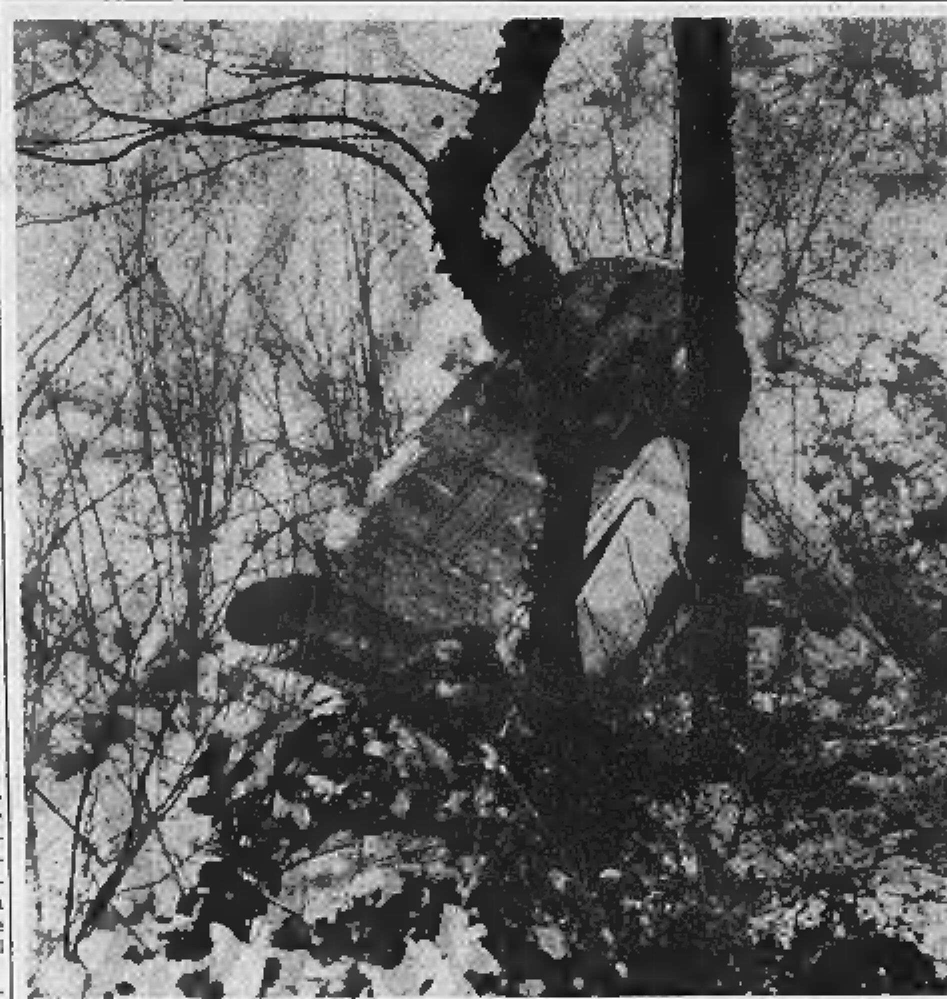
Otto uomini hanno portato sulla strada la barella con il ferito il quale, all'ospedale di Thiene, ha già subito alcuni interventi chirurgici ma finora non ha ripreso conoscenza.

I vigili del fuoco sono riusciti soltanto nel tardo pomeriggio di oggi a recuperare le salme delle tre vittime e la carcassa dell'auto, dopo un difficile lavoro.

Sulle cause della disgrazia si possono formulare soltanto ipotesi. Sul ghiaino che copre parte del piano stradale è stato scorto il solco lasciato dalla vettura nella brusca deviazione per il sorpasso, ma nessun segno di frenata.

Si presume che il guidatore, dopo aver superato la «500» del Dal Santo premendo a fondo l'acceleratore, si sia trovato all'inizio della curva ad una velocità elevata per le caratteristiche di quella strada, e sia uscito dalla carreggiata senza possibilità di bloccare in tempo la vettura.

l. f.



La vettura precipitata lungo la ripida scarpata a Rocca Grimalda nei pressi di Ovada

Postino di Ovada muore nell'auto che sbanda e piomba nella scarpata

Aveva 24 anni - L'incidente per il ghiaccio sulla provinciale di Rocca Grimalda



Franco Compalati, 24 anni, morto nell'incidente

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 21 gennaio.

(g. t.) Un giovane sostituto portalettere dell'ufficio postale di Ovada, a bordo della sua auto, è piombato con un volo di venti metri, in un burrone, rimanendo ucciso sul colpo. La mortale disgrazia è avvenuta stamani sulla provinciale Rocca Grimalda-Ovada: la vittima è Francesco Compalati, di 24 anni, da Rocca Grimalda.

Il giovane da circa tre anni impiegato presso l'ufficio postale della città, stamane, come di consueto, verso le 7,30, partiva sulla sua utilitaria diretto al lavoro.

A causa del fondo stradale gelato per la neve caduta nella notte, il Compalati, giunto nella curva denominata della «Fontana», frenava: la vettura slittava, e dopo aver divelto un paracarro, piombava in fondo alla scarpata, fracassandosi.

A scoprire l'incidente sono stati alcuni operai. La vittima nel prossimo mese di marzo avrebbe dovuto sostenere un concorso per passare fattorino di ruolo. La notizia ha destato profonda impressione in tutta la città, dove il giovane era conosciuto e stimato.

I funerali si svolgeranno lunedì mattina 23 gennaio, in Rocca Grimalda.

Giovani coniugi vercellesi morti sull'autostrada a Brescia

Brescia, 21 gennaio.

(s. m.) Due coniugi sono morti all'ospedale di Brescia, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale accaduto stamane alle 9,50 sulla «Serenissima» nei pressi del casello est dell'autostrada Brescia-Venezia. Si tratta del ventitreenne Pierino Guglielmi e della moglie Marisa Giraldi, di 19 anni, originari di Vercelli ma residenti a Monselice in provincia di Padova.

Il Guglielmi, diretto verso Verona, guidava un camioncino quando urtava violentemente contro la parte posteriore di un autotreno, condotto dal cinquantaquattrenne Gastone Corsato, residente in provincia di Padova che aveva rallentato la propria marcia per spostarsi sulla corsia di emergenza, dove dagli automobilisti avevano fatto dei cenni per essere soccorsi.

Sulla zona non gravava nebbia, ma il fondo stradale era viscido per la pioggia. Subito soccorsi i coniugi erano trasportati e ricoverati all'ospedale in condizioni disperate. Il Guglielmi moriva circa un'ora dopo il ricovero e la moglie verso le 13.

Autista di Varallo Sesia perito nel camion a Bergamo

Un industriale vercellese e un artigiano di Cuneo feriti in un groviglio di auto per la nebbia

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 21 gennaio.

(u. g.) Un autista di Varallo Sesia, Giuseppe Baladda, è morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di questa mattina, sull'autostrada Bergamo-Milano. Il Baladda era a bordo di un autotreno con rimorchio, insieme ad Aldo Gallizia, di 29 anni, abitante a Vercelli, in via Alberganti 12.

Arrivati nei pressi di Dalmine, l'autista, per cause non ancora accertate, perdeva il controllo della guida, e il pesante veicolo piombava sulla destra, abbatteva un tratto di guard-rail, e piombava con un volo di diversi metri nel prato sottostante. Mentre il Gallizia restava illeso, il Baladda decedeva intrappolato fra le lamiere della cabina.

Successivamente, all'altezza dell'autogrill della autostrada Bergamo-Milano, presso il comune di Osio Sotto, una decina di automobili si sono tamponate a causa della nebbia. Dieci persone sono rimaste ferite. Fra queste, l'industriale Angelo Vicario, di 52 anni, domiciliato a Borgomanero, in via Lago d'Orta 20, e l'artigiano cuneese Antonio Pagliero, di 48 anni. All'ospedale di Bergamo sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 25 e 7 giorni.

CRONACHE PER LE DONNE

Il convegno sulla [redacted]

Trucco, sì, [redacted] misura per [redacted] fascino [redacted] signore

(Dal nostro [redacted] speciale)
[redacted] gennaio.

Si diceva in un passato non [redacted] remoto alle nostre donne: « Attente a farvi belle! ». [redacted] si sciorinavano quindi i rischi potenziali di una cosmesi incontrollata. In [redacted] certo senso si potrebbe ancor ripetere oggi; ma [redacted] certo più per consigliarle — come in passato sbrigativamente il medico faceva — di lasciare il « trucco », bensì per informarle sugli accorgimenti utili da adottarsi, perché [redacted] desiderato risultato estetico si accompagni la sicurezza dell'innocuità dei mezzi. Allora, quando più si infittivano gli errori di una cosmesi empirica, affidata sovente a sfacciate speculazioni commerciali a base [redacted] prodotti allettanti [redacted] raramente soddisfacenti, si potevano correre rischi gravi.

Ora, come abbiamo più volte scritto, la produzione cosmetica da parte [redacted] ditte, messasi [redacted] binari razionali, si è procurata la collaborazione di [redacted] scienti dermatologi, oltreché di biochimici e tossicologi, in modo da ridurre al minimo i rischi [redacted] tinture e [redacted] *maquillage* in genere. A questo punto si può dire che la collaborazione tra medicina [redacted] tologia ha preso anche nel nostro Paese un tale sviluppo da superare i confini inizialmente prefissi, formulando e dando vita al concetto di una « cosmesi integrale ». La quale significa fornire agli artificiosi ritocchi estetici il miglior supporto mediante [redacted] condizionamento salutare del mantello cutaneo per mezzo di pratiche [redacted] igiene speciale. Queste vanno [redacted] regolarizzazioni di regimi alimentari ad un « relax » fisico e particolarmente psichico e ad altro ancora. E' chiaro [redacted] ciò può contribuire assai anche a migliorare quel terreno organico individuale, le cui debolezze sovente [redacted] no alla [redacted] di certe [redacted] mali reattività di fronte a talune applicazioni cosmetiche, per altri soggetti innocue.

Comunque lo sguardo della donna ed il [redacted] di responsabilità dell'igienista [redacted] fissano innanzitutto ai prodotti cosmetici messi in commercio. Circa la loro possibile componente nociva [redacted] medico pensa che le spontanee misure preventive prese nella progettazione e nella confezione da talune Case dovrebbero essere rese obbligatorie per tutte le Ditte. Ma fino a qual punto? Circa le azioni più o meno miracolistiche attribuite all'uno o all'altro prodotto bisognerebbe, a favore delle consumatrici, accertare [redacted] i requisiti [redacted] cessari per tali [redacted] scientificamente possibili o [redacted] le azioni decantate sono smentibili già dalla stessa fisiologia della pelle?

Questi ed altri svariati interrogativi essendo po[redacted] dall'opinione pubblica, l'*Unamsi* (Unione nazionale medici collaboratori della stampa d'informazione italiana) ha indetto una « Tavola rotonda » sul tema: « I problemi dell'estetica e della cosmetica nel quadro della medicina ». L'incontro ha avuto luogo nel pomeriggio d'oggi nella Sala delle colonne del Mu[redacted] della scienza e della tecnica. Il presidente dell'Unamsi, prof. P. G. Bianchi, ha introdotto l'argomento. Il dibattito [redacted] stato diretto dal clinico dermatologo [redacted] Ferrara, prof. F. Caccialanza, e sostenuto da cattedratici professori dell'Università di Pavia; F. Serri, clinico dermatologo; F. Gialdi, direttore dell'Istituto chimico e tossicologico; A. Ruffo, direttore dell'Istituto di chimica biologica.

Secondo [redacted] Serri, grazie ai progressi della chimica cosmetologica, della dermatologia preventiva e della dermatologia estetica e [redacted] rettiva, [redacted] certo che oggi la correzione della maggior parte dei difetti di funzionamento e [redacted] costituzione [redacted] pelle è un fine raggiungibile. Ma egli ritiene che la preparazione e la propaganda dei prodotti [redacted] smetici sono [redacted] spesso basate su scarsi o inattendibili dati scientifici. Di [redacted] la necessità di [redacted] più diretto intervento della scienza chimica e medica nelle varie fasi della preparazione e dell'applicazione dei [redacted] smetici.

Oggi, come ha sottolineato il Gialdi, la formulazione [redacted] di un preparato cosmetico veramente moderno [redacted] può che basarsi su principi ed acquisizioni fornite dalla chimica, dalla fisica, dalla biologia e dalla medicina. Per alcuni settori come quelli dei deodoranti, degli antisudoriferi, dei prodotti per l'acconciatura dei capelli, degli antisolari, [redacted] detersivi, la [redacted] dei meccanismi chimici, chimico-fisici e biochimici, che determinano l'azione dei preparati è oggi tanto profonda, quanto quella di alcuni settori della scienza terapeutica.

Ben si comprende che tanta rivoluzione scientifica ed anche tecnologica in atto per arrivare a cosmetici qualificati comporta enormi sforzi finanziari, che non possono [redacted] facilmente affrontati da ogni azienda. Ma [redacted] stato [redacted] il Caccialanza quando a conclusione del Simposio — dopo di' aver richiamata l'attenzione sul fatto che [redacted] pratiche cosmetiche [redacted] divenute una insopprimibile necessità della donna e dell'uomo moderni e civili, cioè una parte integrale della vita d'oggi — ha affermato essere giusto che il pubblico, che per le [redacted] cosmetiche spende somme enormi (nell'ordine di decine di miliardi), possa almeno fruire di prodotti razionali, innocui, onesti.

Angelo Viziano

LA MODA AL DI LÀ DELLE [redacted]

Minigonne [redacted] (con stivaletti [redacted] pelle)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, gennaio.

Per quel che riguarda le gonne, il « muro » tra le due Germanie [redacted] all'altezza del ginocchio, forse un tantino più su. Mentre [redacted] Repubblica federale [redacted] mini[redacted] sta diffondendosi a ritmo vertiginoso specie tra [redacted] più giovani, nonostante il freddo intenso (ma ci pen[redacted] gli stivali a compensare in basso quello che si va scoprendo [redacted] alto), nell'altra parte della Germania [redacted] puritanesimo dirigistico, che esiste [redacted] come opposizione all'Occidente, sconsiglia, con argomenti poco persuasivi [redacted] molto chiari, dall'adottare una moda [redacted] è indice [redacted] disordine o [redacted] insoddisfazione e che simboleggia la corruzione e il disfacimento della società capitalistica.

Dopo alcuni mesi di attesa [redacted] diffidente, durante i quali si [redacted] to sorriso l'evoluzione della minigonna in Inghilterra e il [redacted] sbarco sul continente, nel tardo autunno, come per [redacted] tacito accordo, decine e poi centinaia [redacted] migliaia [redacted] ragazze tedesche hanno cominciato [redacted] « accorciare ». Dapprima appena al disopra del ginocchio, poi sempre più su (ora siamo quasi a metà coscia), mentre [redacted] le giovani signore dalla linea slanciata stanno cominciando ad imitarle. Insieme con quello [redacted] è salito anche l'orlo inferiore [redacted] mantelli, che ora [redacted] un buon palmo al disopra dell'articolazione.

In ogni caso, comunque — [redacted] per ragioni climatiche, forse per un certo gusto per il militaresco —, la minigonna in Germania è accompagnata dagli stivali, che nella maggior parte dei casi arrivano al ginocchio (ma [redacted] ne [redacted] pure di più lunghi, orrendi, pirateschi). Sarà interessante vedere [redacted] regoleranno le ragazze e le signore in « mini » quando sarà finita la stagione rigida: se adotteranno la [redacted] a maglia e a colori fa[redacted]si, sull'esempio di Londra, Parigi e Roma, oppure se torneranno [redacted] infilare la calza tradizionale, tornando ad allungare.

Le bionde longilinee tedesche dall'altra parte del « muro », [redacted] Germania comunista, adotteranno invece difficilmente la minigonna, poiché [redacted] è [redacted] le direttive del partito e l'indossarla potrebbe venire interpretato come s[redacted] di individualismo spinto, di insofferenza e [redacted] ribellione. Le direttive [redacted] te a favore della [redacted] lunga (ma non troppo), [redacted] si rileva da una circolare del « Deutsche Mode Institut » della Germania comunista, contenente gli indirizzi [redacted] per la produzione « del popolo » per [redacted] 1967. Risulta peraltro [redacted] gli esperti del settore le direttive centrali sono state [redacted] e che la [redacted] del partito è stata chiamata del « ginocchio casto » e la nuova linea, che [redacted] ripetizione della vecchia, « nonna-Look ».

Le disposizioni [redacted] inequivocabili per le donne che si considerano « membro co[redacted] un'ordinata socie[redacted] socialista », le quali respingono la « decadenza [redacted] cidentale ». « Si può mostrare più o meno ginocchio », è detto in una circolare; in un'altra vi [redacted] il massimo della concessione, « il ginocchio nudo può [redacted] ancora [redacted] cettabile ». In nessun [redacted] comunque, durante [redacted] 1967, la produzione [redacted] delle gonne destinate al mercato interno dovrà cambiare le misure standard. Il discorso cambia per le gonne destinate all'esportazione: [redacted] ne che portano valuta pregiata [redacted] « immodeste » fin che si vuole. Anzi, più corta è la gonna, [redacted] più stoffa si risparmia.

Osservatori occidentali nella Berlino comunista riferiscono che al di là del « muro » [redacted] vede più di una ra[redacted] con [redacted] minigonna, qualche centimetro [redacted] il ginocchio. E' comunque certo che la direttrice del « Deutsche [redacted] Institut », Katia Selbmann, figlia di [redacted] vecchio militante comunista, [redacted] quale dà l'impronta [redacted] moda della Germania orientale, quando [redacted] fuori ufficio indossa quasi sempre la minigonna. Altrettanto fanno le decine [redacted] manequins della Germania comunista. Loro, le propagandiste del « ginocchio casto », [redacted] indossano la minigonna, [redacted] la « mini-minigonna », due spanne [redacted] rotula.

[redacted] Sansa

Gli esotici costumi d'Oriente [redacted] hanno perso [redacted] loro fascino

E' una specie [redacted] evasione fantastica che suggerisce poetiche visioni di mondi lontani - Le tendenze odierne

Il fascino [redacted]riente, in questo momento, sembra aprire sulle donne. E' un fenomeno che [redacted] annunciato, possiamo dire, in sordina. L'alta moda — con [redacted] sue speciali antenne ricevanti — l'aveva presentito, proponendo già per l'inverno '64-'65 elementi [redacted] ispirazione orientale; ma è anche vero che [redacted] fatto si è prodotto in gran parte fuori delle proposte dei creatori.

Le [redacted] sembrano [redacted] andate così: [redacted] certo numero [redacted] signore, appartenenti a un gruppo ristretto e particolarmente sofisticato di quelli che, semplicisticamente, sono stati denominati gli odierni « nomadi » mondani, hanno intensificato, nell'an[redacted] da [redacted] concluso, l'abitudine dei soggiorni in Marocco e un po' in tutta l'Africa settentrionale, nonché [redacted] Mediterraneo orientale. In questi paesi, ci sono alcuni indumenti tipici (il caffettano, la ghalabia, la djeballa), che impiegano tradizionalmente [redacted] sete, certi ricami.

Cose molto belle, tutte quante; [redacted] dal gusto europeo, dopo avervi fatto strage all'inizio del secolo. Ma, dato che sono indub[redacted] belle, e dato che non si portavano da [redacted] tempo, al punto che [redacted]tuivano una novità, le intelligenti viaggiatrici si sono lasciate tentare. E, nei loro begli appartamenti europei, hanno riservato agli amici la sorpresa di accoglierli, [redacted] volta o l'altra, in una di queste lunghe e sciolte e lucenti vesti orientali.

Oltretutto, così facendo, si elevavano a volo sopra la routine dell'abito elegante, sopra [redacted] problema stesso della « moda ». Avevano l'aria di ricevere gli ospiti in veste da casa: una sontuosissima e poetica veste [redacted] casa.

Ma, [redacted] sempre [redacted] queste cose, le persone abituate ad esercitare l'eleganza al più alto livello obbediscono a una sensibilità istintiva, da rabdomanti, che le spinge a scegliere [redacted] che, domani, sarà [redacted] moda. [redacted] funzione, questa, abbastanza misteriosa, perché risulta poi collegata — non tanto direttamente, quanto attraverso una specie [redacted] movimento di evoluzione parallela — [redacted] altri fenomeni.

L'esotismo, per esempio, è stato un aspetto tipico [redacted] quell'epoca che genericamente chiamiamo « liberty ». [redacted] l'epoca [redacted] Butterfly, dei romanzi di Pierre Loti, quando lo stile giapponese influenzava Toulouse-Lautrec nei suoi disegni e circolava [redacted] un [redacted] effluvio erotico nelle scene mondane di Proust; i tappeti turchi soffocavano [redacted] sale, i rami sbalzati e le « musciarabieh » (quei minuziosi lavori di falegnameria araba) parevano suggestivi. E' abbastanza logico che, col revival del « liberty », dell'Art Nouveau e dei vasi [redacted] Gallé, tornassero [redacted] i ricami persiani, i galloni dorati marocchini, i rosa e i celesti e i verdi e i viola dei rasi nordafricani.

Le grandi riviste [redacted] moda hanno abbondantemente illustrato gli indumenti arabeschi e levantini di alcune signore celebri per [redacted] loro eleganza; i grandi creatori di moda hanno volentieri immaginato qualche versione degli attuali, fluenti [redacted] sera trasformati quasi in camiciani egiziani [redacted] supericamati; i designers americani, cogliendo rapidamente l'imbeccata, [redacted] andati [redacted] efficienza e metodo alla ricerca [redacted] spunti esotici (recuperando, tra l'altro, gli splendidi tessuti a ra[redacted] neri, sui quali le squame d'argento formano disegni geometrici); ed eccoci qua, con un vero e proprio filone orientale, in un certo senso indipendente dalla moda che appare nelle collezioni, ma senza dubbio affascinante.

E' una vena che avrà indubbiamente un suo sviluppo. Poiché il Pacifico è al centro degli interessi degli Stati Uniti (e, possiamo dire, del mondo), qualche spunto [redacted] malese, filippino, polinesiano potrà movimentare come una piacevole invenzione l'abbigliamento estivo.

Nell'attuale tendenza mondiale del costume, che va alla ricerca [redacted] suggerimento poetico, dell'evasione fantastica, anche l'esotismo è di moda.

Biki

[redacted] di Biki, «ispirati» agli odierni costumi d'Oriente

IL CONSIGLIO DEL DOTTORE

[redacted] il [redacted] troppo [redacted] fa bene [redacted]

Di donne che adorano [redacted] sonno, che vivono per dormire, che [redacted] nutrono più di riposo che [redacted] pane, [redacted] conosciamo tutti: di solito tra le giovani e giovanissime; ma, qualche volta, anche tra quelle di altra età.

Vanno a letto presto e si alzano tardi. [redacted] il [redacted] già il che sbadigliano. Nelle prime [redacted] del pomeriggio hanno bisogno di un lungo sonnellino. Non sanno [redacted] siano i sonniferi, i tranquillanti, le camomille: perché il sonno, per loro, è se[redacted] disposizione: un rifugio, [redacted] necessità, un paradiso. Dormono subito, intensamente, profondamente: [redacted] prio come fanno — quando possono farlo — le marmotte.

La domenica — quasi [redacted] ancora bisogno di riempire qualche vuoto — [redacted] sfogano e dormire: [redacted] è il loro giorno più felice. Le vacanze, i fine settimana, sono va e vieni [redacted] una [redacted] a sdraio ad un letto.

Può comportarsi così, [redacted] ragione, [redacted] convalescente e una malata; o, [redacted] sua colpa, una persona che beva [redacted] nascosto e [redacted] in [redacted] niferi: [redacted] donna sana. Eppure, queste grandi dormienti dicono che ne hanno proprio bisogno: più del pane, più del [redacted], più dell'aria. E spiegano — a chi sorrida, a chi si stupisce, a [redacted] protesta — che la razione [redacted] è uguale per tutti: e [redacted] « la loro » dev'essere più abbondante: altrimenti non stanno bene.

E' [redacted] che l'esigenza del sonno è individuale; ed è vero che l'età giovane è an[redacted] tanto vicina alle esigenze infantili; e che la media [redacted] quotidiana [redacted] quanto può valere, di solito, una media: e che certe persone stanno bene se dormono nove ore mentre altre, di sei o sette ore, ne hanno da vendere. [redacted] è anche vero che dieci ore di sonno — tutti i giorni, d'abitudine — [redacted] una bella pretesa, [redacted] altro fondamento che un po' di pigrizia, [redacted] po' di inerzia e [redacted] tantino di comoda indulgenza ad [redacted] brutta abitudine.

D'altra parte i risultati di questi grandi riposi [redacted] vedono mai: perché, chi [redacted] pratica resta, come prima, gracile ed abulica. E [redacted] direbbe che [redacted] sonno invece di ristorare aggravi, intossichi, narcotizzi.

A furia [redacted] dormire — le cause possono [redacted] costituzionali, psicologiche, neuroendocrine — si finisce di entrare [redacted] un circolo chiuso, fisico e mentale, [redacted] cui è difficile uscire: ed il risultato non è mai salutare. [redacted] sonno è, tuttora, un [redacted] mistero: [redacted], questo, almeno, si sa: [redacted] al di [redacted] di una certa misura, fa più male che bene. Tra le altre cose, quando [redacted] dorme a lungo, troppo a lungo, [redacted] si carica un po' — sin nelle profondità [redacted] polmone e nel [redacted] arterioso — di anidride carbonica (la ventilazione polmonare, nel sonno, è insufficiente ad eliminare tutti i gas di rifiuto dei tessuti). Una cosa da poco, certo, una lievissima «anestesia», una spe[redacted] di lieve intossicazion quel tanto che basta, allora, a far [redacted] che più [redacted] dorme e più si dormirebbe. E, queste adoratrici [redacted] sonno, [redacted] piccole anestesie non ne hanno proprio bisogno: per[redacted], [redacted] torpore, di inerzia, di poca voglia, ne hanno già fin troppe [redacted] conto loro.

Lasciamoli pure dormire molto i giovani, quando è ora, quando ne hanno bisogno. [redacted] facciamolo lo sforzo [redacted] di interromperla l'abitudine [redacted] alla voluttà dei lunghi sonni. All'ora giusta, ogni mattina, con un po' d'acqua fresca in faccia, [redacted] po' d'aria libera, [redacted] quel po' che resta di buona volontà.

[redacted] dottor [redacted]

Dormire, dolce voluttà. Ma guai ad esagerare! Anche un sonno eccessivo è dannoso

Per [redacted] la bellezza della natura

Osservare le foglie, [redacted] solo i fiori [redacted] vuol «comprendere» [redacted] albero

Tutti [redacted] che i fiori [redacted] no belli, ma altrettanto belle sono le foglie, interessanti per la grande diversità [redacted] forme, di nervature, di[redacted] spessore e variazioni [redacted] tessuto, fantasia [redacted] margini. Moltissimi [redacted] i verdi, e molti i colori grigi, argentei, i riflessi viola, e foglie in [redacted] stesse variegate.

Non ci sono foglie che durino per [redacted] le piante dette «sempreverdi» hanno foglie [redacted] mutano a cicli in modo che l'albero [redacted] viene mai a trovarsi nudo. *Ogni foglia* [redacted] si [redacted] di durata e stagione. Lo [redacted] bene chi [redacted]lade dei pini (*Pinus pinea*) quanti aghi secchi deve raccogliere ai loro piedi nei mesi estivi, pur restando gli [redacted] di. A Villa d'Este a Tivoli il verde scuro [redacted] cipressi mi sembrò «eterno» appunto perché si rinnova da secoli.

[redacted] *foglie fugaci e caduche* quelle che si staccano tutte al finir dell'estate.

Cadenti quando cadono in autunno e al principio [redacted] l'inverno come nella maggior parte [redacted] piante legnose.

Persistenti quando durano un tempo non esattamente determinato; non patiscono [redacted] il cambio della temperatura e sono così aderenti al picciòlo che staccandole [redacted] lacerazione.

Tra le foglie che hanno [redacted] loro stile [redacted] quella grigia, piccoletta e forte degli Olivi, persistente per un paio di anni, felpata al di sotto per evitare l'evaporazione e riluce al mattino bagnata di rugiada.

La foglia frastagliata della Quercia (semipersistente) dura tutto l'inverno: opaca, ruggine, non [redacted] questa fase, ma ostinata e fedele. Abbandona l'albero, quando a primavera compaiono i ciuffetti chiari delle foglie nuove.

Si [redacted] imparato a scuola: «Odio l'allor...», a me riesce difficile odiare qualcosa nel regno vegetale e l'alloro che mantiene il suo verde (*Lauro nobilis*) è elegante nel movimento che sale a fiammate, simbolico, e dà [redacted] ottimo aroma; [redacted] certo [redacted] ch'io amo di più la «poverella vite». Ho per [redacted] una grande simpatia, solidarietà direi, quando ogni autunno si denuda grama e le sue foglie si imporporano o assu[redacted] colori di terra [redacted] calda di sole. [redacted] Pioppo ha foglie sempre in movimento per via del lungo picciuolo che le bilancia.

La bellezza del fogliame è più sobria e riposante [redacted] quella dei petali effimeri e fragili. I tessuti fogliari compiono maggior lavoro a vantaggio dell'intera pianta, provvedono [redacted] suo respiro.

Gina Sgaravatti

IL MERCATO IMMOBILIARE

[redacted] rubrica, [redacted] a prezzo un particolare rilievo avvisi [redacted] acquisti e vendite [redacted] case, negozi e terreni, appare ogni settimana su « La Stampa » ed è riportata su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'3 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassetta » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. [redacted] Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per annuncio.

MERCATO MOBILIARE

[redacted] ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 5)

CAVALLERA, Saluzzo 21, Vende terreno mq 512, zona residenziale villette 0746

CELERMENTE concede Fait prestiti su immobili e automobili, Telefonare 510-136, 530-297, San Francesco d'Assisi [redacted]. 0538

CENTRALE 4 camere vecchio vendo 3.550.000, compreso mutuo. Telefonare 502-386. 0763

CERCASI alloggetto zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino». A7957

CERCASI progetto approvato camoio camere semicentrale 60-100 camere. Telefono 725-869. [redacted]

CERCASI terreno edificabile [redacted] vani 40-60 in zona compresa fra c. Verona e c. Regina Margherita o Barriera Milano. Telefonare ore pasti 286-774. A7192

CORSO Francia 276, vendesi ultimo locale di mq 50 piano terreno sottoportici signorile adatto ufficio rappresentanze, studio professionale con ampio deposito cantinato. Piccolo anticipo, saldo mutuo relazioni base affitto.

CORSO Grosseto vendo alloggio 2 camere tinello e servizi. Tel. 297-655

ECCEZIONALE via Beggiamo 17 (vicino via Stradella) 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.700.000 mutuo 1.300.000. Gabetti 578.044. 0800

[redacted] industriale comodo parcheggio [redacted] coperti zona centralissima adatto manifatture tipografie esposizione deposito vendesi. Telefonare 594.696. A6112

FINANZIAMENTI: [redacted] ALLOGGI DI PROPRIETA' E [redacted] ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE [redacted]TRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

IMPORTANTE Società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, rassicura garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-817 oppure 290-101 0701

IMPRESA [redacted] DIRETTAMENTE VIA PORPORA - [redacted] ALLOGGI ABITABILI, [redacted] CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-382, 790-768.

LAIGUEGLIA, alloggi pronti da lire 8.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da lire 4.100.000, vista mare, vendonsi. Richiedeteci dettagli: Studio Furbatto, tel. 544-566.

[redacted] d'angolo via Filadelfia, 5 vetrine vendo. Telefonare 544-936.

[redacted] su [redacted] Sebastopoli 233 vendonsi, uno mq 97 [redacted] magazzino mq 93, altro [redacted] 80 con magazzino mq 65, grandioso passaggio carraio a-sfo cortile. 0837

OCCASIONE (Borgo Vittoria) spazioso alloggetto moderno, 3 milioni 200.000, possibilità ascensore. Tosincasa 515-318. 0645

OCCASIONE vendo tre camere servizi Stazione Dora libero marzo. Telefono 744-227. A8312

PALAZZOTTO ottocentesco con rustico, collina torinese, terreno mq. 3000 strada asfaltata, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino» A3321

PARAGGI Pietro Cossa camera tinello nuovo piano III vendo. Telefonare 502-386. 0783

PARCO palazzo camere 23, saloni cappella mq [redacted] cintati, 35 km Torino vendo. Telefonare 544-936.

PINO Torinese, vendesi terreno mq. 2500 progetto approvato. Facilitazioni. Tel. 688-010.

PRIVATO vende alloggetto camera tinello, via Giordano Bruno, telefono 544-936. 0782

PRIVATO vende alloggio nuovo due camere tinello cucinino servizi ampio ripostiglio vicino piazza Derna. Telefonare 765-152. 1001

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina servizi, via Nuoro, telefonare 579-950. A6288

PRIVATO vende negozio con retro, zona Aurora, rendita mensile affitto attuale L. 35.000. Telefonare ore ufficio 485-265. A8143

PRIVATO vende villetta Piobesi 4 camere servizi, autorimessa, terreno cintato mq 800 9.500.000, meno mutuo 40%. Contanti dilazionabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 538 — Torino ».

RESIDENZA Mirafiores. Corso Unione Sovietica 417, appartamenti lussuosi 3/4 camere, cucinotta, ingresso, spogliatoio, bagno. Pochissimi contanti. Gabetti 578.044. 0800

SALICE d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi, mutuo facilitazioni. Telefonare 485 009 Torino. D1031

S. RITA, nuovissimo, 2 camere, tinello, cucinino, occasione, vendesi, Telef. 501-850. A6569

SANTA RITA appartamento 2 camere, cucinotta, bagno ingresso 2 milioni 700.000. Mutuo 2.000.000. Gabetti 578.044. 0800

TERRENO Cascine Vica, [redacted] corso Francia mq. [redacted] progetto approvato edificio industriale, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino» A5386

TERRENO industriale angolare mq 1000 netti, cintato, zona Grosseto Stradella, tutte comodità, progetto approvato, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino».

SPOTORNO via Lajolo zona Olivella appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

TERRENO industriale unico affarone mq 64.000 vendo 63.000.000. Telefonare 214-687. A8123

TERRENO lotto villa, collina Gassino, asfaltato, vendesi 1.260.000. Telefonare 559-344. A6626

VENDESI alloggetto precollinare via Casalborgone 9, 2 camere tinello servizi. Telefonare 690-900.

VENDESI alloggio 3 camere più servizi, via Desanctis. Tel. 790-958.

VENDESI casa vecchia migliore offerente fronte corso Lungo Po, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ».

VENDESI corso Vercelli casetta angolare sopraelevabile con corte ed alloggio via Nizza presso Portanuova vani sette. Telefonare 392-454.

VENDESI terreno residenziale o industriale fronte strada provinciale Leyni, mq 10.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino ».

VENDO alloggio 3 [redacted] servizi presso via Vigliani 6.000.000 meno mutuo 1.900.000 contanti dilazionabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 537 — Torino ». 1001

VENDO Bra Bandito casa con 1000 metri terreno, occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650 — Torino». A6474

VENDO camera cucina, servizio interno, zona Sottopassaggio Ferrovia, corso Regina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9046 — Torino ». A5886

VENDO vecchia costruzione [redacted] camere cantina garage presso cortile giardino adatto pensionati, L. 2.800.000. Tel. 31-206 Rivarolo Canavese.

VENDO 3 camere cucina, corso Orbassano, 2.200.000 vano. Telefonare 481-057. A6227

VENDONSI 3 alloggi liberi 5 vani in palazzina Campidoglio, [redacted] parti 756-644.

VICINANZE Moncalieri vendesi casa tre alloggetti, terreno fabbricabile annesso mt 1700. Tezzale, Strada Genova 212, Testona Torinese, telefono 644-237. 1001

VILLA Crimea, nuova, lussuosa, panoramica, salone, nove camere, quadrupli servizi, 2500 giardino, vendesi. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. 0734

VILLA panoramicissima 9 chilometri Torino, 26.000.000 più mutuo. Telefonare 82-216. A6780

VILLA precollinare, splendida posizione, dodici camere, giardino ampliabile, 45.000.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

VILLETTA [redacted] camere servizi giardino vendo. Telefonare 544-536.

20% CONTANTI. RESTO MUTUI 20-25 ANNI, VENDIAMO APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, ANGOLO VIA SAN PIO V 38. VISITE 9,30-12,30, 15-18 ESCLUSO VENERDI'. TELEFONARE 683-291, 510-426.

500.000 più rate affitto, vendonsi alloggi nuovi Chieri. Torincasa 515-318. 0645

5.100.000 due camere cucinotto Unione Sovietica fronte Fiat vendo. Telefonare 502-386. 0763

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

[redacted]BISOGNAMI 1-2 camere tinello vuoto o arredato. Telefonare 517-803

CERCASI alloggio per prossimi sposi. Telefono 630-561.

CERCASI locale zona San Secondo Crocetta anche piccolo. Tel. 584-090.

CERCASI per marzo alloggio 3 camere cucina servizi, referenze. Telefonare 544-023. A5944

CERCASI villa, casetta isolata, soleggiata, bagno, qualsiasi località montagna collina laghi affitto stagione estiva o tutto anno. Dott. Gallian, Torino, via Colli 2, tel. 538-684.

CERCO locale 500-700 mq. zona Mirafiori, uso magazzino, accessibile automezzi, possibilmente riscaldato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino». A6598

CONIUGI impiegati piemontesi referenzialissimi cercano alloggio. Telefonare 749-800 geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi affitterebbero due camere servizi casa nuova. Telefonare 381-452.

DISTINTA sola cerca alloggetto servizi. Indicare località, piano, condizioni affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9104 — Torino ».

PRIVATO cerca 20-30 camere centrali, adibibili albergo. Tel. 783-884 ore serali. A6139

REFERENZIATA famiglia 3 persone torinesi affitterebbero 2 camere tinello. Maurizio Crocetta anche non subito. Telef. ore ufficio 553-189.

REFERENZIATISSIMI affitterebbero alloggio signorile moderno tre camere cucina o tinello servizi, zona Bernini Parella. Telefonare 744-293.

SIGNORILE 3 camere più servizi, zona Orbassano Crocetta, sposi affitterebbero. Telefonare 597-167.

SOCIETA' affitterebbe in zona semicentrale 5 locali uso filiale con annesso magazzino ed eventuale esposizione. Telefonare 599-928.

SPOSI piemontesi cercano alloggetto seminuovo nuovo zona c. Brescia c. Novara. Telef. 237-476 ore pasti.

TORINESI referenziati affitterebbero due camere, tinello, servizi oppure due alloggi stesso stabile una camera, tinello, servizi, zona Vanchiglia, Vanchiglietta, precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3677 — Torino ». A8763

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere servizi medesimo stabile. Telefonare 749-720. 0838

A. NEGOZIO angolare S. Paolo, vuoto affittasi, eventualmente vendesi. Telefonare 538-539. 1041

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. 0576

A. 1-2 CAMERE TINELLO CUCINOTTO ABITABILI MARZO AFFITTANSI CORSO CORSICA ANGOLO VIA VIGLIANI. TEL. 512.670.

AFFITTASI elegantissimi due pied-à-terre corso Vittorio, Beringhieri, 30.000. Tel. 372-424. 2001

AFFITTASI locale Bernini mq 100 luminoso, terreno, accesso via, per ufficio, magazzino. Telefonare 770-034.

AFFITTASI locale interrato mq. 40 passaggio carraio. Telef. 389.081.

AFFITTASI locale mq 35 uso laboratorio magazzino. Tel. 554-578.

AFFITTASI locale mq 40 circa uso magazzino, via Nizza 50. telefono 532-430 ore 13,30. A5915

AFFITTASI locali uso laboratorio, via Montebello 21. Visite 14-18. Telefonare 534-621. 2001

AFFITTASI magazzino con ufficio mq 280 Madonna Campagna. Telefonare [redacted]. 2001

AFFITTASI magazzino industria altezza mq 800 entrata [redacted] semicentrale. Telefonare 393-201.

AFFITTASI negozio con sottostante ampio locale seminterrato, via Montebello 21. Visite 14-18. Telefonare al 534-621. 2001

AFFITTASI palazzo signorile regione Crimea adatto deposito ufficio od abitazione. Telefonare 685-487.

AFFITTASI studio due locali riscaldati, lire 25.000 mensili. Via Gioberti 89 angolo via Governolo. Telefonare 795-584 ore pasti. A5977

AFFITTASI subito ufficio centrale, palazzo via S. Teresa 3, 3° piano, mq 80. Rivolgersi custode. 0837

AFFITTO appartamento 4 camere cucina termo bagno, zona Francia. Telefonare 797-659. 2001

ALLOGGIO nuovo gratis cambio pulizie scala, possibilmente coniugi. Telefonare 535-439. 0866

APPARTAMENTO uso ufficio 5 stanze più salone centrali ed magazzino seminterrato 300 mq. circa con servizi affittasi indipendenti o abbinati. Telefonare 256-625.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 684-931 ditta Casetta. 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci, telef. 633-872 ditta [redacted].

BORGARETTO affittasi nuovi locali uso negozio laboratorio deposito. Telefonare ore 82-148. A6256

[redacted]TALUPO 28, 1-2 camere [redacted] affitto 13.000 - 17.000. Tel. 553-668

GENOVA affittasi preferibilmente uso ufficio 4° piano 2 appartamenti comunicanti soleggiati moderni, 2 saloni 4 entrate massimo confort, totale 15 vani; nuovissima costruzione centralissimi. Scrivere precise referenze: « Pubblicità Stampa 1 — Genova ».

MAGAZZINO, via Castelgomberto, mq 110 pronto subito affittasi. Telefonare 398-881. A5270

MIRAFIORI 3 camere [redacted] tripli servizi lavanderia cucina. Tel. 339-612

NEGOZIO zona Vanchiglia [redacted] trina retro affittasi vende. Telefonare 84-503. A5867

PROPRIETARIO affitta 3 camere più cucina ventitrenille, una camera più cucina quattordicimila, vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 744-062.

TETTO piano mq 150 circa tettoie. Affittasi. Luca ferro. Mirafilo, via Massimo d'Azeglio 8, Nichelino.

NEGOZIO corso [redacted] subito affittasi. Telefonare [redacted]

VIA Amerigo Vespucci affitterei alloggio 2 camere cucinino bagno, rilevando parte arredamento. Telefonare 589-059. A5989

VIA Rossetti 11, Regio Parco, ampio alloggio quattro camere servizi con spazioso terrazzo, 40.000 mensili. Te[redacted] ufficio [redacted]-821.

36.000 A 57.000 MENSILI, RISCAL[redacted] COMPRESE, [redacted] CENTRO RESIDENZIALE [redacted] ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE CUCINA, OPPURE TINELLO, CUCININO, VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 644-987, 515-426.

LOCALI [redacted] VILLEGG. L. [redacted] per [redacted]

CERIALE affittasi alloggio signorile ammobiliato due camere letto servizi riscaldamento febbraio-marzo-aprile L. 35.000 mensili. Telefonare 656-821 ore pasti. A7774

SAUZE Oulx vendo alloggi condominio Bourget garage, giardino, ascensore, sala giochi, 70-80 mq. Telefonare 396-544. 2001

VARAZZE, stagione invernale affitto appartamenti ammobiliati, moderni, confortevoli. Vallino, Boveri.

[redacted] E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ARMATAGGIA, [redacted] Capoverde, [redacted] soggiorno invernale riscaldamento centrale tutte [redacted] comodità. Ottima cucina a scelta, prezzi [redacted]nienti. Telefono [redacted] Prenotazioni Torino 396-101. A6637

BORDIGHERA Villa Renza, telefono 22.354, vista mare, ottima cucina. Febbraio-marzo 2.300. 20681

(Continua a [redacted] 27)

L'astensione [redacted] per [redacted]

I previdenziali decidono di sospendere lo sciopero

I [redacted] precisano: restiamo [redacted] attesa del voto al Senato sul decreto che regola gli stipendi della categoria - «Se [redacted] risultato sarà negativo proclameremo subito [redacted] agitazioni» - Rotte [redacted] per i dipendenti [redacted] commercio

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 gennaio.

E' [redacted] sospeso lo sciopero dei «previdenziali» che doveva [redacted] inizio martedì 24 gennaio, secondo modalità ancora da stabilire. La decisione è stata presa [redacted] tutte le organizzazioni della categoria, ma con differenti motivazioni.

I sindacati aderenti [redacted] Cisl, alla Uil, alla Cisal, e alla Cida hanno deliberato la sospensione «*in attesa dei risultati del voto conclusivo del Senato sul decreto-legge relativo alla posizione retributiva d*[redacted] *categoria*». [redacted] stessi sindacati [redacted] dicono pronti a riprendere l'azione, qualora questo voto «*non corrisponda alle legittime aspettative dei lavoratori interessati*».

La Federazione parastatali della Cgil, pur accettando la sospensione, ha voluto ribadire la sua opposizione «*alla pretesa del governo di annullare, con decreto legge, accordi sindacali, di peggiorare i livelli raggiunti, di menomare l'autonomia contrattuale del sindacato e di bloccare per lunghi anni il trattamento* [redacted] *e giuridico*». Anche la Cgil si è riservata di indicare tempestivamente la data e le modalità [redacted] una nuova agitazione, nel [redacted] siano riconosciuti i diritti della categoria.

L'organizzazione dei previdenziali [redacted] Cisnal ha sospeso lo sciopero «*per un doveroso rispetto alle prerogative del Parlamento*»; ha preannunciato, però, ove necessarie, «*forme più energiche di lotta*».

Si [redacted] interrotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti del commercio. [redacted] sindacati hanno respinto le proposte avanzate dalla controparte, ribadendo le proprie richieste. Seguirà a breve termine la determinazione della data e delle modalità di un'astensione dal lavoro.

Le organizzazioni degli [redacted] toferrotranvieri hanno preso atto dell'impegno [redacted] to dal Presidente del Consiglio per la convocazione di un'apposita riunione in merito alle vertenze in atto nel [redacted] dei [redacted] pubblici municipalizzati. Dopo aver rilevato che la situazione dei trasporti pubblici può essere rapidamente migliorata attraverso provvedimenti che, non comportando aggravi sul bilancio [redacted] aziende, consentano [redacted] riduzione dei costi di esercizio, le organizzazioni hanno convenuto di incontrarsi nei prossimi giorni per l'ulteriore [redacted] della situazione e l'eventuale proclamazione di altri scioperi.

Giancarlo Fossi

Chiuse [redacted] scuole il 7 e 8 febbraio?

Gli insegnanti minacciano uno sciopero [redacted] il governo non assumerà precisi impegni

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 gennaio.

I sindacati della scuola proclameranno uno sciopero di due giorni (7 e 8 febbraio) qualora il governo non assumerà, entro il 31 gennaio, precisi impegni sulle loro richieste.

I dirigenti responsabili [redacted] organizzazioni della scuola aderenti alla Fis (Ancisim, Sasmi, Snase, Snia, Snsm) si sono incontrati per esaminare i più importanti probl[redacted] riguardanti la categoria e quelli della riforma della scuola. Al termine della riunione è stato emanato un comunicato nel quale vengono illustrati i motivi che hanno indotto la Fis a prevedere lo sciopero per il 7 e 8 febbraio.

Per le rivendicazioni [redacted]miche si chiede che il governo convochi i sindacati della scuola, con le organizzazioni degli statali, entro il 31 gennaio, per assumere precisi impegni sui tempi e sui modi di attuazione del riassetto delle carriere. Gli impegni del governo, sostengono i sindacati della scuola, devono tener conto del trattamento economico dei parastatali e dell'aumento del costo della vita. In ogni caso, l'attuazione del nuovo [redacted]to economico non dovrebbe andare oltre il 1970, [redacted] finale del piano quinquennale.

La Federazione italiana della scuola chiede inoltre che il governo si impegni a presen[redacted] Parlamento, e al più presto, tutti i provvedimenti di riforma della scuola e istituti [redacted] istruzione secondaria superiore e artistica. Analoga richiesta viene avanzata [redacted] stato giuridico del personale direttivo e insegnante della scuola primaria, secondaria e artistica.

I sindacati rilevano che tutti questi problemi si trascinano ormai da anni; per lo stato giuridico si attende l'approvazione da dieci anni e per la riforma della scuola secondaria superiore [redacted] avviati gli studi, mai portati a conclusione, fin dal 1962; gli istituti professionali [redacted] fatto da quindici anni, senza che siano stati seguiti da una legislazione chiara ed univoca; infine, il riassetto economico e la riforma dell'amministrazione statale risalgono, come impegno, all'ultimo governo Fanfani.

l. f.

All'Università di Padova

Conferita la laurea ad honorem [redacted]

Padova, 21 gennaio

(p. v.) L'editore Giovanni Fabbri ha ricevuto questa mattina nell'aula [redacted] l'Università [redacted] laurea *ad honorem* in Economia e Commercio, conferitagli con la [redacted] guente motivazione: «*Presidente dell'istituto editoriale omonimo, universalmente affermatosi attraverso la diffusione* [redacted] *opere immortali e di collane sulle più varie componenti della cultura contemporanea espresse* [redacted] *una grafica originale e ricca; tutto ciò consentito anche* [redacted] *moderne tecniche esecutive e distributive sapientemente ideate*».

In un discorso, il neolaureato, dopo a[redacted] ricordato di [redacted] vent'anni fa interrotto gli studi in medicina, per seguire la suggestione creativa di un complesso industriale, [redacted] parlato degli strumenti produttivi a disposizione dell'azienda.

Il diploma gli [redacted] stato consegnato dal magnifico rettore prof. Luigi Ferro, presenti anche i due fratelli del neolaureato ed una quarantina di dipendenti [redacted] «Fabbri editori» giunti appositamente da Milano.

Nella [redacted] mattinata sono state conferite altre due lauree *ad honorem*: in Scienze Politiche allo spagnolo professor Alfonso Garcia Valdecasas, professore [redacted] Diritto civile alle Università di Granada e di Madrid; e in Filosofia allo statunitense professor John Herman Randall jr., ordinario della Columbia University, autore [redacted] «La carriera della filosofia».

Deputato dc accusato di speculazioni ai danni degli infermi di mente

Roma, 21 gennaio.

Il ministro della Giustizia ha chiesto alla Camera l'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Gaetano Berretta (dc), a carico del quale il Procuratore della Repubblica [redacted] Cagliari ha aperto [redacted] procedimento penale (fascicolo n. 1782/66 della procura di Cagliari).

L'on. Berretta è accusato di truffa aggravata: in qualità di «proprietario della quasi totalità delle azioni (98 su cento) della società "Salus" avrebbe ricavato illecito profitto dalla gestione della casa di cura; personalmente, [redacted] lunghi periodi, avrebbe dato disposizioni sulla composizione della dieta, difforme da quella approvata dagli organi dell'amministrazione provinciale».

La società «Salus» g[redacted] casa di [redacted] a Solinas (Cagliari) nella quale erano ricoverati 300 infermi di mente poveri a carico della pubblica beneficenza ed assistiti dalla amministrazione provinciale di Cagliari.

In un sopralluogo eseguito da una commissione dell'amministrazione provinciale, il 6 marzo [redacted], furono riscontrati [redacted] inconvenienti igienico-sanitari e deficienze [redacted] vitto somministrato agli ammalati. Da qui l'a[redacted] penale contro l'on. Berretta e altri amministratori della casa di cura. *(Ansa)*

[redacted] 19 anni [redacted] «Bela Tessioira» regina [redacted] carnevale [redacted] Chieri

Lavora in un'industria tessile - L'investitura sarà [redacted] da Gianduja [redacted] prossimo

(Dal nostro corrispondente) Chieri, [redacted] gennaio

(g. g.) La diciannovenne Franca Bosco, autentica rappresentante [redacted] giovani chieresi, [redacted] «annodatrice» e presta la [redacted] opera nell'industria tessile, è stata eletta «Bela [redacted]sioira» durante il ballo organizzato [redacted] questa [redacted] dalla Pro Chieri. [redacted] reginetta del Carnevale ha ricevuto l'abbraccio e le felicitazioni [redacted] Italia, [redacted] Giordano, [redacted] quale era accompagnato [redacted] personalità [redacted] mondo dello spettacolo.

L'elezione [redacted] Franca Bosco a «Bela tessioira» ha riscosso la generale approvazione: la giovane unisce, infatti, alle sue [redacted] di operosità, grazia ed avvenenza. La cerimonia ufficiale dell'incoronazione della «Bela tessioira», avverrà sabato prossimo in municipio, alla presenza delle autorità.

L'investitura sarà fatta da Gianduja e Giacometta che, per tradizione, prendono parte ai festeggiamenti. Seguiranno un ricevimento presso il mu[redacted] enologico [redacted] Pessione [redacted] un grandioso ballo.



La diciannovenne Franca Bosco che [redacted] la «[redacted] Tessioira» nelle manifestazioni [redacted] Carnevale a Chieri

Per lo storico Carnevale

Oggi ha luogo a Ivrea l'«alzata» degli Abbà

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 21 gennaio.

(v. a.) Le celebrazioni dello storico C[redacted] di Ivrea, giunto alla sua 159° edizione, si apriranno ufficialmente domani con le prime cerimonie pubbliche, tra le quali di particolare importanza la «alzata» [redacted] «Generale», Mario Viano, il sostituto Gran Cancelliere, Dante Volpe, insieme [redacted] gli [redacted] e le vivandiere dello Stato Maggiore, compariranno alle ore 15 dal balcone [redacted] palazzo civico.

Si tratta, in pratica, dell'investitura di cinque bambini, scelti in rappresentanza di altrettante parrocchie cittadine, i quali sfileranno a cavallo e in costume — nel corso del corteo in programma fra quindici giorni — con [redacted] arancia piantata sullo spadino, a simboleggiare la testa del tiranno caduto.

Oggi, intanto, è stato affisso in città il proclama [redacted] Generale, nel quale si legge tra l'altro: «Noi, Mario Viano, chiamati per la prima volta alla carica di Generale, [redacted] il vostro unanime consenso, vi invitiamo tutti, cittadini eporediesi e canavesani, a partecipare [redacted] Mugnaia, eroina [redacted] festa, e [redacted] tutti i personaggi del Carnevale a questa nostra tradizionale e viva manifestazione, che ricorda nei suoi significati più profondi [redacted] storia di una lotta di [redacted] popolo per la propria libertà [redacted]

Le manifestazioni culmineranno nella presentazione della Mugnaia, prevista per la sera di sabato 4 febbraio, e nelle sfilate di domenica 5, lunedì 6 e martedì 7, cui prenderanno parte, oltre ai personaggi storici, carri allegorici, bande e gruppi folkloristici.

Una giovane atleta la «bela Majin» a Vercelli

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 21 gennaio.

(v. n.) Nel corso di un galà studentesco è stata proclamata questa sera «bela Majin» maschera femminile del carnevale vercellese, la diciannovenne Maria Teresa Oppezzo. Diplomata in lingue estere la giovane è impiegata presso un'azienda vercellese ed è nota negli [redacted] sportivi per aver vinto, negli anni [redacted] e '64, sotto i colori del gruppo sportivo «Libertas», il campionato piemontese dei 100 e 200 metri piani.

Teresa Oppezzo affiancherà per tutta la durata del carnevale — organizzato dalla Famija Varsleisa — il geom. Renzo Bossola che impersona [redacted] mai [redacted] cinque [redacted] maschera maschile Bicciolano.

Inaugurata la prima [redacted] dei francobolli arabi [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 gennaio.

(l. f.) La prima mostra del francobollo dei [redacted] arabi [redacted] stata inaugurata a Roma, nel teatro della [redacted] internazionale [redacted] studente [redacted] Farnesina. L'iniziativa è stata promossa dal Centro per le relazioni italo-arabe presieduto dall'on. Mariano Pintus, con la collaborazione della Asso[redacted] filatelica italiana. La [redacted] resterà aperta fino al [redacted] gennaio.

Processo [redacted] porte chiuse [redacted] tribunale [redacted] minorenni

Condannato a 22 [redacted] ragazzo di Roma che uccise per [redacted]

Il delitto la sera [redacted] 7 gennaio 1966 - Il giovane (17 anni) entrò in [redacted] amico di famiglia (un professore cinquantaseienne) e lo colpì con 22 pugnalate - Commesso il crimine, si cambiò l'abito sporco [redacted] cinema - Al processo ha detto: «Non ricordo nulla, non chiedetemi nulla»



Carmine D'Arconte, lo studente diciassettenne condan[redacted] per l'uccisione d'un [redacted] di famiglia (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 gennaio.

Carmine D'Arconte, lo studente diciassettenne che uccise un collega del padre per «comprarsi una chitarra elettrica», è stato condannato dal Tribunale dei minorenni a ventun anni e dieci mesi di reclusione per omicidio volontario premeditato, violazione [redacted] *domicilio e tentato rapina.*

I difensori del ragazzo, avvocati Remo e [redacted] *Pannain, hanno tentato invano* [redacted] *dimostrare che* [redacted] *delitto* [redacted] *poteva considerarsi premeditato e che comunque D'Arconte doveva ritenersi un soggetto dalle ridotte capacità di intendere e di volere, trattandosi di un giovane dalla personalità psicopatica.*

Carmine D'Arconte, studente liceale, è figlio di un funzionario del ministero della Pubblica Istruzione. Abitava in via Alessandro Poerio, nella stessa palazzina in cui viveva la vittima, il professor Antonio Limone di 56 anni, collega ed amico del padre.

La sera del 7 gennaio 1966, verso le 19,30, il ragazzo andò a trovare il professor Limone. Quello [redacted] *accadde nell'appartamento nessuno lo saprà mai perché lo studente non ha mai fornito una descrizione del suo delitto.* [redacted] *sa solo che il ragazzo assalì il professore con un pugnale da caccia, colpendolo ventidue volte.*

Consumato il delitto gettò l'arma da una finestra, tornò a [redacted] *a cambiarsi gli abiti imbrattati di sangue e se ne andò al cinema a vedere* I sette uomini d'oro.

Fu arrestato [redacted] *22,30, quando rientrò in casa. Disse:* «Mi occorrevano i [redacted]: volevo comprarmi [redacted] chitarra elettrica, [redacted] strumento di [redacted] avevo urgente bisogno». *Quando gli fu chiesto perché non si fosse impossessato delle settemila* [redacted] *che* [redacted] *vittima custodiva in* [redacted] *cassetta,* [redacted] *studente* [redacted]: «Nella confusione [redacted] sono dimenticato di cercare i soldi».

Il processo [redacted] *è svolto davanti ai giudici* [redacted] *Tribunale dei minorenni a porte chiuse. Si sa solo che, quando è stato interrogato, il ragazzo ha detto:* «Non ricordo nulla, non chiedetemi nulla». g. fr.

Scarcerato [redacted] Alessandria il girovago sospettato [redacted] strage [redacted] S. [redacted]

Era stato arrestato come presunto responsabile del duplice delitto avvenuto nel marzo [redacted] 1965 in una cascina - [redacted] il mandato di [redacted] per insufficienza di indizi

(Nostro servizio particolare) S. Salvatore Monf., 21 gennaio.

Tutto da rifare nelle indagini [redacted] dare un volto agli assassini che nel marzo del [redacted], alla cascina Noceto di S. Salvatore Monferrato, uccisero l'agricoltore Mari[redacted] De Giorgis, di 45 anni, e la madre Irene Torre ved. De Giorgis, di 77 anni. Il giudice istruttore [redacted] Tribunale [redacted] Alessandria, dott. Giglio C[redacted] su conforme parere del procuratore della Repubblica avv. Prosio, ha revocato il mandato di cattura nei confronti di Natale Laforé detto «Tatà», il girovago trentatreenne arrestato negli scorsi giorni come uno dei presunti assassini. La decisione del giudice istruttore [redacted] stata presa per «constatata insufficienza degli indizi [redacted] colpevolezza».

Natale Laforé, che era atteso dal proprio legale avv. Ubertone, di Asti, ha lasciato il carcere giudiziario di via Parma ad Alessandria e, sbrigate rapidamente le formalità in questura, è scomparso dalla zona, certamente per rientrare alla propria carovana. Rimane invece [redacted] il mandato di cattura, [redacted] firmato dal dott. Giglio Cabuzio, nei confronti delle altre due persone, un girovago e la sua amica, [redacted] tate [redacted] aver partecipato all'uccisione di Mario De Giorgis e della madre in concorso con il Laforé, ma è evidente che la scarcerazione di quest'ultimo [redacted] un punto a favore dei due ancora ricercati per il tragico fatto [redacted] sangue.

Come si ricorderà, il delitto venne scoperto nel tardo pomeriggio del 18 marzo '65: le due vittime giacevano nella cucina del cascinale e la morte doveva [redacted] ed alcuni giorni prima, tra [redacted] e il 10 marzo, secondo [redacted] del perito settore. Mario De Giorgis era stato ucciso con un colpo di rivoltella al capo e quindi finito con un corpo contundente, lo [redacted] probabilmente con cui l'assassino sfondò il cranio di Irene Torre. Le armi del delitto [redacted] vennero [redacted] ritrovate. Le indagini, protrattesi per mesi senza risultati consistenti, sembravano ormai abbandonate quando i carabinieri raccolsero elementi tali da far ritenere di essere giunti alla scoperta dell'assassino.

I sospetti erano caduti su tre girovaghi, due uomini e una donna che, giunti alla cascina Noceto per rubare, avrebbero poi ucciso perché scoperti e minacciati dall'agricoltore. Gli [redacted] raccolti dagli inquirenti furono sottoposti al [redacted] del procuratore della Repubblica e [redacted] giudice istruttore: questi nell'ottobre scorso firmò il mandato di cattura contro il Laforé e i suoi due supposti complici. I sospetti indicavano come maggior responsabile [redacted] il girovago [redacted] latitante e [redacted] sarebbe stata [redacted] pistola [redacted] per uccidere il De Giorgis.

L'11 gennaio a Pinerolo i carabinieri arrestarono il Laforé, colpito [redacted] mandato di cattura per omicidio aggravato, rapina aggravata e violazione di [redacted]micilio; la mattina successiva lo trasportarono al carcere di Alessandria. f. [redacted]

Le tasse a Condove

(Dal nostro corrispondente) Condove, 21 gennaio.

(g. d.) Sono esposti presso gli uffici del comune [redacted] Condove i ruoli [redacted] imposta di [redacted] per il corrente anno. Ecco l'elenco dei contribuenti con [redacted] imponibile superiore al milione e [redacted] (tra parentesi l'ammontare dell'imposta da pagare).

Complementare: imponibile 125.300.000 (imposta 4.279.000); con un totale di n. 92 contribuenti. Il maggiore contribuente è il rag. Cesare Piazza, consigliere [redacted]zione delle [redacted] Moncenisio, [redacted] un imponibile di [redacted] (181.000); Giovanni Amedeo: 2.050.000 (81.000); Luciano Ariotti: 1.760.000 (84.000); Franco Benedetto: 2.200.000 (87.000); Oreste Benvenuti 2.050.000 (76.000); Amedeo Col: 1.600.000 (46.000); Manlio Denina: 3.100.000 (146 mila); Giuseppe Dotti: 2 milioni [redacted] (74.000); ing. Luigi Ferraguti: [redacted] (147 mila); cav. Federico Ferrarini: 2.450.000 (109.000); Giuseppe Fontana: 1.650.000 (49.000). Rag. Ugo Gagnor: 2.300.[redacted] (92.000); Franco Garibaldi: 1.680.000 (54.000); Angelo Ghia: 1.550.000 (47.000); Armando Giugiardo: 1.580.000 (73.000); Aldo Grattapaglia: 1.460.000 (55.000); Antonio Grisello: 1.520.000 (44.000); Maria Lodigiani: [redacted] (67.000); dr. Costantino Lucciola: 1.760.000 (92.000); rag. Emanuele Marchetti: 1.720.000 (71.000); dr. Antonio Menaldino: 3.500.000 (230.000); Mina Natale [redacted]: 1.500.000 (61.000); Cesare Perodo: 1.980.000 (72.000); Giuseppe Perodo: [redacted] (121 mila); Marcello Piazza: 1 milione 720.000 [redacted]; Mario Salomone: 1.540.000 (46.000); Renato Vastapane: 1.900.000 (102.000).

Ricchezza Mobile: imponibile 47.394.000 (8.403.000); numero contribuenti: 139; ecco l'elenco dei contribuenti con imponibile superiore [redacted] milione e mezzo (tra parentesi l'imposta da pagare): [redacted] Cordola: [redacted] (518.000); Caterina Faldella: [redacted] (1.038.000); dott. Antonio Menaldino: [redacted] (391.000); dr. Guglielmo Scata: 2.545.000 (414.000); Azienda Meccanica O.m.n.i.a.: 6.480.000 (2 milioni 259.000).

Imposta di famiglia: per l'imposta di famiglia [redacted] iscritti [redacted] contribuenti, per il ruolo del corrente [redacted], con un totale [redacted] imponibile di 257.302.000 (9.666.000). Questi i maggiori contribuenti: dottor Mario Aletto: 1.710.000 (87 mila); Aldo Cordola: 1.560.000 (75.000); Mario Cordola: 1 milione 660.000 (82.000); Evasio Dal Savio: 2.000.000 (106.000); ing. Manlio Denina: 1.560.000 (75.000); Livio Girardi: 1 milione 940.000 (103.000); ing. Pasquale Malocco: 3.450.000 (247.000); Maria Lodigiani: 1.500.000 (70.000); dott. Antonio Menaldino: [redacted] (192 mila); ing. Cesare Piazza 2.010.000 (113.000); Elda Alterani: [redacted] (288.000).

[redacted] dall'esplosione [redacted] il piazzale e [redacted] stazione di [redacted]

Nelle fogne intasate dalle piogge si era accumulato gas metano - Forse un fiammifero gettato da un passante ha provocato [redacted] deflagrazione - Muri, piazza e auto in sosta lavati dai pompieri con potenti getti [redacted] disinfettante

(Dal nostro corrispondente) Arona, [redacted] gennaio

(g. r.) Verso le [redacted] di oggi, ad Arona, con [redacted] fragore assordante [redacted] scoppiati [redacted] decina [redacted] grossi chiusini di fogna ([redacted]) e [redacted] ventina [redacted] metri di distanza) posti sul grande piazzale della stazione ferroviaria, in viale Repubblica. Dopo lo scoppio, getti potenti [redacted] liquame e di rifiuti, alti [redacted] decine di metri, hanno lordato [redacted] un vasto raggio tutta la facciata della stazione, ricoperto completamente un pullman in arrivo e autovetture e taxi parcheggiati. La piazza è solitamente brulicante [redacted] le 18-18,30 per l'uscita degli operai dalle fabbriche. [redacted] questa sera, essendo [redacted], per fortuna era semideserta.

I pesanti chiusini di ferro non hanno provocato danni gravi nè vittime, essendo ricaduti fra le aiuole dei giardini pubblici. Sul posto, dopo l'attimo di panico — in un primo tempo si era pensato a ordigni dinamitardi collocati dai soliti irredentisti altoatesini — [redacted] giunte, a sirene [redacted]te, [redacted] «gazzelle» della polizia stradale e [redacted] carabinieri e le autopompe dei vigili del fuoco della città.

Non si [redacted] ancora spiegare [redacted] vera [redacted] del fatto. Si pensa che nelle fogne, intasate [redacted] anche dalle acque piovane, [redacted] abbondante [redacted] metano, che a contatto forse [redacted] qualche mozzicone di sigaretta o di [redacted] fiammifero gettati da [redacted] sarebbe incendiato, provocando lo scoppio. Dopo il panico, [redacted] aronesi si sono riversati in massa sul luogo per [redacted] i vigili [redacted] fuoco, che [redacted] parecchie ore si danno da fare per ripulire le autovetture la grande piazza e soprattutto la facciata della stazione [redacted] potenti getti d'acqua, mista ad abbondanti e profumati disinfettanti.

Il processo all'ex [redacted] Voghera

Assieme con l'ex economo è accusato di peculato

Voghera, 21 gennaio.

(l. m.) Lunedì mattina s'inizia dinanzi al Tribunale [redacted] Voghera il processo a carico del prof. Pietro Sagripanti, di 48 anni, e del rag. Francesco Barella di 45 anni, rispettivamente ex-direttore ed ex-economo dell'ospedale neuropsichiatrico provinciale di Voghera. Sono accusati di peculato continuato in concorso tra loro ai danni del [redacted] dell'amministrazione provinciale, [redacted] col [redacted] manicomio vogherese.

Il prof. Sagripanti e il rag. Barella furono rinviati a giudizio dopo una ispezione compiuta presso l'ospedale neuropsichiatrico [redacted] giugno del [redacted] dal vice-prefetto di Pavia, dottor Verde.

L'ispezione [redacted] in luce alcune irregolarità nell'amministrazione dell'ospedale psichiatrico: fu accertato che viveri destinati [redacted] ricoverati venivano distratti dalla dispensa, [redacted] dall'armadio farmaceutico sparivano a più riprese i medicinali e che alcuni ricoverati erano addetti a lavori di vario genere fuori dell'ospedale, per conto di privati.

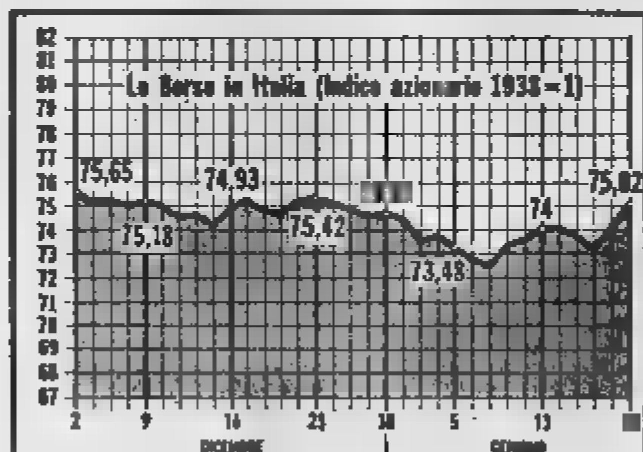
L'inchiesta dell'autorità giudiziaria si concluse nel gennaio 1966, con il rinvio a giudizio dei prof. Sagripanti e del rag. [redacted] Secondo [redacted] capo d'imputazione l'ex direttore del neuropsichiatrico avrebbe prelevato, dall'aprile del [redacted] al giugno [redacted], viveri dalla dispensa per la propria famiglia mentre l'ex economo avrebbe permesso l'abusiva distrazione.

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 74 a 75,02

Le azioni salgono dell'1,4 per cento in una settimana molto contrastata

L'incertezza sull'imposta cedolare e le scadenze tecniche (risposta premi e riporti [redacted]) hanno impresso al mercato eccezionali oscillazioni - [redacted] lunedì [redacted] una tendenza equilibrata; pesanti perdite e forti rialzi hanno caratterizzato, invece, le altre riunioni - Il bilancio finale si chiude in discreto progresso - Sempre vivace il [redacted] reddito fisso



Confusione e incertezza continuano a dominare in Borsa. Nel [redacted] dell'ottava il mercato ha presentato due aspetti nettamente contrastanti. Dopo [redacted] lunedì in lieve progresso (+0,20%), martedì [redacted] mercoledì il superamento delle scadenze tecniche [redacted] gennaio ha [redacted] indispensabili diverse sistemazioni dell'ultima ora. Non si è trattato di realizzi [redacted] particolare importanza, ma la mancanza [redacted] un valido assorbimento ha provocato [redacted] generale appesantimento dei corsi. L'indice ha così perso nelle due giornate l'1,4%.

Giovedì, con l'inizio delle contrattazioni per fine febbraio, diversi acquisti differenziali e [redacted] diminuita pressione delle vendite hanno consentito un buon ricupero (+1,3%). Venerdì le compere [redacted] continuate e si sono intensificate con chiusure [redacted] massimi della giornata (+1,25%).

La settimana si chiude così con l'indice [redacted] 75,02 rispetto al 74 del giorno 13 e [redacted] un progresso dell'1,4%. Occorre tuttavia tenere presente che non [redacted] tenuto conto del costo [redacted] riporti.

Per la cronaca, numerose le irregolarità nei due sensi, specialmente per alcuni valori [redacted] secondo piano, prima in deciso regresso poi in buona ripresa. Tra i titoli leaders del listino molto contrastata l'Olivetti. L'annuncio da parte del Consiglio di amministrazione di una rimunerazione del capitale pari [redacted] quella dell'anno scorso ha provocato [redacted] certa delusione. Da più parti si puntava infatti ad un aumento [redacted] dividendo, al termine di un esercizio che si ritiene particolarmente favorevole per la società. Sempre molto sostenute [redacted] Fiat e in netto rialzo nell'ultima riunione le Edison, trascurate e realizzate in precedenza. Buono il comportamento delle Châtillon che [redacted] attorno al 4%. Nel complesso l'attività è risultata più vivace anche se molto discontinua.

In sostanza il mercato non riesce [redacted] ad esprimere una tendenza [redacted] definita. Si vive così alla giornata con modeste iniziative a carattere [redacted] e frequenti oscillazioni nei due sensi. Il punto nevralgico della situazione è [redacted]pre costituito dal modo in cui verrà risolto [redacted] «problema cedolare». Finora [redacted] è stato possibile ottenere alcun chiarimento [redacted] sede competente anche se la decisione non dovrebbe ormai essere tanto lontana. La ri[redacted] degli ultimi due giorni [redacted] certamente in parte [redacted] attribuirsi a notizie di stampa che lascerebbero prevedere una soluzione realistica e responsabile della dibattuta questione.

Molto attivo il comparto del reddito fisso. I 75 mi[redacted] di Autostrade 6% [redacted]no stati bruciati fin dal primo giorno dando luogo al modesto riparto del 22,75 per cento. Questo risultato, andato [redacted] di là di ogni aspettativa, ha avuto favorevoli ripercussioni specialmente per le ultime emissioni che hanno messo a segno [redacted]i progressi.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali [redacted]

Titoli	13/1	20/1
Olivetti priv.	3.340	3.370
Finsider	718,25	736,25
Centrale	8.006	8.770
Stet	2.031	2.204
Generali	100.300	102.900
Viscosa ord.	4.270	4.330
Italsider	1.000	1.001
Montecatini	1.770	1.786
Fiat ord.	2.830	2.904
Edison	2.730	2.764
Sip	2.061	2.060
Imm. Roma	552	555
Italcementi	15.700	15.925
Pirelli It.	3.725	3.800
Italgas	1.490	1.635

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	[redacted]
Centrale	4,80
Stet	5,19
Generali	0,82
Viscosa ord.	3 —
Italsider	5 —
Marelli Ercole	5 34
Fiat ord.	3,17
Edison	3,95
Sip	[redacted]
Imm. [redacted]	[redacted]
Italcementi	2,57
Pirelli S.p.A.	2,89
Montecatini	3,68
Olivetti priv.	2,37

NB. — Il calcolo [redacted] effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato e preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	5 —
Op. Pubbl 6%	6,10
Imi XVIII 6%	6,09
Icipu (vent.) 6%	6,15
Enel S. VII 5,5%	6,02
Iri '63 5,5%	5,89
Fiat 5,5%	[redacted]
Edison 5,5%	5,91
[redacted] '62 5,5%	[redacted]
Cassa Milano 5%	6,26
S. Paolo To. 5%	6,18

NB. — Il reddito è [redacted]to sul corso attuale del titolo e non a [redacted]. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Oltre 10 milioni e mezzo di azioni scambiate al giorno

Wall Street è ritornata ai livelli dell'agosto '66

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita nella settimana da 835,13 a 847,16, [redacted] un progresso [redacted] 12,03 punti - La diminuzione del costo [redacted] denaro sembra influire positivamente sul [redacted]

(Nostro servizio particolare) New York, 21 gennaio.

Il movimento al rialzo [redacted] continuato vigoroso nella prima parte della settimana. In chiusura di mercoledì [redacted] media «Dow Jones» degli industriali [redacted] a 847,49, più [redacted] [redacted] punti [redacted] aumento sulla chiusura del venerdì precedente, e quella [redacted] ferrovieri, a 224,09, registrava un progresso [redacted] punti e [redacted] centesimi di punto. Nelle due riunioni successive la Borsa [redacted] svolto, per quanto [redacted] riguarda i titoli industriali, un ottimo lavoro [redacted] consolidamento, che ha permesso alla «Dow Jones» di chiudere ieri a 847,16, soltanto tre decimi di punto sotto il massimo della settimana, ma con [redacted] progresso [redacted] 12,03 punti rispetto all'indice di venerdì [redacted] (835,13).

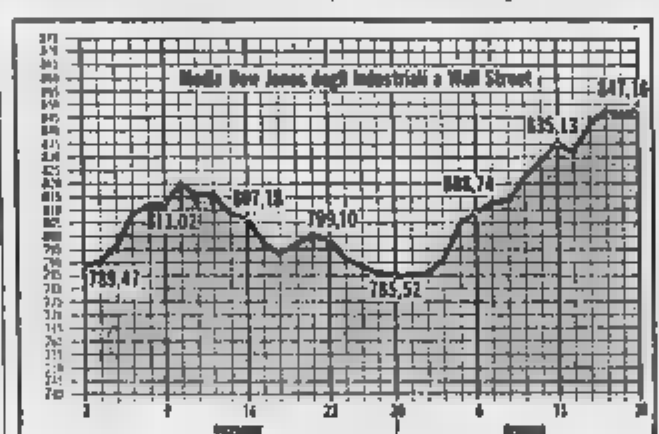
I valori ferroviari, invece, hanno continuato a progredire ininterrottamente anche nei due ultimi giorni, e chiudono a 226,84; altra prova, questa, della solidità del sottofondo del mercato.

Il mercato [redacted] sempre stato attivissimo, con un totale di affari di 53 milioni [redacted] [redacted] mila azioni scambiate [redacted] settimana, distribuite quasi uniformemente nelle cinque giornate. Soltanto venerdì, il volume giornaliero [redacted] stato inferiore ai dieci milioni con 9.530.000 azioni trattate.

In questa brillantissima apertura [redacted] anno, [redacted] media «Dow Jones» degli industriali ha ormai raggiunto un livello di oltre cento punti superiore ai minimi del 1966, riguadagnando così cir[redacted] [redacted] metà delle perdite [redacted]bite l'anno scorso.

Tutti gli indici più significativi mettono in evidenza un relativo rallentamento nell'espansione economica, ma la Borsa sembra fare assegnamento sulla diminuzione dei tassi d'interesse.

a.



A Zurigo in cinque sedute progressi del 2 per cento

L'indice generale è salito da 169,1 a 172,6

(Nostro servizio particolare) Zurigo, [redacted] gennaio.

(l.) *La Borsa, [redacted] complesso [redacted] intonata [redacted] fondo stabile, [redacted] leggermente irregolare nelle prime tre riunioni della settimana; si [redacted] risvegliata giovedì, con un mercato [redacted] attivo [redacted] consueto, e con diffusi aumenti nei titoli industriali e bancari, questi ultimi su voci di possibili aumenti di dividendo [redacted] alcuni di essi.*

In questa riunione l'aumento dell'indice dei valori svizzeri [redacted] stato di oltre l'1,50 %. La sostenutezza dei valori in dollari, [redacted] riflesso all'andamento [redacted] Wall Street, ha certamente influito in [redacted] positivo sul mercato.

Qualche isolato regresso delle quotazioni ha fatto ieri scendere l'indice a 172,6. Tuttavia il bilancio finale della settimana fa registrare ancora un progresso di [redacted] punti e mezzo. [redacted] oltre il 2 per cento sopra l'indice del 13 gennaio (169,1).

Londra: [redacted] 408,1 a [redacted]

(Nostro servizio particolare) Londra, 21 gennaio.

(b.) *La settimana che era incominciata bene, è finita malamente per [redacted] Borsa di Londra. L'indice «Reuter» [redacted] titoli industriali passa da 408,1 di venerdì 13 a 403,5 di ieri, con [redacted] perdita [redacted] 4,6 punti, oltre l'1 %.*

La tendenza sostenuta delle prime [redacted] riunioni aveva il [redacted] maggior fondamento nella fiducia che [redacted] Banca d'Inghilterra si sarebbe [redacted]cisa a ribassare il suo tasso di sconto, ma invece, alle un[redacted] [redacted] giovedì, [redacted] comparso il laconico avviso di «no change», e l'umore [redacted] mercato [redacted] immediatamente [redacted]biato.

[redacted] aggiungano le altre notizie economiche comparse in questi giorni, che non sono state certamente tali da moderare il malcontento: aumento della disoccupazione, diminuzione [redacted] due punti nell'indice della produzione per [redacted] citare che [redacted] principali, e non potrà far [redacted] ravvisare che nella riunione di ieri [redacted] Borsa abbia avuto un tracollo.

Parigi: da 95,3 a 96,2

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] gennaio.

(c.) *Dopo una prima riunione praticamente [redacted] [redacted] affari, con [redacted] prevalenza di piccoli ribassi, la Borsa [redacted] è un po' rianimata martedì, con un [redacted] miglioramento della quota. [redacted] progresso si [redacted] accentuato mercoledì, in un mercato più attivo, ed è proseguito giovedì, con tendenza più irregolare e minore quantità di affari. In questa seduta, l'indice [redacted] valori francesi segnava il massimo della settimana, a 96,6. La settimana finisce [redacted] una riunione in moderato [redacted]basso, dominata da [redacted] nota [redacted] riserbo, con l'indice dei valori francesi a 96,2, contro 95,3 di venerdì 13 gennaio.*

Nella seduta di venerdì, [redacted] è anche proceduto alla «risposta premi», senza che essa avesse alcuna influenza sul mercato, la quasi totalità dei premi essendo stata abbandonata. Lunedì [redacted]no inizio le operazioni della liquidazione mensile.

NOTE DI AGRICOLTURA

Nella Baraggia vercellese si affermano aziende modello

Il territorio tra il Sesia e l'Elvo è di 40.000 ettari - Nel dopoguerra hanno avuto [redacted] molte opere di trasformazione fondiaria - Efficace l'apporto [redacted] Consorzio [redacted] Bonifica, sorto nel '50

Il territorio compreso tra il torrente Elvo ed il fiume Sesia, limitato a nord dalle ultime pendici collinari del Biellese e del Gattinarese chiamasi Baraggia ed in gergo locale «Barasa», che significa landa e sterpaglia. I terreni formanti [redacted] altopiani baraggivi sono [redacted] color [redacted]castro o rossiccio, compatti, impermeabili, sovente presentano a poca profondità delle concrezioni ferrettizzate sfavorevoli e dannose alla vegetazione; sono inoltre poveri di elementi fosfatici, azotati, potassici e particolarmente di calcare, con conseguente reazione acida e subacida tale da non permettere [redacted] vita e lo sviluppo di un abbondante numero di microrganismi indispensabili per conseguire e mantenere ciò che si chiama comunemente «fertilità».

La superficie complessiva del territorio baraggivo è di [redacted] ettari, dei quali [redacted] circa [redacted] ancora pressoché inculti, coperti [redacted] erbacce e brugo, sovrastati da pochi [redacted]veri con vegetazione stentata e rognosa. La [redacted] a coltura [redacted] questi terreni riprese [redacted] un certo ritmo do[redacted] il 1945.

[redacted] seguito all'interessamento degli [redacted] e Organismi locali e dei proprietari terrieri si è costituito nel 1950 [redacted] Consorzio per la [redacted]nifica della Baraggia vercellese, si sono avuti contributi dallo Stato (non sufficienti) e si sono eseguite importanti opere di miglioramento ai terreni, alle costruzioni rurali, acquedotti, canali d'irrigazione e strade.

In questi ultimi quindici anni si sono poste in luce anche importanti aziende agricole condotte da imprenditori esperti e forniti di mezzi adeguati. Parecchi industriali hanno investito cospicue somme in miglioramenti al suolo, ai fabbricati ed all'acquisto delle attrezzature, mentre molti agricoltori volonterosi (parecchi provenienti dalle province di Torino e di Cuneo), [redacted] famiglie numerose, hanno alternato terreni, allevato bestiame e migliorata la fertilità del suolo.

Un'azienda modello — La Salengo —, [redacted]la quale molti possono apprendere nozioni ed indirizzi utili, [redacted] stata da noi visitata giorni addietro. Essa è situata in [redacted] di Massazza a pochi chilometri da Biella, nel cuore della Baraggia e di proprietà dell'industriale Alfredo Bertrand di Biella.

Su una superficie di circa 160 ettari vivono 370 capi di bestiame bovino di razza Frisona pezzata nera — tipo olandese —, ricoverati [redacted] stalle semiaperte, immuni [redacted] t.b.c., la cui produzione [redacted] latte passa direttamente dalla [redacted] mammella al [redacted]re, previa omogeneizzazione e pastorizzazione del prodotto rendendolo bevibile [redacted] bisogno di bollitura e confezionato in contenitori di carta paraffinata di mezzo litro.

L'allattamento di vitelli [redacted] automatico e senza personale, poiché un apparecchio speciale detto «lupa» miscela la farina lattea con l'acqua a temperatura di 26-28 gradi ed i vitelli, liberi nel recinto, succhiano quando ne sentono il bisogno.

Le produzioni di grano, ri[redacted] e foraggiere, forniscono buoni risultati, poiché la tecnica colturale adottata dall'agente signor Nava è tra le più progredite. I foraggi ed il granoturco (stocchi e pannocchie) [redacted] conservati in [redacted] tipo Harvestore e altri.

L'irrigazione viene eseguita a pioggia, [redacted] irrigatori a corti getti, data la natura [redacted] [redacted] terreno, e [redacted] [redacted] particolare rapido mezzo [redacted] spostamento delle tubazioni (a bicicletta).

L'indirizzo generale della azienda è zootecnico, basato sull'impiego del granoturco foraggiero, degli [redacted] e del trifoglio ladino, prodotti utilizzati da bovine frisone [redacted]trollate dall'Ispettorato Agrario di Vercelli aventi una produzione media annuale per capo da 4 a 5000 litri.

Carlo Rava

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

In lieve rialzo il rame, stabili gli altri metalli

[redacted] servizio particolare) Londra, 21 gennaio.

[redacted] — Mercato in attesa degli ulteriori sviluppi della vertenza fra [redacted] «Union Minière du Haut Katanga» e il governo di Kinshasa. Il fatto che quest'ultimo paese abbia accettato di deferire la questione a un arbitrato internazionale, ha allentato la tensione nei prezzi. Eccetto un massimo di 452 sterline per tonnellata (77.852 lire al q.le) mercoledì, il disponibile si è aggirato sulle 445 sterline (76.647 lire al q.le), per chiudere a 447 sterline (77.091 lire al q.le), [redacted]tro 445 di venerdì 13.

Stagno — Pochi affari [redacted] «Metal Exchange», ma tendenza stabile, anche i[redacted]nia col mercato di Penang. Disponibile, 1202 1/2 sterline [redacted] tonnellata (207.118 lire al q.le); consegne a tre mesi, [redacted] sterline (207.204 lire al quintale).

Piombo e Zinco — Prezzi stabili per entrambi i metalli. Piombo, [redacted] sterline [redacted] tonnellata (13.544 lire al q.le); zinco 100 3/4 sterline (17.353 lire [redacted] q.le).

Zucchero — Chiusura in rialzo, dopo alcune oscillazioni nei due sensi. A Lon[redacted] l'ultima quotazione è stata [redacted] 12,75 sterline per tonn. (2196 lire al q.le); a New York, di 133 ce[redacted] per libbra (1631 lire al q.le). Entrambe le quotazioni segnano lievi progressi rispetto a quelle di venerdì 13, che erano, rispettivamente per Londra e New York, di 12,35 sterline e di 127 cents.

Lana — Prezzi in [redacted]to per i Merinos, a Londra, in un mercato sostenuto principalmente dal buon andamento delle aste australiane. Chiusura ai massimi della settimana. Consegna [redacted] 107 pence per libbra (1717 lire al kg); maggio, 105,50 pence per libbra (1693 lire al kg); luglio 104,90 pence per libbra (1684 lire al kg).

Cotone — A New York, attività ridotta, prezzi stabili. Middling disponibile, 22,90 cents per libbra (329 [redacted] al kg); consegna marzo, 21,80 [redacted] per libbra (300,10 lire al kg); maggio 22,65 cents per libbra (311,80 lire [redacted] kg); luglio 22,65 cents per libbra (311,80 lire al kg). a. c.

Una banca di Londra chiude [redacted] sportelli

Londra, 21 gennaio.

Una banca privata, presso la quale [redacted] clienti avevano depositi per quasi [redacted] milioni [redacted] sterline, [redacted] annunciato ieri sera [redacted] [redacted] essere più in grado di [redacted] fronte ai pagamenti. [redacted] banca Davies Investments Ltd., di Wimbledon (Londra), offriva interessi del 7,50 per cen[redacted]e, per prestiti di tre anni, fino al 9,25 per cento.

Dieci giorni fa si sparse la notizia che prestiti per 2 milioni e [redacted] mila sterline, [redacted]cessi dalla banca ad alcuni suoi sussidiari, dovevano considerarsi «debiti dubbi». [redacted] ha condotto [redacted] [redacted] [redacted]mento dei ritiri di depositi. La direzione della banca ha deciso di chiudere gli sportelli, per impedire il panico.

Sarà convocata [redacted] riunione dei creditori, «allo scopo di porre la società in liquidazione volontaria», sperando così di poter rimbor[redacted] buona parte dei depositi. (A. P.)

Francoforte in aumento per il programma del governo

L'indice [redacted] passato da 87,69 [redacted] 89,91

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 21 gennaio.

(m.) *Le decise, coraggiose [redacted] realistiche dichiarazioni che il cancelliere Kiesinger ha fatto venerdì mattina al Bundestag sono state accolte dalla Borsa con la più gran[redacted] soddisfazione.*

Dopo tre giornate di tono [redacted] pesante, il mercato ha mutato atteggiamento giovedì, quando sono [redacted] conosciute [redacted] misure prese dalla Banca federale per allentare le restrizioni creditizie, [redacted] hanno cominciato a circolare le prime voci sulle dichiarazioni che il cancelliere Kiesinger avrebbe fatto [redacted] mattina successiva in Parlamento. Ieri, appena queste sono state conosciute, i titoli azionari hanno registrato un progresso di oltre il 3%.

Gli improvvisi ordini di compero trovavano una forte res[redacted] nella scarsità [redacted] offerte e la quota poteva se[redacted] notevoli aumenti, diffusi in tutto il listino.

L'indice generale ha chiuso [redacted] la settimana a 89,91, contro 87,69 di venerdì 13.

Sono state [redacted] in gran parte riguadagnate le perdite [redacted] settimana scorsa e della prima parte [redacted] questa.

Fra i titoli che hanno maggiormente beneficiato dell'improvviso capovolgimento della tendenza, i titoli delle costruzioni elettriche ed i chimici, seguiti dai siderurgici. Gli automobilistici, che [redacted] subito i maggiori ribassi nella prima parte [redacted] settimana, hanno potuto compensare le perdite, riportandosi sui livelli [redacted] 13 gennaio.

MERCATI

[redacted] — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo peso vivo, franco mercato: buoi 420-430; vitelloni [redacted]; vitelli comuni 600-660; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di 1a categ. 330-380; vacche da produzione 270-320 mila al capo; suini grassi 480-500 al chilo. Polli nostrani [redacted] [redacted] polli d'allevamento familiare [redacted].

Cereali — Grano [redacted] qualità tenera buono mercantile 6900-7000 il q.le; qualità fine 7000-7100; granoturco ibrido 4400-4500; risoni, a Vercelli: comuni 6800-7400; Balilla 7100-7500; Stirpe 7500-8000; Maratelli 7900-8400; Rizzotto 7900-8400; Razza 8300-8800; R. B. tipo 285 [redacted] 9000; [redacted] B. 7900-8400; Arborio [redacted]-9[redacted] tutti oltre L. [redacted] quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie a Fossano — Fieno maggengo 3800-4000; ricetta 3600-3800; terzuolo 3400-3600; paglia di grano imballata [redacted].

Vini ad Asti — Barbera di 11,5-12 gr. 9100-10.300; id. di 12-13 gr. 11.500-12.100; grignolino extra 18.250-21.000; freisa dolce 10.900-11.700; id. sup. secca 9500-10.350; nebbiolo 18.500-21.000; barolo classico prod. [redacted] 13,5 gr. 39.700-43.350; barbaresco prod. [redacted] 13 gr. 34.000-35.150; bonarda d'Asti 12-13.000; brachetto d'Asti 13.300-14.300; malvasia [redacted] 12.250-13.500; dolcetto 12.150-13.600; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 6750-7450; cortese bian[redacted] secco 10-11 gr. 8250-9250; moscato d'Asti 11,5-12,5 gr. 13.900-16.050. c. r.

La ripresa dell'economia torinese confermata dalla riduzione di «ore integrate» nel 1966

Gli interventi dell'apposita Cassa [redacted] scesi da 34,5 milioni [redacted] 1965 a 9,3 milioni

Nel periodo più critico della recessione economica numerose aziende dovettero ridurre gli orari di lavoro e gli interventi della Cassa integrazione — che opera quando [redacted] scende [redacted] le 40 ore settimanali — salirono a cifre molto elevate. [redacted] fatto indicava l'ampiezza e la gravità della crisi che affliggeva il nostro apparato produttivo. Conteneva in [redacted] però anche un elemento positivo [redacted] trascurabile: «Se [redacted] aziende — si osservava — invece di licenziare (a parte le [redacted]guenze [redacted] che ne deriverebbero) si limitano a ridurre gli orari di lavoro, è perché hanno fiducia in [redacted] ripresa e in vista di ciò intendono conservare integra l'organizzazione di fabbrica».

La [redacted] integrazione, in altre parole, ha svolto una funzione utile [redacted] solo sotto l'aspetto sociale, [redacted] anche [redacted] tutela della capacità [redacted]duttiva dell'industria. La ripresa economica ha fatto scendere [redacted] ore integrate dalla [redacted] nella provincia di Torino di quasi [redacted]e terzi. Nel 1965 le ore integrate [redacted] state circa 40 milioni. Il bilancio del [redacted] — reso noto ieri dall'Ufficio studi dell'U[redacted] Industriale — indica in 14 milioni 300 [redacted] [redacted] ore integrate durante l'anno appena terminato. Le ore integrate [redacted] difetto di domanda (cioè mancanza [redacted] lavoro) [redacted] scese da 34 milioni [redacted] e mezzo del '65 a [redacted] milioni 300 mila del [redacted]. Le ore integrate per [redacted] dell'offerta (mancanza di fondi, di materie prime, mancanza di energia, sistemazione impianti, forza maggiore, incendi, furti e gelo), sono pressoché stabili: 3 milioni e mezzo nel '65; 3 milioni nel '66.

Nel settore meccanico, gli interventi [redacted] Cassa dal [redacted] al '66, [redacted] scesi da 19 milioni [redacted] mila [redacted] non lavorate a [redacted] milioni 800 mila. Anche i tessili hanno [redacted]rato il momento più difficile: le integrazioni si [redacted] ridotte da [redacted] milioni 600 mila (1965) a 4 milioni [redacted] mila (1966). Sensibilissima la riduzione nell'industria dell'abbigliamento, che è [redacted] da 2 milioni [redacted] mila a 350 mila [redacted] non lavorate. Anche tutti [redacted] altri settori risultano in ripresa: industrie alimentari e del tabacco (da 718 mila a 335 mila); industrie estrattive e per la lavorazione [redacted] minerali [redacted] metalliferi (da 414 mila a 333 mila); industrie conciarie e per la lavorazione delle pelli (da 201 mila a 121 mila); industria chimica (da [redacted] mila a 193 mila); [redacted] della gomma (da 224 mila a 148 mila); industria della [redacted] (da [redacted] a 174 [redacted]la); industria [redacted] legno [redacted]a 263 mila a 63 mila). Per il settore delle industrie varie, infine, le ore [redacted] lavorate nel [redacted] e nel [redacted] sono scese da 2 milioni 129 [redacted] a [redacted] mila. s. d. v.

Le consultazioni dell'Urss sulla Cina

Tito [redacted] Mosca [redacted] fine [redacted] invitato [redacted] capi sovietici

Il Cremlino cercherà di persuadere il Presidente jugoslavo della necessità di una conferenza comunista mondiale per discutere lo «scisma» cinese - Tito (come il pci) è contrario - La sua visita durerà 3-4 giorni

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 21 gennaio.

Breznev, Kossighin e Podgorny [redacted] appena tornati dalla Polonia [redacted] già si preannuncia un altro importante incontro fra capi comunisti: Tito alla fine del [redacted] verrà [redacted] Mosca, come ospite personale di Breznev, [redacted] si tratterrà qui per tre [redacted] quattro giorni. L'incontro Breznev-Tito non [redacted] in programma, anche perché i due *leaders* si erano visti a Belgrado nel settembre scorso. E' sicuro che Breznev [redacted] invitato [redacted] resciallo jugoslavo per rimuovere [redacted] resistenze alla conferenza mondiale dei comunisti voluta da Mosca.

Tito nel [redacted] messaggio di Capodanno escluse l'ade[redacted] Belgrado [redacted] iniziative [redacted] genere, che potrebbero sortire effetti poco graditi per i jugoslavi: pri[redacted] fra tutti la restaurazione di un'autorità ideologica in grado di stabilire quali fra i partiti siano da considerarsi marxisti [redacted] quali no, come nel [redacted] Mao. La condanna pronunciata [redacted] Mosca contro Tito nel '48 [redacted] rimasta fra le esperienze fondamentali dei jugoslavi nel loro rapporti con la Russia. Se però Breznev riuscirà ad ammorbidire l'intransigenza di Tito, la conferenza anticinese avrebbe maggiori probabilità di successo. La posizione di Belgrado infatti esercita qualche influenza sui comunisti romeni [redacted] su quelli italiani, anch'essi restii all'incontro mondiale.

La [redacted] anticinese [redacted] è l'unica materia di dibattito fra Mosca e Belgrado, e la molteplicità dei problemi [redacted] sospeso offre molto margine [redacted] contatti fra i due capi. Ad offuscare [redacted] relazioni fra Mosca [redacted] Belgrado ci sono questioni economiche di peso considerevole. La [redacted] fra Russia e Jugoslavia sui mercati occidentali sta degenerando in una lotta aperta che per il momento vede i jugoslavi in vantaggio.

La Jugoslavia ha saputo trarre largo profitto dalla sua posizione intermedia fra Europa dell'Est [redacted] dell'Ovest. Lo stesso vale per l'Ungheria, [redacted] parlare della Romania, [redacted] paese [redacted] lanciò la prima [redacted] al *Comecon*, il Mercato Comu[redacted] comunista allora controllato da Mosca. Le rivalità fra i paesi dell'Est in campo economico alimenta[redacted] una situazione quanto mai confusa [redacted] *Comecon*. La richiesta [redacted] pagamenti in valuta pregiata che i paesi dell'Est hanno rivolto alla Russia per le forniture [redacted] beni [redacted] servizi resta fra i motivi di più acuta controversia all'interno [redacted] mercato comunista.

Per la Jugoslavia in particolare si può prevedere [redacted] accentuamento della disputa a misura [redacted] Belgrado si differenzia dal modello sovietico sotto il profilo politico ed economico. Un allargamento delle basi della «democrazia socialista» in Jugoslavia, preannunciata [redacted] dall'ultimo comitato centrale [redacted] Belgrado, è fra le riforme [redacted] struttura che Mosca segue [redacted] la più seria attenzione. Anche il clima politico della Jugoslavia d'oggi suscita perplessità tra i capi russi. [redacted]timoniano dell'evoluzione rapida due episodi, la destituzione [redacted] Alexander Rankovic nell'estate scorsa e [redacted] la liberazione [redacted] Milovan Gilas, lo scrittore che denunciò il trionfo delle [redacted]garchie in tutte le società governate dai comunisti.

[redacted]ssimo Conti

Il comunicato sui colloqui fra Tito e Longo a Brioni

Nessun cenno al vertice [redacted] ticinese voluto [redacted] Mosca

Belgrado, [redacted] gennaio.

Al termine dei colloqui tra il presidente Tito e il segretario [redacted] pci, Luigi Longo, [redacted] stato [redacted] oggi [redacted] comunicato [redacted] quale si afferma che [redacted] due parti hanno dedicato *«speciale attenzione ad uno scambio [redacted] vedute sugli attuali problemi del movimento internazionale comunista [redacted] operaio».*

Tito e Longo, che capeggiavano rispettivamente [redacted] delegazioni ad [redacted] livello della lega dei comunisti jugoslavi e [redacted] pci, hanno avuto *«nello spirito della tradizionale amicizia che caratterizza i rapporti fra i due partiti»*, uno *«scambio di opinioni aperto e generale, nel corso del quale è stata sottolineata l'utilità di più frequenti incontri bilaterali [redacted] di altre forme [redacted] consultazione fra partiti comunisti [redacted] operai su problemi concreti [redacted] relazioni internazionali [redacted] del movimento [redacted]nista [redacted] operaio».*

«I colloqui — prosegue [redacted] comunicato — *hanno anche dimostrato l'esistenza di una piena comprensione reciproca [redacted] le posizione [redacted] due partiti in relazione agli attuali problemi del movimento comunista».*

Dopo i suoi colloqui a Brioni, Longo si è dichiarato molto soddisfatto dell'incontro con il presiden[redacted] Tito e con gli altri dirigenti [redacted] munista jugoslava, fra i quali Kardelj, Toravic, [redacted] e Popovic.

«Durante i nostri colloqui — ha detto Longo — *abbiamo avuto un ampio ed aperto scambio [redacted] opinioni [redacted] problemi di interesse reciproco. Il comunicato sui colloqui indica l'esistenza di una comprensione reciproca completa per gli atteggiamenti dei due partiti nei riguardi degli attuali problemi del movimento comunista [redacted] operaio contemporaneo».*

La Tanjug riferisce anche che Longo, nel ringraziare Tito per l'ospitalità, [redacted] giunto: *«Questi incontri han[redacted] ancora [redacted] volte i rapporti fraterni, le simpatie e la solidarietà che collegano i movimenti democratici e operai dei due paesi, imbevuti di comune desiderio per [redacted] difesa della pace, per la coesistenza pacifica e per la cooperazione fra i popoli. Al rafforzamento di tali sentimenti noi opereremo costantemente in Italia».*

Né il comunicato [redacted] la di[redacted] di Longo [redacted]no risposto al quesito più importante posto da questi colloqui, e cioè se i *leaders* dei due partiti comunisti hanno trovato una piattaforma [redacted]ne [redacted] riguardi [redacted] proposta sovietica [redacted] una conferenza anticinese dei partiti [redacted]nisti. L'accenno alla «comprensione reciproca» potrebbe lasciar capire che [redacted] accordo non è stato raggiunto.

L'incontro è avvenuto su iniziativa di Tito, che voleva conoscere il punto di vista dei comunisti italiani prima di incontrarsi, alla fine [redacted] mese in corso, [redacted] il segretario [redacted] pcus, Breznev. (A. P.)

Un esule cubano fucilato all'Avana come traditore

Miami, 21 gennaio.

Radio Avana ha annunciato oggi [redacted] esiliato cubano [redacted] stato fucilato d[redacted] stato riconosciuto responsabile della morte di 44 altri profughi cubani annegati in seguito al naufragio [redacted] un battello [redacted] scorso autunno. L'emittente [redacted] precisato che l'esiliato, Enri[redacted] Gonzales di 32 anni, [redacted] agente dei servizi di [redacted]zione americani.

La [redacted] P.M. ([redacted] prima udienza) chiede che l'imputato [redacted] assolto

[redacted] Genova - E' la dottoressa Alessandra Gerini, [redacted] 26 anni - Rappresentava l'accusa, [redacted] Tribunale, in [redacted] causa per contrabbando - I giudici hanno prosciolto l'imputato



[redacted]. Alessandra Gerini ieri nelle funzioni [redacted] Pubblico Ministero (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Genova, [redacted] gennaio.

Oggi, [redacted] la prima v[redacted] negli annali giudiziari italiani, [redacted] donna ha [redacted] la toga [redacted] pubblico accusatore: [redacted] dottoressa Alessandra Gerini, genovese. Ha esordito stamane, giorno del suo ventiseiesimo compleanno, nell'aula della prima sezione penale del Tribunale di Genova [redacted] un paio di processi che si [redacted] conclusi nello spazio [redacted] mezz'ora.

La donna P.M. ha detto, in tutto, trentotto parole. Ecco la prima frase pronunciata: *«Il Pubblico Ministero chiede che il Tribunale dichiari non doversi procedere nei confronti dell'imputato perché il reato [redacted] estinto per amnistia».* L'accusato [redacted] Salvatore Ramicelli, che doveva rispondere del contrabbando [redacted] accendini e [redacted] altrettante pietrine. [redacted] condo processo (omicidio colposo) [redacted] [redacted]da frase: *«Il Pubblico Ministero chiede che il Tribunale dichiari estinta l'azione penale per sopravvenuta morte dell'imputato».* [redacted] Tribunale [redacted] accolto [redacted] due richieste.

Oltre alla signorina P.M. (la dottoressa Alessandra Gerini [redacted] fidanzata e [redacted] sposarsi presto) an[redacted] uno dei giudici «a latere» era una donna: la [redacted] Annunziata Izzo, 27 anni, napoletana. Il quadro [redacted] completato dall'ufficiale giudiziario, pure questo in [redacted]nella.

L'avvenimento ha richiama[redacted] nell'aula i fotografi, gli [redacted]ratori della tv [redacted] curiosi. Bianciata, i capelli bruni [redacted] lisci, avvolta in una toga nuova fiammante, la dottoressa Alessandra Gerini ha esordito [redacted] disinvoltura. E' apparsa commossa quando, in apertura di udienza, l'avv. P[redacted]lo Pendini, difensore del primo imputato, le ha rivolto un breve saluto.

Laureata in legge nel [redacted] con una tesi [redacted] diritto amministrativo, [redacted] dottoressa Alessandra Gerini è sta[redacted] una delle prime donne [redacted] presentarsi ai concorsi per magistrato. A Genova [redacted] più di [redacted] anni ella ha ricoperto l'incarico di uditore e poi di giudice [redacted] latere» presso la Quar[redacted] sezione penale.

«Vi prego di [redacted] riservarmi alcun trattamento di favore [redacted] di non esentarmi [redacted] incombenze gravose per il fatto che sono una donna. Sono qui per fare [redacted] mio dovere come tutti gli altri», aveva detto qual[redacted] giorni [redacted] la signorina P.M. ai suoi superiori, presentandosi per la prima volta nel suo nuovo ufficio. f. d.

[redacted] situazione è sempre [redacted] Cina

Le «guardie [redacted]» annunciano che Pechino entro il '67 lancerà [redacted] spazio

Sarebbero inoltre imminenti (secondo i seguaci di Mao) altri esperimenti atomici - Voci [redacted] nuovi torbidi nel paese - I contadini delle campagne meridionali avrebbero costituito un proprio esercito contro le autorità centrali - Creato [redacted] corpo dissidente di «guardie rosse» - Epurazioni nella Marina [redacted] nell'Aeronautica - Lin Piao non controlla più tutte le forze armate?

Lin Piao, ministro della Difesa di Pechino (Tel. Ansa)

Tokio, [redacted] gennaio.

Stella Rossa, *il giornale delle «guardie rosse» che [redacted]no assunto il controllo dell'istituto di aeronautica [redacted] Pechino, annuncia oggi che la [redacted] compirà quest'anno il primo lancio spaziale, mettendo in orbita un'«astronave» di cui [redacted] forniti particolari. Probabilmente si tratterà di un satellite artificiale.*

Il giornale scrive inoltre che altre esplosioni nucleari av[redacted] Cina nel «prossimo futuro». Questi annunci sembrano avere uno scopo [redacted] propaganda più che scientifico-militare: sebbene [redacted] si escluda che la tecnologia ci[redacted] abbia fatto negli ultimi tempi tali passi da rendere possibile un lancio spaziale entro l'anno, le «guardie [redacted] stanno facendo ogni sforzo per dimostrare che la situa[redacted] in Cina [redacted] sotto [redacted] controllo assoluto [redacted] seguaci di Mao dopo i torbidi dei giorni scorsi, [redacted] che [redacted] vita del paese procede secondo i piani malgrado i disordini scatenati [redacted] «elementi borghesi [redacted] reazionari».

Le ultime notizie da Pechi[redacted] danno tuttavia un quadro altrettanto ottimistico. La [redacted] contro Mao continua. Tutto il settore sud-orientale dell'immenso continente giallo sarebbe in fermento contro la fazione [redacted] Secondo il giornale di Hong Kong, Truth Daily, *la provincia [redacted] Kiangsi, nella Cina del sud-est, sarebbe [redacted] il controllo di un «esercito [redacted] contadini» organizzato [redacted] oppositori a Mao Tse-tung. Il giornale cita per[redacted] fuggite da Nanchang, capoluogo dello Kiangsi, secondo le quali un fortissimo gruppo di «guardie rosse» denominato il «Corpo [redacted] battaglia [redacted] 1° agosto» avrebbe formato un movimento dissi[redacted] dal quale [redacted] autorità di Pechino hanno ordinato lo scioglimento appena accortesi che era dominato [redacted] dirigenti anti-maoisti.*

Il giornale afferma che decine [redacted] migliaia di «guardie rosse» fedeli [redacted] Mao sono affluite nella provincia dello Kiangsi per occupare il territorio controllato dal «Corpo di battaglia». Questo, prosegue Truth Daily, *si è rifiutato [redacted] sciogliersi ed [redacted] reclutato un «esercito» di contadini che ha resistito [redacted] «guardie rosse». Una stazione radio locale avrebbe invitato la popolazione ad appoggiare Mao schiacciando l'armata «reazionaria» dei contadini.*

[redacted] rivolta contro Mao, a quanto dicono viaggiatori giunti ad Hong Kong, [redacted] passata dagli operai delle città ai contadini delle [redacted] costiere dello Szekiang, Fukien, Kwantung [redacted] Kwanhsi orientale. Nelle città sarebbero avvenuti scontri sanguinosi fra [redacted] die rosse» [redacted] operai. Alcuni viaggiatori affermano che unità [redacted] dell'esercito a Nanciang [redacted] Canton (Kiangsi [redacted] Kwantung) [redacted] rifiutate [redacted] appoggiare le «guardie rosse» e sostengono attivamente la fazione del presidente della Repubblica [redacted] Liu Sciao-ci.

Il fermento pare vivo non soltanto nell'esercito (che Lin Piao [redacted] controllerebbe totalmente), [redacted] nella [redacted] e nell'aeronautica; alcuni ufficiali delle due armi sono stati denunciati come «elementi [redacted]zionari» e «cospiratori» sui giornali murali [redacted] Pechino, ed [redacted] probabilmente [redacted] prima volta che l'epurazione della fazione anti-maoista si estende alla marina e all'aviazione.

Un giornale murale dice che Hsu Hsiang-cien, capo del comitato rivoluzionario culturale [redacted] dell'esercito, ha recentemente [redacted] dichiarato che [redacted] marina deve estromettere Su Cen-hua, commissario politico presso il comando dell'arma, e membro del consiglio della difesa. Il giornale accusa Su di essere un [redacted] della linea anti-maoista diretta dal presidente Liu Sciao-ci e dal segretario del partito Teng Hsiao-ping. (A. P.)

Domani [redacted] Hussler a Roma riferirà [redacted] Papa sul Vietnam

Ha parlato con Ho Ci-min [redacted] con il capo [redacted] Vietcong

(Nostro [redacted] particolare) Città del Vaticano, 21 gennaio.

(f. p.) Mons. Hussler, il segretario della sezione [redacted] «Caritas internationalis» che l'8 gennaio [redacted] si è incontrato con Ho Ci-min, è tornato [redacted] Roma ieri [redacted] proveniente da Friburgo. Il suo arrivo è passato inosservato: il sacerdote tedesco, in accordo con la segreteria di Stato vaticana, intende evitare ogni contatto con i giornalisti.

Il prelato si incontrerà con Paolo VI, lunedì [redacted] martedì mattina a seconda delle condizioni di salute del Pontefice.

Ambienti bene informati sostengono che mons. Hussler avrebbe avuto un incontro, [redacted] corso del [redacted] viaggio, anche con il capo del Fronte di liberazione [redacted] del Vietnam. Nel suo rapporto alla segreteria di Stato, quindi, oltre alle dichiarazioni [redacted] Ho Ci-min, sarebbero riferite alcune affer[redacted] del capo dei partigiani vietnamiti che contrasterebbero [redacted] parte con le altre. Il Papa studierà attentamente il rapporto prima della visita di Podgorny.

Paolo VI, colpito da influenza, dovrà rinunciare per alcuni giorni alle udienze. Stamane ha celebrato la Messa nella sua cappella privata.

Colloquio [redacted] Magnago sui problemi dell'Alto Adige

Il capo della Volkspartei si dichiara abbastanza soddisfatto dei chiarimenti ottenuti - «Rimangono, dice, alcuni aspetti tecnici da precisare»

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 gennaio.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi [redacted] Palazzo Chigi Silvius Magnago. Moro ha fornito al presidente della «Südtiroler Volkspartei» i richiesti chiarimenti sulle proposte del governo per risolvere i problemi altoatesini in [redacted] quadro [redacted] più ampia autonomia amministrativa alla provincia di Bolzano, [redacted] di più efficiente tutela dei diritti [redacted] tutte le minoranze linguistiche conviventi in Alto Adige.

Al termine del colloquio, il dott. Magnago [redacted] stato interrogato dai giornalisti ai quali ha detto che la risposta del governo era [redacted] lui giudicata «*in parte positiva, in parte meno positiva*». Rifiutandosi di fare apprezzamenti di carattere definitivo, il dott. Magnago ha detto che egli [redacted] porrà i chiarimenti ricevuti all'esecutivo [redacted] suo partito. Prima, tuttavia, [redacted] necessario approfondire ulteriormente alcuni punti. Per questo [redacted]plemento di informazione «*non ci sarà necessità di un nuovo incontro con l'on. Moro*»: i chiarimenti saranno quindi forniti per via epistolare.

Magnago ha precisato che si tratta di questioni legali e tecniche, chiarite [redacted] quali l'esecutivo [redacted] Volkspartei pren[redacted] in [redacted] tutto il pacchetto delle proposte governative e deciderà se raccomandarne l'approvazione [redacted] congresso del partito. Se il supplemento di informazione [redacted] comunicato subito l'esecutivo della Volkspartei potrebbe [redacted] convocato entro una settimana e il congresso potrebbe tenersi in febbraio. f. d. l.

Cattolici [redacted] protestanti uniti per la prima volta a Vercelli

L'Arcivescovo ha indetto una assemblea ecumenica ispirandosi ai principi del Concilio

Vercelli, 21 gennaio.

(v.n.) L'Arcivescovo di Vercelli, [redacted] Albino Mensa, avvalendosi della facoltà concesse [redacted] capi delle diocesi [redacted] vocato [redacted]ste [redacted] un'assemblea ecumenica dei [redacted] cattolici e protestanti della città, nella basilica di [redacted] Andrea. Il pastore [redacted] comunità [redacted]gelica, dott. Vezio Incelli, ha accolto l'invito [redacted] mons. [redacted], e per la prima volta cattolici [redacted] protestanti hanno pregato insieme.

Mons. Mensa è uno degli uomini che meglio rappresentano la Chiesa del Concilio; al suo ingresso a Vercelli, il 1° gennaio scorso, non mancò di rivolgere un augurio alla comunità evangelica e alla comunità ebraica.

Si sposerà l'ex teologo inglese che [redacted] sfiducia lasciò la Chiesa

Londra, 21 gennaio.

(s.c.) Charles Davis, l'ex prete cattolico che ha abbandonato la Chiesa perché [redacted] ha più fiducia nella sua azione, [redacted] sposerà con una [redacted] in Inghilterra il mese prossimo.

Quando Davis rinunciò alla sua vocazione ed al cattolicesimo circa un mese fa, egli suscitò [redacted] vivace dibattito tra il clero cristiano che lo [redacted] aveva come uno dei più eminenti teologi che avesse il cattolicesimo in Inghilterra.

Il [redacted] deportò [redacted] processato domani [redacted]

L'imputato, l'ex colonnello delle SS Wilhelm Harster, di 62 anni, [redacted] lo sterminio di 83 mila ebrei olandesi - Il padre della ragazza scrittrice, morta in [redacted] «Lager», si [redacted] costituito parte civile

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 21 gennaio.

L'uomo che si ritiene abbi[redacted] sulla coscienza [redacted] morte della piccola ebrea olandese Anna Frank, autrice del famoso diario, e due suoi collaboratori compariranno lunedì dinanzi [redacted] Assise [redacted] Monaco di Baviera per rispondere di «collaborazione in strage». Durante il processo, che si [redacted] vede durerà poco più di un mese, verrà ricostruita la storia delle deportazioni [redacted] ebrei olandesi (140 mila persone) [redacted] si cercherà di chiarire come accadde che anche gli ebrei battezzati [redacted] rifugiati in conventi andarono a morire nei campi di sterminio nazisti.

Imputato principale è l'ex colonnello delle SS Wilhelm Harster, di 62 anni, noto in Italia come il «carceriere di Galeazzo Ciano» perché nella [redacted] qualità di capo dei servizi segreti della Gestapo a Verona, ebbe sotto il suo diretto controllo, fino alla fucilazione, il genero di Mussolini e cercò anche — senza però riuscirvi, perché Edda Ciano lo [redacted]dette — di impossessarsi dei suoi diari. Harster è accusato di avere organizzato all'Aia l'operazione per la totale [redacted]minazione degli ebrei dai territori olandesi. Tra il febbraio 1942 e il settembre 1943 (quando fu trasferito in Italia) di[redacted] l'ufficio per il trasferimento degli ebrei in località stabilite dal Reich contribuendo [redacted] in tal modo alla fine di circa 83 mila persone.

[redacted] documenti ufficiali risulta che gli israeliti [redacted] fatti rastrellare (e sp[redacted] in vagoni piombati arrivavano [redacted]pi di lavoro «nell'Est». In realtà andavano a finire nei campi di sterminio di Auschwitz e di Sobibor, attrezzati con camere [redacted]. Soltanto 1070 degli 84 mila fatti partire da Harster sono ancora in vita. Insieme con Harster compariranno dinanzi [redacted] Corte [redacted] Monaco i due suoi più stretti collaboratori: l'aiutante Wilhelm Zoepf, ex [redacted] di [redacted] anni [redacted] la segretaria Gertrud Slottke, di 64, pure loro responsabili della deportazione [redacted] decine di migliaia di innocenti: [redacted] essi la piccola Anna Frank.

Il padre di Anna Frank, Otto Frank, che [redacted] molti anni vive in Svizzera, [redacted] costituito parte civile. Sarà assistito dall'avv. Robert Kempner di Francoforte, che rappresentò l'ac[redacted] americana al processo [redacted] Norimberga contro [redacted] criminali [redacted] governo [redacted], nel 1946. L'avvocato Kempner curerà pure gli interessi dei [redacted]miliari della [redacted] e filosofa tedesca Edith Stein, nata da genitori ebrei, che fu catturata dai nazisti in un convento olandese e fu mandata a morire ad Auschwitz. t. a.

Epidemia d'influenza a Mosca [redacted] in scuole [redacted] industrie

Mosca, [redacted] gennaio.

Mosca è stata colpita da un'epidemia di influenza. Le commesse dei negozi di generi alimentari hanno cominciato ad indossare le mascherine [redacted] cotone che coprono bocca [redacted], simili a quelle [redacted] durante l'epidemia [redacted] due anni fa. [redacted] non [redacted] stati pubblicati dati [redacted]. Il sembra che nelle industrie, negli uffici governativi e nelle scuole il numero degli assenti sia molto elevato. (Ansa)

ULTIME NOTIZIE

[redacted] più gravi problemi [redacted] governo

Accordo globale sulla scuola proposto dalla dc ai socialisti

Le divergenze riguardano la scuola materna e l'istituto magistrale - In settimana si dovrebbe giungere ad un'intesa - E' probabile che il Parlamento possa votare la riforma della scuola media superiore eliminando l'attuale pericoloso contrasto [redacted] la media unica

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] gennaio.

Nella prossima settimana si dovrebbe sbloccare il disegno di legge che istituisce la scuola materna statale che attualmente è all'esame della Commissione istruzione del Senato. Le divergenze tra democristiani e socialisti riguardano il personale della scuola materna.

Il provvedimento, com'è noto, era [redacted] presentato originariamente alla Camera, dove venne respinto a scrutinio segreto, provocando l'ultima crisi di governo. Il testo ora all'esame del Senato ripropone tutto il precedente progetto, tranne le norme sul personale che prevedono [redacted] innovazione e cioè che soltanto le donne possono insegnare o avere incarichi direttivi e ispettivi nella scuola materna. Richiamandosi appunto alla precedente formulazione che non faceva distinzioni tra maestri e maestre, i socialisti sostengono che non si possono e non si devono escludere gli insegnanti, anche perché una [redacted] fatta norma a[redacted] in contrasto con la Costituzione.

Nei contatti tra i rappresentanti della maggioranza sarebbe stata affacciata l'ipotesi di risolvere il contrasto limitando l'insegnamento alle [redacted]stre, ma consenten[redacted] che ai maestri venga data la possibilità di avere incarichi direttivi e ispettivi. Allo stato attuale non c'è ancora [redacted] cordo vero e proprio, ma sono previsti incontri decisivi. Il [redacted] Starnuti, capo gruppo socialista, [redacted] sollecitato un incontro tra gli esponenti del centro-sinistra in maniera di sbloccare la situazione, dato che il disegno di legge è ormai fermo da molti mesi. Nella questione si è inserita una manovra dei comunisti che nel dibattito in commissione hanno presentato un loro progetto che non fa distinzione tra uomini e donne.

Per quanto riguarda la riforma [redacted] scuola secondaria superiore, dopo le ultime riunioni interpartitiche, a livello governativo, [redacted] profila la possibilità di un accordo. Tra i punti in contrasto c'è [redacted] questione dell'istituto magistrale del quale i socialisti chiedono la soppressione, affidando la preparazione degli insegnanti elementari ad un biennio pedagogico cui [redacted] accedere tutti i diplomati degli istituti [redacted] indirizzo umanistico. L'Italia, assieme con la Francia, la Grecia e la Spagna, sostengono i socialisti, è ormai il solo paese in cui la formazione dei maestri viene affidata [redacted] agli istituti [redacted] secondo grado.

I democristiani finora hanno sostenuto che è sufficiente prolungare di un anno, con una impostazione più qualificante, l'attuale istituto magistrale che dovrebbe diventare liceo pedagogico. Nella riunione della direzione dc [redacted] ieri si è discusso anche della riforma della [redacted]la e si è appreso che le soluzioni sui punti di contrasto sono tali da [redacted] accettate dai socialisti, sia per quanto riguarda il problema [redacted] bienni che il liceo pedagogico.

Di quest'ultimo problema si [redacted] discusso oggi [redacted] ministero della Pubblica Istruzione tra il ministro Gui e [redacted] segreteria del [redacted] che è il sindacato al quale aderiscono i maestri cattolici. [redacted] un comunicato diramato al termine dei colloqui è detto, tra l'altro, che per quanto riguarda l'istituto magistrale il [redacted] ritiene che la riforma si debba attuare [redacted] una logica gradualità di tempi. In un primo tempo si dovrebbe trasformare l'istituto magistrale in liceo pedagogico con un corso di cinque anni e con diploma abilitante, successivamente si potrebbe attuare il corso universitario, auspicato dai socialisti. In altri termini si propone il compromesso [redacted] soluzione «ponte» [redacted] potrebbe [redacted] accettata dai socialisti e dai repubblicani.

I prossimi incontri interpartitici a Palazzo Chigi dovrebbero riavvicinare le posizioni e consentire, entro un tempo relativamente breve, un [redacted]do definitivo; modificati i disegni di legge predisposti dal ministro Gui, sarebbe possibile, [redacted] più presto, l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri e quindi l'invio al Parlamento.

Felice Froio

Indagini su un misterioso episodio

Trovato alla deriva un motoscafo scomparsi [redacted]

[redacted] tratta di presunti contrabbandieri - Forse hanno ucciso un loro compagno gettandolo in mare dopo averlo derubato di tre milioni - Non [redacted] esclude che anch'essi siano in seguito annegati, per un naufragio

(Dal nostro corrispondente) Siracusa, [redacted] gennaio.

N[redacted] pressi della costa di Malta, è stato trovato il motoscafo «Sirio», sul quale s'imbarcarono due settimane fa il trentaduenne Salvatore Strazza, rinvenuto poi annegato a dieci miglia dal litorale di Avola, e altri due giovani, Carmelo Battiati, di [redacted], e Benito Sortino, di [redacted].

I tre [redacted] lasciato il porticciolo di via Montedoro di Siracusa, si presume per compiere un'operazione di contrabbando lungo il litorale siracusano. Il motoscafo, secondo le notizie pervenute alla polizia di Siracusa, è stato trovato rovesciato e alla deriva. A bordo del natante non c'era [redacted]. Dettagliate informazioni sono state inoltrate all'Interpol, perché [redacted] estese le indagini su questa vicenda.

Si è prospettata l'ipotesi che Salvatore Strazza sia stato ucciso dal Battiati e dal Sortino, poi misteriosamente scomparsi anch'essi: dopo essersi appropriati del denaro dello Strazza (tre milioni di lire), i due lo avrebbero gettato in mare. Ora l'esame del relitto del natante potrà chiarire alcuni punti oscuri: si potrà accertare [redacted] si tratta di un affondamento simulato. In questo caso si dedurrà che i due presunti contrabbandieri, dopo essersi impossessati [redacted] tre milioni della vittima e di altri sei consegnati loro dai soci rimasti a terra, si sono rifugiati a Malta o in Africa.

Se invece risulterà che l'imbarcazione si è capovolta, si potrà presumere che tutte e tre le persone a bordo siano morte. **g. m.**

In «stato d'allarme» l'esercito in Indonesia

Giakarta, 21 gennaio.

Il generale Suharto, comandante supremo dell'esercito e presidente del Gabinetto indonesiano, ha messo oggi l'esercito in stato d'allarme e ha dichiarato, in un ordine del giorno, che «*documenti trovati di recente stabiliscono la colpevolezza di Sukarno*».

A Giakarta dove gli studenti dei fronti anticomunisti continuano le loro quotidiane manifestazioni per chiedere che Sukarno sia processato davanti al tribunale militare, questa dichiarazione è [redacted] interpretata come il sintomo che l'esercito è deciso a fare cadere il Capo dello Stato il quale è riuscito, almeno nominalmente, a mantenersi al potere.

Quattro mesi fa l'esercito aveva represso talvolta [redacted] durezza, le manifestazioni studentesche davanti al palazzo presidenziale. Gli osservatori stranieri ritengono che l'esercito e gli studenti abbiano [redacted] «*accordato i propri strumenti*» e lavorino in maniera coordinata per liquidare Sukarno facendogli addossare la responsabilità del fallito colpo [redacted] Stato comunista dell'ottobre 1965.

Nel suo palazzo a Merdeka, Sukarno è virtualmente prigioniero dei militari che gli hanno comunicato, qualche giorno [redacted] di non potere più [redacted]tirgli alcuna protezione durante le sue spedizioni diurne e notturne nella capitale e nei suoi dintorni e lo hanno consigliato «di non mettere più il [redacted] fuori di [redacted]».

I comandanti dell'esercito, ritengono gli stessi osservatori, non escludono che [redacted] averai scontri tra sostenitori e avversari di Sukarno. *(Ansa)*

Podgorny forse dal Papa in visita non ufficiale

Roma, 21 g[redacted].

E' stato confermato che la visita ufficiale in Italia del presidente dell'Urss, Nikolai Podgorny, si concluderà lunedì 30 gennaio. Dopo aver preso commiato dal Capo dello Stato, Podgorny lascerà il Quirinale per recarsi a Villa Abamalek, residenza dell'ambasciatore dell'Urss in Italia.

Si suppone che il presidente del Soviet Supremo dell'Urss compia nel pomeriggio dello stesso giorno [redacted] visita non ufficiale a Paolo VI. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
[redacted] LA [redacted]
Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

In [redacted] per lo scherzo di un maniaco

La telefonata: «C'è una bomba, salterete in aria» [redacted] giunta alle scuole [redacted] via Figlie dei Militari

Altro allarme, fortunatamente falso, per [redacted] bomba nella scuola. E' il quarto in poco più di tre mesi. Questa volta è stato preso di mira l'edificio di via Figlie dei Militari 27 che ospita tre istituti: la media Camillo Olivetti, una delle succursali del magistrale Regina Margherita; l'istituto tecnico per periti Pininfarina. In totale circa 1600 studenti. Alle 8,30, quando i ragazzi [redacted] nelle aule, squillò il telefono dell'istituto tecnico. Una [redacted] annuncia: «*Nella scuola c'è una bomba, tra poco salterete tutti in aria*». Il preside ing. Cordella, si consulta con la collega della media Olivetti prof. Holey, chiedono istruzioni al Provveditorato e viene avvertita la polizia.

Alle 8,45 arrivano due [redacted]cieri che perlustrano tutti i locali dell'edificio. Le studentesse del Regina Margherita restano in aula, gli altri studenti lasciano i [redacted]. I ragazzi della media, oltre 700, si dividono [redacted] due colonne: una va al giardino zoologico, l'altra ai Monti dei Cappuccini.

I [redacted] studenti dell'istituto tecnico Pininfarina [redacted] accompagnati alla scuola «La Salle» dove vengono proiettati alcuni documentari. Alle 11, gli artificieri hanno finito la perlustrazione: della bomba neppure l'ombra. I ragazzi tornano a scuola.

— Il rappresentante in cosmetici Carlo Ballerio, via Cialdini 41, aveva lasciato l'auto in corso Regina quasi all'angolo con via Consolata. Un ladro ha for[redacted] la portiera e ha rubato [redacted] campionario. Valore: mezzo milione.

Due [redacted] una imputazione [redacted] usura

Il Pretore — una donna — trasmette gli atti al Pubblico Ministero che deciderà

In Pretura, giudice la dott. Gerunda, è comparso, ieri per rispondere di assegni a vuoto, Pelvino Sacerdoni, 36 anni, già titolare di un negozio di articoli sportivi [redacted] via Fréjus 118. Recentemente il Sacerdoni fu condannato a 700 mila lire di multa per assegni a vuoto. [redacted] dall'avv. De Filippi, si oppose al decreto penale: di qui il processo.

Durante l'udienza l'imputato si è difeso lanciando gravi [redacted]cuse contro due testimoni, Franco Greppan, via Mombasiglio 12 e Vincenzo [redacted], gestore di un bar in via Cibrario 104. Il primo gli avrebbe prestato due milioni che, in pochi mesi, sarebbero saliti a sei, con il gioco degli interessi. Il secondo gli avrebbe [redacted] un milione e mezzo, in breve aumentato a 3 milioni e mezzo.

Le parole del Sacerdoni hanno sollevato vivaci reazioni da parte dei due testi, ma il Pretore ha ritenuto [redacted] rinviare gli atti al p. m. in vista di una possibile imputazione di [redacted] e di concorso in emi[redacted] di assegni a vuoto. Non è nemmeno escluso che gli stessi reati possano [redacted] addebitati, oltre al Greppan ed all'Albanese, anche ad altre persone. La causa contro il Sacerdoni si è infine conclusa con la riduzione della multa a 60 mila lire.

Macellaio ferito dal coltello

Il macellaio Floriano Zucchelli, di 22 anni, abitante in via Massena 24, ieri alle 12, mentre apolpava un [redacted] nella macelleria di corso Corsica 3, si è colpito con il coltello all'inguine destro. Portato alle Molinette, è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

[redacted] Nichelino

Dimostra [redacted] anni; è mancino; forse scomparso da qualche istituto religioso

Un bimbo sordomuto è stato trovato ieri da un carabiniere su un filobus della linea 35, che collega Nichelino alla città. Il bambino, che dimostra otto anni, era rincantucciato in un angolo, tutto tremante. In serata è stato affidato all'Istituto Provinciale per l'Infanzia.

Quando ha [redacted] le suore ha battuto le mani e, ridendo, è [redacted] loro incontro per abbracciarle. Questo [redacted] supporre che sia ospite presso qualche istituto religioso e che si sia smarrito durante [redacted] passeggiata collettiva o mentre tornava a [redacted] per le vacanze quindicinale. Il bimbo, che indossa [redacted]glione e calzoni blu, non sa esprimersi in [redacted] modo; messo con una matita davanti ad un foglio di carta, si è divertito a disegnare pupazzi ma non [redacted] saputo scrivere il proprio nome. Particolare interessante: è mancino.

Associazione piccola industria. Domani alle 17, [redacted] dell'Unione Industriale, si insedierà il nuovo comitato presieduto dal [redacted] Torretta.

Una donna [redacted] scopre i ladri nell'alloggio

Una donna di 65 anni [redacted] avuto la sgradita sorpresa, rincasando, di trovare i ladri nell'alloggio. La paurosa avventura è toccata alla signora Mira Pietrafesa, che abita al piano terreno di via Saccarelli 1. I ladri [redacted] entrati passando da una porta-finestra del giardino. Accese tutte le luci, hanno rovistato nelle stanze, buttando all'aria ogni cosa.

La Pietrafesa è ritornata verso le 20. Aperta la porta, chiusa con cinque mandate, ha visto le luci accese e un'ombra sgusciare nel corridoio. Ha cacciato un urlo, poi è corsa a suonare il campanello dei vicini. Poco dopo è arrivata la radiomobile del commissariato San Donato, ma dei ladri non c'era più nessuna traccia. [redacted] sono impadroniti di tutti i risparmi custoditi in un cassetto, oltre 300 [redacted] lire, di [redacted] servizio d'argento, di biancheria e [redacted] abiti.

Stato Civile di Torino

20 gennaio 1967

NATI — Falasconi Umbretta; Macello Maria; Armandina Riccardo; Nesa Giorgio; Maglione Enrico; Fisisio Francesco; Bellati di Saint Pierre Consolata; Menachino Patrizia; Ribet Stefano; Della Maria; Tamberlani Carlo; Orlando Alessandra; Careone Paolo; Gerbarini Aldo; Tasillo Davide; Fontana Patrizia; Bertolazzi Debora; Padalino Laura; Magarria Calogera; Bodo Carlo; Moretti Daniela; Cavaliere Paolo; Bottafarre Sebastiano; Guido Fulvio; Carlone Alessio; Di Iulio Elisa; Nasa Flavia; Feli Daniela; Coi Silvia; Carbone Maria; Le Verse Diego; Alaimo Carlo; Tomasi Giovanni; Facerano Vincenzo; Felito Davide; Giarda Enrico; Vigo Giovanni; Marasca Claudio; [redacted] Raffaele Giuseppe; Dentice Maria; Verrastro Maria; Casalari Alberto; Rombonetti Marco; Arismma Maria; Cusumano Vincenzo; Cirulli Pasquale; Passese Patrizia.

MORTI — Degliani Bartolomeo, [redacted] anni 82, nato a Torino, pensionato, abitante in via Barbaroux 10; Fiore Candido, [redacted] 82, Volvera, commerciante, v. Boston 126; Ansaldo Domenico, a. 67, Taranto, pensionato, v. Forcello 4; Galluso Stefano, a. 72, Gelina, commerciante, c. Giulio Cesare 149; Berga Vincenzo, a. [redacted], Torino, pensionato, v. Po 30; Tamagnone Michela, a. 70, Piobesi, insegnante, via Mad. Cristina 67; De Luca Anna, a. 37, Augusta, religiosa, via Consolata 20; Tonelli Italo, a. 67, S. Germano Verc., pensionato, v. Lussimpiccolo 22; Vairo Pietro, a. 77, Castagnole, pensionato, c. Monte Grappa 94; Biondi Maria ved. Chiavacci, a. 79, S. Marcello Pistoiese, casalinga, v. Genovesi 2; Baldo Michele, a. 57, Savona, v. Abate Chanoux 18; Nigra Maria ved. Falchero, a. 86, Castellamonte, casalinga, str. Villaretto 168; Colombatto Maria, a. 82, Ciriè, pensionata, v. San Marino 112; Cartassa Giacomo, a. [redacted] Carmagnola, pensionato, v. Pietro Giuria 72; Roccetto Giovan[redacted] 67, S. Maurizio, pensionato, [redacted] Candido 4.

Deceduti in ospedale: Calovi Giuseppe, a. [redacted] Brusino, artigiano; Ricciomagno Lorenzo, a. 83, Livorno Ferraris, pensionato; Pagliero Vittoria, a. 80, Torino, pensionata; Rebizzi Antonio, a. [redacted] Gavirate; Amalcio Maddalena in Caraccio, a. 66, Monteu Roero, casalinga; Oreaghi Angelina in Pedroni, a. 83, Milano, casalinga; Gilli Maria ved. Bertoglio, a. 74, Milano, pensionata; Balboele Pietro, a. 74, Torino, pensionato; Gervasio Virginia, a. 81, Torino, casalinga; Cardellina Margherita ved. Bolla, a. 65, Pocapaglia, casalinga; Giordina Maria in Rutelia, a. 36, Rieti, casalinga; Bruno Giuseppa ved. Zaghi, [redacted] 77, Luserna [redacted] Giovanni, pensionato [redacted]; Ferretti Giuseppe, [redacted] Torino, pensionato; Villa Domenico, a. 66, Torino, pensionato; Gadaleta Michele, a. 78, Andria, pensionato; Ariostima Olimpia ved. Strocchio, a. 83, Mezzenile, pensionata; Pievano Giuseppina ved. Gozzelino, a. 93, Torino, casalinga; Nosso Domenica ved. Racca, a. 86, Torino, casalinga; Adriano Celso, a. 64, Torino, pensionato; Bruno Adelina in Curato, a. 67, Foggia, casalinga; Consensi Angela, a. 76, Lazzate, religiosa; Castanio Marco, a. 93, Torino, pensionato; Cerrigal Franco, a. 42, Torrita di Siena, autista; Fichera Salvatore, a. 91, Francofonte, pensionato; Maganza Teresa ved. De Marchi, a. 87, Torino, pensionata; Pegliano Giuseppe, a. 73, Ciriè, pensionato; Marra Andrea, a. 80, Cherasco, pensionato; Brunetti Cosimo, giorni 3, Torino; Ferro-Famigl Giuseppe, a. 34, Usseglio, operaio; Bergamasco Giuseppe, a. 76, Vercelli, pensionato.

Nati 41 - Matrimoni 15 - Morti 44

La luminosa guida di **Giacomo Debenedetti** è mancata ai suoi: Gemma, Elio, Annie e Pasqualina. Il fratello Corrado, le cognate, i cognati e i nipoti uniti nell'accorato rimpianto, annunciano che la sepoltura avrà luogo al Cimitero israelitico di Torino, lunedì 23 gennaio alle ore 9.30. — Torino, 22 gennaio 1967.

Le tre Eva Nerci ved. Weil unitamente alla figlia Gina, Wilma ed ai nipoti De Benedetti, Treves, Colombi e Zamorani annunciano angosciate l'irreparabile [redacted] di **Cia[redacted] Debenedetti** — Torino, 21 gennaio 1967.

Si uniscono al lutto ed al rimpianto i cugini Bear, Mazza, Momigliano, Secerdote, Segre, Todeschi, Todros.

Mario Bordonini, Enrica Emanuelli e Mario Soldati piangono la perdita del loro vecchio compagno ed amico **Giacomo Debenedetti** e si uniscono al dolore di Renata, Elsa, Antonio. — Milano, 22 gennaio 1967.

Mary Aristide Mieco Mitsu Alfredo Massone associano dolore amico Corrado.

I vecchi amici di **Giacomo Debenedetti** Bertoli, Coca, Comberti, Deobetz, Ovagina, Rebellas, Sola, Terracini porgono affettuosamente [redacted] al fratello Ing. Corrado. — Torino, 21 gennaio 1967.

Partecipano vivamente al dolore gli «Amici del Giovedì».

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Pietro [redacted]**. Addolorati partecipano la figlia dott. Palmina col marito Nicolino Romano, parenti tutti e famiglie Rebotti. I funerali oggi 22 ore 10.30 da via XX Settembre 74. La cara salma verrà tumulata in tomba a Leyni. Pulman a disposizione. — Torino, 22 gennaio 1967.

I Condomini [redacted] di Via XX Settembre 74 partecipano al lutto della famiglia Olimpio Romano per la scomparsa del Sig. PIETRO.

[redacted] chiuso la sua vita di soldato e gentiluomo il TEN. COL. **Riccardo Paladini** Volontario pluridecorato. Addoloratissimi ne danno l'annuncio la moglie Margherita De Caste, il figlio Fausto con Graziella, la cognata Gemma Mariol e tutti i nipoti. [redacted] lunedì in ora da destinarsi. — Torino, 21 gennaio 1967.

E' mancata ai suoi cari **Emerenziana Mensio ved. Calfione**. Addolorati lo annunciano la figlia Maria, il genero Mario Ricasso, il nipote Paolo, la figlioccia Terenzina e parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 9 dall'abitazione Corso Giambone 46/13. — Torino, 20 gennaio 1967.

A funerali avvenuti il fratello Emilio con la consorte annuncia il decesso della sorella **Angela Carbolino ved. [redacted]nelle** avvenuta in Gap (Francia) il 13 gennaio u.s. per tragico investimento automobilistico. — Torino, 21 gennaio 1967.

I Cugini Canepa, Candeli e Nozzi esprimono profondo cordoglio per la dipartita del carissimo **Dott. Tomaso Enrico Rossi** Primario Otorinolaringoiatria Ospedale Gaslini Genova. — Torino, 21 gennaio 1967.

1964 — 1967. Il nostro tanto amato PROF. DOTT. ING. **Michele Cili** già Preside dell'Istituto di Arti Grafiche vive sempre nel cuore di quanti Gli vollero bene. Alla venerata memoria sarà celebrata una Messa nella Chiesa di S. Pellegrino giovedì 26 gennaio ore 8.30. — Torino, 22 gennaio 1967.

1965 — 1967. **Mario Marsuotto** vive sempre nel [redacted] dei suoi cari. Messa 24 gennaio ore 9, Chiesa S. Pellegrino. — Torino, 22 gennaio 1967.

La Santa Messa di Trigesimo per il **Prof. Ugo Camera** sarà celebrata martedì 24 gennaio, ore 9.30 Chiesa della Crocetta. — Torino, 22 gennaio 1967.

1966 — 1967. **Stefano Carelli** Indimenticabile vive nel cuore dei suoi cari. — Torino, 22 gennaio 1967.

1966 — 1967. **Carlo Palandella** Santa Messa lunedì 23 Immacolata Concezione, ore 8. — Torino, 22 gennaio 1967.

La famiglia ricorda nell'anniversario **Dottor Felice Biano** Messa Chiesa San Pellegrino lunedì ore 8.30. — Torino, [redacted] gennaio 1967.

Le famiglie Jalla e Poimery commosse per le innumeri manifestazioni di affetto e di stima ricevute in occasione della scomparsa della loro carissima **Ines Ciampicoli in Jalla** impossibilitate a farlo personalmente ringraziano quanti si sono stretti attorno a loro prendendo parte a un dolore così grande. — Ivrea, 21 gennaio 1967.

La famiglia Fidell, Viglioni, Gigheddu ringraziano per la partecipazione al dolore per la scomparsa della loro cara **Angelica Fidell nata Cigheddu** Messa di trigesimo lunedì [redacted] 8 Istituto S. Anna, Via Massena. — Torino, 22 gennaio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Dott. Cav. Nino Orlando** Medico Chirurgo. Affranti dal dolore lo partecipano la moglie Ester Devico, la figlia Lalo, Vita con il marito Pippo Ferodo e nipotina, Cleo con il fidanzato Massimo. I funerali lunedì 23 corrente ore 14.30 da via Amerigo Vespucci 9. — Torino, 21 gennaio 1967.

Si associano al dolore della famiglia la sorella Francesca, il fratello Luigi, la sorella Rosa, Nini, Fifi, cognati, nipoti e parenti tutti.

Egidia Castellano, Cristina Vigiliino, Gianfranco, Gian Piero e Mirella Devico prendono viva parte al grande dolore della sorella Esterina e nipoti.

I nipoti Castellano, Chercucci, Mercatino, Saragna Vigiliano si uniscono al ricordo dello ZIO.

La famiglia Marmotti (Carbonia) partecipa commossa al dolore della famiglia Orlando.

Partecipano commossi al lutto Giovanni Coneo e famiglia.

Gino Antonio Landriscina partecipano al grande dolore [redacted] famiglia Orlando.

Il Gruppo Monarchico Indipendente «La Mole» partecipa con profondo dolore la scomparsa del **Dott. Cav. Nino Orlando** Membro del Comitato Consultivo del Gruppo. — Torino, 21 gennaio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Orlando la famiglia Dodero, Fogliano, Vendriceili e gli amici De Bernardi, Mollo, De Seraliosi.

La famiglia Bertello partecipa al grande dolore degli amici Orlando.

La famiglia Cagliano - Candela partecipa vivamente al lutto.

La Commissione Amministratrice e la Direzione Sanitaria della Cassa Soccorso A.t.m., interpretando anche i sentimenti degli assistiti, partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo stimato collaboratore **[redacted] Nino Orlando** e ricorda con affetto la luminosa figura di medico. — Torino, 21 gennaio 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega **Dott. Antonio Orlando** e si associa al cordoglio [redacted] famiglia. — Torino, [redacted] gennaio [redacted].

La famiglia Gambino partecipa al grande dolore della famiglia Orlando per l'immatura scomparsa del caro NINO.

La famiglia Rudel Bertolino partecipano al dolore per la scomparsa del **[redacted] Nino [redacted]** — Torino, 21 [redacted] 1967.

La famiglia Francesco Riccadi, Vittorio Donia, Reg. Eugenio Migliozzi, Carlo Migliozzi, Ettore Nano, Ernesto Rorsa partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo **Dott. Nino Orlando** — Torino, 21 gennaio 1967.

Luciana ed Ennio Mascarano si associano al dolore della famiglia.

La famiglia Bocchiardi partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del caro **Dott. Nino Orlando** — Torino, 21 gennaio 1967.

Leonardo Agresta e Consorte prendono parte al lutto per la dipartita dell'amico **Dott. Nino Orlando** — Torino, 21 gennaio [redacted].

Piero Scapio e famiglia partecipano commossi al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo **Dott. [redacted] Orlando** — Torino, 21 gennaio 1967.

Prendono viva parte al dolore di Vita e famiglia per la scomparsa del Papà **Dott. Nino Orlando** gli amici: Lisba Pugliese, Maddalena ed Arturo Travostino, Silvana ed Edoardo Triono, Mariadelaide Volcosio, Carlo e Teresa Vercellino. — Torino, 21 gennaio 1967.

Ettore, Betsigna, Elisa Marcato si associano al dolore della famiglia per la morte del **Dott. Nino Orlando** — Torino, [redacted] gennaio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il piccolo **Marco Novara** di anni 2. Ne danno il tristissimo annuncio Papà e Mamma. I funerali avranno luogo partendo da v. Monastir, lunedì 23 ore 14,30. — Torino, 21 gennaio 1967.

I nonni [redacted] e Giacinto Novara affranti da una pena indicibile partecipano la dipartita del diletto nipotino MARCO.

Partecipano affranti alla perdita del [redacted] MARCO gli zii: Lina e Ugo Rocke, Mirosa e Pino Dutto, Piera e Mario Novara.

La famiglia Dutto partecipano al grande dolore della famiglia Novara per la perdita del piccolo MARCO. — Torino, 21 gennaio 1967.

Cristianamente come visse è mancata **Violantina Grandi ved. Pattone**. Addolorati lo annunciano: la figlia Tina col marito Michele Vallesi, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 23 c. m. alle ore 8,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Francesco d'Assisi in Pogli. — Genova - Pogli, 21 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato **Luigi Nebiolo**. Addolorati lo annunciano: il fratello Pierino con la moglie, nipoti, e famiglia Martelli. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Sturo per le cure prestate. Funerali domani ore 9 da via Moretta 16. — Torino, 20 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato **Antonio Nuccio**. L'annunciano la moglie, figli, nipoti. I funerali avranno luogo domenica ore 15. — Beinasco, 22 gennaio 1967.

La famiglia Nasta e Sapetti partecipano al grande dolore per la perdita del caro **Giovanni Avataneo** amico e collaboratore esemplare per tanti anni. — Torino, 22 gennaio 1967.

Nel 1° triste doloroso anniversario della tragica scomparsa dell'adorata **Luciana Amateis** la famiglia nel dolore la ricorda a tutti coloro che la conobbero. Sante Messe saranno celebrate il 23 corr.: ore 7.30 in Valpiano, 7.30 nel Collegio Salesiano S. Benigno, 8.30 nel Collegio Val Salice Torino. — Torino, 22 gennaio 1967.

In memoria del compianto **Dott. Ing. Billo Maule** la S. Messa di Trigesimo verrà celebrata mercoledì 25 gennaio alle ore 11 nella Parrocchia dei Santi Angeli Custodi. I Familiari ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. — Torino, 22 gennaio 1967.

Le famiglie Demichelis e Doglio commosse e riconoscenti per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate alla loro carissima **Orietta Doglio in Demichelis** ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che di presenza, con fiori, con scritti e con preghiere vollero prendere parte al loro grande dolore. — Casale Monferrato, 21 - 1 - 1967.

Coi conforti della Fede e la benedizione papale ha chiuso la sua nobile vita terrena la CONTESSA **Fernanda Petitti di Roreto [redacted] Troiani**. Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito Luigi, i figli Alessandro, disperso in Russia, Emanuele con la moglie Jole Scoll, la sorella Valeria Troiani, la cognata Maria Valeria ved. Troiani, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia riconoscente il dott. Walter Sommaruga Ferro per le amorevoli cure prestate e la signorina Domenica Deganno per la affettuosa assistenza. [redacted]. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. ore 9, partendo da corso Govone 18. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Roreto di Cherasco. — Torino, 21 gennaio 1967.

Rina e Bianca Grossi partecipano costernate al grande dolore della famiglia Petitti di Roreto e Troiani.

Piero Gandolo della Riva, unito alla Mamma, piange [redacted] della sua Zia Nandina CONTESSA **Fernanda Petitti di Roreto** — Torino, 21 gennaio 1967.

I nipoti d'Incisa di Camerana, Nasturi Rosini di Montigliengo, sono vicini alla Zia Gigina, a Nela, a Jole, per la perdita della Zia FERNANDA.

Gli Insegnanti dell'Istituto «Virgilio» - Scuola Media, Ginnasio-Liceo Classico, Liceo Linguistico - Avigdor, Bellissone, Belnicchio, Berra, Bottero, Bordone, Cavassa, Chirone, Crivellaro, De Benedetti, D'Onofrio, Ellena, Fagiani, Ghirlandi, Girardi, Icardi, Mallardo, Magnanelli, Magnani, Maltese, Marta, Miraglia, Molino, Montaldi, Oppers, Paglia, Piccatoga, Rosini, Rosso, Scavino, Sacrofti, Tammaro commossi per la scomparsa della CONTESSA **Fernanda Petitti di Roreto** condividono il profondo dolore della loro Preside, Dott.sa Prof.sa Valeria Troiani, e della Segretaria, Signora Iola Petitti di Roreto. — Torino, 21 gennaio 1967.

Gli Alunni e le Alunne dell'Istituto «Virgilio» - Scuola Media Parificata, Ginnasio-Liceo Classico Parificato, Liceo Linguistico - con profondo cordoglio sono vicini alla Preside, Dott.sa Prof.sa Valeria Troiani, ed alla Segretaria, Signora Iole Petitti di Roreto, per la perdita della CONTESSA **Fernanda Petitti di Roreto** — Torino, 21 gennaio 1967.

Si uniscono al dolore della Preside, Dott.sa Prof.sa Valeria Troiani, e dei familiari, Mary e Giuseppe Pecorella.

Mariuccia, Nicola e Ferruccio Tammaro, addolorati per la scomparsa della CONTESSA **Fernanda Petitti di Roreto** con animo fraterno partecipano al lutto della Dott.sa Prof.sa Valeria Troiani e della Sua cara Famiglia. — Torino, 21 gennaio 1967.

La Direzione Generale e il Personale della Imprese Italiane all'Estero Impresit S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito l'ing. Emanuele Petitti di Roreto per la perdita dell'adorata mamma Signora **Fernanda Troiani in Petitti di Roreto** — Milano, 21 gennaio 1967.

I Componenti l'Ufficio Impresit di Torino partecipano al dolore dell'ing. Emanuele Petitti di Roreto per la scomparsa della MAMMA.

Profondamente addolorati partecipano gli amici: Rachele e Rita Barro, Marisa Donadu, Laura Fresnero, Piera Corsa di Duzino.

Silvia Lupo partecipa profondamente al dolore di Valeria e della Famiglia tutta.

Francesca e Carlo Tortaglio partecipano al dolore degli amici Emanuele e Jole Petiti di Roreto.

I Condomini di C. Govone 18 prendono parte con vivo cordoglio al lutto della famiglia Petitti di Roreto per la perdita della Mamma Signora CONTESSA **Fernanda Petitti di Roreto** — Torino, 21 gennaio 1967.

Dino e Teresa Maria Rossi partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della compianta CONTESSA **Ferdinanda Petitti di [redacted]** — Torino, 21 gennaio 1967.

Bruno Richieri è vicino a Paola nel dolore per la perdita della Mamma, signora **Tina [redacted] Basso** — Torino, 21 gennaio 1967.

La famiglia Bechis e Moriotti piangono la signora **[redacted] Alta** — Torino, 21 gennaio 1967.

Impiegati e Maestranze della Fabbrica Apparecchi per l'elettricità partecipano con vivo cordoglio al dolore dell'Ing. Paolo Alta titolare della Ditta per la perdita della moglie Signora **Tina Basso** — Torino, 21 gennaio 1967.

La famiglia De Franco Bongiovanni partecipano al grave lutto della famiglia Alta per la perdita della cara TINA.

Maria e Alfredo Cardovino con Pierlorenzo piangono la cara indimenticabile TINA.

E' cristianamente [redacted] ai suoi cari **Maria Avataneo ved. Tiranti**. Desolati lo annunziano i figli: Aldo, Rita, Mario, Michele e rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 14,15 dall'Ospedale Molinette, quindi la cara Salma verrà trasportata a Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 22 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata **Serafina Fasciola ved. Panzini**. L'annunciano il figlio, la nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 alle ore 10 a Candiolo, Chiesa Parrocchiale. — Torino, 21 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato **Bartolomeo [redacted]**. Lo piangono i fratelli Giovanni, Domenico, Antonio, Marianna, Agnese, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 23 ore 10.30 in Isolabella. — Torino, 22 gennaio 1967.

1963 — 1967. **Comm. Corrado Bordonaro** Sempre nel cuore e nel pensiero della tua Graziella. S. Messa 24 corrente ore 8 Chiesa Santissimo Sacramento, via Casalborgone. — Torino, 22 gennaio 1967.

Francesca Beccaris — Pasqualina Converso Beccaris sempre presenti nel cuore dei loro cari. Messa, 25 gennaio, 8,30. — Settimo Torinese, 22-1-1967.

1[redacted] — 1967. **Alessandro Reveda** I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. Messe celebrate in S. Cristina lunedì ore 11. — Torino, 21 gennaio 1967.

La famiglia Bossi, commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate alla cara **Agostina Suppia ved. Dasso** ringrazia vivamente quanti con la presenza, scritti, preghiere, partecipazione al suo grande dolore. Particolare ringraziamento al pievano don Oddenino e al dott. Zanda per l'assistenza prestata. Messa di trigesimo sabato 25 febbraio ore 10 in Castagneto Po. — Castagneto Po, 21 gennaio 1967.

Il «Gruppo Pellegrinaggi tra lavoratori FIAT» invita soci ed amici alla S. Messa in suffragio del carissimo compianto Consigliere **Ing. Giuseppe Valentino** Direttore FIAT che sarà celebrata lunedì 23 gennaio, alle ore 18,30, presso la Parrocchia «Sacro Cuore di Maria» (via Campana, 8 Torino). — Torino, 22 gennaio 1967.

E' cristianamente mancata **Amalia Beeris ved. Asteggiano**. L'annunciano addolorati i figli: Carlo con la moglie Nella Scaiola, Carla con il marito Enrico Pianta, le nipotine Daniela, Grotta, Antonella, fratello, sorelle, cognate, cognati, nonna Francesca, nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie di cuore al Dott. Ezio Calcamuggi per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo in Roddi d'Alba domenica 22 corr. alle ore 15 con partenza da Torino ore 13.30. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 gennaio 1967.

La famiglia Bona Calcamuggi Cavallo Cornagliotto Gibellino Griot Romazzotti Sandrone, Fam. Rascolo Micheletti partecipano al dolore della famiglia Pianta.

Guglielmo e Aurelia Sartoris partecipano al dolore degli amici Carlo e Nella Asteggiano per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Daniele con Lalla e Mariuccia prende vivissima parte al dolore del dottor Asteggiano per la morte della mamma signora **Amalia [redacted] ved. Asteggiano** — Torino, 21 gennaio 1967.

Si uniscono al dolore di Carlo e Nella gli amici: Alberto e Anna Brizi, Franco e Jeannette Corallo, Massimo e Carla Castellani Lungo, Renata e Mario Merighi, Gianna e Giovanni Terzoni.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Corso Lecce 86 partecipano al grave lutto della famiglia Pianta per la perdita della signora **Amalia Beeris ved. Asteggiano** — Torino, 21 gen[redacted]o 1967.

Pierluigi Salvi con mamma, papà e Gianfranco partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del caro padrino, dott. Enrico Pianta per la scomparsa della signora **Amalia Beeris ved. Asteggiano** — Torino, 21 gennaio 1967.

Giovanna e Giuseppe Salvi prendono sentitamente parte al lutto della famiglia Pianta.

I nipoti ed i parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa del MONS. PROF. **Angiolo Cambere**. I funerali avranno luogo in Galliate (partenza via Monferrato) il 23-1-67 alle ore 15. — Galliate, 21 gennaio 1967.

I Padri Barnabiti del Collegio Carlo Alberto e di Moncalieri e di S. Dalmazzo in Torino si associano al lutto [redacted] famiglia.

La Deputazione Subalpina [redacted] Storia Patria [redacted] il dolore di annunciare la [redacted] del suo socio illustre [redacted] PROF. **Angiolo Cambere** — Torino, 21 gennaio 1967.

Dopo una vita laboriosa è mancato ai Suoi cari **Modesto Gallo**. Lo piangono i Figli Elvina e Germano con le rispettive Famiglie; la Sorella, l'affezionata nipote Mariuccia, parenti tutti. La Salma sarà benedetta in corso Siccardi 9 lunedì 23, ore 11; proseguirà per S. Paolo Cervo ove avranno luogo i funerali alle 14,30. — Torino, 21 gennaio 1967.

Fiorenzo Quaglino e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del proprio collaboratore **[redacted] Gallo** — Torino, 22 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari **Maria Ferrero in [redacted]**. Ne danno il doloroso annuncio, il marito, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali [redacted] luogo lunedì 23 alle ore 8,45 partendo da Corso Raffaello 23, indi la cara salma proseguirà per Carzenate ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 21 gennaio 1967.

Partecipano al lutto: Caterina Delpiano e gli Avvocati Bechi, Pe[redacted] Mosca, Volpini.

Lydia e [redacted] Rosso partecipano al grande dolore dell'amico Emilio per la scomparsa della carissima consorte **Bice Chiesa** — Imperia, 21 gennaio 1967.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di Emilio Pulvio e Laura Battori, Iole Pessina, Lucietta Tressanelli.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari **Maria Borello in Chiela Nina**. Ne piangono la scomparsa il marito Filippo, la figlia Amalia col marito Marcello, il fratello Antonio e la cognata Teresa, parenti, vicini e conoscenti. Un sentito ringraziamento al Dottor Giuseppe Cornaglia per le amorevoli cure prestate. I funerali in forma civile avranno luogo lunedì 23 ore 10,30 da via Napione 30. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 21 gennaio 1967.

E' mancato in Barcellona **Dade Patriarca**. Danno il doloroso annuncio la zia Lina Zaboli Poliforni, il cugino Sandro Zaboli con la moglie Pina. La cara salma sarà tumulata in Cherasco (Novara) nella tomba di famiglia. Barcellona - Calle Calvet 68. — 21 gennaio 1967.

E' mancato ai suoi cari **Antonio Griffa**. Lo piangono: moglie, figlio, nipote, genero e parenti tutti. Funerali lunedì 23 corr. ore 10,30 da via Petrarca 3, indi La Loggia. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, [redacted] gennaio [redacted].

Partecipano al dolore di Costante e Carla, Felice e Maria per la perdita del papà **Pietro Repossi** Famiglia Reggero, Piergiorgio e Marilena Musso, Giuseppe e Lina Vilbonetto, Renato e Anna Candela. — Torino, 21 gennaio 1967.

Nel 1° anniversario della dolorosa scomparsa dei cari **Mario e Erminia Camagna** la figlia con il marito e i parenti tutti li ricordano con infinito rimpianto e tanto affetto. — Novara, 22 gennaio 1967.

1966 — 1967. **Giovanni Sannazzaro** rivive nell'affettuoso accorato rimpianto. S. Messa 23 gennaio ore 8 Chiesa SS. Stimmate, via Livorno. — Torino, 21 gennaio 1967.

La moglie e parenti tutti profondamente commossi per le tante manifestazioni di cordoglio e di stima tributate per la perdita del caro indimenticabile **Carlo Cuerni** ringraziano: la S. A. Magnoni e Tedeschi, direttori collaboratori impiegati di Torino, Milano, Calusco, Nole, Ing. Gianetto, i rappresentanti italiani e tutti gli amici e conoscenti che con scritti e di presenza presero parte al loro grande dolore. La Messa di trigesimo verrà celebrata il 20 febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di Gesù [redacted]. — Torino, 22 gennaio [redacted].

E' [redacted] ai suoi cari **Antonia Ferraris ved. Bugnano**. Lo annunciano: figli, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 23 corrente alle ore 10.30 da via R. Arnò 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 gennaio 1967.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Ernesto Bugnano per la morte della mamma **Antonia Ferraris ved. Bugnano** — Torino, [redacted] gennaio 1967.

Il 14 gennaio, improvvisamente, a 55 anni, ha cessato di battere il cuore buono del **Dott. Alessandro Delgrosso**. Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il padre Mario, la sorella Elsa Saviol, il fratello Giorgio, la cugina Isolore, cognati, nipoti, parenti tutti. Riposa nella tomba di famiglia in Mazzè Canavese. — Torino, 22 gennaio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Federica Baimaz, Ferdinando Barbera, Giovanni Bertorio, Aldo Crucca, Giuseppe Foglino, Alfredo Giacosa, Marcello Monerati, Lorenzo Lucchini, Gianluigi Mazzarelli, Renato Morpurgo, Enrico Negro, Enrico Bestale, Giovanni Santia, Roberto Sentiel. — Torino, 21 gennaio 1967.

Myrtle Tapparone Gaudio e Adriano Bono profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa improvvisa dell'amico carissimo **Dott. Sandro Delgrosso** — Torino, 20 gennaio 1967.

L'Avv. Galliano Biancato prende viva parte al dolore del Collega Avv. Giorgio Delgrosso per la perdita del FRATELLO.

Il 17 gennaio è [redacted] **Lydia [redacted] ved. Sereno**. A funerali avvenuti ne danno annuncio: la figlia Luigina vedova Coltino, le nipoti Maria Lydia e Carla e famiglie; fratello, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara Salma riposa nella cappella di famiglia nel Cimitero di Venasca. Santa Messa di trigesimo Parrocchia Sant'Agostino, sabato 18 febbraio ore 9. La famiglia sentitamente ringrazia particolarmente riconoscente ad Irma. — Torino, 22 gennaio 1967.

Prendono viva parte al dolore della signora Luigina Sereno per la perdita della MAMMA, parenti e amici: Famiglia Bergarello, Vittorio Carpignano, Famiglia Casalegno, Famiglia Leone - Odasso, Famiglia Macchi, Mario Martin, Famiglia Migliotto, Famiglia Mobilo, Famiglia Odorizio, Famiglia Pugliesi, Famiglia Revo, Famiglia Reviola, Famiglia Robiolio, Famiglia Rossetti, Famiglia Vagliasti.

Improvvisamente è mancata **Lu[redacted] Rosso [redacted] Benotto** Antonio Gec. Addolorati l'annunciano i nipoti Luciano, Piera e famiglie, cognato e parenti tutti. I funerali lunedì 23 ore 10,45 da via Sacchi 28 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 22 gennaio 1967.

Alfonsina Gilardi e Pina Pastore piangono con infinito dolore la perdita dell'amica di sempre **Lucia [redacted] ved. Rosso** — Torino, 21 [redacted] 1967.

E' [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari **Rosa Cestari in Unia**. Addolorati lo annunciano il marito, le figlie Giuliana ed Edvige, il nipote Massimo. Parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente ore 10.30 via Galluppi 12. — Torino, 21 gennaio 1967.

Il Geom. Ercole Cavallo e famiglia si uniscono al dolore della fidanzata per la perdita della Mamma **Rosa Cestari in Unia** — Torino, 21 gennaio 1967.

I cognati Testa partecipano con dolore la scomparsa della cara **Rosa Cestari in Unia** — Torino, 21 gennaio 1967.

Dopo 33 anni di Apostolato Parrocchiale offriva la Sua vita a Dio il Sacerdote **G. B. Pissanchi** Parroco di Moretta. Ne danno l'annuncio i Sacerdoti di Moretta e della Vicaria e i famigliari tutti. I funerali avranno luogo in Moretta oggi 22 corr. alle ore 10. — Moretta, 22 gennaio 1967.

L'Amministrazione Comunale di Moretta annuncia con [redacted] il decesso del M. R. DON **Giovanni Battista Pissanchi** per 33 anni prevosto di Moretta. I funerali avranno luogo domenica 22 gennaio 1967 alle ore 10. — Moretta, 21 gennaio 1967.

E' spirata **Carolina Varalda ved. Peretti** di anni 75 (ex proprietaria Imbarco Valentino). Ne danno l'annuncio la sorella Maria ved. Gatto, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Germano Vercellese domenica 22 gennaio alle ore 10. — S. Germano Vercellese, 21-1-'67.

All'età di 94 anni è mancata **Giuseppina Pievano ved. Gozzelino**. A funerali avvenuti lo annunciano i figli: Rita col marito Paolo Costagnone, Romolo con la moglie Anna Manera e figlio Vincenzo e famiglia; il nipote Eugenio Pievano e famiglia, nipoti tutti. Torino, corso Vitt. Emanuele 20. — 19 gennaio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Giuseppe Ferro Famigl**. Affranti ne danno il triste annuncio: la moglie con la figlia Mariangela, mamma, fratello, sorelle, cognate e nipoti, zii, cugini con le rispettive famiglie, parenti e amici tutti. I funerali domenica in Usseglio dall'abitazione alle ore 10. La presente per partecipazione e ringraziamento. — Torino, 22 gennaio 1967.

Il Presidente, i Consiglieri, i Direttori, il Corpo Sanitario e Religioso ed i Dipendenti tutti dell'Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga di Torino prendono vive parte al lutto che ha colpito il Vice Rettore don Mario Compaire per la perdita della Mamma signora **Angela Spalla ved. Compaire** avvenuta in Adria il 21 gennaio '67. — Torino, 21 gennaio 1967.

Cav. [redacted] Dante Castri da tre anni, vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari, con dolore e rimpianto. S. Messa, Parrocchia Crocetta 23 gennaio ore 8.30. — Torino, 22 gennaio 1967.

1965 — 1967. **Lucia Culfi Allara** Affettuosamente ricordata dai suoi cari. Messa 24 gennaio, ore 8.30, Parrocchia San Pellegrino. — Torino, 22 gennaio 1967.

RINGRAZIAMENTO. La famiglia nell'impossibilità [redacted] farlo personalmente ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno preso parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del Compianto **Italo Tonelli**. Un particolare ringraziamento al Dott. Generio Ceppol, al sig. Bianchi d'Espinosa, ai Dirigenti ed ex Colleghi Compagnia Riunite Assicurazioni. — Torino, 21 gennaio 1967.

Guido Elena Bianchi d'Espinosa partecipano al dolore della famiglia Cascardi Tonelli.

ANNUNCI ECONOMICI

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 300 p.p.

(Continua da pag. 18)

PIETRALIGURE soggiorno Valeria famigliare riscaldato, via Grotta, gennaio febbraio 1500. A349

RAPALLO, pensione Palme, Zunino 5, telefono 50-019. Signorile, vista mare, riscaldatissima, modicità. Interpellateci. 27999

SAUZE d'Oulx, nuovo Hotel Sayonara, ampio soggiorno terrazza, ottima cucina, 3000-3500.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ALLA SEM Scuola Estetica Mindorne, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Conoscenze mediche specializzate. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. 20419

A. PIEROLETTI ideatore elettropetline invita per insegnamento gratuito elettrondulazione scuola acconciature estetica corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826. O908

ACCONCIATORI ex [illegible] Orcsi Profili specializzate scuola acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnale 22, corsi diurni, serali paghe - contributi, stenografia, dattilografia, salario meccanico, contabilità meccanizzata ecc. Inizio 9 gennaio. O865

PAGHE contributi, calcolo meccanico, dattilografia, corsi di qualifica. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-884. O659

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

FRANCESE, inglese, esperta insegnante dà accurate lezioni. Miti pretese. Telefonare 597-133. A6012

IMPARTISCO accurate lezioni matematica, fisica. Telefonare 534-136.

LAUREANDA impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare ore pasti 488-763. A6056

SPAGNOLA madrelingua impartisce lezioni conversazioni, traduzioni anche domicilio. Telefonare 582-983.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie scuola media. Telefonare 592-594. 2001

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI bella ammobiliata centrale due letti distinti comodità. Telefonare 882.471. 2001

AFFITTASI camera ammobiliata corso Francia zona Pozzo Strada. Telefonare 791-372. 2001

AFFITTASI zona S. Rita camera ammobiliata signorile solo donna. Telefonare 324-056. A6153

AMMOBILIATA silenziosa miti pretese affittasi persona seria. Telefonare 555-753. A6210

CAMERA ammobiliata due letti confortevole terme, unici inquilini. Telefonare 555-704. 2001

IMPIEGATO referenziato cerca camera mobiliata confortevole, zona barriera Nizza, presso famiglia non affittacamera. Telefonare 630-310.

OFFRESI camera ammobiliata presso famiglia a persona seria referenziata libera subito. Telefonare 353-554.

SIGNORA affitta a distinto elegante camera ammobiliata. Tel. 592-000.

SIGNORA affitta confortevole camera "Stico" inquilino, volendo uso pied-à-terre. Telefonare 383-861.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. GIOVANE 23enne media cultura, esperienza quinquennale paghe contributi, conduzione personale vertenze sindacali, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino». A6121

A. PRATICISSIMO spedizioni contabilità magazzino doti organizzative e comando pluriennale esperienza disposto cauzionare, ottime referenze, offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3233 — Torino».

A.A. LIBERI paga, contabilità, registrazione ex dipendente INPS, occuperebbesi anche saltuariamente presso Ditta. Telefonare 389-024. A7729

A.A. SIGNORA ventiduenne parlante tutto conoscenza francese offresi per impiego o commessa. Telef. 728-852 ore serali. A8012

A. RAGIONIERE 38enne militeesente inglese francese macchine contabili, 2° impiego, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino». O7489

A. SIGNORINA 26enne, presenza, fine, referenziata, offresi baby sitter serale presso signorilissima famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — Torino». A7858

A domicilio pensionato assume stampati circolari disponendo duplicatore Roneo. Tel. 590-744.

ABILISSIMO CORRISPONDENTE ESTERO PERFETTO INGLESE TEDESCO E SVEDESE PRATICA DECENNALE IMPORT - EXPORT, LIBERO SUBITO, IMPIEGHEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9243 — TORINO». A8047

APPRENDISTA impiegata stenodattilografa francese 2° impiego offresi. Telefonare 770-760. A8028

ASSISTENTE edile abilitato capomastro occuperebbesi ovunque con seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino».

ASSISTENTE edile 47enne praticissimo costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Telefonare 733-276. A7942

CAPO officina, lunga esperienza carrozzeria stampi metodi tempi cicli lavorazione verniciatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A8181

CAPO PERSONALE AZIENDA 100 DIPENDENTI, LUNGA ESPERIENZA, TRENTADUENNE, ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 522 — TORINO». 2001

CAPO reparto pratico carpenteria, presse lavorazione lamiere, cesoie, piegatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino».

CAPO squadra 38enne diplomato scuole tecniche lunga esperienza lavorazioni attrezzatura e di serie; pratico cicli di lavorazioni 10 anni di esperienza nella conduzione del personale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino». A7597

CHIMICO laureato, esperienza laboratorio, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A7137

CINQUANTACINQUENNE intelligente, pratica affari, ottime referenze cerca occupazione adeguata. Telefonare 948-681. A7723

CONTABILE ultradecennale esperienza contabilità bilanci paghe contributi referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4111 — Torino».

CULTURA media superiore, 25 anni, presenza, facilità parola, patente, referenziato, offresi. Telefonare ore pasti 392-300. A7992

DICIANNOVENNE diplomato 1° impiego, offresi per disegnatore particolarista. Telef. 853.075. A7922

DICIASSETTENNE stenodattilografa 2ª ragioneria cerca 2° impiego senza pretese. Telefonare 775-067 ore 8 alle 18. 1001

DICIOTTENNE dattilografa - fatturista pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 771-231.

DICIOTTENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 672-322.

DIPLOMATA, capace corrispondenza, stenodattilo, conoscenza inglese francese, referenziata, occuperebbesi serissima ditta. Telef. lunedì 523-851.

DIPLOMATO QUARANTENNE VENTENNALE ESPERIENZA SERVIZI PRODUZIONE, RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE E ACQUISTI, MASSIME REFERENZE OFFRESI A SERIA DITTA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9237 — TORINO». A8025

DIRIGENTE amministrativo trentaseienne importante società industriale esaminerebbe serie proposte piccola media azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa 3682 — Torino».

DIRIGENTE ragioniere 35enne esperto conduzione e amministrazione aziendale con pratica di 17 anni nel campo approvvigionamento materie prime e contabilità costi e statistiche di produzione nonché perfetta conoscenza paghe contratti lavoro relazioni con personale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9228 — Torino».

DISEGNATORE pubblicitario grafico giovane buona esperienza, miti pretese offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 4122, Torino. A7980

DISEGNATORE esperienza pluriennale carrozzerie assetture offresi scopo miglioramento serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A7632

DISEGNATRICE pratica architettura arredamento offresi anche mezza giornata. Telefonare 238-126.

EASTERN Usa: ricerche mercato servizi vari offresi esperto interprete trasferentesi temporaneamente Usa. Scrivere Pubblicità Stampa 4118, Torino. A7828

ELETTROTECNICO DIRIGENTE, ESPERIENZA SEDICENNALE PROGETTAZIONE MONTAGGIO, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ELETTRICA PER STABILIMENTI METALLURGICI SIDERURGICI, DOTI DIRETTIVE E OPERATIVE, OFFRESI A SERIA INDUSTRIA O STABILIMENTO. TEL. 687-004 ORE PASTI.

ESPERTO contabile, pratico Audit, dattilografo, universitario, maestro, patente, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 950-354. A8143

ESPERTO contabilità amministrativa e industriale contabilità paghe doti organizzative e comando lunga esperienza, referenziatissimo, offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9233 — Torino». A8008

ESPERTO CONTABILITA' MECCANIZZATA ED RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ESAMINEREBBE OFFERTE CONDUZIONE AMMINISTRATIVA MEDIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9160 — TORINO». A7427

EXPERIENCED executive secretary excellent english french good knowledge spanish german seeks full or part time interesting position. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino». A8156

GEOMETRA pratico manutenzione impianti industriali, nuovi impianti, esperto in programmazioni e budget, contatti con clienti e fornitori, disposto trasferirsi. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 9228 — Torino».

GEOMETRA 23enne libero subito patentauto referenziato impiegherebbesi. Telefonare 878-769.

GEOMETRA 25enne libero qualsiasi impegno, buon disegnatore, ex-ufficiale, occuperebbesi lavoro ufficio. Telefonare 369-388. A7873

GIOVANE commessa bella presenza occuperebbesi subito presso negozio mezza giornata. Telefonare mattino 673-587. A7546

GIOVANE RAGIONIERE MILITESENTE OTTIMA CONOSCENZA INGLESE CERCA IMPIEGO PRESSO DITTA PUBBLICITA' O RICERCHE DI MERCATO. TELEF. [illegible].

GIOVANE volenterosa 22enne offresi 1° impiego lavori ufficio. Telefonare 375-155 dalle 11 alle 14,30.

IMPIEGATA occuperebbesi ore serali e sabato mattina. Tel. 286-440.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio contabilità corrispondenza dattilografia offresi preferibilmente orario ridotto. Telefonare lunedì 722-672.

IMPIEGATA presenza referenziata esperienza trattative commerciali e corrispondenza consuetudine lavoro anche autonomo pratica paghe contributi buona conoscenza tedesco et inglese, offresi adeguatamente seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino».

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9240 — Torino».

IMPIEGATO agenzia assicurazioni esperienza affari generali capace attivo serie disposto anche cambio attività o ispettore direzione scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino».

IMPIEGATO tecnico telai nastri esperienza in etichette tessute disposto trasferirsi, esaminerebbe serie proposte d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4106 — Torino».

LAUREATO impiegato offresi per lavoro serale e sabato presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino». A7418

NEO pensionato sottufficiale polizia occuperebbe posto fiducia, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9236 — Torino». A8023

NEODIPLOMANDO geometra ventiduenne militeassolto patentato impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino».

OFFRESI impiegata volonterosa dinamica possibilità carriera mezza giornata. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino».

PERITO agrario offresi allevatore bestiame Italia estero. Telef. 759-433 ore pasti. A6931

PERITO elettronico milite esente cerca impiego. Scrivere fermo posta patente 18819831, [illegible] Argentina, Torino. A7161

PERITO industriale meccanico venticinquenne, attualmente occupato campo tecnico-commerciale, offresi per attività non prettamente tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino». A8101

PERITO INDUSTRIALE QUADRIENNALE ESPERIENZA UFFICIO ACQUISTI CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE REFERENZIANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9077 — TORINO». A8181

PERITO meccanico diciannovenne militeesente primo impiego offresi. Telefonare 666-057. A7761

PRATICA lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 675-725.

PROGETTISTA esperienza montaggio impianti, Piping, offresi industria petrol-chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino».

PROSPETTIVE, viste esplose prospettiche, disegni da catalogo. Casella 311/T Sip, Milano. 20591

QUARANTENNE piemontese diploma maturità classica uff. fanteria congedo, auto, presenza attivo serio impiegato turni grande industria occuperebbesi mezza giornata incarichi fiducia ricerche mercato esattore Piemonte occidentale, Giaveno, via Beletto 23, Giaveno. 1001

RAGIONIERE primo impiego offresi per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9210 — Torino».

RAGIONIERE trentasettenne lunga pratica bilanci conduzione personale attualmente direttore amministrativo media azienda, cittadina esaminerebbe serie proposte per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino». A6781

RAGIONIERE venticinquenne, esperienza settennale export et doganali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino». A7991

RAGIONIERE 23enne militeassolto libero subito offresi. Telef. 387-870.

RAGIONIERE [illegible] esperto contabilità ricalco mezza e meccanizzata organizzazione amministrativa clienti banche portafoglio effetti, referenziato, disposto cauzione, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A8168

REFERENZIATA, 21enne, 2° impiego, offresi lavoro [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino». A7820

SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI GEOMETRA, PLURIENNALE ESPERIENZA COSTRUZIONE IMPIANTI, AMMINISTRAZIONE CANTIERI MECCANICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 105 — MILANO».

SECONDO anno università steno-dattilo offresi per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9241 — Torino».

SEGRETARIA direzione pratica tutti lavori ufficio et tenuta libri paga offresi. Tel. 238-195.

SEGRETARIO officina, esperto ufficio produzione e conduzione magazzino offresi. Tel. 369-800 ore 9-12.

SIGNORA 35enne pratica paghe contributi lavori ufficio stenodattilo, libera subito, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino». A7468

TECNICO diplomato 27enne esperienza conduzione progettazione trattative acquisti ricerca incarico responsabilità in industria meccanica costruzione macchine impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino».

UNIVERSITARIO liceo scientifico conoscenza inglese offresi qualsiasi impiego. Telefonare 650-581.

VENTIQUATTRENNE, esperienza ufficio, conoscenza inglese, referenziata, libera subito, offresi. Telefonare 233-689. A7820

VOLENTEROSA, diplomata, 38enne, impiegherebbesi presso seria ditta. Anche ufficio notarile. Telefonare 882.433. A8117

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AD ambosessi grande organizzazione offre lavoro 50.000 mensili contratto trimestrale. Presentarsi lunedì, martedì ore 10-12, 15-18 Onorato Vigliani 27, Torino.

A.A. CONTABILE primanotista veramente capace esperienza pluriennale contabilità meccanizzata bilanci ricercasi da seria ditta. Telefonare ore ufficio 584-041. A8019

ASSUMESI distinto personale maschile e femminile residente a Novara per propaganda domicilio prodotti fama mondiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 549 — Torino».

ASSUMIAMO subito giovane stenodattilo pratica ufficio contabilità preferibilmente residente zona corso Casale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4091 — Torino».

ASSUMIAMO subito 10 elementi e 20.000, fisso per nuovi uffici, corso Massimo D'Azeglio 78, inutile telefonare.

ASSUMIAMO termotecnico o pratico articoli idrotermosanitari. Telefonare 679-462. 1001

ASSUMIAMO una signora o signorina per propaganda solo al mattino, L. 40.000 mensili, possibilità miglioramento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 548 — Torino». O847

AUTORI anche dilettanti poesie narrativa romanzi cerchiamo Editrice «Mondo Letterario» corso 22 Marzo 43, Milano. 20163

DISTINTA FAMIGLIA CON DUE MASCHIETTI, UNO SETTE MESI ALTRO DUE ANNI, RESIDENTE TORINO ZONA PRECOLLINARE, CERCA ISTITUTRICE NURSE FISSA, DIPLOMATA, POSSIBILMENTE CONOSCENZA INGLESE, VERAMENTE ESPERTA, BUON CARATTERE, REFERENZIATA, LIBERA SUBITO, DISPOSTA VIAGGIARE. PREGASI DETTAGLIARE: «PUBBLICITA' STAMPA 4114 — TORINO».

IMPIEGATA giovane moralità, spiccate doti precisione, volenterosa, assume serie ditta per lavori vari ufficio contabilità clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME ESPERTI DISEGNATORI STAMPI PRESSOFUSIONE ET GIOVANI ALLIEVI DISEGNATORI ATTREZZISTI. INVIARE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4083 — TORINO». A7640

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria assume disegnatore esperto serigrafia con patente auto. Scrivere indicando referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

PICCOLA industria meccanica di precisione particolari auto assume capo officina veramente pratico macchine utensili automatiche a torretta, torneria, fresatura, rettifica Transfert esperienza tecnologica metodi di produzione controllo tempi e analisi. Richiedonsi attitudini direzione lavorazione e personale elemento dinamico, mentalità aperta all'innovazione. Offresi retribuzione adeguata con interessamento nella produzione, garanzia di lavoro trattandosi di azienda in continua espansione. Possibilità di carriera. Manoscrivere indicando età studi posti occupati con mansioni svolte, stato famiglia. Assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 55 — Torino».

PRIMARIA industria elettromeccanica 1000 dipendenti cerca operatore espertissimo presse trancia e imbutitura da inserire come vice-capo reparto. Scrivere curriculum et pretese: «Pubblicità Stampa 4147 — Torino».

PRIMARIA società cerca laureato commercio conoscenza inglese et francese, pratico lavori amministrativi connessi con esportazione et ragioniere neodiplomato con conoscenza tedesco. Inviare domande con curriculum vitae referenze et pretese a: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

PRIMARIO negozio centralissimo confezioni sartoriali, laboratorio proprio cerca tagliatore organizzato affidandogli lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino».

PRODUTTORI ASSICURAZIONE, VITA E DANNI, REFERENZIATI, RICERCA IMPORTANTE AGENZIA GENERALE TORINO PER RIORGANIZZAZIONE QUADRI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 550 — TORINO». MASSIMA RISERVATEZZA.

RAGIONIERA esperienza triennale massimo stipendio assume grande industria Torino. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino».

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume giovani referenziati militesenti scuola media superiore possibilità carriera. Presentarsi ufficio organizzazione Vita Torino via Stampatori 21

SEGRETARIA giovane dinamica ottima dattilografa, cerca moderna organizzazione zona Statuto, ambiente serio simpatico giovanile. Scrivere dettagliatamente Pubblicità Stampa 4152, Torino. A8217

SIGNORINE anni 16-18 aiuto ufficio e negozio cercansi. Telef. 60-533 ore 18-20. A7411

STABILIMENTO Grugliasco cerca per primo impiego signorine 16-19enne stenodattilografa. Scrivere precisando titoli studio ecc. a: «Pubblicità Stampa 9054 — Torino».

TECNICI E MONTATORI ESPERTI PER MONTAGGIO IMPIANTI DISPOSTI TRASFERIRSI CERCANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9223 — TORINO». A7968

PENSIONATO meccanico in macchine da scrivere, offresi ditta anche per lavori piccola meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino». A7971

PRATICA [illegible] 56enne offresi portinaia. Telefonare 234-397.

SIGNORA diplomata offresi custodia bimbi giornata. Comodità autobus 67 [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 4047 — Torino». A7518

SIGNORA piemontese [illegible] confortevole custodirebbe proprio domicilio bimbo-a due-cinquenne, zona Santa Rita. Telefonare 369-297.

SIGNORA ventitreenne bella presenza offresi commessa mezza giornata panetteria drogheria. Telef. 367-537.

SIGNORA 23enne senza prole offresi come commessa o magazziniera. Telefonare 386-322. A8037

STUDENTESSA libera pomeriggio impiegherebbesi bambinaia. Telefonare 488-298 ore pasti. A8103

TRENTENNE seria ottime referenze con 1100 familiare libero tutti giorni dalle 14 in poi offresi qualsiasi lavoro a ditta o privato. Tel. 342-992.

TUTTOFARE mezza giornata e ore offresi zone S. Rita - Crocetta. Telefonare 778-850. A8057

VENTINOVENNE fabbricante, operaio generico offresi libero subito. Telefonare 211-759, via Venaria 72/6.

VENTISEIENNE offresi operaio addetto macchine, libero subito. Telefonare 211-759, via Bonzo 5/7.

VENTISETTENNE pratica tuttofare offresi presso albergo o case private. Pubbliman, casella 156/T, Biella.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. A. ASSISTENTE edile lunga esperienza referenziato offresi. Telefonare 545.411. A7965

AGGIUSTATORE pratico manutenzione e revisione macchine utensili e attrezzatura, libero mezza giornata offresi. Telefonare 322-642.

AGGIUSTATORE stampista progressivi, precisione, doppieffetti, ventiquattrenne offresi. Telef. 981-494.

AGGIUSTATORE stampista II categoria 22enne militesente offresi a seria Ditta. Telefonare 744-982.

APPRENDISTA diciottenne offresi qualunque lavoro preferibilmente meccanico o radiotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino».

APPRENDISTA 16enne offresi per fabbrica o altro. Telef. 757-756.

AUTISTA con 615 prolungato pratico servizio collettame spedizioni offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino».

AUTISTA E pratico per viaggio e ribaltabile, referenziato, offresi. Telefonare 692-922. A8054

AUTISTA patente C cerca occupazione presso ditta anche mansioni diverse, magazzino sorveglianza diurna notturna, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4132 — Torino».

AUTISTA referenziatissimo lunga esperienza guida città - provincia, occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare pasti 769-637.

AUTISTA 37enne con patente B offresi praticissimo città e dintorni. Telefonare 385-209. A7840

BARISTA tramezzinista cameriere referenziato offresi subito ore serali anche provvisorio. Tel. 335-508.

COLLAUDATORE 1ª categoria praticissimo alesatori frese maschi conoscitore proiettori offresi seria ditta. Telefonare 756-884 ore 19.

CON [illegible] coperto offresi ditta private consegne trasporti. Telefonare 273-416. A8203

CONIUGI offronsi come facchino, cameriera piani, disposti trasferirsi ovunque. Telefonare 531-846.

CUOCA tuttofare mezz'età piemontese offresi casa veramente signorile con aiuto per lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino».

DICIANNOVENNE elettrotecnico impianti industriali e cablaggi offresi subito. Telefonare 60-175.

DUE sorelle venete cercano portineria possibilmente casa signorile, Sebedin/ Carlo, Regina Margherita 77. A7880

EX carabiniere toscano distinto offresi decoroso lavoro fiducia. Telefonare 758-884 ore 19. A7998

FALEGNAME arredatore negozi offresi ditta, libero subito. Tel. 342-705.

FAMIGLIA piemontese due persone cercano portineria o custodia stabilimento. Telefonare 291-090.

FATTORINO magazziniere robusto per carico e scarico offresi. Telefonare 350-417. A7881

FATTORINO patente «A-B» offresi ditta 4-5 ore mattino con «Ape» proprio assicurato. Telef. 260-200.

FATTORINO patente «B» offresi libero subito. Telef. 353-700.

GIOVANE diciassettenne desideroso intraprendere nuova attività fornitore, elettricista o saldatore offresi. Telefonare 756-584. A7907

GUARDIA giurata offresi 4 ore mattino pomeriggio mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino». A7664

GUARDIANO notturno pratico autorimessa o garage con patente offresi. Telefonare 281-922. A7947

IMPRESSORE ventiquattrenne veramente abile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9229 — Torino».

INSEGNANTE esperienza malati offresi assistenza malato, anziano, baby sitter mattino. Telefonare 579-648 ore 19-21. A7735

MAGAZZINIERE o aiuto offresi qualsiasi lavoro patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9235 — Torino».

MANOVALE comune offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 794-946.

MANOVALE tuttofare pratico spedizioni magazzino commissioniere offresi. Telefonare 776-880. A8057

OFFRESI autista sono piemontese ditta solo in giornata Patente D-E. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino». A8014

OFFRESI dalle 14 alle 18 per stirare oppure tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino».

OPERAIO offresi ore libere per pulizia e manutenzione giardino e vigneti. Telefonare 212-433.

PALISTA e escavatorista, pratico Caterpillar, escavatore Poclain, pratico lavori stradali, patente macchine operatrici, patente C, offresi. D'Ambra Francesco Strada Andezeno n. 20, Chieri, Torino. A7894

PIEMONTESE referenziata tuttofare offresi ore 8-12. Telefonare 256-331.

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. A tutte fare abile fissa famiglia signorile solo adulti offre minimo 70.000. Telefonare 546-309 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A8138

A.A. CAMICERIA assume macchiniste, stiratrici, magazziniere. Presentarsi Lavatelli, via Laini 40.

A. ABBISOGNANO per laboratorio imitazione gioielleria ragazzi ragazze 15enni. Telefonare 599-530.

A. ABILISSIME lavoranti aiutantine e apprendiste cerca sartoria signora. Via San Quintino 4, tel. 538-088.

A. FINO Torinese famiglia quattro persone cerca fissa cuoca tuttofare e bambinaia. Ottimo trattamento. Telefonare 631-956. A7890

A. PRATICO/A presse tranciatura cercasi mezza giornata. Telef. 384-227.

A confezioniste abbisognano apprendiste ben retribuite. Presentarsi Poli, via Della Robbia 6. 1001

A grande sartoria interessano lavoranti fantasia e confezioni finite. Adeguato trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 540 — Torino».

A industria confezioni urgono abilissime stiratrici e macchiniste zig-zag. Massima retribuzione. Felmar, Regina Margherita, via Adamello 13. Telefonare 724-097. A7047

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telefonare 510-194. A8152

AFFILATORE UNIVERSALE PROVETTO PRIMA CATEGORIA RICERCA AZIENDA IN ASTI CITTA' PAGA MASSIMA ADEGUATA ALLE CAPACITA' DA DIMOSTRARSI CON PROVA PRATICA. SCRIVERE CASELLA PUBBLIMAN 215, ASTI.

AFFILATORI rettificatori utensileria meccanica cercansi. Telef. 296-553.

AGGIUSTATORE e fresatore stampista età inferiore 40 anni cercasi. Telefonare dalle 13 alle 14, telefono 725-619. A5709

AGGIUSTATORI fresatori esperti cerca officina meccanica Fornaci Beinasco. Telef. 329-593. 2001

AGGIUSTATORI meccanici prima e seconda e apprendisti cerca media industria meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 814 — Torino».

AGGIUSTATORI oppure fresatori volenterosi da adibire con addestramento a mansione operatori dentatrici assume media industria. Trattamento adeguato al merito. Presentarsi Cumiana 14, Cascina Vica.

AGGIUSTATORI per stampi plastica e bachelite, ottima retribuzione, industria zona Francia cerca. Telefonare 725.757. A8190

AGRICOLTORI praticissimi piccola famiglia, occorre per casa colonica confortevole collina Acqui - Ovada, vigneti, campi, boschi, stalla, acqua, luce, strada carrozzabile, servizio corriere. Condizioni e convenirsi. Scrivere pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 2 — Genova». 20573

APPRENDISTA idraulico termico-idraulico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

APPRENDISTE 15-18enni e abili macchiniste cercansi da industria confezioni Corsi. Leumann. Telefonare 950.250. A7954

ASSUMESI abile taglistrica, macchiniste apprendiste. Sem, via Bardonecchia 176. A8595

ASSUMIAMO due ragazze quali cuoco e tuttofare. Esigonsi capacità referenze. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

ASSUMIAMO saldatori e revisionatori stagno lamiera. Telef. 280-154 Cellino. 2001

ASSUMIAMO tornitori prima seconda categoria, aggiustatori prima e stampiste miniaturie. Presentarsi Taurus, corso Giulio Cesare 16.

ASSUMONSI apprendisti/e. Presentarsi Tenax, via Sparone 14.

ASSUMONSI OPERAI ELETTROMECCANICI CONDUZIONE MACCHINA PRODUZIONE RETE FERRO ELETTROSALDATA. TELEF. 214-020.

AUTISTA patente C carico scarico pratico città industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 538 — Torino». 1001

AUTISTA per camion cerca impresa edile patente C. Tel. 935-270.

AUTISTA referenziato, patente E, per guida autocisterna cerca importante azienda per proprio stabilimento Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A7432

AUTORIMESSA cerca giovane 16-18enne capace. Via Germanasca 33, Torino. A5906

AUTORIMESSA cerca ragazzo apprendista per lavori vari lavaggi. Telefonare 339-612. A6034

AUTOTRENISTI linee lunga pratica cercasi trasporti speciali. Ottima retribuzione. Scrivere specificando posti occupati: «Pubblicità Stampa 3857 — Torino». A6867

AZIENDA elettromeccanica cerca cablatori apparecchiature elettriche conoscenza schemi elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino».

AZIENDA industriale assume imballatore munito patente per Fiat 615. Precisare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9201 — Torino».

AZIENDA industriale cerca aiuto magazziniere pratico dattilografia. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9202 — Torino».

AZIENDA Trasporti zona Grugliasco cerca fattorino d'ufficio militesente, massimo venticinquenne, patentato. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A8218

AZIENDA Trasporti zona Grugliasco ricerca personale sorveglianza massimo trentenne, possibilmente ex carabinieri o similari. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino».

BAMBINAIA fissa per bimbo 3 anni cercasi buon stipendio. Tel. 759.913.

CAMERIERA sala piani cercasi stagionale, annuale, Albergo Villeggiatura, Bardonecchia. A350

CAPI squadra elettricisti per lavori linee aeree palificazioni fascettature assumiamo. Presentarsi se veramente esperti ore 18, via Stampini 16 o telefonare 290.029. A8127

CARPENTIERI et saldatori elettrici veramente capaci disposti eventualmente viaggiare Italia-estero, cerca Merlo, via San Rocchetto 16.

CARPENTIERI in ferro specializzati media meccanica cerca Sima, via Cigna 114. A5927

CARPENTIERI saldatori e apprendisti cercansi. Gitra, via Soapello 15, telefono 298-263. A7764

CARROZZERIA Bertone assume per Stabilimento Grugliasco: a) Saldatori elettrica-ossigeno; revisionatori stagno-lamiere; profilisti ed aggiustatori; elementi generici per corso addestramento; b) Elementi seppiatori; verniciatori esperti per finizione scocche; c) Elementi esperti per abbigliamento scocche. Presentarsi Stabilimento Grugliasco, c.so Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.

CARTOTECNICA cerca ragazza pratica fustellatore ballerina. Telefonare ore pasti 774-352. A8009

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª categoria per stampi lamiera e materie plastiche operatori per presse a due montanti. Non presentarsi se non provetti. Castor, via Pavia 70, Cascina Vica, Rivoli. A8173

CERCANSI apprendisti elettromeccanici montaggi complessi elettronici. SIDAM, corso Siracusa 78.

CERCANSI apprendisti meccanici, assunzione immediata. Telef. 793-320.

CERCANSI apprendisti tornitori zona S. Paolo. Telefonare 787-498.

(Continua a pag. 19)

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 18-28enni, cultura media, massima serietà, ottima presenza, desiderosi guadagnare subito 3000 giornaliere non legate vendita, più premi. Presentarsi corso Massimo D'Azeglio 78. Inutile telefonare. O522

A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59 1° piano. O824

A.A. AZIENDA cerca signore signorine facile lavoro propaganda 100.000 mensili. Presentarsi 8,30 via Pievo 12 B. A7765

A.A. CAMICERIA assume capo reparto produzione espertissimo tempi, modelli, cottimi. Presentarsi Lavatelli, via Laini 40. A7934

A elementi femminili offresi attività ricerche psicologico - scolastiche con parziale occupazione tempo. Centro Studi, Arsenale 42, pianterreno.

A giovani ambosessi attivi spiccata personalità attitudine vendite Einaudi offre inserimento fisso provvigioni. Presentarsi lunedì, Brofferio 3.

A primaria compagnia assumesi ambosessi istradare carriera ispettive previo corso inquadramento stipendio. Presentarsi lunedì ore 9,30-12, Moncalieri, via Cavour 2. 1001

AD ambosessi desiderosi guadagnare fisso 60.000. Presentarsi lunedì martedì ore 15-19, Alessandria Volta 60 B, Novara. A7541

AGENZIA assicurazioni assume elemento produttore, referenziato, pratica tutti rami, sviluppo produzione presso propria clientela. Telefonare 553-826, 553-835. A6092

AGENZIA viaggi cerca impiegato-a 19-23enne per corrispondenza e contatto pubblico. Manoscrivere indicando lingue, studi, eventuali posti occupati: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A7130

AMBOSESSI liberi parzialmente liberi offresi possibilità ottimi guadagni. Telefonare 354.672. A8126

AZIENDA commerciale cerca signorina pratica lavori ufficio e contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 539 — Torino». 1001

AZIENDA elettromeccanica cerca per segreteria generale e del personale impiegata esperta. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino». A7716

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA CAPO CENTRO IMPIANTO IBM/UR CON PROSSIMA TRASFORMAZIONE IN SISTEMA 360. DETTAGLIARE CURRICULUM, PRETESE, RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9064 — TORINO». A5982

CAPO reparto, esperto valigeria e calzature, diplomato scuola media superiore, età 25-35 anni, cerca azienda di importanza nazionale per la propria Filiale di Genova. Interessante retribuzione iniziale, possibilità di carriera. Scrivere: Pubblicità Stampa 113 — Milano.

CAPO reparto presse stampaggio lamiera buona esperienza referenziato cercasi. Offresi categoria intermedia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 547 — Torino». 2001

CERCANSI giovani attivi volenterosi buona presenza e cultura per visita clientela, assicuriamo rimborso spese cinquantamila e forti provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino». A6778

CERCASI dattilografa segretaria primo impiego 16-17enne. Ing. Gariglio, via Bligny 18, ore 16-18. A5900

CERCASI GIOVANE ANALISTA DEI TEMPI DI LAVORAZIONE VERAMENTE ESPERTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3697 — TORINO». A6652

CERCASI per Torino aiuto assistente telai automatici cotone. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino».

GEOMETRA militesente cerca impresa stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3802 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per servizio acquisti dattilografa pratica almeno biennale macchine Audit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca capo turno lavorazione biscotti e ciclo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3847 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA MAGAZZINIERE REFERENZIATO. SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 4145, TORINO. A8194

IMPORTANTE società cerca traduttrice effettiva conoscenza tedesco inglese francese, remunerazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3684 — Torino». A6768

IMPRESA COSTRUZIONI STRADALI CON ATTIVITA' NEL WEST AFRICA RICERCA INGEGNERE CON PROVATA ESPERIENZA ET PERFETTA CONOSCENZA INGLESE PER DIREZIONE IMPORTANTI CANTIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3638 — TORINO».

IMPRESA INTERNAZIONALE ASSUME PERSONALE MASCHILE INTERESSANTE ATTIVITA' ORGANIZZATA. STIPENDIO, PROVVIGIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA, CASSETTA 549 — TORINO».

I.N.A. assume, previo corso teorico-pratico retribuito, elementi militesenti, diplomati, residenti in Torino, presenza, referenziati. Presentarsi lunedì e martedì ore 16-18, via Roma 101, II piano, sig. Volante.

INDUSTRIA Borgaretto cerca abile impiegata steno dattilo aiutocontabile, carico scarico. Tel. 348.318.

INDUSTRIA meccanica zona Regina Margherita cerca disegnatore particolarista militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino».

INDOSSATRICE alt. 1,65 anche non diplomata cerca industria confezioni per periodo campionario. Telefonare 331-463, Torino.

AMPLIAMENTO organici società rinomanza mondiale assume sei elementi più tre signorine da avviare vendite propri prodotti corso teorico-pratico inesperti retribuito dopo colloquio selettivo guadagno minimo garantito 100.000 mensili più premi produzione. Presentarsi: Vorwerk, Nizza 57, Torino. A7977

ANTICA importante organizzazione italiana cerca per sede di Torino: giovane militesente scuola media superiore per ufficio vendite interno; signorina 18-20enne ragioniera e scuola media superiore stenodattilografa buona conoscenza inglese e francese. Ambiente alta classe. Trattamento ottimo. Esigonsi moralità intelligenza volontà presenza distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto composizione famiglia referenze controllabili. Indicare numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino».

APPRENDISTA commesso cercasi. Telefonare 721-[illegible]. 2001

COMMESSI pratici elettrodomestici, radio tv, capacità direttive negozio, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco stenodattilo pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere referenze pretese Euramoda, corso D'Azeglio 76.

CUNEO e provincia agenzia recapito F.lli Fabbri cerca elementi referenziati con auto residenti in tutta la provincia per consegne a domicilio anche mezza giornata. Presentarsi lunedì, martedì sig. Corbo, Albergo Cavallo Nero, piazza Seminario 8, Cuneo. 20893

FA.VEN. assume subito a 90.000 mensili ambosessi 18/26enni anche primo impiego, presentarsi lunedì, via Poano 11, inutile telefonare.

IMPIEGATA esperienza corrispondenza fatture primanota cercasi. Telefonare 544-486. A8147

INDUSTRIA metallurgica assumerebbe geometra militesente mansioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3621 — Torino». A6020

INGEGNERE meccanico per la manutenzione meccanica di un impianto chimico cerca importante Società per proprio stabilimento in Piemonte. Si ritiene necessaria una precedente esperienza lavorativa di 2-3 anni maturata in posizione analoga. Inviare esauriente curriculum a: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 20608

LA FIELD ITALIANA SELEZIONERA' ELEMENTI AMBOSESSI DA PREPARARE PER CARRIERA DIRETTIVA A VARI LIVELLI MEDIANTE PRELIMINARE CORSO TEORICO E TIROCINIO PRATICO. REQUISITI RICHIESTI: ETA' 23-45 ANNI, TITOLO DI STUDIO, CAPACITA', MORALITA' INECCEPIBILE. TELEFONARE AI NUMERI 544-032 531-265 544-679 510-123 LUNEDI' ORE 9,30-12,30, 16-19 ET MARTEDI' 9,30-12,30 PER FISSARE COLLOQUIO. A8171

METODISTI analisti tempi per ufficio studi lavoro cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3618 — Torino».

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

VAN DEN BERG

assume

VIAGGIATORI VOLANTI residenti TORINO

disposti viaggiare Nord Italia.

SI RICHIEDE:

- età 23/30 anni
- militesenza, patente auto
- licenza scuola media
- esperienza di vendita preferibilmente nel ramo alimentare

SI OFFRE:

- inquadramento e stipendio fisso
- incentivi
- rimborso spese ed automezzo.

Gli interessati sono pregati di presentarsi MARTEDI' 24 c.m. ore 9-12 presso Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104 - TORINO.

INDUSTRIA METALMECCANICA

di importanza internazionale **RICERCA** per i propri Stabilimenti alla cintura di TORINO personale operaio qualificato:

MECCANICI
ELETTRICISTI

Le attuali esigenze consentono l'inserimento di un certo numero di **giovani diplomati** presso Istituti Professionali anche alla loro prima esperienza di lavoro.

Scrivere dettagliando studi, precedenti di lavoro e pretese a: **PUBBLICITA' STAMPA 552 — TORINO**

Importante Scatolificio Piemonte
CERCA
CAPO FABBRICA e CAPO REPARTO
pratici lavori cartotecnica cartone ondulato e liscio.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3598 — TORINO**

AZIENDA INDUSTRIALE
assume **CAPO VIGILANZA**
Età massima 45 anni, esperienza specifica almeno triennale. Dettagliare curriculum referenze et pretese. Massima riservatezza.
Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 102 — MILANO**

PRIMARIA INDUSTRIA NAZIONALE
ARREDAMENTI OSPEDALIERI

cerca

ELEMENTI INTRODOTTI

nel campo ospedaliero e comunità, cui affidare la propria rappresentanza. Residenza possibilmente nei capoluoghi di regione.

Specificare curriculum e precisare esattamente zone e case di eventuali altre rappresentanze.

Scrivere a: **PUBBLIMAN - CASELLA 151-E — MILANO**

La Carrozzeria GHIA S.p.A. - Torino
Via A. Montefeltro, 5 - Telefono 598.333-4-5-6
cerca
— PROFILATORI
— REVISIONATORI

IMPORTANTE RAFFINERIA
OLII MINERALI ITALIA SETTENTRIONALE

cerca

Per i propri servizi tecnici

INGEGNERI INDUSTRIALI

(liberi da impegni militari).

Neolaureati in:

MECCANICA
ELETTROTECNICA
e CHIMICA

Pregasi inviare domanda con curriculum dettagliato a: **CASELLA PUBBLIMAN 175/C — MILANO**

UNA IMPORTANTE SOCIETA' ITALIANA
COSTRUTTRICE DI MACCHINE UTENSILI
CON SEDE IN TORINO

ricerca: **UN INGEGNERE**

di età non superiore ai 33 anni, dotato di spirito di iniziativa, adeguata preparazione tecnica, conoscenza lingue straniere, disposto a viaggiare, per adibirlo ad una attività tecnico-commerciale estremamente interessante nella quale è possibile una brillante affermazione.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4025 — TORINO**

AZIENDA MECCANICA PARAGGI ALPIGNANO

ricerca:

VICE CAPO OFFICINA di provate capacità tecniche e organizzative.
PERITO MECCANICO primo impiego.
OPERAI qualificati e specializzati.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO**

UNA NOTA INDUSTRIA GIOCATTOLI
cerca UN GIOVANE

(da assumere come dipendente diretto) da assegnare alle vendite.

SI RICHIEDE: età massima 28 anni; capacità nei contatti umani; ottima presenza, personalità spiccata; una preparazione commerciale di base ed un minimo di esperienza di vendita; preparazione culturale e livello scuola media superiore; passione spiccata per i problemi commerciali.

Al candidato vengono offerte, oltre allo stipendio fisso, concrete possibilità di carriera. Inviare curriculum dettagliato citando SP. 1335 a:

ORGA Servizio di Selezione del Personale MILANO - VIA AMEDEO D'AOSTA, 3

---

il CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO S.p.A.
CERCA LAUREATI/E con esperienza pluriennale per i nuovi laboratori di Castel Romano (Roma)

A - Un Chimico o Ingegnere: Capo Gruppo metallografia (microscopia elettronica, microsonda, trattamenti termici); max 45 anni.

B - Due Ingegneri: per ricerche problemi teorici e pratici delle deformazioni plastiche; max 45 anni.

C - Un Ingegnere Elettronico o Elettrotecnico: Capo Laboratorio Elettronica professionale (strumentazione analogica e digitale, elettronica industriale); max 36 anni.

D - Un Ingegnere Elettronico o Elettrotecnico: Capo Laboratorio automazione (analisi dinamica e regolazione dei sistemi); max 36 anni.

E - Un Ingegnere Elettronico o Elettrotecnico: Capo Laboratorio sistemi di automazione integrata; max 36 anni.

F - Un Ingegnere Elettronico per ricerche di elettronica professionale: max 32 anni.

G - Un Ingegnere Industriale o Fisico per ricerche in strumentazione di tipo non elettrica, max 32 anni.

H - Un Ingegnere Meccanico o Civile per ricerche sulla resistenza dei materiali e nell'analisi delle sollecitazioni; max 35 anni.

I - Un Ingegnere Meccanico o Fisico per ricerche sulle prove meccaniche, particolarmente a fatica; max 32 anni.

L - Un Ingegnere Industriale per ricerche sul miglioramento delle caratteristiche meccaniche e tecnologiche dei materiali ferrosi; max 35 anni.

M - Un Chimico o Ingegnere come sopra per i materiali non ferrosi; max 32 anni.

N - Un Ingegnere o Fisico per ricerche sulle prove non distruttive (radiografia, gammagrafia, ecc.) max 32 anni.

O - Un Ingegnere per ricerche di fisica tecnica (in particolare termotecnica); max 35 anni.

P - Un Chimico per ricerche in chimica analitica metallurgica (particolarmente materiali ferrosi); max 35 anni.

Q - Un Chimico per ricerche di chimica-fisica metallurgica; max 32 anni.

Indispensabile la buona conoscenza dell'inglese; titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue

Inquadramento e retribuzione adeguati.

Indirizzare, entro il 28 febbraio 1967, curriculum dettagliato scolastico e professionale (pubblicazioni, posti occupati, referenze) e posizione individuale a: Il Direttore dei Laboratori - Centro Sperimentale Metallurgico - Via Barberini, 36 - Roma.

E' assicurata la più assoluta riservatezza.

CERCANSI
— 1 GIOVANE FORMATORE (per alluminio)
— 1 SALDATORE ALLUMINIO
— 1 SBAVATORE
— 1 MANOVALE

Pregasi scrivere indicando l'attività svolta fino ad oggi alla:

ALUMINIUM
und Bronzegiessereì BAS (Fonderia d'alluminio e bronzo BAS) STEINMAUR - Zurigo/Svizzera

---

Apparecchi Elettronici per verniciare e vernici speciali legno e metallo

Primaria Casa cerca AGENTI

per la vendita alla clientela industriale di Torino e Piemonte. Una previa esperienza nel settore è condizione preferenziale ma non necessaria. Ottime prospettive. Si assicura la massima riservatezza. Inviare curriculum e referenze a:

PUBBLICITA' STAMPA 113 — MILANO

RICERCA DI VENDITORI

GROSSA INDUSTRIA MILANESE PRODUTTRICE DI BENI DI LARGO CONSUMO MOLTO NOTI E RECLAMIZZATI

già molto affermate e operante in tutta Italia con una rete di vendita composta da oltre 200 venditori, allo scopo di potenziare ulteriormente la propria organizzazione cerca

VIAGGIATORI DIPENDENTI DIRETTI

interessati ad entrare in un ambiente di lavoro atto a valorizzare le qualità personali, residenti o disposti a stabilire la propria residenza nelle province di

TORINO - ALESSANDRIA - AOSTA - ASTI - VERCELLI

Preghiamo di astenersi dal rispondere coloro che non sono nelle seguenti condizioni:

- essere veri venditori capaci di persuadere e conquistare rapidamente le simpatie della clientela
- essere disposti ad entrare in una organizzazione che svolge, presso il dettaglio, un lavoro molto organizzato e impegnativo (non in tentata vendita)
- avere: non più di 30 anni, compiuti gli studi medi e il servizio militare.

La Società offre un trattamento di prim'ordine: stipendio e provvigioni, premi e incentivi, oltre ad una diaria di L.3500 al giorno, rimborso chilometrico auto ed un regolare inquadramento sindacale.

Inviare preciso curriculum di lavoro, indicando il trattamento attualmente goduto e allegando foto recente non restituibile. Non si risponde a chi non fornisce tutti i dati richiesti.
Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 110 — MILANO.**

RIELLO

per lo sviluppo della Divisione bruciatori industriali e relativi impianti

cerca

a) **Ingegnere** cui affidare la Direzione della Divisione, con esperienza almeno decennale nella progettazione, produzione e installazione di bruciatori industriali di combustibili liquidi e gassosi e con ottima conoscenza di almeno due lingue estere (inglese o tedesco o francese)

b) **Ingegneri e Periti** con documentata esperienza nella progettazione di bruciatori di combustibili liquidi e gassosi per tutte le applicazioni industriali, da inquadrare nel Centro ricerche, studi e progetti

c) **Ingegneri, Periti e Tecnici** esperti nella progettazione e installazione di impianti industriali alimentati con combustibili liquidi e gassosi.

Gli interessati sono pregati di comunicare dati anagrafici completi, notizie dettagliate sulle precedenti ed attuali esperienze di lavoro, livello di inquadramento, retribuzione, specificando referenze e pretese. La conoscenza di lingue estere sarà titolo preferenziale per le posizioni **b) - c)**.

Le domande dovranno essere indirizzate a

RIELLO bruciatori
Direzione del personale
LEGNAGO (Verona)

I candidati selezionati verranno invitati per un colloquio informativo entro il 28 febbraio 1967.

TECNICI RIPARATORI RADIO-TV

assume grande Società Internazionale per il Servizio Assistenza alla propria clientela nella zona di **TORINO.**

Interessano elementi con provata esperienza specifica, di età intorno ai 25-35 anni ed in possesso di patente d'auto.

SI OFFRE una retribuzione adeguata alle effettive capacità ed un ottimo trattamento di trasferte, inoltre i candidati prescelti avranno la possibilità di formarsi una interessante qualificazione professionale.

Inviare dettagliate note informative, precisando età, studi ed esperienza a:
PUBBLICITA' STAMPA 116 — MILANO

Importante Industria Meccanica Torinese
cerca **DISEGNATORE**
massimo 28enne con buona esperienza disegno, preferibilmente nel campo tubazioni, e attitudine al calcolo.
Offresi: buone retribuzione e ottimo ambiente di lavoro, settimana corta. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 9147 — TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE E INDUSTRIALE
RESIDENTE IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA
cerca

1) RAGIONIERE O LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO con vasta esperienza contabile, amministrativa, bilanci, conoscenza problemi fiscali, import-export e procedure meccanografiche, [illegible] 25-40 anni.

2) PER UFFICIO ACQUISTI: ELEMENTO CON DIPLOMA DI TIPO TECNICO e pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico ed elettro-meccanico, radio-elettrico ed elettronico. Conoscenza pratiche import e nozioni contabili, capacità di guida e coordinamento del personale. Tatto e abilità nelle trattative.

Scrivere a: **PUBBLIMAN CASELLA 313 — ALESSANDRIA.**

SOCIETA' METALLURGICA MILANESE
con cinquantennale attività in Italia nel campo della media carpenteria, particolarmente affermata per due lavorazioni di serie, prodotte in esclusiva su scala industriale, **CERCA RAPPRESENTANTE REGIONALE** veramente introdotto. Contratto annuale riconfermabile.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 24 — MILANO**

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE
cerca
PERITO TESSILE
con alcuni anni di esperienza nella produzione di maglieria esterna da fili e filati speciali, per l'assistenza ai Clienti.
Indicare età, posti occupati, pretese e referenze.
Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 109 — MILANO**

GIOVANI DINAMICI

con spiccate attitudini alla vendita, disposti ad accettare l'incarico di AGENTI per la città di Torino **CERCA**

GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE OPERANTE IN QUALITA' DI LEADER NEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE PER UFFICIO

E' garantita la possibilità di ottimi guadagni e ai migliori l'inserimento nei quadri di una delle più efficienti e moderne organizzazioni di vendita nel settore.

Non si pongono limiti di età né si richiedono particolari titoli di studio, ma personalità aggressiva, inclinazione alle trattative, capacità di organizzare il proprio lavoro.

Le persone prescelte dovranno possedere la patente di guida.

Rispondere a: **PUBBLICITA' STAMPA 120 — MILANO**

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
CERCA DISEGNATORE PROGETTISTA 2ª categoria esperto attrezzature e macchine speciali.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3637 — TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA CHIMICA

CERCA per il proprio Stabilimento in Torino

1 Responsabile della manutenzione macchine ed impianti

REQUISITI RICHIESTI:
Diploma di Perito Industriale; età 25-35 anni.

1 Capo Reparto confezione - Lavorazioni varie

REQUISITI RICHIESTI:
Diploma di Perito Chimico; età 20-30 anni.

I candidati devono dimostrare capacità organizzative, attitudini al comando ed avere almeno due anni di esperienza di lavoro in analoghe mansioni.

Inviare curriculum con fotografia precisando età, referenze, a:
PUBBLICITA' STAMPA 9149 — TORINO

ISTITUTO AGRARIO BONAFOUS - TORINO

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di Assistente.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di un posto di Assistente. Scadenza del concorso: 19 febbraio 1967.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in Torino, via Pianezza 123, telef. 731.727.

Il Presidente
Dott. PIER ARRIGO FENOGLIO

Importante industria meccanica Torinese

assume

- PERITI MECCANICI addetti cicli e processi di lavorazione meccanica di precisione. Richiedesi esperienza minimo anni quattro.
- ESPERTI TEMPI-METODI meccanica di precisione per mansioni analisti-preventivisti. Necessita provata capacità, conoscenza inglese tecnico ed esperienza specifica minimo anni cinque.
- ABILI LUCIDATRICI per disegni tecnici.

- AGGIUSTATORI calibristi e attrezzisti
- MONTATORI strumenti meccanici di precisione
- FRESATORI DECKELISTI
- TORNITORI

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4137 - TORINO**

IL COMUNE DI MILANO

assume

FARMACISTI

Indirizzare:
Ripartizione Igiene e Sanità
Largo Treves, 1 - Milano

Per Informazioni: telef. 578.291 (Milano)

PER LA NOSTRA NUOVA OFFICINA MECCANICA FINE

Costruzione 1966 - parco completo di macchine moderne, cerchiamo:
alcuni meccanici specializzati di stampi (plastica) eventualmente alcuni abili fresatori capaci di lavorare da soli con disegno

Offriamo: salario importante, premio interessante, vantaggi sociali. In caso di convenienza gl'interessati saranno convocati ulteriormente a Milano. Fare offerta con curriculum vitae alla:
Direzione di CLEMATEITE S. A. - 1337 VALLORBE (Vaud) - Svizzera

---

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

ricerca per sviluppo proprio Centro Elettronico di Torino

una terna di Laureati massimo trentenni specializzati in Matematica, Fisica, Ingegneria meccanica.

A questi verrà impartita una formazione nel campo dell'analisi e della programmazione su elaboratore elettronico tipo IBM 360/30. Inviare domande corredate da curriculum a: **PUBBLICITA' STAMPA 9100 — TORINO**

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE
CERCA PERSONE VENDITA
età 20-25 anni - diploma geometra o equivalente bella presenza iniziativa auto propria.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 9124 - TORINO**

IMPORTANTE SOCIETA' MILANESE

assume **TECNICO**

pratico richieste materiali per turbine a vapore e a gas.

Indicare: età, posti occupati, referenze, pretese.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 13 - MILANO.**

Importante organizzazione commerciale

cerca

quale

capovetrinista

un provetto disegnatore esperto nella ideazione e progettazione delle decorazioni, nonché nella trattativa con i fornitori per la selezione dei materiali.

Possibilità di buona sistemazione, con stipendio adeguato alla capacità e all'esperienza precedentemente acquisita.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 580 - TORINO**

PER LE PROPRIE FILIALI DI TORINO ASTI NOVARA

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE assume:

VENDITORI istruzione media età 25 - 35 anni

Si offre stipendio fisso, provvigioni, diarie e concrete possibilità di carriera. Scrivere dettagliatamente inviando foto recente non restituibile a: **PUBBLICITA' STAMPA 111 — MILANO.**

A LAUREATI

IN GIURISPRUDENZA O ECONOMIA E COMMERCIO

PREPARATI, CHE ASPIRINO AD UN LAVORO DINAMICO, DI ETA' NON SUPERIORE AI 30 ANNI, DI SESSO MASCHILE, SENZA OBBLIGHI MILITARI,

La **SAI** - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE - **offre:**

- 15 posti di responsabilità (6 nell'Italia Settentrionale 4 nell'Italia Centrale, 5 nell'Italia Meridionale e Insulare)
- un addestramento completo in più fasi
- inquadramento nella 1ª categoria
- interessanti prospettive di carriera.

Scrivere entro il 1° febbraio 1967, inviando un curriculum dettagliato manoscritto e specificando eventuali preferenze circa la residenza, alla

SAI - DIREZIONE SINISTRI - Ufficio Organizzazione - Corso Galileo Galilei 12 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCANSI coniugi robustissimi custodia lavori canile 80.000 mensili alloggio luce acqua riscaldamento telefono. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino».

CERCANSI pensionati volenterosi governo giardino villa cambio alloggio, eventualmente possibilità lavori domestici. Telefonare 894-941.

CERCANSI ragazze 16-20 anni laboratorio artigiano. Chieles, via Asinari di Bernezzo 66. A7882

CERCANSI tornitori e fresatori. SIDAM, corso Siracusa 76, telefono 325-832. 1001

CERCASI [illegible] segantino per segheria Grugliasco. Telefonare 513-497 ore ufficio. 2001

CERCASI abilissima modellista tagliatrice, vestine per bambine, eventuali mansioni direttive. Tel. 501-130.

CERCASI addetti presse per mobili metallici. Fima, tel. 694-720.

CERCASI abile taborettista per serramenti in legno et apprendista falegname. Presentarsi Strada Cascinotto 46, Torino. A7187

CERCASI aiuto operatori torni automatici e apprendisti. Tel. 383-155.

CERCASI apprendiste pettinatrici. Telefonare 651-660. A5671

CERCASI bambinaia piena giornata, zona politecnico. Telefonare 598-357.

CERCASI battilastra per carrozzeria solo se specializzato. Tel. 573-188.

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 652-321. Anche primo impiego. 2001

CERCASI domestica referenziata veramente capace, disposta trasferirsi zona Piemonte per distinta persona anziana sola, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3627 — Torino». A6034

CERCASI donna, anche anziana, aiuto casa, trattamento familiare. Scrivere: Canuto, Bardonecchia.

CERCASI donna ore pomeridiane referenziata, pressi piazza Sabotino. Telefonare 375-960. A5630

CERCASI giovane cameriere o commis ristorante. Telef. al n. 781-178.

CERCASI lavoranti aiutanti fantesia apprendista. Balestrino, via Giolitti n. 16. A7372

CERCASI macchiniste e apprendiste camiciaia. Telefonare 587-782.

CERCASI meccanico ramo ciclomotoristico per assistenza tecnica [illegible] commerciale viaggi. Scrivere Pubblicità Stampa 9215, Torino.

CERCASI operai specializzati per mobili metallici. Fima, tel. 694-720.

CERCASI paliste con patente pala nuova lavori città e La Loggia. Telefonare 785-432. A7426

CERCASI referenziata estetista viso corpo. Corso Giulio Cesare 52 dalle 10,30-12. Non presentarsi senza requisiti richiesti. A7999

CERCASI rettificatore interni esterni 1ª categoria. Presentarsi via Filippa 10. 2001

CERCASI tuttofare mezza età servizio pomeriggio per persona sola. Telefonare 327-104. A7998

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata Strada Alberoni. Telefonare 697-214. 1001

CERCASI tuttofare 3 ore mattino referenziata. Telefonare 354-737.

CERCASI tuttofare 3 ore mattino referenziata zona Francia. Telefonare pasti 745-641. A6013

CERCO abile tuttofare fissa referenziata, offro ottimo stipendio e lavapiatti. Telefonare 8-15 515-219.

CERCO signora-signorina custodia bimbo piccoli lavori domestici. Telefonare 721-948. A7752

COMMESSA abile referenziata cercasi per negozio centrale tessuti - biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino». A6947

CONIUGI con bimba duenne cercano tuttofare fissa o giornata 8-21. Trattamento familiare. Telef. [illegible]-221.

CONIUGI con bimbo, zona Francia, cercano tuttofare referenziata settentrionale, indipendente, amante bambini, ore 8-13. Telefonare 745-604 ore 20-22. 2001

CONIUGI marito domestico autista, moglie cuoca tuttofare, cercansi. Indispensabile esperienza capacità e referenze. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3613 — Torino».

COPPIA abilissima referenziata cerca famiglia 3 adulti 2 bimbi. Telefonare 683-845. A5815

COPPIA domestici tuttofare cerca famiglia abitante villa in campagna. Telefonare 859-398. A6854

CUOCA fissa o giornata referenziata cerca famiglia. Telefonare ore pasti 82-089. A7710

DOMESTICA fissa fidatissima cercano due signore. Telefonare 844-564.

DOMESTICO autista referenziato cercasi da famiglia signorile. Telefonare 553-373. A8109

DONNA cercasi pulizia alloggio tre ore mattino. Telefono 580-464 (Crocetta). A6021

DUE donne sorelle o cugine per pulizia uffici e laboratorio ore serali cercansi. Telef. 588-864.

ELETTRICISTA MONTATORE PRATICO CABLAGGI CERCA SOCIETA' IN BORGARO TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 484 — TORINO». 1001

FALEGNAMI giovani cercansi. Telefonare 243-059. A5167

FAMIGLIA signorile zona Crocetta cerca coppia domestica e tuttofare pratici referenziati. Ottimo trattamento. Telefonare 513-314.

FARMACIA in Torino cerca ragazza pratica medicinali, controllo pacchi. Esigonsi referenze. Telef. 280-205 giorni feriali 15-19,30. A6142

FONDERIA bronzo cerca animista. Strada Dell'Arrivore, barriera di Milano. A8183

FRESATORI radialista rettificatore specializzati cercansi. Telef. 793-475.

FRESATORI 1ª e 2ª categoria militesenti, ottima retribuzione, industria zona Francia cerca. Telef. 725.757.

GIOVANI meccanici con desiderio di migliorare cerca Sicme, via Cigna 114. A5927

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME PROVETTI TRACCIATORI DI ATTREZZATURA E MODELLATORI LEGNO CON ADEGUATA CONOSCENZA DISEGNO. INVIARE ESAURIENTE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, ATTIVITA' DIMOSTRANTI ESPERIENZA RAMO, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3692 — TORINO». A6622

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA CORSO GROSSETO CERCA OPERAI QUALIFICATI; OPERAIE ADDETTE MACCHINE AUTOMATICHE E MONTAGGI. PRESENTARSI IN VIA REYCEND 21 ORE UFFICIO. A7614

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO RICERCA EX CARABINIERI ET AGENTI P. S. DA ADIBIRE IN QUALITA' DI SORVEGLIANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3625 — TORINO».

INDUSTRIA chimica zona Ciriè cerca meccanici tornitori e elettricisti provata capacità, ottimo trattamento economico. Presentarsi: ditta ISOR, regione Ponte Sture, Robassomero.

IMPRESA COSTRUZIONI STRADALI CON ATTIVITA' NEL WEST AFRICA RICERCA CAPO MECCANICO CON PROVATA ESPERIENZA ET CONOSCENZA LINGUA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3634 — TORINO». A6108

INDISPENSABILE amante bambini piccola famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 687-372. [illegible]

INDUSTRIA meccanica di precisione assume per reparto attrezzatura apprendisti tornitori e aggiustatori ultimata scuola d'obbligo abbiano almeno lavorato due anni in meccanica, volenterosi farsi operai qualificati. Qualifica 2ª categoria anticipata secondo meriti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino».

INGROSSO tessuti cerca commesso ed apprendista liberi subito. Telefonare 287-875 ore ufficio. 2001

LABORATORIO maglieria assume apprendiste macchiniste confezioniste. Telefonare 543-128. O745

LABORATORIO maglieria cerca confezioniste, stiratrici, rimagliatrici a piatto. Telefonare 685-971.

LANIFICIO cerca abili rammendatrici et orditrici. Telefonare 80-183.

MACCHINISTE veramente provette, abitanti zona Milano, offro lavoro esterno ed interno, confezione grembiuli. Mercadante 7.

MAGAZZINIERE REFERENZIATO E CON ESPERIENZA RAMO FARMACEUTICI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA PER FILIALE DI TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9218 — TORINO».

MAGLIFICIO cerca macchiniste singer, taglia-cuci, sopragitto e stiratrici. Telefonare 652-715.

MAGLIFICIO Silverlily, Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici interne esterne, interne: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici. Apprendiste.

MANOVALI volenterosi industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino». 1001

MODELLATORE pratico polistirolo cercasi. Telefonare 372-440.

MODELLATORI legno, apprendisti modellatori, falegnami cercansi. Telefonare 261-638. A8016

MODELLATORI legno 1ª - 2ª pallettaio e resinisti cercansi. Tel. 243-059

MONTATORI ed alesatori specializzati ricerca importante stabilimento macchine utensili con sede in Torino. E' richiesta una specifica competenza nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino». A7874

OFFICINA meccanica cerca attrezzisti stampisti fresatori alesuaristi veramente capaci. Telefonare 290-824.

OFFICINA meccanica cerca tornitore e apprendista. Via F.lli Garrone 27.

OPERAI per costruzione serramenti metallici cercansi. Presentarsi e telefonare: Repetti, strada Torino 79, tel. 694-348, Moncalieri (autobus 67 sbarrato, zona Fioccardo).

OPERATORE SECONDA CATEGORIA PER TORNI AUTOMATICI TAREX BECHLER PER TURNI CERCASI. PRESENTARSI: CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

OPERATORE torni automatici cerca importante ditta minuteria metalliche. Telefonare 560-070. A7702

OPERATORI e operai qualificati aspiranti operatori assume industria ingranaggi. Buona sistemazione di lavoro, condizioni adeguate se capaci. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica.

ORGANIZZAZIONE Teledisco cerca ballerine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3624 — Torino». A5037

ORLATRICI pratiche confezione borse cercansi. Telefonare 373-114.

PANIFICIO cercasi aiutante commessa e apprendista panettiere possibilmente provinciali. Telefon. 851-716.

PAVIMENTISTI CERCANSI PER LAVORO DISPOSTI TRASFERIRSI. TELEFONARE 545-469.

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Telef. 851-224. A7826

PER governo casa 2 persone cercasi domestica fissa referenziatissima ottimo trattamento. Telef. 531.181.

PETTINATRICE cerca volenterosa aiutante 15-18enne. Telef. 383-638.

PICCOLA famiglia assumerebbe tuttofare fissa, referenziata, anche anziana ma in buona salute. Elettrodomestici. Esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino». A5590

PROFESSIONISTA quattro persone cerca tuttofare escluso cucina, ottimo salario. Telefonare 775-218, 753-664.

RAGAZZO 17-18enne cercasi per commissioni e lavori ufficio. Manoscrivere dettagliando requisiti e referenze: «Pubblicità Stampa 4024 — Torino». A7130

REFERENZIATISSIMA tuttofare cercasi. Telefonare 595-536 ore pasti.

REFERENZIATO 30enne piemontese offresi a seria ditta per mansioni di fiducia consegna merce, disposto viaggiare ovunque con auto propria, eventualmente cauzione. Scrivere: Pubbliman Casella 838 Pinerolo.

RETTIFICATORE 1ª categoria interni esterni mezza giornata cercasi. Telefonare 720-059. A6132

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito ottime condizioni. Presentarsi Eva, Trecate 9. A7943

SALUMIFICIO vicinanze Orbassano cerca operai e apprendisti, volendo alloggio. Telef. 338-265 ore pasti.

SOCIETA' costruzione attrezzatura e macchine assume aggiustatori e fresatori prima categoria, pialiatori, buona conoscenza disegno. Tel. 372-309.

SIGNORA sola distinta cerca fissa tuttofare media età, pratica cucina, massima serietà, ottime referenze. Telefonare 876-522. A7798

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 cortile. O729

SORVEGLIANTE aiuto magazziniere, avente propria mezzo locomozione, cercasi da azienda zona Settimo. Scrivere servizi svolti, età a: «Pubblicità Stampa 3661 — Torino».

STABILIMENTO meccanico assume operaia. Presentarsi v. Basse Dora 11

STUDIO fotografico cerca stampatore colori, praticissimo, ottimo trattamento. Telefonare 882-340. [illegible]

TINTORIA cerca abile stiratrice. Via Villa della Regina 1. A6130

TORNITORE PRIMA CATEGORIA SPECIALISTA LAVORAZIONI PICCOLE SERIE FUSIONI ED ATTREZZATURA CERCA IMPORTANTE AZIENDA. OTTIMA RETRIBUZIONE SE VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3691 — TORINO». A6819

TORNITORI e fresatori 2ª categoria cercansi doppio turno. Tel. [illegible]-587.

TORNITORI FRESATORI ATTREZZISTI PRIMA CATEGORIA CERCA PART, VIA POLLENZO N. 54, TELEFONO 372-847. A7383

TUTTOFARE fissa capace libera subito offro ottima sistemazione. Telefonare 766.865. O800

TUTTOFARE fissa, giornata, zona Largo Orbassano, cerca famiglia. Telefonare 375-454. A7896

TUTTOFARE fissa ottimo trattamento cercasi. Telefonare 381-238.

TUTTOFARE fissa pratica referenziata assume famiglia due bambini. Telefonare 581-643. A6716

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per piccola famiglia signorile. Telefonare 683-474. A8164

TUTTOFARE fissa urge anche molto giovane primo servizio. Tel. 543-719 dopo le 9. A7811

TUTTOFARE mattino cercano coniugi soli piazza Castello. Telef. 535-571 ore 13-15. A8294

TUTTOFARE ore 8-12 14-17 zona Pozzo Strada cercasi. Telef. 720-613.

VERNICIATORE finito giovane libero subito cerca fabbrica mobili metallici. Telefonare 250-145. 2001

VERNICIATORE SECONDA CATEGORIA PER CABINE CON TRASPORTATORE CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A giovane colto dinamico praticissimo vendite rateale organizzazione libraria affiderebbe portafoglio Torino provincia. Telef. ore ufficio 760.112.

AGENTE lunga esperienza introdotto migliori grossisti Roma Toscana cerca fabbricante lanaiola ricamate macchina e tessitura. Casella 659 L. Sip Tritone, Roma. 206778

AGENTI vendita cerca per Torino azienda pubblicità stradale stop occorre presenza spirito iniziativa. Scrivere indicando cultura precedenti occupazioni. Destefanis, via Bezzecca 9, Torino. A6213

ASSICURAZIONI primaria compagnia affiderebbe incarico agenti principali produttori rami danni zone Carignano, Carmagnola, Cavour, Chieri, Nichelino, Pinerolo, Poirino, Vinovo. Elevate provvigioni, rimborso spese, inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9166 — Torino».

ASSUMESI rappresentanti Cuneo e provincia, introdotti bar, tabaccherie, drogherie, anche abbinamento, tentata vendita prodotti conosciuti. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino». A7848

AZIENDA operante mercato nazionale cerca per zona già avviata giovane viaggiatore esperto dinamico 22/35enne diplomato residente Torino. Offresi stipendio provvigione auto rimborso spese. Cestinasi privi curriculum. Scrivere Pubblicità Stampa 4131, Torino. A8126

CERCANSI agenti con auto per vendita prodotti siderurgici. Ottima retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9222 — Torino». A7987

CERCANSI giovani ambosessi per facile lavoro pubblicità anche solo ore pomeridiane. Telefonare 686-721.

COMPLEMENTO attività zone libere importante azienda ricambi auto cerca ottimi rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3648 — Torino». A6470

CONFEZIONI donna medie fine cercasi rappresentante introdotto migliori dettagli Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino».

DIPLOMATO viaggiatore Piemonte abbigliamento affini scopo miglioramento esamina proposte serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

DIRETTORE stabilimento meccanico medio, esperto costruzione macchine, conduzione del personale, organizzazione industriale et contatti alto livello. Referenze primarie, 45enne; assumerebbe, associerebbesi seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9059 — Torino».

DISCHI Bluebell cerca per Torino e Piemonte agente veramente introdotto negozi dischi. Scrivere dettagliatamente a: Dischi Bluebell S.r.l., via Turati, 28, Milano, tel. 650.675/77.

ELEMENTI residenti capoluoghi di regione intero territorio nazionale, versatilità trattazione affari, offrismo complemento attività ramo pubblicità commerciale, con possibile liquidazione significativi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 541 — Torino».

FARMACEUTICA cerca agenti esclusivi oppure abbinamento, introdotti farmacie e rivenditori antiparassitari, per topicida polvere reclamizzato. Alta provvigione, eventuale concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino». A6154

GEOMETRA 28enne, auto propria volenteroso offresi per vendita clientela Cuneo e provincia articoli largo consumo. Bottero, via Busca 21, Dronero.

IMPORTANTE azienda ramo cancelleria cerca abile rappresentante introdotto Piemonte tabaccherie cartolerie auto propria desideroso migliorare. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3656 — Torino».

IMPORTANTE industria tessile cerca per deposito Torino viaggiatore introdotto confezionisti Torino e provincia. Offresi stipendio, incentivo, diarie, rimborso spese, autovettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino». A7523

INDUSTRIA farmaceutica milanese con interessante listino ricerca propagandisti veramente introdotti zone: Novara-Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 544 — Torino». 2001

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca agente vendita zona Chieri e circondario. Indispensabile residenza zona. Assicurasi dopo periodo prova fisso mensile 100,000 oltre provvigioni. Assegnasi vettura. Non necessita preparazione specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino». A5687

INDUSTRIA ricerca agenti per filiale Cuneo. Residenza in zona. Fisso elevato, spese e provvigioni. Telefonare 22.40 Cuneo. 20573

LA GABETTI & C. s.p.a. organizzazione nazionale compra, vendita immobili, assume per centro Torino persona ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alle sezione esterna acquisizione immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza, le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 9-10 feriali Gabetti, XX Settembre 12, sia ritenuto idoneo alle mansione programmata.

LEGNAMI esotici attivo rappresentante ben introdotto falegnamerie segherie Piemonte cercasi. Scrivere Pubblicità Stampa 9232, Torino.

RAPPRESENTANZA cercasi laminati compensati truciolari maniglie Roma Lazio. Scotacci, corso Trieste 185, Roma. 205776

TECNICO commerciale organizzerebbe filiali Torino serie produzione nazionale introdotto metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino». A5976

ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

A.A. QUARANTADUENNE bruna bella presenza giovanile sportiva desiderosa affetto relazionerebbe scopo matrimonio professionista laureato comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9204 — Torino».

AFFETTUOSA, leale compagnia, signorina 37enne ottima famiglia, seria, sensibile, comprensiva, sposerebbe gentiluomo anche provinciale, sano, colto, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8889 — Torino».

AFFETTUOSO 34enne alto serio sposerebbe adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino».

AFFETTUOSO 53enne agiato relazionerebbe scopo matrimonio con signora 38-44enne carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

ALTO 27enne sportivo buona posizione [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio con signorina molto carina max 22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 519 — Torino».

ANZIANO pensionato 70 mila toscano sposerebbe 65enne non alta buoni sentimenti casa arredata Torino pure pensionata, reciproca compagnia assistenza affetto. Non rispondere se non requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A7559

CELIBE claudicante sposerebbe signorina comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino».

CELIBE piemontese operaio media età 1,67 proprietario alloggi auto sposerebbe massimo trentottenne anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino».

CELIBE 32enne invalido, dipendente grande industria 165,000 mensili privo conoscenze, scopo matrimonio relazionerebbe con signorina 25-32enne comprensiva anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3610 — Torino». A5794

CONOSCEREI scopo matrimonio vedova o signorina 60enne pensionata. Sessantacinquenne casetta arredata celibe pensionato bella presenza sano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 2001

DIPLOMATO torinese trentenne sposerebbe signorina settentrionale seria max ventiseienne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino».

DIPLOMATO 26enne distinto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente carina, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino». A7981

DISTINTA 40enne con bimbo sposerebbe scapolo, vedovo solo, affettuoso, distinto, benestante, amante bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino».

DISTINTA 45enne sposerebbe distinto posizione amante viaggi max sessantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino». A7196

DISTINTISSIMA mezza età colta relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino».

DISTINTO fine sanissimo serietà onestà assoluta proprietario immobili quote industriali, risposerebbe distinta ineccepibile 45-55enne pari condizioni. Pregasi accennare stato familiare, economico, provenienza, età, contrariamente cestinansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A372

GEOMETRA 31enne piemontese possidente relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova sola, adeguate condizioni. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9177 — Torino».

GENITORI benestanti, privi conoscenze adeguate, sposerebbero unica, bella, alta, moralissima, amante casa, studi universitari, ottima dote a laureato/diplomato settentrionale, 38-45enne, 175-182 bella presenza fisica, moralità. Pregasi dettagliare. Cestinansi dissimili, imprecise. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8696 — Torino». A5442

GIOVANE distinta ottima famiglia cultura universitaria, seriamente intenzionata conoscerebbe scopo matrimonio colto buona posizione requisiti fisici et morali irreprensibili max 45enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino».

GIOVANE sposerebbe ragazza buona piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9168 — Torino».

GIOVANE trentenne diplomato vissuto estero amante bambini desideroso formare famiglia ottimo impiego risparmi alloggio proprio sposerebbe signorina massimo venticinquenne alta formosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino». A358

GIOVANE 26enne presenza sentimento relazionerebbe scopo matrimonio con signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9026 — Torino».

IMPIEGATO trentaseienne solo affettuoso distinto dinamico proprietario immobili sposerebbe signorina massimo trentenne carina seria semplice indipendente benestante desiderosa vero affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino».

INSEGNANTE ruolo bellissima presenza 34enne possidente piemontese sposerebbe laureato o diplomato serietà, posizione, presenza, max 42enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino».

LAUREATO 38enne sposerebbe signorina piemontese carina colta affettuosa, anche provinciale, massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A352

OPERAIO serie intenzioni conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese, semplice, carina, comprensiva, di ottima famiglia, max trentunenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino».

OPERAIO 33enne privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino».

OPERAIO 43enne con bambino relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o ragazza madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino».

PENSIONATA sposerebbe pensionato con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino». A7772

PENSIONATO buona posizione colto aspetto giovanile risposerebbesi con vedova sessantenne pensionata di sani principi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

PENSIONATO cerca, scopo matrimonio, brava affettuosa casalinga, pensionata, nubile, vedova, sola, massimo 57enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

PENSIONATO solo celibe anni 63 piemontese alto 1,75 con risparmi sposerebbe signorina 58enne robusta religiosa per buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino». A7780

PENSIONATO vedovo 59enne alto serio [illegible] conoscerebbe serio scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova». 20536

PIEMONTESE 34enne seriamente intenzionato sposerebbe ragazza semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4810 — Torino». A7056

QUARANTADUENNE [illegible] affettuoso posizione, cattolico, [illegible] sano, seria anche orfana, vedova massimo 34enne. Pregasi telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9181 — Torino».

QUARANTANOVENNE nullatenente sola presenza risposerebbesi a distinto massimo sessantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino».

QUARANTENNE [illegible] sposerebbe signorina piemontese orfana o anche vedova. Scrivere: Pubbliman, casella 182, Cuneo. 20591

QUARANTUNENNE piemontese celibe 1,68, presenza fisica regolare, serio buono affettuoso, sposerebbe buona, brava, piacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino».

RAGIONIERE trentacinquenne 1,80 ottima famiglia, lavoro sicuro, sposerebbe affettuosa illibata figlia unica famiglia benestante. Scrivere: Patente 84704, fermo Posta, Torino.

SIGNORINA trentenne carina, moralissima, buone condizioni economiche, conoscerebbe scopo matrimonio benestante laureato diplomato, posizione solida, moralità, massimo 45enne. Pregasi dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3689 — Torino». A6808

SIGNORINA 24enne molto bella diplomata piemontese conoscerebbe scopo matrimonio diplomato laureato professionista veramente intenzionato 40-45enne. Indicare numero telefonico. Cestinansi gli anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino».

SOLA cinquantenne presenza scopo matrimonio serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».

TORINESE serio buon carattere privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 25enne piemontese carina. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE bruna, professoressa, figlia unica, buona posizione economica, macchina propria, desiderosa crearsi famiglia risposerebbesi con professionista, ufficiale, industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE piemontese, 1,73, presenza, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza pari condizioni. Possibilmente numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino». A5751

TRENTATREENNE posizione 1,63 impiegato ruolo sposerebbe piacente adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino».

TRENTATREENNE 1,65 dipendente statale affettuoso sposerebbe ragazza veramente intenzionata semplice affettuosa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3693 — Torino».

VEDOVA mezza età benestante indipendente disposta trasferirsi sposerebbe indipendente benestante anche anziano. Dettagliare requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8891 — Torino». A5424

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

TRENTENNE conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino».

TRENTENNE laureato carina priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio distinto settentrionale max 35enne adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

UNIVERSITARIA bella presenza sposerebbe max 30enne buona posizione o laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino». A6998

VEDOVA quarantenne distinta bella presenza sposerebbe signore distinto colto ottima posizione reciproca compagnia affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino».

VEDOVA 55enne giovanile, fine educazione, socievole, con personalità e classe, agiata indipendente conoscerebbe scopo matrimonio massimo 60enne preferibilmente laureato o comunque colto. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8690 — Torino».

VEDOVO [illegible] 1 figlio cerca signorina o vedova senza prole massimo 33-38enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino».

VEDOVO sessantenne giovanile case Torino e collina torinese, amante viaggi, conoscerebbe signorina o vedova quaranta-quarantacinquenne, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A7973

VEDOVO 52 anni dipendente pubblico proprietario 2 alloggi con figlio 20 anni relazionerebbe scopo matrimonio signorina signora casalinga piemontese, veneta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino».

VENTICINQUENNE impiegato municipale piemontese possidente sposerebbe seria carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino».

VENTICINQUENNE piemontese, alloggio, risparmi sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino». A369

VENTICINQUENNE 1,70 sposerebbe signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

VENTIDUENNE operaio sposerebbesi. Patente 158327 fermo Posta, [illegible].

VENTINOVENNE [illegible] sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». A5507

VENTIQUATTRENNE torinese buon impiego serio simpatico buona famiglia conoscerebbe scopo matrimonio 21-24enne semplice seria settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A7699

VENTISEIENNE, 1,63, relazionerebbe [illegible] signorina max 26enne agiata carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTISETTENNE, 1,70, torinese, indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-25enne seria carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9066 — Torino». A3999

VENTOTTENNE piemontese operaio specializzato gruppo Iri, buon stipendio, alto 1,63, proprietario alloggio, discreto conto in banca, relazionerebbe con signorina veramente intenzionata scopo matrimonio, massimo 25enne, carina, seria, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4084 — Torino». A7643

VIGILE del fuoco relazionerebbe scopo matrimonio con giovane signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9107 — Torino». A6662

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA riconsegnando barboncino nera smarrita mercoledì pressi Mauriziano. Telef. 392.564. 1831

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trafer» centrali, infedeltà, informazioni [illegible]. Nizza 102, telef. 633-146.

A. AIRIT, Controllo [illegible], indagini prematrimoniali, ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, Telefonare 599-034, 589-510

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 576-109. Accademia Albertina 1. 0429

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40. Sorimondini. [illegible] 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-180, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali, indagini infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Telefono 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIDEPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. 0873

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A. A. MASSAGGIATRICE estetici circolatori dolori artritici, depilazioni. Telefonare 339.118. 2001

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135 0511

SCIATICA artrosi ambulatorio medico specializzato, cure efficaci. Telefonare 81-340. A8547

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora, acquistiamo, comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovettura. Visitateci. Telef. 351-496.

A.A.A A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, [illegible] SE e scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con [illegible] anticipo) aperto festivi, corso Giovanni Agnelli 22, telef. 322-493 - 366-597.

A.A.A.A.A.A. [illegible] abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di un'automobile tre volte garantita. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefonare 293-992. 818

A.A.A. ANGLIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a provarla, oggi stesso, presso il concessionario Ford Atauto corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, Torino; Autorimesse Italia via B. Bruni 4, tel. 3217, Cuneo; Giovanni Perosino corso Dante 8, tel 3034, Asti; Ava via Tortona 3, tel. 2364, Alessandria; Luigi Cantone piazza Martiri della Libertà 4, tel. 31-319, Novara; Fabris piazza Zerbion, tel. 26-19, St-Vincent (Aosta). 20627

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 243, minimi anticipi 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Abarth 1000, IM 3, Anglia Torino, Consul 315, R 8, Bianchina spider, sprint, Giulietta, Flaminia 3 B, Flavia coupé familiari, furgoni (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni 500, 600, 850, 1100, 1300, Flavia coupé, berline, Appia II-III, Giulietta TI, 750 Vignale, famigliari, 1500, 1100, 500 giardiniere. 0792

A.A.A. GIARDINIERA 500 ottima vendo 250.000. Telef. 796.729.

A.A.A. NSU ottima vettura, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela. Ferrucci 80; Vigone 44. NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo. NSU Prinz stilosa. 0593

A.A. OCCASIONISSIME furgoni 1100, Volkswagen, Jolly Lancia, camioncini 1100, 600 T, permute, [illegible]. Corso G. Agnelli 22. Telefonare 366-597. 0590

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia GT, sprint, spider, diverse Giuliette. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONE CONCEDIAMO IN GIORNATA. NUOVA DIREZIONE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-828. 0587

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. MODICITA', RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445. 0588

A. PRIVATO vende a privato Fiat 500 Giardiniera '61 ottima, 160.000. Telefonare 895-438. A6550

A. PRIVATO [illegible] Flavia 1500 1961 ottima occasione. Tel. 80.388

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. 0593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44 0593

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 80. [illegible]

A. 100.000 vendiamo 600, 1100, Dauphine. Garanzia. Corso Rosselli 11

A PRIVATO vende privato 650 semestrale. Telefonare 757-363.

A privato [illegible] semestrale bianca, antifurto, perfetta. Telefonare 798-510 ore pasti. A7747

A tutte commissionarie auto interessate incremento pubblicità scritta [illegible] chiediamo collaborazione [illegible]. Castino, Torino, Castelgomberto 108. 2001

A 40 S combinata '63 - '64 garanzia vende, permute Auto Torino, telefono 398-851. 0261

ABBIAMO camioncini 615, 103 I, Leoncino, Appia, Volkswagen, furgoni 1100 T. A. Cecchi 30. A8022

ABBIAMO Flavia coupé 1800 nera, Fulvia 2C, normali, Giulia GT, Giulietta sprint, spider, [illegible] coupé, berline. Autosalone Porta Nuova. Telefono 546-581. 1015

ACQUISTEREI 500 giardinetta semestrale da dipendente. Tel. 299-402.

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo Autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

ACQUISTO [illegible] vetture dipendenti, Valutazione massima. Via Nizza [illegible]. 0832

[illegible] Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12, tel. 593-182, Torino acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento. 0960

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 500 '62 180 mila, Fiat 600 '57 160.000, Fiat 1100 '58 200.000, Fiat 1300 '62 380.000, Lancia Flaminia Farina '62 800.000, Lancia Flaminia Touring '61 600.000, Alfa Romeo TI '61 170 mila, Ford Taunus 315 '62 270.000, Ford Taunus 12 M [illegible], Cortina '63 350.000, Cortina taxi '64 430.000, Simca 1000 '66 700.000 R 8 '63 350.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo, Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALLA Sala nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ALL'ATAUTO la macchina desiderata compresa l'assicurazione, pagata come volete. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal. 0574

ARCIOCCASIONISSIME Anglia spider, [illegible] spider, MG Twincam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 SE, 230, Porsche super 90 e 75, Hillman super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500. Permute, facilitazioni. Via Montalcone 13. Telefonare 366-863.

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi, Permute, rateazioni via Malta 36/10, Tel. 386-847.

ASSORTIMENTO 500, 600 '58 - '65, NSU '64, 1300. Telefonare 595-344.

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da [illegible] 400 ogni 24 ore più lire 18 al km, [illegible] richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare [illegible]. 0743

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. 0879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931 0767

AUTORIMESSA [illegible] bellissima Fiat 2300 liquigas 1963. Via Spallanzani 16 0549

AUTORIMESSA vende conto privati: Fiat 850 coupé bianca e 1300 dicembre 1961, guida destra. Telefonare 543.945. 2001

AUTORIMESSA vende: 500 D berline, giardiniera, 850, 1100 D, Austin A 40. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, bellissime Appia 3ª, Opel Kadett lusso. 0946

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, 750 coupé, Simca 1000, 850, 750, [illegible]. 0946

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 [illegible] tile, 1100 familiare, 103 D, H, Export, 1500, 1300. Visitateci.

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14. Telef. 488-277.

CAVALLERI Commissionaria Fiat, vasto assortimento usato, comodità pagamento, minimo anticipo, [illegible] 500, 600, 1100, 1300, Appia 2ª-3ª, Consul 315, Opel Rekord, Cortina, Simca 1000, Innocenti spider. Corso Turati 37. 0642

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0574

CITROEN DS19 ottime ratealmente 600.000. Autorimessa Monviso, Thesauro 17. A6053

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. 0832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

CORSO Dante 131, telef. 651-753; assortimento vetture usate e nuove. Compra vende facilita. Aperto festivi.

CORSO Moncalieri 19: 1300-1100 D, 750-600-500 giardiniere, Dauphine.

CORSO Moncalieri 19: 600, 90.000; 1100, 120.000; 1400, 80.000; 500, 160.000. 0598

CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora, grande complesso di compra-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

CORSO Siracusa 158, comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci. 0599

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, vasto assortimento Giulia T.I. cloche, Super, G.T.V., Giulietta T.I. cloche, Fiat 600 D, 124, 1300, 1500, 2300 S. coupé, Cortina. 030

DATE impronta [illegible] auto con reclame scritta alla Pubbliauto Torino. Telefonare 352.000.

DIPENDENTE vende 600 5 mesi, km 6000. Telefonare 737-381.

DIPENDENTE vende 850 familiare 6 mesi. Telefonare 695.668.

DORIA 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FIAT, Alfa, Lancia Siracusa 158 Telefono 351-496 anche senza anticipo.

FIAT [illegible] beige bellissima un anno vendesi. Telefonare 486.494.

FLAVIA 1500, grigio scuro vendo a privato. Telefonare 676-188.

FLAVIA 1500 '61 completamente revisionata come nuova privato vende, facilitazioni. Telefonare 396-262.

FULVIA coupé maggio 1966 come nuova vendesi. Telefonare ore ufficio 20-85 Rivarolo Canavese.

FULVIA 2C perfettissima km. 12.000; Flavia 1500, 1800, Corso Dante 131.

FULVIA 2C bianca, semestrale, dipendente, vende. Telef. 779-472.

FULVIA 2C semestrale bianco Saratoga vendesi, Tel. 744-397 ore pasti.

GAS [illegible] Tartarini nuovo impianto doppia evaporazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. 0684

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefono 888-990. 0947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telef. 858-853.

IM 3 perfette condizioni 1963 - '64 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. 0261

JEEP italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefono 287-075.

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0461

MONTICONE piazza Adriano 1 telefono 383-772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Porsche C, BMW 1800 TI, Alfa 2600 Zagato, Fiat 1600 coupé, spider, Ford Zephir, [illegible], 600, 850, lunghe rateazioni senza cambiali.

NUOVA 500 [illegible] vendesi. Telefonare 560-622. A5958

OCCASIONE privato vende 500 fine 1961, 180.000, trattabili. Telefonare 259.944. A7618

PAGATE come volete scegliendo una macchina usata da noi. Ve la diamo con garanzia scritta ed assicurata contro tutto. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PEUGEOT 404 come nuova, vende privato, pneumatici nuovissimi, Telefonare 631.561. 20631

PEUGEOT 404 modelli '61 - '62 - '63 - '64 vendonsi con garanzia. Sidauto, Unione Sovietica 85, tel. 632-525.

PRIVATAMENTE vendo 500 modello 1963 pochi Km. 250.000 eventuale dilazione. Tel. 310-192.

PRIVATAMENTE 500, 600, 1300 Prinz, Innocenti [illegible] Simca. Telefonare 595-344. 0692

PRIVATI! Corso Francia 343 piccoli anticipi occasioni garantite Fiat Lancia, Alfa. 0675

PRIVATI! Visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992. 0818

PRIVATO [illegible] privato Dauphine 1963 ottima, Telefonare 752-870, feriali 11-13. A6249

PRIVATO [illegible] a privato 850 coupé semestrale ottima. Tel. 641.742.

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta. Telefonare 666-564. A6473

PRIVATO [illegible] 600 D [illegible] bianca perfetta. Telefonare 655-615.

PRIVATO vende 850 berlina 1965 seminuova, accessori 560.000 dilazionando. Tel. 310-192.

PRIVATO vende 1500 Simca Ariane uso pubblico. Tel. 790-436, 766-881. 0888

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal.

RICORDATE: l'Autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra vende, cambia, facilita. 0599

RIMORCHIO pianale ql. 100 perfetto compro contanti se vera occasione. Scrivere Pubblicità Stampa 558, Torino. 2001

ROLLER quattro, la Roulotte per tutti. Visitate il Centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato Moncalieri, tel. 644-075, 644-640

ROULOTTES Welcomes prenotate per la primavera, facilitazioni cambi occasioni altre marche, Bionaz 40 interno 11. 0976

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 090

SAIE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SEMESTRALI tutti i tipi vendiamo comperiamo, facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. 0599

SENZA anticipo autovetture anche nuove. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. 0599

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA 1300-1500 come nuove vendonsi, revisionate, Telefon. 759-895, 790-436. 0880

UNICO proprietario vende 500 1962 tappezzata bellissima 240.000, Telefonare 310-192. 1003

VENDESI BMW 1800 '64 come nuova. Telefonare 641-826 ore 13,30.

VENDESI 1100 Special celeste, luglio 1962. Tel. 270-621 ore pasti.

VENDO Citroen ID 48.000 Km., 1964. Tel. 510-230. Vigliano Biellese. 20567

VENDO Dauphine ottima. Telefonare 287.146-233.562. 1001

VENDO Flaminia berlina, buone condizioni, occasione. Tel. [illegible] ore pasti. A6759

VENDO Roulotte 3 posti metri 3,45x1,90 anno 1965, 550.000. Telefonare 363.937. 1001

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso P.pe Oddone 68 vicino Stazione Dora

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Saie, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. 0709

VISITATECI anche festivi certamente [illegible] comprerete, facilitazioni. Corso Siracusa 158. 0599

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0478

VOLKSWAGEN PORSCHE, ASTRAUTO GARRONE. NUOVI TIPI. USATO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI: CORSO CASALE 404, TELEFONO 893-858. ESPOSIZIONE VIA PO 40, TEL. 882-933.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. 0478

VOLTURIAMO: 500, 9.800; 600-850, 13.300. Cavour 7, telef. 541-419.

VOLTURIAMO 500 9300; 600-850 13.300. Soville 537-805, via Bodoni 7. A6493

124 vende interno pelle beige 6 mesi vendo. Telefonare 335-871.

500 bianca semestrale km. 4400 vendesi. Telefonare 82-743 ore pasti.

500 perfette condizioni privato vende a privato. Telefonare 676-188.

500 semestrale acquamarina ottime condizioni vendo a privato. Telefonare 734-830. A6757

500 semestrale blu medio 500 km dipendente vende. Valente, via Lessona 39 bis. A5648

500 semestrale blu pavone vendesi. Telefonare 735-057. [illegible]

500, 600, 850, 1100 qualsiasi tipo facilitazioni. Corso Siracusa 158.

600 fine 1958 bellissima revisionata sene 120.000. Tel. 790-891 722-826

600 multipla, 500 bianchina furgoncino, 600 vettura, vendesi. Telefonare 363-101. A6036

850 azzurra, bellissima, tagliandi garanzia semestrale, dirigente vende. Telefonare 887-927. A6062

850 blu 6 mesi km 7000 vendesi privato. Telefonare 392.669.

850 semestrale perfetta condizioni bianca interno rosso, vende. Telefonare 490.040. 2001

1100 R semestrale azzurro cenere, km 6000, interno granata, antifurto, vende. Telefonare 369-064. A6465

1500 blu scuro 1963, impianto gas liquido, privato vende. Tel. 766.482.

50.000 anticipo compresa assicurazione, comperate occasioni Ford come nuove, garantite tre volte. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133. 0911

60.000, 40.000, 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. 0598

145.000 103 [illegible] bellissimo pochi chilometri vendo facilito. Telefonare 775-785. A6017

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTASI da privato motore fuoribordo 18 kw. Telefonare 212.710.

APE quattro quintali 1962 vendesi. Telefonare 621-005. A7774

CEDO Ape quarantamila [illegible]. Telefonare 743-943. A5985

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni. Pasquaro, Principe Amedeo 11. 0799

SVENDO Ape furgone avviamento elettrico. Cafasso, c. Giulio Cesare 127. A7478

VENDESI Lambretta furgone visibile ore ufficio, corso Ferrucci 6, Bachis.

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 51.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONSULENTE del lavoro autorizzato [illegible] Ditte per tenuta libri paga e matricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino». A7363

CONSULENTE di lavoro autorizzato, laureato, diplomato tecnico amministrazione aziendale, ufficio proprio, disponendo ore libere, offresi piccole medie aziende per paghe, contributi, amministrazione in genere. Telefonare ore ufficio 482.256. A7734

DATTILOGRAFA precisa veloce eseguirebbe lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino». A6214

DISPONENDO personale qualificato agenzia accetta lavori distribuzione volantini e depliants propagandistici. Ricerche mercato. Telef. 688-721.

OFFRESI dattilografa domicilio per copiature in genere. Tel. 697.781.

PROGETTISTA lunga esperienza disegno e progetto impianti sollevamento e trasporto offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino». 2001

PROVETTA dattilografa cerca lavoro da eseguire a casa. Tel. 546-529.

RAGIONIERE bancario cercherebbe amministrazione stabili. Telefonare 272.257 mezzogiorno - ore serali.

SIGNORINA esegue lavori di dattilografia a domicilio. Tel. 677-601.

SIGNORA 35enne eseguirebbe lavori ufficio proprio domicilio. Telefonare 362.275. 2001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, VIA BAGETTI 25 (ANGOLO C. FRANCIA 21) PORTE A SOFFIETTO DI LUSSO, ANCHE TIPI ECONOMICI IN PLASTICA, SIMILPELLE, STOFFE, VELLUTI, LEGNI, TIPO SPECIALE PER TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 761-471, 745-121. 1032

A.A. BRILLANTE occasione grani otto, L. [illegible]. Lux, XX Settembre 7. A5918

A. A 11,000 mq., porta soffietto cucinino, Sipariette, Campana 15, Telefonare 650-571. 0946

A. TUTTE macchine [illegible] applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-877.

AFFARONE per rinnovo locale vendesi banco bar, frigo, tavolini, sedie. Corso Lecce 49. 0844

AFFARONE svendo [illegible] camera letto palissandro 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 682-396, 876-753.

AL Mobilificio Capra prezzi [illegible] bassi. Camere, soggiorni, tinelli, Visitateci. S. Donato 74, tel. 480-810

AL mobilificio Unval v. Garibaldi 26 (interno) [illegible] il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermec del mobile, grande vendita camere 5 porte palissandro 180 mila, ultimi giorni di vendita. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (piazzetta Balon), telefono 238-705.

ALL'ENTE [illegible] liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria. Riccardi, corso Re Umberto 14 E. 0849

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ARREDATEVI [illegible] del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). [illegible]

ATTENZIONE sportivi. Totale liquidazione vasto assortimento scarponi adulti e bambini abbigliamento articoli sportivi. Fortunati i primi. Mondo Sport, corso Re Umberto 37, Torino. A7719

BELLISSIMA pelliccia mindel, altra foca come nuove vendo. Tel. 873-384

CAMERA letto noce 800 vendesi anche separata. Telefonare 655-150.

DAL 1° al 9 aprile esponete a Riccione alla tradizionale Rassegna degli Hobbies, collezioni, curiosità, modellismo, radio elettronica, scultura. Informazioni: Azienda Soggiorno, Riccione. 20246

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINE scrivere [illegible] nuove occasioni noleggi. Via Cavour 8, tel. 540-878. 0744

MAGNIFICO esemplare Basset-Hound femmina anni 2 cedesi. Telefonare ore 19-21 383-577. A6253

MOBILIFICIO ritiro commercio vende [illegible] vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. 0171

OCCASIONE pelliccia persiano nuova coppia visoni privata vende. Telefonare 771-242. A5902

OCCASIONE, privata vende lunga giacca visone misura 48. Telefonare 378.959. 2001

OCCASIONE vendo [illegible] smeraldo. Telefonare 657-142. A6048

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. 0652

PALTO', soprabiti, impermeabili, abiti, ecc. per uomo, donna, ragazzi. Primarie marche fine serie: offerta speciale a L. 5000 per capo, solo per pochi giorni. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20570

PELLICCIA visone selvaggio, vera occasione vende privata. Tel. [illegible].

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRIVATA vende camera letto stile [illegible] 50.000. Tel. 753-685.

PRIVATO vende [illegible] pranzo palissandro. Telef. pomeriggio 727-756.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-216.

SGOMBERO [illegible] acquistando rottami e oggetti vari. Telef. 797.712.

SPOGLIO guardaroba privata vende taglie 40/44. Telefonare 599.846.

STUFE kerosene migliori marche a L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. 0970

T. TELEFAR i televisori più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TAVOLO tipo Fratina 1,85 per 0,75 vendesi. Telef. 690-566 ore pasti.

TECNIGRAFO Secchi 100x1500 perfetto come nuovo svende. Telefonare 675.146. A6118

VENDO attrezzatura per negozio pettinatrice. Telefonare 724-654.

VENDO pianoforte ottimo stato. Telefonare 375.110 ore pasti.

VENDONSI mobili cucina formica nuovi lire 80.000. Telef. 310-398.

VENDONSI scaffali [illegible] con piani Vandalino 23. 0844

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina. 0404

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul cc., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie e inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione